



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



FONDATA NEL 1881
TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbonamento bimestrale, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90, «Siti Precidici» € 9,90, «Sito Trieste» € 3,00, «Dvd Inca» € 9,90, «Borgi e Paesi» € 4,90, «Dvd Montagna» € 7,90, «Dvd Montagna» € 7,90, «Dvd Padova» € 8,90, «Prigionieri in Russia» € 9,90, «Guida ai vini Friuli» € 4,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. AB. POST. DL. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DDB TS
www.ilpiccolo.it

CENTRODESTRA, TENSIONE ALLE STELLE. BERLUSCONI SCHERZA: «VADO A PANAMA»

«Fini fuori linea». Vicino il divorzio dal Pdl

Affondo del ministro Scajola. Il presidente della Camera: non rinuncio alle mie idee

■ PREMIER LEGA-DIPENDENTE

L'OSTAGGIO DEL CARROCCIO

di RENZO GUOLO

Lo scontro, difficilmente componibile qualsiasi soluzione venga provvisoriamente trovata, tra Berlusconi e Fini rende incandescente il clima nella maggioranza. Tensioni che nascono non solo dalle diverse valutazioni del presidente della Camera su questioni di vitale e immediato interesse per il premier, come quelle che riguardano i suoi problemi con la giustizia. Ma, per quanto riguarda Fini, l'impossibilità di far coesistere le sue recenti posizioni politiche nel partito di cui è comunque co-fondatore. Un partito che, nonostante l'istituzione di formali organi dirigenti, resta, sempre e comunque, il "partito personale" di Berlusconi. Nonostante l'immissione di quadri provenienti da An nei gruppi dirigenti nazionali e locali e l'ampio consenso dell'elettorato che sosteneva quel partito.

Del resto, come affermano, polemicamente ma non infondatamente, gli uomini più vicini al capo del governo, quelle di Fini sono, oggettivamente, posizioni assai lontane dalla cultura politica che ispira il Pdl. Su molti temi caldi: dal rapporto con le istituzioni all'immigrazione, dai diritti civili e la bioetica al ruolo della magistratura. Ma, in ogni caso, i limiti di tolleranza di un siffatto "partito personale" sono limitati, perché ogni dissonanza viene percepita come una sostanziale presa di distanza dal leader.

Piuttosto che continuare a farsi logorare dal suo rivale interno, che si prepara per la successione in un quadro politico del tutto rimescolato, Berlusconi preferirebbe la resa dei conti. A partire dalla decisione di far dimettere Fini dallo scranno più alto di Montecitorio. Ma è una strada assai difficile. Non solo perché ottenere quelle dimissioni sarebbe improbo; ma perché una rottura lacerante consegnerebbe a un presidente della Camera, deciso a governare i lavori parlamentari senza occhi di riguardo per la maggioranza e che può contare su un gruppo di fedeli tra i deputati, il ruolo di arbitro del destino, non solo politico, del presidente del Consiglio. Forse Fini non ha ancora un seguito abbastanza numeroso per dar vita, unitamente ad altre forze politiche, a nuove maggioranze; ma sufficientemente forte per creare problemi nei tempi di approvazione dei provvedimenti che più stanno a cuore a Berlusconi come quelli sulla giustizia.

● Segue a pagina 2

TRASPARENZA



«Conduttori tv, paga nei titoli di testa»

Proposta di Brunetta la Rai ci sta pensando

BERLINGUER A PAGINA 4

A PISTOIA

Bimbi maltrattati in cella due maestre

Filmate le violenze in un asilo nido privato

A PAGINA 4

PESCA SPORTIVA

Lungo le coste croate stop al "parangal"

Restrizioni pure per il fucile subacqueo

A PAGINA 6

ALTRI 30MILA SOLDATI USA CONTRO I TALEBANI



IL CAPO DELLA FARNESINA APPROVA LA STRATEGIA AMERICANA

Fratini: l'Afghanistan non sarà un Vietnam

TRIESTE Il presidente degli Stati Uniti ufficializza l'invio imminente di altri trentamila soldati americani in Afghanistan, la promessa elettorale del "tutti a casa" viene posticipata al 2011, con completamento delle operazioni di rimpatrio al 2013. Il capo

della Farnesina, Franco Frattini, non si tira indietro e prepara l'invio di militari italiani a Kabul (nella foto, alcuni parà del contingente): «L'Afghanistan non sarà un nuovo Vietnam».

● Manzini e Viviani a pagina 5

ROMA Gianfranco Fini si avvicina pericolosamente alla rottura con il Pdl. Il fuorionda su Berlusconi e le successive conferme a mente fredda dei contenuti della conversazione "rubata" hanno rotto un equilibrio già precario e ora gli attacchi dei fedelissimi del Cavaliere si sprecano. «Fini è lontano dalla linea di partito», afferma il ministro Claudio Scajola. Lui replica: «Non rinuncio alle mie idee». E il premier? Scherza. A un convegno ha detto: «Me ne vado a Panama».

● Rizzardi alle pagine 2 e 3

L'INTERVISTA

Menia: Gianfranco si è pentito dell'addio ad An

TRIESTE Quando Fini portò An nel Pdl, solo Roberto Menia si oppose. E oggi? «Oggi tutti i nodi stanno venendo al pettine... Io dicevo che una fusione così non andava bene». E Gianfranco Fini si è pentito? «Mi pare evidente», risponde Menia.

● Giani a pagina 2

OSPITE AI NOBELS COLLOQUIA

Guido Rossi: fallita la terapia anticrisi Tutto è come prima

L'ex presidente della Consob bocchia Obama e le Autorità di vigilanza

TRIESTE Terapie di uscita morbida dalla crisi. La ripresa, secondo i Nobel per l'economia riuniti a Trieste per la prima giornata dei Nobels Colloquia, sta già facendo sentire i suoi effetti. Molto severo, invece, il giudizio dell'ex presidente della Consob Guido Rossi, ospite ai "Colloquia". Rossi ha parlato di «un mercato

dove dopo le iniezioni di liquidità tutto è tornato come prima». Particolarmente severo il giudizio sulle politiche anticrisi di Obama («Non ha saputo offrire un nuovo New Deal»). Ma secondo l'ex presidente della Consob, più in generale «hanno fallito i legislatori e le autorità di vigilanza».

● Fiumanò a pagina 7

RONCHI, IL CONSORZIO APRE ALLA REGIONE

Ripartite le grandi manovre per il controllo dell'aeroporto

TRIESTE La società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari presenta il nuovo piano industriale e convoca l'assemblea dei soci, scrivendo all'ordine del giorno l'aumento di capitale. L'importo? Si va da un minimo di 3 a un massimo di 9,5 milioni di euro. E in contem-

poranea si riapre l'annosa partita del controllo dello scalo: i soci del Consorzio, proprietario del 51% di Aeroporto Fvg, manifestano cautamente la disponibilità a cedere la maggioranza alla Regione, ora a quota 49%.

● A pagina 13

Scienza

Al Mielà la settima edizione

Il Premio "Pace" al fisico Toscano

di CRISTINA SERRA

Il fisico teorico Fabio Toscano, con il libro "Il fisico che visse due volte", ha vinto la VII edizione del Premio Giovanni Maria Pace per il miglior libro italiano di divulgazione scientifica 2008. La cerimonia si è svolta ieri al Mielà.

● A pagina 28



Uto Ughi: una vergogna i tagli alla cultura

TRIESTE Il maestro Uto Ughi inaugura domani la stagione concertistica del Verdi di Trieste.

● Gherbitz a pagina 31

LA BUROCRAZIA A PALAZZO

Regione, il dimagrimento può attendere

Per il personale 1,5 milioni di spesa in più: retromarcia rispetto agli annunci

■ TUTTI I PROGETTI IN GIOCO

SFIDA TRA RIGASSIFICATORI

di JACOPO GILIBERTO

Il ministero dell'Ambiente ha deciso di non scegliere: che siano il mercato, la capacità di lobby e di investimento, la disponibilità di metano liquefatto e i prezzi a stabilire quali rigassificatori avranno successo. Il ministero ha approvato molti dei progetti presentati; è in arrivo il via libera al rigassificatore di Brindisi della British Gas, mentre non fa opposizione ai due progetti paralleli della Venezia Giulia.

● Segue a pagina 4



La sede della giunta

● Ballico a pagina 10

Fallimento Alikè, Villa Hausbrandt all'asta

Il prezzo base è di 2 milioni e 280mila euro. Interessati acquirenti veneti e friulani

Terme Olimpia
NOVITA' - Il ristrutturato hotel Breza****
Offerta speciale di dicembre
dal 8 al 24/12/2009
il pacchetto comprende:
2 mezzepensioni a buffet
frutta fresca in camera
un ingresso al Wellness Orhidelia
3 giorni bagno illimitato nella Termalija
bagno notturno e ingresso libero al mondo delle saune Termalija
aerobica, ginnastica, studio fitness, animazione, musica dal vivo,...

Wellness hotel Sotella** superior**
€ 184 (1ª persona)
€ 92 (2ª persona)

Terme Olimpia d.d., Zdraviliska cesta 24, SI - 3254 Podčetrtek, SLOVENIA
T 00386-3-829-7836, info@terme-olimpia.com, www.terme-olimpia.com
Aurora viaggi, T 040-630-261, Adriatica, T 040-637-025
Sinfonia viaggi, T 040-370-370, Julia viaggi, T 040-367-636



Villa Hausbrandt

nifestate anche da parte di acquirenti veneti. Per Villa Hausbrandt il prezzo base stabilito è di 2 milioni 280 mila euro.

● Tonero a pagina 17

COMPRO ORO TRIESTE
TRIESTE via Giulia, 62/d
tel. 040 351528
cortesia - professionalità - acquistiamo in contanti

ORO & ARGENTO
alle migliori quotazioni
ci occupiamo di disimpegno polizze

UDINE via del Gelso, 31
PORTOGRUARO borgo S. Nicolò, 60

COMPRO ORO TRIESTE

Associazione Amici del Cuore
Ricordati di aiutare chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it
Annunci
VENDO & COMPRO

L'intervista

Parla il tecnico della Triestina

Somma non si nasconde: «Siamo pronti al grande salto»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Mario Somma non è arrivato a Trieste solo per raddrizzare un'Unione barcollante barcollante. Non parla esplicitamente di serie A ma vuole lasciare una traccia importante. Ed è convinto di poter vincere la scommessa a patto che tutta la città si stringa attorno all'Unione. «Sento la consapevolezza - dice - che esistono gli elementi per i quali la città possa diventare protagonista. Insomma credo che tutti pensino: "è arrivato il nostro turno". Sempre più spesso i tifosi gridano "tutti a Udine". Questo è un segnale».

● A pagina 35

L'INTERVISTA

IL CASO FUORIONDA VISTO DALL'AMICO DI SEMPRE

Menia: «Gianfranco mi ha detto che navighiamo a vista Ma il governo non cadrà, perché affonderemmo tutti»

«Paghiamo la fusione troppo rapida di Forza Italia e An e oggi tutti i nodi stanno venendo al pettine»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Hai ordini per la ciurma?». Roberto Menia alza la cornetta. E, mentre la tempesta infuria e la barca pidiellina vacilla, chiama il suo "comandante". Gianfranco Fini risponde, ma niente ordini: «Navighiamo a vista». Il sottosegretario triestino sdrammaticizza, ci prova, ma è dura: l'Infinito Duello, quello che l'inopinato fuori onda ha nuovamente inasprito, gli crea «dispiacere» e «imbarazzo». Il presidente della Camera è il suo leader, ma è anche il suo amico di sempre, quello con cui condivide passioni e battaglie politiche, matrimoni, battesimi e immersioni subacquee. Silvio Berlusconi, però, è il suo premier ed è quello che l'ha portato a Palazzo Chigi, in un governo «che sta facendo bene». Non facile trovarsi in mezzo, nemmeno un po': «Purtroppo stanno venendo al pettine tutti i nodi che avevo segnalato, contestando la fusione troppo rapida tra Forza Italia e An». Cosa fatta, però, capo ha: «Il voto anticipato è un'ipotesi folle, danneggerebbe sia l'uno che l'altro, ammazzerebbe il Pdl, e quindi non ci credo».

Menia, dopo la diffusione del fuori onda, ha sentito Fini?

L'ho sentito proprio oggi (ieri, ndr).

Lo sente ogni giorno?

Ci sentiamo, a volte spesso e altre meno. Oggi (ieri, ndr) era impossibile non sentirlo.

Come l'ha trovato? Pentito, preoccupato, sereno?

Absolutamente tranquillo.

Ma ha scatenato il finimondo.

Un finimondo che nasce da parole rubate: non mi pare bello spiare i discorsi riservati di due persone. E poi non è strano che quei discorsi si sentissero così bene?

“ Non sono d'accordo con lui sulla cittadinanza dopo 5 anni, ma trovo assurdo che la Padania lo definisca come un imam o il Giornale lo chiami compagno ”

Strano?

Ho pensato a un microfono direzionale posizionato proprio accanto al presidente della Camera e al magistrato.

Messo apposta?

Non lo so.

Comunque, Fini ha detto cose molto pesanti.

Non molto diverse da quelle già note. Quando pubblicamente ha affermato che il problema del Pdl è il cesarismo, non ha forse espresso lo stesso concetto del fuori onda?

Beh, a Pescara ha aggiunto che il premier confonde consenso e immunità.

In quel passaggio è andato un po' oltre le righe. Ma chiunque di noi, quando parla in privato, usa toni un po' diversi che in pubblico.

Fini, però, nemmeno conosceva il procuratore Nicola Trifuoggi.

Non lo conosceva.

Eppure gli ha parlato dei processi del premier.

Nella sostanza ha detto che il potere giudiziario non deve prevaricare quello politico. Ma che non deve accadere nemmeno l'opposto.

E allora perché il premier si è infuriato?

“ Nel nostro partito c'erano regole e avremmo dovuto esportarle nel Pdl, ma è avvenuto l'opposto: siamo stati contagiati dall'anarchia dei berlusconiani ”

Il terreno è già minato da tempo. E la diffidenza tra Berlusconi e Fini è palese e arcinota.

Non si sopportano ma hanno messo su un partito insieme?

Ci sono fasi diverse in politica come nella vita anche se la diffidenza è di lunga data. Ricordo che, dopo il famoso discorso del predellino, Fini indisse una manifestazione sull'orgoglio di An. Poi, però, cadde Romano Prodi e Berlusconi disse "o con me o contro di me"...

Fini portò An nel Pdl. Lei, solo, si oppose.

E oggi tutti i nodi stanno venendo al pettine... Io dicevo che una fusione fatta in quel modo e in quei tempi non andava bene. E chiedevo, al posto del partito unico, una federazione che avesse regole comuni e magari posizioni uniche, ma non imponesse lo scioglimento dell'identità e nemmeno l'impostazione cesaristica.

Fini si è pentito?

Mi pare evidente.

Le ha mai detto: "Roberto, avevi ragione"?

Non rispondo. Dico che, personalmente, mi trovo in una situazione imbarazzante: faccio parte del governo, un governo che si sta comportando molto bene, e sono



Una foto dall'album dei ricordi comuni di Roberto Menia e Gianfranco Fini

riconoscente a Berlusconi che mi ha nominato.

Ma Fini è Fini. Siete sempre amici?

Certo. L'amicizia è un valore importantissimo. Dopo di che, quando non sono d'accordo con quello che fa, glielo dico.

Un esempio?

Non sono d'accordo sulla cittadinanza data dopo solo cinque anni. Ma trovo assurdo che la Padania scriva l'imam Fini o il Giornale attacchi il compagno Fini.

Come giudica la campagna del Giornale e di Libero?

Sono molto perplesso sul comportamento dei giornali del centrodestra. Dovremmo imparare a confrontarci più freddamente su idee e proposte. Purtroppo, però, molti alimentano questo clima.

Da una parte e dall'altra?

Certo. Ci sono troppi che chiacchierano troppo.

E i pontieri?

Lavorano in silenzio.

Ma Fini, dopo il fuori onda, telefonerà a Berlusconi?

Trovo abbastanza logico che si riparlino pur nella diffidenza reciproca. E comunque sono convintissimo, nonostante tutti questi marosi, che il governo andrà avanti.

Perché è convintissimo?

Se il governo dovesse cadere oggi per una lite i due, Fini si farebbe sicuramente male, ma se lo farebbe anche Berlusconi. Come si spiegherebbe al Paese un ritorno alle urne? Con una baruffa? Con la paura di un complotto? Eppoi, a solo otto mesi dalla nascita del Pdl, come si giustificerebbe la morte del "pargolo"?

Il Pdl senza Fini, a suo avviso, fallirebbe?

Mi pare evidente. È per questo che, a mio avviso, il governo continuerà: sarebbe altamente illogico che andasse diversamente.

E i due?

Dovranno imparare a coesistere e a sopportarsi.

Come si spiega la svolta di Fini?

Un mix di esperienze, crescite, incontri, relazioni. Il rapporto con Sarkozy e Aznar o l'esperienza sulla costituzione europea, ad esempio, hanno sicuramente inciso.

Lei apprezza questa svolta?

Non sempre mi ritrovo. Non condivido troppo, ad esempio, la visione molto più laica di un tempo.

Ma Fini continuerà per la sua strada?

Mi pare evidente. Perché dovrebbe cambiare? Ma Fini fa una scommessa sul futuro, sul dopo Berlusconi che si deve aprire in maniera naturale, non traumatica: Gianfranco stesso, quando ha deciso di fondare il Pdl, ha riconosciuto la leadership di Berlusconi.

Molti ex colonnelli di An, a partire da Maurizio Gasparri, sono in rotta con Fini. Come fa a restare amico di entrambi?

L'amicizia è una cosa, la politica è un'altra.

Ma perché queste lotte fratricide tra ex aennini esplodono adesso?

Perché nel nostro partito esistevano regole. In teoria avremmo dovuto esportarle nel Pdl ma, come temevo, è avvenuto l'opposto: siamo stati contagiati dall'anarchia di Forza Italia.

DI PIETRO

«Grandi timori di un inciucio»

Il calendario

Così i lavori sul ddl processo breve in Commissione giustizia del Senato

Ieri	Discussione generale
Oggi	Discussione generale
14 dicembre	Ore 20:00 Termine ultimo per gli emendamenti
15 dicembre	Illustrazione degli emendamenti
16 dicembre	Voto finale

Anche il Pdl e la Lega hanno depositato martedì un proprio documento che conteneva questi stessi punti, ma aggiungeva anche altro: la forma di governo («il rafforzamento dei poteri dell'esecutivo») e poi la giustizia, con una frase che alludeva alla separazione delle carriere dei magistrati («una riforma delle norme di rango costituzionale che sovrintenda al funzionamento del nostro sistema giudiziario»).



Antonio Di Pietro

Nettamente diverso il documento presentato in giornata dall'Idv, che annoverava tra l'altro l'ineleggibilità in Parlamento per chi ha avuto



Angela Finocchiaro

condanne penali; la fissazione di un numero massimo di mandati parlamentari.

Nel primo pomeriggio si è tentato di giungere ad una mozione unitaria tra Pdl-Lega e Pd-Udc. La capogruppo del Pd Anna Finocchiaro ha anche sostenuto la bontà di questa

scelta in una riunione del gruppo in cui alcuni senatori (Giorgio Tonini, Enrico Morando, Achille Passoni, Mauro Agostini, Guido Galperti) hanno giudicato incauta questa partenza, viste le distanze tra centrodestra e centrosinistra. Finocchiaro ha anche fatto votare ai senatori del Pd questa posizione, ottenendo la maggioranza dei consensi del suo gruppo.

Ma, una volta incontrati i vertici dei gruppi del centrodestra, Finocchiaro ha registrato l'irriducibilità delle posizioni: Pdl e Lega non hanno voluto fare un passo indietro su giustizia e rafforzamento dei poteri del governo.

Ci si è quindi accordati su una soluzione salomonica: ciascuno avrebbe appoggiato la propria mozione, non partecipando invece al voto su quella altrui, in modo che entrambe fossero approvate dall'aula. Finocchiaro, in aula e fuori, ha difeso la soluzione («può sembrare un bicchiere mezzo vuoto, a me sembra mezzo pieno»), soprattutto per un punto: il documento del Pdl parla infatti di riforme «condivise dalla

più ampia maggioranza», stessa formulazione della mozione Pd-Udc.

Insomma, il centrodestra rinuncia a procedere a colpi di maggioranza. E lo ha sottolineato anche il ministro Roberto Calderoli nel suo intervento («mai più riforme a colpi di maggioranza, come fu invece nel 2000 e nel 2005»). «Ci sono i presupposti che possa partire una fase costituyente», ha detto soddisfatto il presidente del Senato Renato Schifani.

Fuori dal coro la voce dell'Idv che con Antonio Di Pietro grida «all'inciucio», e marca la distanza dal Pd dopo che anche in mattinata sulle missioni all'estero, a cominciare dall'Afghanistan, il partito di Di Pietro è andato per conto proprio.

Ora inizia la parte più difficile, cioè la discussione delle concrete proposte di legge di riforma della Costituzione: «Oggi abbiamo delimitato il campo di gioco», spiega Carlo Vizzini, presidente della commissione Affari costituzionali, che preannuncia per gennaio una serie di audizioni che diano slancio alla discussione.

DALLA PRIMA

L'ostaggio del Carroccio

In questo quadro di debolezza della leadership personale di Berlusconi, che potrebbe subire ulteriori incrinamenti dalle scosse che si annunciano in arrivo dal fronte giudiziario, emerge, sempre di più, il ruolo decisivo della Lega Nord per la tenuta della maggioranza. Il Carroccio è, oggi, l'alleato più fidato di Berlusconi. E più debole è il capo del governo, più forte diventa il peso di chi lo difende con la spada e lo scudo di Alberto da Giussano. Naturalmente non a costo zero. In una simile situazione Berlusconi non può per-

mettersi alcun dissidio con Bossi. E, dunque, è prevedibile che permetterà al Carroccio di candidarsi alla guida del Veneto e del Piemonte; che garantirà che le posizioni finiane su temi come l'immigrazione resteranno estranee al programma di governo; persino di aprire con forza la questione delle gabbie salariali prima delle regionali; di rinsaldare il suo asse con Tremonti, che allargherà volentieri i cordoni della borsa del Tesoro per finanziare i provvedimenti invocati dai leghisti, nonostante le prevedibili proteste dei ministri "azzurri". La presa leghista sulla maggioranza esce rafforzata dall'aspro duello tra i "cofondatori" del Pdl.

Renzo Guolo

CRISI REGIONALE SUL DPEF

Sicilia, centrodestra in frantumi

PALERMO Nel suo intervento all'Assemblea regionale siciliana sulla crisi politica, il presidente Raffaele Lombardo ha rinviato a dopo il 31 dicembre la formazione della nuova giunta, quando entrerà in vigore la riforma che ridisegna la fisionomia dell'amministrazione. Ha poi fatto appello ai deputati di ricomporre una maggioranza «per portare avanti un programma di riforme».

«Con la bocciatura del Dpef, nei giorni scorsi c'è stata la dissoluzione della maggioranza». Ha detto in aula all'Ars il presidente della Regione siciliana Raffaele Lombardo.

«Ieri i rappresentanti delle forze sociali ed economiche - ha aggiunto - ci hanno espresso il rammarico per le liti e le beghe tra i partiti e la conseguente instabilità politica. E hanno contemporaneamente espresso il loro dissenso per eventuali elezioni anticipate».

Il governatore ha poi elencato le azioni positive condotte dall'esecutivo a partire dalla riforma della sanità.

«La maggioranza di centrodestra all'Ars ha fallito. Il presidente ha parlato di dissoluzione ma non di crisi della coalizione. Siamo disponibili a

valutare il sostegno ad un percorso di riforme da realizzare». Lo afferma il capogruppo del Pd all'Ars, Antonello Cracolici.

«Ma - aggiunge - bisogna entrare nel merito delle proposte. La coalizione non è in grado di garantire un governo stabile alla nostra regione. Lombardo lo dica». «Il gruppo Pd all'Ars ribadisce che la crisi dell'alleanza di centrodestra che ha sostenuto Raffaele Lombardo ha ormai raggiunto l'epilogo», ma il Pd si dice «pronto a fare la sua parte per realizzare le riforme necessarie a cambiare la Sicilia».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Panicia, Gianfranco Pavan, Andrea Rittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Teléfono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITA-LIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzo: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia € 1,34, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia € 0,63)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

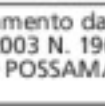
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 dicembre 2009

è stata di 43.050 copie.

Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

**ALLEANZA
IN FIBRILLAZIONE**

Il presidente della Camera alla fine sarà cacciato dal Popolo della libertà?
«Ci provino», rispondono a Montecitorio i suoi deputati più fedeli

Scajola: Fini è fuori dalla linea politica del Pdl

Bossi: la tensione si scioglierà come neve al sole. Bersani: «Governo in confusione»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Il solco tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini è sempre più profondo e dallo stato maggiore del Pdl parte un ultimo avviso al presidente della Camera. «Le dichiarazioni di Fini dimostrano una volontà e un'azione che è diversa dalla considerazione e dalla linea del Popolo della Libertà. Credo che ognuno debba mantenere la propria coerenza fino in fondo. Si discute, si ragiona, si decide ma la linea deve valere per tutti», avverte il ministro dello Sviluppo, Claudio Scajola. Parole dure, che vengono condivise da Fabrizio Cicchitto («Nessuno può mettere in discussione la linea del Pdl») ma non fanno arretrare la terza carica dello Stato. E la conferenza arriva in mattinata a Montecitorio durante la cerimonia commemorativa di Nilde Jotti. «Essere super partes non vuol dire rinunciare alle proprie idee e al confronto delle opinioni perché la cultura democratica si fonda sul confronto delle idee», precisa Fini, che in serata rivendica libertà d'azione sulle materie eticamente sensibili (come il testamento biologico) ma nega di voler rompere il patto con Berlusconi: «Sarei pronto a sottoscrivere di nuovo il programma di governo».

Il clima sembra comunque volgere al peggio. A Berlusconi non è affatto piaciuta la telefonata di Fini a "Ballarò" e quel suo «non devo chiarire nulla» che gli è suonato a conferma delle affermazioni fatte a Pescara. Ufficialmente il Cavaliere



Un'immagine di Fini in primo piano e Bossi e Berlusconi alle sue spalle che voleva illustrare il programma del Pdl unito. Oggi la posizione di Fini all'interno del centrodestra sembra alquanto problematica. E mentre il popolo del Pdl chiede su Internet a gran voce la cacciata del presidente della Camera a Montecitorio un manipolo di fedelissimi è pronto a difenderlo anche se Scajola ammette senza riserve che Fini «è fuori dalla linea politica del Pdl»

«Cacciatelo». L'ira degli internauti sul sito "Spazio azzurro"

ROMA «Traditore», «Iago», «bagdogliano»: si sprecano gli impropri indirizzati a Gianfranco Fini attraverso lo "Spazio azzurro" del sito ex Fi (ora Pdl), noto sfogo degli umori di simpatizzanti, militanti ed elettori del centrodestra. Una valanga di messaggi web delle ultime ore a tema unico: l'invito a "cacciare" il presidente della Camera e la richiesta del voto anticipato. «Vogliamo le elezioni subito, non vogliamo più avere niente a che fare con l'ex fascista Fini. Se non si vota peggio per il Pdl, diventato partito dei buoni a nulla» scrive Giulio Pini. «Ma quale chiarimento di Fini, l'unico chiarimento

sono le urne. Il Pdl sta deludendo anche noi militanti», gli fa eco chi si firma "Genova per noi". Sulla stessa linea Guido Follonica: «Inutile dirvi di buttare Fini fuori. Inutile ridirvi di fare la riforma della magistratura. Inutile ridirvi ancora di andare a votare. Il Pdl è composto da rammolliti». «Se il presidente Fini non è d'accordo con la linea del Popolo della libertà, perché non si dimette da presidente della Camera?», protesta Bruno da Roma. «Fini uomo di "Stato"... il participio passato vale anche per te» scrive Ivonne che fa rimbalzare al mittente la battutaccia del fuorionda. Si firma "Silvio aiuta-

ci" chi manda a dire al premier: «Farai un grandissimo regalo a tutti i sostenitori del Pdl, compresi tantissimi ex An. Vedi se esiste un modo per eliminare Fini dal nostro partito, non ne possiamo più».

«Credo sia veramente pronto per la tessera del Pd. Ormai di destra in lui non c'è più nulla» è il messaggio di chi si firma con una domanda: «Ma Fini che fa?».

Foschi scenari quelli di Lorella Cirotti: «Se lasci Fini nel Pdl, caro Silvio, aspetterà le idi di marzo per piantarti un coltello nella schiena! Buttalo fuori e fuori anche gli extracomunitari dall'Italia!!!».

co-fondatore del Pdl «si scioglierà come neve al sole», ma nel partito nato dalla fusione di Forza Italia e An nessuno si sente di escludere il peggio. A prevedere burrasca è anche l'opposizione. «Mi pare che il governo e la maggioranza sono in una situazione di confusione micidiale», taglia corto il segretario del Pd, Pierluigi Bersani.

A rendere ancora più incandescente il clima è il sospetto di un incontro tra Fini e Di Pietro. Il sospetto che le dichiarazioni di Fini durante la conversazione con il procuratore della Repubblica di Pescara, Nicola Trifuoggi, abbiano dato vita a un inedito asse Fini-Di Pietro.

Fantapolitica? Il leader dell'Idv assicura che non c'è stato nessun faccia a faccia segreto. «Smentisco di aver incontrato il presidente Fini e questo per non alimentare insinuazioni o condizionamenti. Il punto è che qualcuno nel Pdl vorrebbe che Fini in questo momento non esistesse» spiega Di Pietro.

Anche Fini nega qualsiasi «complotto», ma punta l'indice contro qualche ex An oggi fedelissimo di Berlusconi: «C'è qualcuno - avrebbe infatti sostenuto - che soffia sul fuoco e quel qualcuno fino a poco tempo fa stava a via della Scrofa (sede della direzione di An, ndr). Nel frattempo il "No B day" in programma a Roma per sabato prossimo sta mettendo in imbarazzo anche il Pd. Dopo Veltroni, ieri anche Dario Franceschini ha fatto sapere che sarà in piazza: «Ci saranno tanti nostri elettori e io sarò tra loro».

"No B day": Di Pietro attacca il Pd, ma Bersani minimizza

«Sulle priorità il partito è unito. Al primo posto resta il tema del lavoro»

ROMA Walter Veltroni non sarà in piazza, ma benedice la manifestazione; Dario Franceschini, invece, sfilerà insieme «ai nostri elettori». Crescono di numero e di peso le adesioni nel Pd al "No B day" di sabato, ma Pier Luigi Bersani non cambia idea e minimizza: «Sulle priorità il partito è unito». Oltre ai distinguo interni, tuttavia, il leader democratico finisce anche sotto il fuoco «amico» di Antonio Di Pietro che non solo gli rinnova l'epiteto di «Capitan Tentenna» ma arriva, con il capogruppo Massimo Donadi, alla provocazione di dire che «se Fini fosse uno dei leader del Pd, l'opposizione sarebbe molto più agguerrita e forte». Per evitare che il "No B day" diventi la prima occasione di spaccatura dentro il Pd, a poco più di un mese dalle primarie, i sostegni non arrivano solo dagli esponenti dell'Area democratica, in piazza capitanati da Dario Franceschini. A San Giovanni ci saranno Marina Magistrelli e Franco Monaco, vicini a Rosy Bindi, e anche la dalemiana Barbara Pollastrini si augura «una bella riuscita» della manifestazione. Ma certo nella minoranza interna, come dimostra anche la spaccatura nel gruppo al Senato, c'è più di un mal di pancia per la rotta intrapresa dal vertice.

Bersani fa mostra di non dare peso a critiche e distingue e tiene il punto. «Non spacciamo il capello in quattro e non inventiamoci questioni di lana caprina», taglia corto con i giornalisti che gli fanno presente le critiche interne sul "No B day" e dopo l'intervista di Enrico Letta sulla giustizia, che non è piaciuta nemmeno alla Bindi. «Al primo punto - sintetizza il segretario - c'è il lavoro, poi noi vogliamo modernizzare il Paese con le riforme istituzionali e mai appoggeremo leggi ad personam in ogni forma. In queste tre priorità ci stanno dentro tutti». Una sintesi che Bersani proverà a tradurre nella "sua" prova di piazza, l'11 e il 12 dicembre con iniziative in tutta Italia. Ma Di Pietro non sente ragioni e attacca quasi a voler indicare nel Pd il secondo bersaglio del "No B day". Sente puzza di «inciucio trasversale» sia nel voto sulle missioni all'estero sia sulle mozioni sulle riforme, e vede nell'iniziativa di piazza l'unica via per dare «una spallata alla credibilità di Berlusconi».



Quest'inverno Total si prende cura del tuo motore e anche di te!

Con un rifornimento minimo di 30 euro

**TOTAL
excellium
diesel**

Formula Invernale

**ti regala
il Riscaldotto**

il pratico scaldacollo in pile
che diventa cappellino.

Promozione valida dal
30 novembre all'8 dicembre 2009
presso le stazioni di servizio
Total aderenti.

varianti di colore



TITOLARE E DIPENDENTE OSSERVATE DAGLI AGENTI CON MINI-TELECAMERE

Bambini picchiati al nido dalle maestre

Due arresti a Pistoia, piccoli costretti a ingoiare il cibo tappando loro il volto

di MASSIMO DONATI

PISTOIA Le microcamere della Polizia di Stato riprendono un bambino di non più di un anno fatto cadere a forza di ceffoni sulla nuca sopra il proprio vomito, sul pavimento. Subito scattano gli arresti in flagranza. Le manette della Squadra mobile si sono serrate ai polsi della titolare e di una maestra dell'asilo-nido privato "Cip Ciop" di Pistoia: Anna Laura Scuderi, 41 anni ed Elena Pesce, 28 anni.

Le due donne sono accu-

sate del reato aggravato di "maltrattamenti in famiglia o verso fanciulli". Una trentina i bambini - dai 7-8 mesi ai quasi 5 anni di età - che frequentavano il "nido" di Pistoia (la Scuderi gestisce un'altra struttura nella vicina città di Quarrata).

Dal 20 novembre in poi, davanti agli occhi dei poliziotti, si sono susseguite scene per le quali è stato difficile non intervenire immediatamente, nonostante le esigenze investigative imponessero di aspettare: bambini costretti a mangiare dopo essere stati afferra-

ti per i capelli e sbattuti con la nuca sulla spalliera del seggiolone; altri a cui veniva aperta a forza la bocca per poi essere obbligati a deglutire con un bavaglio premuto per alcuni lunghi secondi sul volto; poi schiaffi, sberle. E per la maggior parte del tempo - fatti sparire tutti i giochi non appena i genitori si erano allontanati - i bambini venivano costretti a starsene da soli, seduti a terra, in una stanza, senza sorveglianza; se poi piangevano, per non sentirne i gemiti veniva alzato il volume della

radio.

Le indagini della Squadra mobile, diretta dal vice questore Antonio Fusco, sono iniziate ad agosto dopo che una coppia di genitori si era rivolta alla Questura segnalando dei comportamenti strani da parte del figlio: insonnia, irrequietezza e, soprattutto, l'assoluta determinazione a non volere tornare all'asilo di via Galvani.

La conferma che qualcosa non andava è arrivata quando gli investigatori hanno parlato con altri genitori, che in passato aveva-



Anna Laura Scuderi

FRIZZISUGGERISCE: «INSERIAMOLI NEL SITO INTERNET» MA IL POLITICO REPLICA: «LO LEGGONO IN POCHI»

Brunetta: nei titoli di testa le paghe dei conduttori

Il ministro ha già avanzato la proposta al direttore generale Rai: si studiano i problemi di privacy

di MARIA BERLINGUER

ROMA «Sto cercando di fare inserire nei titoli di testa e di coda i compensi di giornalisti e conduttori: non è giusto che in Rai ci siano figli e figliastri, contratti milionari e contrattini». A 24 ore dalla proposta di obbligare per legge gli impiegati statali a sorridere, pena il licenziamento in tronco, il ministro della Pubblica amministrazione, ospite della trasmissione di Raitre "Cominciamo bene", lancia l'offensiva sulla trasparenza degli stipendi in Rai.

Brunetta comunica di averne già parlato con il direttore generale dell'Azienda Mauro Masi e rivela: «Stiamo lavorando insieme per questo». Poi spiega la sua filosofia. «I compensi vanno attribuiti a prescindere dall'audience» e devono resi noti perchè è una questione che riguarda la trasparenza, visto che sono «soldi pubblici» e che la Rai è un'azienda pubblica.

«Bisogna dare il giudizio nelle mani dei cittadini» aggiunge convinto di riuscire a portare presto a casa il risultato. Fabrizio Frizzi, conduttore del programma, gli chiede se non sarebbe il caso di usare il sito Rai invece dei titoli di coda per pubblicizzare gli stipendi. Gli fa notare che spesso i titoli di coda sono sfumati per questioni di tempo. Ma Brunetta non demorde: «Il sito Rai lo guardano in pochi, è una proposta che mi hanno già fatto e ho detto di no». E la privacy? Il mini-

stro ammette che qualche problemino in questo caso c'è. Soprattutto nel caso di personaggi separati che non vogliono fare conoscere al proprio "ex" il reale reddito. «Le vite di tutti oggi sono sempre più complicate; mi ha sottoposto il problema proprio un funzionario del ministero la cui moglie ignorava che avesse uno stipendio così alto» dice. Ma privacy o non privacy il cittadino «deve potere vedere se un bravo conduttore si merita due milioni di euro l'anno e una bravissima conduttrice 150mila euro». Infine il ministro aggiunge che l'operazione trasparenza deve riguardare anche i costi delle trasmissioni, perchè ci sono programmi che costano moltissimo a fronte di scarsi risultati e programmi a basso costo ma di grande successo.

Nel pomeriggio, da ambienti Rai, si conferma che tra Masi e Brunetta c'è stato un colloquio. L'azienda, come gestore del servizio pubblico, non può che essere molto attenta alla trasparenza. Le proposte del ministro si stanno valutando alla luce della governance e delle vigenti norme nel settore ma la Rai deve tenere conto anche dei riflessi sulla concorrenza.

Piace a Massimo Giletti la bozza Brunetta. «Ok alla trasparenza ma deve valere per le cariche istituzionali» dice il conduttore, aggiungendo che sarebbe un bene pubblicare oltre i compensi gli introiti pubblicitari che ciascuno porta all'azienda.



Il ministro Renato Brunetta

SPARITI 2,5 MILIONI

Il conto in banca diminuiva: a "prelevare" era il direttore

PALERMO Dirigevano fidiali di banche ma anziché preoccuparsi di aumentare l'operatività delle agenzie intasavano i soldi di ignari clienti e si impossessavano di denaro ottenuto con mutui accesi attraverso falsi documenti. Protagonisti sono due ex direttori dipendenti del Banco di Sicilia (gruppo Unicredit) e del Banco Popolare di Milano. Giuseppe Lo Cascio, 49 anni, è stato arrestato dalla Guardia di finanza di Termini Imerese con l'accusa di furto, il bancario milanese (di cui non sono state rese note le generalità, ndr) è stato rinviato a giudizio assieme ad altre persone accusate a vario titolo di associazione per delinquere finalizzata alla truffa e al fal-

so. In Sicilia l'affabile bancario, che è ai domiciliari, è stato incastrato da una coppia di anziani clienti rimasti col conto di una vita a secco e da cui è partita la vicenda. Secondo la Procura avrebbe fatto sparire dai conti di alcuni facoltosi correntisti circa 2,5 milioni di euro. A Milano, invece, il direttore di una filiale della Banca Popolare, è stato rinviato a giudizio dal gup Cristina Di Censo, con una ventina di persone. Gli imputati, secondo il pm Mauro Clerici, avrebbero messo in piedi nel 2005 un sistema per erogare finanziamenti e mutui attraverso falsi documenti forniti in gran parte da cittadini extracomunitari, intasando i soldi.

BARI Il bimbo aveva avuto «contatti» col virus H1N1 dell'influenza A, ma se la malattia si sia sviluppata o meno lo si potrà capire da altri esami, compreso lo studio delle cartelle cliniche. Di certo non è stato il virus H1N1 a provocare l'encefalite e quindi la morte del bambino, non essendone stata trovata traccia nel liquor cerebrospinale. E quanto emerso dagli accertamenti sul decesso del piccolo Cosimo, il bimbo di due anni di San Pancrazio Martellino (Brindisi) morto martedì mattina nell'ospedale Vito Fazzi di Lecce. Sono due le indagini aperte per far luce sul decesso dopo la denuncia pre-

sentata dai genitori del bambino, che vogliono sapere se alla morte del loro figlio abbia contribuito qualche negligenza del personale sanitario. L'inchiesta penale, diretta dal pm del Tribunale di Brindisi Silvia Nastasia, ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati di sette medici. Si tratta della pediatra di famiglia e di sei medici dell'ospedale di Manduria (Taranto) dove il bimbo venne inizialmente ricoverato prima di essere trasferito in gravissime condizioni al Vito Fazzi di Lecce. Ai sette medici è stato notificato un'informazione di garanzia per cooperazione in omicidio colposo.



Il ministro Sacconi

non si riscontrerà l'effettiva, diffusa, pratica del ricovero ospedaliero ordinario si evidenzierà una manifesta incompatibilità con la legge 194, di cui dovrebbero prendere atto Parlamento e Commissione Ue per decisioni conseguenti». Ancora più dura Eugenia Rocella, sottosegretario al Welfare: «Ponzio Pilato in confronto all'Aifa era un decisionista». Plauda invece alla decisione dell'Aifa l'ex ministro Livia Turco del Pd: «È ineccepibile. Mi auguro che il ministro adesso non faccia ancora forzature e rispetti la deontologia medica, la salute delle donne e i corretti rapporti con le Regioni». Anche Silvana Mura (Italia dei Valori) auspica che «il governo non persista in una pantomima nella quale si è già reso abbastanza ridicolo e consenta alle donne di poter scegliere». (m.v.)

Cinese di 11 anni muore in fabbrica a Macerata

MACERATA Di giorno a scuola, come tante bambine della sua età (11 anni) nel pomeriggio in un tombaificio clandestino cinese, dove forse viveva e - chissà - lavorava e dove si è sentita male martedì sera, probabilmente a causa di esalazioni tossiche, morendo poco dopo per strada. Sono tanti gli interrogativi che accompagnano il decesso della bambina cinese A.K., avvenuto martedì sera vicino a un casolare nelle campagne di Corridonia (Macerata): tra la cause era stata ipotizzata una folgorazione, per un incidente sul lavoro o un incidente domestico causato da un asciugacapelli. Ma la morte sarebbe stata provocata da esalazioni tossiche, sprigionatesi da sostanze chimiche (solventi) presenti nel laboratorio.



Carlo De Benedetti

«Si tratta di qualcosa di molto strano messo in opera da mani esperte» afferma l'avvocato Carlo Federico Grosso, legale di De Benedetti. «La denuncia è contro ignoti - prosegue il legale - ma lo spazio che è stato ricavato nella zona anteriore dell'auto sembra fatto a regola d'arte in modo doloso».

PILLOLA ABORTIVA L'Aifa conferma la delibera Sacconi: «Solo in ospedale»

ROMA È ormai scontro aperto tra governo e Agenzia del farmaco (Aifa) sulla pillola abortiva Ru486. Il consiglio d'amministrazione dell'Aifa ha deciso di non modificare la delibera con cui ha autorizzato l'immissione in commercio del farmaco, come era stato invece richiesto dal ministro del Welfare Maurizio Sacconi.

L'Agenzia sostiene che non è suo compito prevedere quale tipo di ricovero sia necessario per la somministrazione della pillola e che questo spetta a governo (chiede il ricovero ospedaliero ordinario e non il day hospital) e Regioni. Non solo. La delibera votata il 19 ottobre era, si legge in una nota, «pienamente coerente con l'esigenza di garantire che il percorso abortivo avvenga in ambito ospedaliero, come raccomandato dal ministro». Ora la palla torna al governo. Pronta la replica di Sacconi per il quale serve più chiarezza sul tipo di ricovero ospedaliero necessario: «Se

DALLA PRIMA

Sfida tra rigassificatori

Cioè quello (ex Endesa) dell'Eon al largo di Monfalcone e quello proposto dalla catalana Gas Natural a Trieste-Zaule. Sarà il mercato a decidere quale andrà avanti. Un mercato reso difficile dai prezzi bassi del metano - i prezzi bassi scoraggiano gli investimenti e allungano i tempi di rientro - e dalla competizione.

Se in tempo di vacche grasse i concorrenti sorridono benignamente, in questo periodo - in cui il mercato del gas gira su prezzi stracciati e con una domanda pietosa - la competizione ha quasi i toni della perfidia. La concorrenza si gioca tra Paesi, tra interi sistemi economici in moto, e scende su tutti i livelli fino a dentro alle singole aziende, dove un reparto cerca di

spuntare un successo a scapito dell'altra divisione. Un esempio di competizione interna a un'azienda? L'Eon ha rilevato il progetto dell'Endesa al largo di Monfalcone, un progetto che spicca per il suo costo poiché i terminali gasieri al largo chiedono un investimento più sostanzioso, ma la stessa Eon partecipa al progetto di rigassificatore nel golfo del Quarnaro, in Dalmazia. Saranno realizzati entrambi i progetti oppure (più probabilmente) vincerà solo uno dei due?

Un altro esempio simile di competizione interna alle aziende: Gas Natural non ha in lizza solo Zaule. Un altro progetto, di ottima qualità industriale, è a Taranto, in Puglia. Vista la vicinanza, ovvio che l'impianto pugliese è concorrente con quello di Brindisi della British Gas.

Un esempio di grande competizione tra sistemi nazionali. Il rigassificatore di Trieste dovrebbe sorgere proprio in faccia alla rada

di Capodistria, con grande dispetto degli sloveni. C'è da osservare che l'enorme carbonile (cominciato a costruire peraltro ai tempi della Repubblica socialista jugoslava, ma per fortuna i tempi sono cambiati e oggi Lubiana può lamentarsi a Bruxelles del progetto triestino), e che ha occupato buona parte della baia di Capodistria dal lato delle storiche saline venete, non ha un'estetica migliore di un rigassificatore (...). Ma lo scenario è assai più vasto e il progetto triestino si inserisce nei sistemi internazionali e nel «grande gioco». Nelle scorse settimane, la Slovenia ha stretto un accordo a filo doppio con i moscoviti della Gazprom per far passare il gasdotto South Stream, che percorrerà i Balcani portando in Europa il metano dell'Asia Centrale. Del progetto fa parte l'Eni, e Silvio Berlusconi se n'è fatto promotore con Vladimir Putin contrastando il progetto franco-statunitense concorrente del gasdotto

balcanico Nabucco. Basta osservare gli schieramenti durante la breve e dolorosa guerra dell'estate 2008 tra la Russia e la Georgia, uno dei Paesi attraversati dal progetto Nabucco: Sarkozy e gli Stati Uniti parteggiavano per la Georgia filo-Usa, Berlusconi per la Russia putiniana. Oggi la Gazprom, diventata amica di Lubiana, non vede con piacere un rigassificatore concorrente da 8 miliardi di metri cubi di metano nella rada di Trieste: l'importazione di metano via nave costa un po' di più rispetto al metano che arriva da vecchie condutture già ammortate, ma costa assai meno di quelle migliaia di chilometri di tubazioni da posare dall'Asia Centrale fino al confine austriaco. E la Gas Natural sarebbe un concorrente assai fastidioso al South Stream.

A fine ottobre intanto è stato avviato al largo di Porto Levante (Rovigo) il primo rigassificatore italiano che non appartiene all'Eni, quello realizzato dalla

ExxonMobil e dalla Qatar Petroleum su progetto dell'Edison. Da qualche settimana il metano portato via nave dagli impianti di liquefazione di Ras Laffan, sulla sponda del Golfo Persico, arriva liquido a 162 gradi sotto zero nei termos naviganti delle navi metaniere e viene immesso nei serbatoi del rigassificatore. L'acqua di mare lo riscalda e a -160 il liquido comincia a ribollire come una pentola sul fuoco e diventa vapore (...). Il metano tornato gas viene pompato nella tubazione che arriva fino alla spiaggia, attraversa il sottosuolo delle lagune e percorre gli argini, e il gas arriva a Minerbio, tra Bologna e Ferrara dove un vecchio giacimento vuoto è stato trasformato nel principale nodo italiano del gas e dove confluiscono i principali metanodotti di importazione.

Tanto gas, ma se ne consuma poco. In settembre la domanda italiana era precipitata del 9% circa rispetto a

un anno fa, cioè 8 miliardi di mc circa in meno l'anno, mentre gli stoccaggi sono pieni fino all'orlo e i metanodotti appena potenziati (...). Di fronte a questa domanda bassa e a questa offerta abbondante, hanno senso tutti i progetti di rigassificatori? Ne sono stati censiti dodici, ma si stima che ne verranno realizzati non più di tre o quattro.

Di sicuro, gli 8 miliardi di metri cubi consumati in meno dagli italiani sono pari alla taglia media di un terminale, e la caduta della domanda potrebbe corrispondere alla cancellazione di un impianto. Inoltre, per un terminale di costo fra 600 e 800 milioni, il servizio di rigassificazione costa circa un centesimo per ogni metro cubo riportato allo stato gassoso: se l'impianto chiede un investimento più cospicuo, il costo del servizio potrebbe rendere poco competitivo il progetto. (...)

Jacopo Gilberto
testo integrale sul mensile
Nordesteuropa.it

Croazia, vietato trasformare le roulotte in mini-villette

La nuova legge prevede lo smantellamento delle strutture

FIUME Futuro a tinte fosche in Croazia per i campeggiatori con contratto forfettario (stranieri inclusi) e proprietari di roulotte dotate di tettoia, steccati, cucinini improvvisati, terrazzette, sentieri d'accesso cementati o pavimentati in altro modo. Dalla prossima estate, e in base al nuovo regolamento sui camping, questi "villini" dovranno apparire praticamente disadorni, senza quelle aggiunte che avevano fatto delle roulotte i "buen retiri" estivi - e anche primaverili e autunnali - della gente che ama vivere all'aria aperta, non ingabbiata in alberghi, appartamenti, case di riposo, bungalow. Si sapeva già da tempo che le nuove regole avrebbero fatto venire la cefalea ai titolari di quelle che sembrano graziose casette, immerse nel verde e a pochi metri dal mare. Roulotte curate gelosamente e trasformate, anno dopo anno, in civettuoli impianti ricettivi, dove poter soggiornare anche diversi mesi, con corrente elettrica erogata o meno. Ma ora la situazione è destinata a cambiare, anzi a peggiorare, in quanto le roulotte e piazzola dovranno essere semplicemente spogliate, per non beccarsi la multa di qualche zelante ispettore o agente di polizia. I mugugni non mancano e qualcuno protesta anche ad alta voce, come nel caso dei forfettari di Njivice, nell'isola di Veglia, metà pure di villeggianti italiani e sloveni.

A rivolgersi alla stampa, a nome di circa 500 campeggiatori, è stata Ksenija Simic di Fiume, dettasi molto amareggiata nei confronti del contestato regolamento e dell'

LE PROTESTE

Appello inviato ai quotidiani, sottoscritto da 500 campeggiatori infuriati

atteggiamento assunto dal ministero del Turismo: «Assieme alla mia famiglia, campeggio a Njivice da ormai dieci anni. Abbiamo acquistato la roulotte da una signora che l'aveva collocato su questa piazzola agli inizi degli anni 80. In tutti questi anni abbiamo voluto abbellire la nostra sistemazione, cercando sempre di non esagerare e di mantenerci nei limiti del buon gusto. Qualcuno non l'ha fatto e magari dobbiamo pagare per colpe non nostre. Annualmente paghiamo una quota forfettaria non indifferente, da 12 a 14 mila kun (da 1637 a 1919 euro) e dunque ci adoperiamo affinché la nostra roulotte possa durare a lungo. E in questo contesto che va letta l'edificazione delle tettoie, necessarie a coprire la roulotte da pioggia, grandine, continua esposizione al sole e via elencando. Tutti coloro che hanno innalzato le tettoie Njivice, hanno firmato una dichiarazione in base alla quale, se dovessero sorgere problemi, tali costruzioni saranno smantellate». In effetti non è stato così, dato che la direzione del campeggio ha chiesto ai forfettari di rimuovere tettoie, steccati e altri accessori entro la fine dello scorso ottobre, ma la gran parte dei campeggiatori non ha mosso un dito, rifiutandosi di met-

tere mano a quanto edificato pazientemente negli anni scorsi.

Interpellato dalla stampa, il direttore generale dell'azienda Hotela Njivice, Anton Bolonic, è stato però inflessibile: «Abbiamo la massima stima dei nostri clienti, ma però dobbiamo far rispettare la legge. Il regolamento spiega cosa si può avere in un campeggio e ciò non dipende dallo status del campeggiatore, che deve attenersi a quanto prescritto. A prescindere da quello che potrà succedere, noi speriamo comunque di riuscire a trattenerne i nostri fedeli ospiti. Voglio rilevare che, per facilitare la ri-

mozione di quanto proibito dal regolamento, abbiamo rinviato di un mese la chiusura del campeggio, che sarebbe dovuta avvenire a fine settembre. Abbiamo anche messo a disposizione gratuitamente i nostri camion per il trasporto del materiale, senza però incontrare la comprensione dei campeggiatori, che hanno fatto orecchie da mercante. Dovranno mettersi in regola e possibilmente quanto prima».

La Croazia dispone di circa 500 campeggi, di cui 130 sono quelli grandi, per complessivi 225 mila posti letto, ossia quasi un quarto del totale delle capacità ricetti-



L'interno di un campeggio nel periodo estivo

ve a livello nazionale. Come dire che il citato regolamento creerà forte insoddisfazione in decine di migliaia di campeggia-

tori forfettari, con il rischio di danneggiare pesantemente l'industria turistica croata.

Andrea Marsanich

Pescasportiva, lungo le coste croate stop al palamito

Una nuova norma prevede restrizioni anche nell'uso del fucile subacqueo e sulla quantità del pescato



Una fase della pulitura del pescato

FIUME Tempi duri per i pescasportivi in Croazia. Entro la fine del 2009, dovrebbe venire alla luce il disegno di legge sulla Pesca marittima, che prevede diverse restrizioni, riguardanti innanzitutto l'uso del fucile subacqueo e del palamito, "el parangal", come lo chiamano lungo le coste altoadriatiche adriatiche. Partiamo da quest'ultimo, per dire che la proposta di legge contempla il divieto di uso del palamito per i titolari delle licenze per la pesca sportiva. I proprietari di questo permesso possono pescare con fucile, canne, bolentino, con la lampara (fino a 400 candele), con trappole per il verme di Rimini e con il suddetto "parangal". Se il Sabor approverà la bozza di legge, e tutto lascia supporre che sarà così, i pescasportivi croati e stranieri non potranno più calare i palamiti che, queste le regole, non possono avere più di 100

ami. Una brutta notizia, perché il palamito è tra i principali attrezzi da pesca nel Paese e lo è sicuramente anche tra i 32 mila titolari (tra cui moltissimi istriani e fiumani) della licenza per la pesca sportiva. Quasi superfluo aggiungere che il malumore nella categoria è in fase montante, soprattutto perché le altre categorie di pescatori non appaiono tanto sacrificate o danneggiate dalla nuova normativa.

A interpretare l'insoddisfazione dei pescasportivi è un laureato molto noto nell'ambiente, il dottor Djuro Marinovic, presidente della Federpesca sportiva in mare: «Togliere il palamito ai pescatori sportivi, ossia alla categoria che ha le minori responsabilità nel depauperamento del patrimonio ittico, è un qualcosa di insensato, assurdo. Si ha la sensazione, netta direi, che si vogliano riservare tutte le ricchezze marine al settore del-

la pesca professionista, cacciando gli altri pescatori». Per continuare a pescare con il "parangal", gli interessati dovranno confluire nella categoria dei pescatori ricreativi. Quest'ultimi possono e potranno calare in mare palamiti, nasse, "togne", canne, pescare il Rimini e con le lampare, senza poter però far uso del fucile subacqueo. A proposito del fucile: la nuova legge prevede un ritorno al passato, a più di 20 anni fa, quando erano le municipalità a determinare le zone di caccia e quelle in cui era proibito entrare in acqua muniti di fucile. Poi si era avuta una liberalizzazione delle aree in cui poter pescare con il fucile, che comunque non comprendeva spiagge, stabilimenti balneari, porti e zone industriali. Tra qualche settimana, si passerà probabilmente alle limitazioni in vigore negli anni 80, che costituivano lo spauracchio dei pe-

scatori apneisti. Non è tutto, perché la nuova normativa limiterà il pescato per singola battuta a 5 chili, sia per pescasportivi, sia per quelli ricreativi. Si badi bene che la battuta di pesca potrà durare anche più giorni, ma il limite continuerà ad essere di 5 kg. Inoltre il competente ministero avrà l'autorità - sulla falsariga di quanto riguarderà il fucile subacqueo - di decretare quali saranno le zone di pesca anche per gli altri attrezzi di proprietà di pescasportivi e ricreativi. C'è già chi ha parlato di discriminazione, di questione da sottoporre all'attenzione della Corte costituzionale. Infatti, secondo la Costituzione croata, il mare è un bene comune per tutti i cittadini e non solo per categorie privilegiate. Possibile dunque che qualcuno si rivolga ai giudici della Consulta, chiedendo la verifica della costituzionalità per la legge sulla Pesca in mare. (a.m.)

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40

A. L'IGLOO Aurisina centro storico deliziosa casetta con giardino: disposta su due piani, soggiorno, ampia cucina, camera bagno e mansarda euro 165.000 tel. 0407600243.
A. L'IGLOO adiacenze piazza Puecher appartamento da ristrutturare, molto affascinante e dalle grandi potenzialità euro 51.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi Scorcio la attico bipiano con splendida vista mare e città: zona giorno, cucina abitabile, tre stanze, salotto con caminetto, doppi servizi, ampio box e grandi terrazze abitabili, tel. 040661777.

A. L'IGLOO Raute rifinitissimo appartamento bipiano con giardino: atrio, salone, bellissima cucina abitabile, tre camere, doppi servizi completi e ripostigli, box auto posto auto scoperto, euro 398.000 tel. 0407600243.

ATTICO Immobiliare Aurisina in palazzina di nuova edificazione, attici bipiano cucina, soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, terrazze abitabili, 3 posti auto, cantina. A partire da euro 265.000 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Bonomea piano alto con asc., splendido alloggio con vista mare di: atrio, zona cottura e sala con balconi panoramici, 2 stanze, bagno, cantina, posto auto in garage. Posti auto e giardino condominiali. Completamente arredato con mobili di design euro 360.000 040766984.

ATTICO Immobiliare p.zza Cavana piano alto con asc., alloggio pari primingresso, no barriere architettoniche: ingresso cucina ab., soggiorno, 2 stanze, bagno, termoautonomo, arredato euro 270.000 040766984.

BAIARDI due ville accostate in fase di costruzione nel verde 210 mq ciascuna su 3 piani con giardino e posti auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

BUONARROTI appartamento in villa d'epoca: salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzo ab. con vista mare. Termoautonomo e climatizzato. Norbedo Imm. 040639481.
CAMPANELLE euro 280.000 casetta accostata disposta su due livelli più ampia soffitta, pari primingresso. Soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, camera, cameretta, giardino e posto macchina. Tirabora 040634112.

CAMPI Elisi euro 100.000 appartamento trilocale molto tranquillo con terrazzino e riscaldamento autonomo da ristrutturare. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CARLO Alberto: con ampio spazio esterno, comodo trilocale inserito in ottimo contesto. Esclusivo. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CARSO euro 315.000: casa ristrutturata con isolamento esterno e incremento della luminosità. Giardino e posti auto. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CASACITTÀ Altura, M. Peralba, super panoramico, cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, due terrazze, ripostiglio, soffitta, posto auto in garage. Euro 178.000 040362508.

CASACITTÀ cantiere Residenze Longera, villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina, giardino e posti auto, rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare. Da euro 230.400 040362508.

CASACITTÀ Salita di Zugnano, casetta su due livelli con accesso auto, box, cantina, cortiletto, grande soffitta, cucina, soggiorno, tre camere, bagno. Euro 220.000 040362508.

CASACITTÀ Scorcio commerciale ottime rifiniture, soggiorno con cucina open space, due camere, bagno, cantina. Euro 169.000 040362508.

CASTALDI via, atrio, cucina ab., matrimoniale, singola, bagno. Termoautonomo, buone condizioni. 72.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

CATTINARA ultimo piano di 50 mq con terrazza abitabile panoramica e posto auto di proprietà. Riscaldamento autonomo. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

CENTRALISSIMO appartamento rinnovato con ottime finiture di 105 mq. Piano alto con ascensore. Euro 250.000. Project Immobiliare, tel. 040762297.

CENTROCASA Duino appartamento ristrutturato ed arredato, soggiorno, cucina abitabile, bagno, bicamerale, 2 terrazzi, box, cantina, giardino condominiale. Da vedere! Euro 210.000 trattabili. Tel. 040639481.

CENTROCASA via Oriani ampio appartamento da ristrutturare, ingresso, cucina con poggolo, soggiorno, due camere e bagno euro 98.000 tel. 040639481.

CENTROCASA zona Hortis uso investimento appartamento ristrutturato e arredato locato fino 7/2011 soggiorno con angolo cottura, bica-

mere, bagno, porta blindata, cantina. Termoautonomo euro 135.000 tel. 040639481.

CRISTINA Rufolo agente immobiliare Molino a Vento appartamento ristrutturato: cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, climatizzatore, euro 95.000 tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agente immobiliare Monfalcone luminoso e tranquillo appartamento su 2 livelli ca. 140 mq + ampio posto auto e cantina, ottime condizioni euro 219.000 tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agente immobiliare Servola, casetta completamente ristrutturata con travi e pietre a vista, ca. 100 mq + cortiletto, euro 230.000 tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agente immobiliare Servola via San Lorenzo in Selva vicinanza via Piattacco, vendesi ampio box auto euro 20.000 tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agente immobiliare Valmaura stabile in ottime condizioni appartamento con doppia esposizione di ca. 83 mq con terrazzo, cantina e ampio box auto, euro 170.000 tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agente immobiliare via dell'Industria palazzo d'epoca ristrutturato appartamento in ottime condizioni di ca. 40 mq parzialmente arredato euro 64.000 tel. 0403498845.

D'ANGELI/REVOLTELLA particolare alloggio con giardino di proprietà: ingresso corridoio ampio soggiorno con doppie finestre cucina abitabile con terrazzo matrimoniale singola doppi servizi due ripostigli. Porta blindata termoautonomo Sit 040636828.

EURO 110.000 Pendice Scoglietto terzo piano con ascensore soggiorno con cucinino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e cantina. Tirabora 040634112.

EURO 115.000 Vicolo Castagneto nel verde composto da zona giorno con cucina poggolo camera matrimoniale bagno e ripostiglio. Tirabora 040634112.

EURO 129.000 via Civadale totale vista mare e città soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, terrazzino, cantina. Possibilità acquisto box auto. Tirabora 040634112.

FERDINANDEO complesso residenziale nuova costruzione vista mare/città soggiorno sala da pranzo cucina due/tre camere doppi servizi terrazze giardino rifiniture di pregio. Nuovi prezzi a partire da euro 203.419 + box auto. Tirabora 040634112.

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiardi vista aperta appartamento perfetto composto da soggiorno cucina camera matrimoniale bagno poggolo cantina euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiardi vista aperta appartamento perfetto composto da soggiorno cucina camera matrimoniale bagno poggolo cantina. Euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo - via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture varie tipologie a partire da euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggolo. Euro 229.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola parco alberato di 2500 mq perfetta internamente ed esternamente finiture lussuose impianto d'allarme domotizzato circa 340 mq su due livelli.

FIORINI Immobiliare 040639600 piazza della Borsa in piccolo palazzo d'epoca di pregevole fattura architettonica vendesi appartamento di ampia metratura con totali 7 stanze servizi euro 495.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in villa a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggolo euro 150.000. (A00)

FONDA Savio: bilocale con due poggoli in zona tranquillissima. Euro 78.000. Tecnocasa Studio Baiaumonti 040810277.

GABETTI largo Pestalozzi casetta ristrutturata bilivello, 160 mq + soffitta 35 mq, bi-postoauto. Termoautonomo, vista panoramica. Euro 450.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391

GABETTI Muglia nel verde 50 mq + terrazzo, ottimo stato, termoautonomo, postauto assegnato. Euro 129.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391.

GABETTI Muglia nel verde 50 mq + terrazzo, ottimo stato, termoautonomo, postauto assegnato. Euro 129.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391.

GABETTI San Giovanni, ristrutturato salone, quattro camere, cucina, biservizi, ripostiglio, bialconi, posto auto. Euro 270.000. Gabetti San Giusto, V. della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391.

GALLERY Opicina in ultimazione appartamenti due/tre stanze, giardino o terrazze, posto auto, da euro 245.000. Cod. 17-18/P. Tel. 040213294.

GALLERY Opicina recentissimo appartamento disposto su due livelli ingresso, soggiorno con angolo cottura, tre ampie stanze, doppi servizi, terrazzi. Box e posto auto, termoautonomo. Cod. 83/P. 040213294.

GALLERY rive appartamenti ottime condizioni: cucina abitabile camera bagno euro 129.000 cod. 74/P 0402908343

GALLERY Rozzol vendesi due posti auto scoperti, euro 10.000 cad. cod. 552/P. 0407600250.

GALLERY S. Vito ristrutturato soggiorno cucina camera servizi balcone ripostiglio finiture di qualità climatizzato euro 260.000 cod. 860/P 0407600250

GALLERY San Luigi soleggiatissimo appartamento con vista mare; salone cucina abitabile bicamerale box e posto auto. Cod. 905/P 0407600250

GALLERY Scorcio appartamento con ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzo 19 mq posto auto cantina ottime condizioni euro 185.000 cod. 14/P 0407600250

GALLERY v. Roma ca. 300 mq palazzo prestigioso adatto uso ufficio 6 stanze cucina stanzino balcone. Cod. 480/P 0407600250

GALLERY via Miramare uffici d'ampia metratura, garage di 20 posti auto e 9 posti moto, tre locali a uso archivio. Cod. 630/P. 0407600250

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani da ristrutturare adatto a frazionamento in più alloggi. Cod. 237/P 0407600250

GALLERY zona Burlo nuda proprietà. Ottimo investimento appartamento soggiorno cucina camera bagno completo servizio/lavanderia euro 55.000 visite in ufficio. Cod. 934/P 0407600250

GALLERY zona Gambini due magazzini adiacenti con possibilità di creare posti auto. Cod. 85/P. Tel. 040213294.

GALLERY zona Giardini pubblico mansarda soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio cantina euro 220.000 cod. 575/P 0407600250

LA Chiave 040272725. Euro 110.000 Muglia periferico appartamento buone condizioni, ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, poggolo, cantina.

LA Chiave 040272725 Muglia euro 120.000 splendida mansarda fronte mare, cucina, zona giorno, bagno, armadi sottotetto e terrazza.

LA Chiave 040272725 Muglia euro 240.000 bellissimo ultimo piano, vista mare, terrazzo, poggoli, cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi e p. auto.

LA Chiave 040272725 Muglia Lazzaretto bella villa con giardino su due livelli di 140 mq abitativi, con cantina, garage, capanno attrezzi.

LA chiave 040272725 Trieste semicentro euro 205.000 appartamento IV piano, ascensore, cucina e soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 3 terrazzi, posto auto e box.

MONTEDORO posizione soleggiatissima nel verde nuovo complesso "alle Querce" costruzione in fase avanzata alloggi vari tipologie anche con giardino ognuno con ampia

A SPALATO

Esaminata la Dalmazia tra natura e città

SPALATO Dalmazia tra natura, città e storia. Questo il titolo della conferenza che il naturalista triestino Loris Dilena ha tenuto alla Comunità degli Italiani di Spalato, di fronte a un folto pubblico di connazionali. Dilena, molto applaudito, ha compiuto un viaggio ideale attraverso la Dalmazia, sulle orme del grande esploratore triestino dell'800, Carlo Marchesetti. Grazie a splendide fotografie, ha presentato in modo originale le bellezze naturali e monumentali della Dalmazia. L'appuntamento si è svolto sotto gli auspicci dell'Unione Italiana e dell'Università popolare di Trieste. Oltre al presidente del sodalizio, Mladen Culic Dalbello, alla conferenza di Dilena hanno assistito il console italiano di Spalato, Augusto Vaccaro, e il vice console Giuseppe De Luca.

PARENZO

Festa grande per il cavalier Musizza

PARENZO Il sindaco Edi Stifanic ha offerto un ricevimento in onore del presidente della locale comunità degli Italiani Graziano Musizza che di recente il presidente italiano Giorgio Napolitano ha insignito dell'Ordine della stella della solidarietà italiana. Il riconoscimento, consegnatogli dal console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico, comporta il titolo di Cavaliere.

Continua in 11.a pagina

I MERCATI
LA CRISI«Le banche centrali non possono più preoccuparsi soltanto
dei rischi di inflazione ma devono promuovere lo sviluppo»

I Nobel a Trieste: la ripresa sarà lenta

Stati Uniti: Obama promosso con riserva. Guido Rossi: «Fallimento epocale del mercato»

di PIERCARLO FIUMANÒ

LA PAROLA IN CHIARO

I mutui subprime

I subprime sono prestiti concessi ad un soggetto che non può accedere ai tassi di interesse di mercato, in quanto ha avuto problemi pregressi nella sua storia di debitore. I prestiti subprime sono rischiosi sia per i creditori sia per i debitori, vista la pericolosa combinazione di alti tassi di interesse e cattiva storia creditizia. Questi mutui (effettuati a tassi molto elevati e quindi molto redditizi per le banche) rappresentano il 13% di tutto il settore.

tizzate». Per il decano di tutti i Nobel, Robert Solow, il ritorno a Keynes ha riempito «il vuoto causato dalla distruzione di ricchezza e dal corto cir-

TRIESTE «Le implicazioni del debito americano sono quasi completamente nelle mani della Cina. Ovviamente su questo ci sono delle preoccupazioni ove si pensi che la Cina ha il controllo di due trilioni di dollari americani».

Lo ha detto il premio Nobel per l'Economia Eric Maskin intervenendo ai Nobels Colloquia.



Il tavolo dei Nobel durante la prima giornata del summit di Trieste (Lasorte)

cuito avvenuto nel meccanismo del credito».

Promosso con riserva il primo anno dell'amministrazione Obama: «Obama spiega Solow - deve affrontare due sfide epocali: la regolamentazione dei mercati finanziari e la riforma dell'assistenza sanitaria». Due campi nei

quali il presidente americano «non sta avendo molto successo», commenta Solow che, citando Voltaire, sottolinea però come Obama sia «superiore a ogni alternativa possibile» e il suo compito «non è quello di riformare il capitalismo Usa». Obama «ha fatto bene a salvare

dal tracollo l'economia» (Maskin) e «ha saputo gestire bene la crisi» (Merton) ma l'impressione è che si sia limitato a «salvare il sistema bancario dal fallimento». Una bocciatura della politica economica di Obama è invece arrivata dal giurista Guido Rossi, ex presiden-

te della Consob, il più efficace rispetto ai Nobel nel descrivere un mercato dove «dopo le iniezioni di liquidità tutto è tornato come prima». Per Rossi «hanno fallito i legislatori e le autorità di vigilanza». La tempesta perfetta ha sancito in sostanza «il fallimento epocale del mercato» in Usa e in Europa. La grande speranza obamiana «non ha saputo offrire un nuovo New Deal rooseveltiano» ha sottolineato Rossi evocando l'atto (Glass-Steagall Act) con il quale il presidente del New Deal separò le banche d'investimento da quelle commerciali e istituì la Sec, l'organo di vigilanza sui mercati finanziari.

Il confronto fra i Nobel si è poi spostato sulla politica monetaria e su come sostenere la ripresa. Secondo Solow, con una politica troppo attenta alla sorveglianza dei prezzi «si rischia di strozzare la crescita anche in Europa provocando una ricaduta nella recessione». Maskin, più attento alle ricadute sociali della crisi, ha offerto una terapia per attenuare l'impatto della disoccupazione: «Si dovrebbe tentare di offrire alle aziende incentivi per riassumere».

La prima giornata dei Nobels Colloquia si è poi concentrata sulla necessità di restituire nuove regole per i mercati finanziari. Dennis Snower, economista e presidente del Kiel Institute for World Economics, propone la creazione di una autorità fiscale statale indipendente dai governi. Ipotesi bocciata da Solow.

Oggi arriva il ministro Tremonti: l'Italia al centro del summit

Le politiche economiche su investimenti e occupazione e nuove regole per i mercati

TRIESTE I Premi Nobel per l'Economia Robert Solow, Robert Engle, Robert Merton ed Erick Maskin si confrontano oggi con il ministro del Tesoro, Giulio Tremonti. E l'appuntamento più atteso stamane ai Nobels Colloquia. Le analisi saranno concentrate sulle politiche economiche per la ripresa: «Investimenti pubblici, politiche del credito e regolamentazione dei mercati». L'incontro sarà moderato dal direttore del Corriere della Sera, Ferruccio de Bortoli. A Tremonti toccherà anche trarre le conclusioni della due giorni di incontri con i Nobel.

Ieri ci sono stati alcuni giudizi sull'operato del governo italiano. Per Eric Maskin «le politiche introdotte in Italia possono dare un contributo alla soluzione di molti problemi. Il governo Berlusconi ha fatto passi importanti ma ancora limitati». Per Guido Rossi «il governo italiano ha fatto le cose che doveva fare». Secondo Solow per favorire la ripresa «la logica vorrebbe che le politiche economiche siano coordinate».

La mattinata si aprirà con un incontro su investimenti, occupazione e consumi che vedrà la partecipazione di Solow con Dennis Snower e Arrigo Sadun. Interverranno il numero uno di Illycaffè Andrea Illy, il presidente di Costa Crociere, Pier Luigi Foschi e della Cna, Ivan Malavasi. Il Prize for Leadership on Business and Economic Thinking, giunto alla nona edizione, sarà consegnato a Simon Anholt, per il suo contributo alla comprensione e gestione dell'identità e dell'immagine di nazioni.



Robert Solow

L'INTERVISTA

I NUOVI SCENARI

TRIESTE Philip Lane è professore di macroeconomia internazionale e insegna al Trinity College di Dublino. È stato consulente della Banca Centrale Europea negli anni del passaggio dalle monete nazionali all'euro e conosce molto bene fragilità e debolezze del sistema dell'Euro. Lane ha anche lavorato per la Banca Mondiale e per quella della Finlandia. Attualmente è consulente dell'Esri, istituto di ricerca economica giapponese. Al forum triestino dei Nobel Lane ha fornito una visuale europea della crisi.

Come ha reagito l'Europa di fronte alla crisi?

In realtà non c'è stata una risposta europea alla crisi. Gran parte delle misure d'emergenza sono state prese a livello dei singoli governi nazionali. Gli europei si illudono di appartenere a un sistema finanziario e economico integrato ma in realtà non è ancora così.

Un processo incompiuto?

Dobbiamo ancora decidere quale Europa vogliamo costruire anche sul piano dell'integrazione dei mercati finanziari. Fino a oggi ciascuno ha deciso per conto suo.

E negli Stati Uniti?
In Usa la risposta alla crisi è stata diversa. Si è deciso di aiutare le grandi banche mentre il falli-



Philip Lane

mento di molti piccoli istituti è stato gestito in modo tradizionale.

Gli interventi degli Stati saranno permanenti?

I governi cercheranno di liquidare, non appena possibile, le partecipazioni acquisite.

Esiste il timore di nuove bolle?

Ci saranno sempre nuove possibili bolle speculative sui mercati. Siamo passati in pochi anni dalla bolla della new economy ai mutui subprime. In generale penso che molte decisioni finanziarie siano state prese sulla base di spinte emotive. Oggi dobbiamo ricominciare a pensare a come tutelare i risparmiatori che, soprattutto dopo l'ultima bufera finanziaria, diventeranno sem-

pre più cauti e conservatori.

In Europa la Bce è considerata il guardiano dei prezzi. La caduta dei tassi finirà?

Fino a oggi la Banca Centrale europea ha fatto un buon lavoro. Tuttavia l'attuale basso livello del costo del denaro in Europa è stato soltanto una misura di emergenza di fronte alla crisi. Quando si consoliderà la ripresa anche il livello dei tassi dovrà normalizzarsi. Penso che nel prossimo periodo la Bce dovrà decidere un ritocco verso l'alto dei tassi. Un eventuale aumento all'1,5 o 2% da parte della Bce non credo che inciderebbe sul potenziale di crescita dell'economia europea. Siamo a li-

Lane: rischio di nuove bolle, finisce l'era dei tassi a zero

«In Europa non c'è ancora un sistema economico integrato: decidono ancora i governi»



Uno scorcio del pubblico a Trieste per i Nobels Colloquia

velli molto bassi che anche in Italia non avete mai visto da decenni.

Lei ha seguito da vicino l'integrazione monetaria e la creazione dell'euro. Quali sarebbero state le conseguenze della tempesta finanziaria sull'Europa se l'euro non ci fosse stato?

E una domanda importante. La moneta unica è stata una grande conquista per l'Europa. Senza l'euro i Paesi europei più piccoli, come l'Austria e la Grecia, sarebbero stati travolti dalla crisi. Si sarebbe innescato un meccanismo di svalutazioni a catena con conseguenze devastanti. La crisi dei mutui subprime, che è stato il fattore scatenante della crisi, avrebbe messo in ginocchio la periferia d'Europa. Penso agli Stati Baltici che si erano profondamente indebitati e sarebbero stati travolti.

A suo avviso non esiste ancora un mercato unico europeo integrato?

L'Unione Europea deve ancora costruire un sistema economico completamente integrato, non esiste armonizzazione fiscale. Infatti non abbiamo avuto una risposta europea alla crisi. Ogni Paese ha reagito a modo suo.

Cambiarebbe le prerogative di vigilanza della Banca Centrale Europea come guardiano dei prezzi?

Il problema non riguarda la stabilità dei prezzi. Manca invece un regime di regolamentazione europeo. Una soluzione? I singoli governi, in Francia, Germania e Italia, potrebbero decidere di cooperare volontariamente in materia fiscale e su base volontaria. Ma per realizzare questo tipo di accordo non serve cambiare il Trattato di Maastricht.

Il processo di allargamento verso l'Est Europa subirà un rallentamento a causa della crisi?

Alcuni paesi della Nuova Europa potrebbero chiedere di aderire al sistema dell'euro il più rapidamente possibile. In questi Paesi infatti il rischio di cambio è molto forte.

Tutti concordano sul fatto che la ripresa è iniziata. I governi europei sono dibattuti fra l'assecondare la crescita e la necessità di contenere il deficit pubblico e, nel caso dell'Italia, un altissimo debito. Che fare?

In realtà ogni paese europeo ha bisogno di un piano a medio termine per rilanciare gli investimenti pubblici in modo coerente con un piano di tassazione. In questa fase ci vuole molta cautela. (pcf)

TRE AUTHORITY

Vigilanza finanziaria, via libera dell'Ecofin

BRUXELLES Anche gli ultimi nodi sulla riforma europea della vigilanza finanziaria sono stati sciolti. I 27 ministri finanziari della Ue hanno infatti raggiunto l'accordo sui poteri e il funzionamento delle tre Authority continentali che dovranno vigilare su banche, assicurazioni e mercati finanziari. Soddisfatte del compromesso sia Parigi che Londra, fino all'ultimo su posizioni divergenti. E soddisfatta è anche l'Italia (presente il direttore generale del Tesoro Vittorio Grilli) che parla di passi in avanti importanti per rafforzare il sistema finanziario europeo in un periodo in cui i mercati restano fragili. Le tre autorità europee potranno dunque veder la luce entro la fine del 2010, come previsto, insieme con l'European Systemic Risks Board, l'organismo sotto l'egida della Bce che dovrà vigilare e lanciare l'allarme su eventuali rischi per i mercati finanziari europei.

Eppure la riunione di ieri dell'Ecofin non si era aperta sotto i migliori auspici, con Londra decisa a difendere gli interessi della City e a dare ancora battaglia per evitare la creazione di autorità europee troppo invasive nei confronti della sovranità nazionale. «Londra, che si voglia o no, è la sola piazza che compete davvero con New York, ed è nell'interesse di tutta l'Europa che possa prosperare», ha ammonito il cancelliere dello Scacchiere, Alistair Darling, in un articolo sul Times uscito in concomitanza della riunione dei 27 ministri finanziari europei.

Sottolineando come una eccessiva regolamentazione finirebbe per far morire la City londinese. Per questo il Regno Unito ha insistito fino all'ultimo per scongiurare autorità europee le cui decisioni possano scavalcare le autorità nazionali ed avere un impatto sui bilanci dei singoli Stati. Un messaggio, quello del ministro britannico, rivolto soprattutto alla Francia, favorevole invece alla nascita di tre autorità europee dotate di ampi poteri, compreso quello di prendere decisioni vincolanti per gli Stati membri.

CONCLAVE A PORTE CHIUSE ALLA MARITTIMA DI TRIESTE CON TUTTI I VERTICI

Fincantieri riunisce i 300 dell'indotto e lancia un piano-sfida per il mercato

di GIULIO GARAU

TRIESTE Un «conclave» a porte chiuse tra Fincantieri e i suoi fornitori e le aziende dell'indotto crocieristico, oltre 300, per affinare ancora di più le armi e spiazzare ancora di più la concorrenza degli altri cantieri europei e mondiali. Fincantieri ha lanciato una nuova sfida ai suoi fornitori: «Dobbiamo fare ancora più squadra, bisogna dare il meglio di noi stessi».

Sembrava di essere a un meeting della Ferrari di formula uno con meccanici, tecnici e fornitori, ieri mattina alla Marittima. Era da tempo che Fincantieri non riuniva il suo indotto, non si tratta affatto di un meeting pro forma, tanto per dare un'idea una nave da crociera normalmente è il risultato per il 20% dell'attività di Fincantieri e per ben l'80% dell'opera dell'indotto, aziende e ditte di altissimo livello che lavorano sotto il controllo di Fincantieri per consegnare in tempo la nave all'armatore.

Quello di ieri era un vertice programmato da tempo, preparato con cura e che, come ha detto lo stesso ad Giuseppe Bono «per una fortunata coincidenza» è coincisa a poche ore dalla notizia della commessa Carnival per la terza Dream da 130 mila tonnellate. E alla Marit-

tima, proprio per la difficoltà e la durezza del momento con i cantieri che per avere ordini hanno il coltello affilato tra i denti, c'erano proprio tutti. Cinquecento persone, forse anche di più, la sala del centro congressi era stracolma e si respirava un'atmosfera positiva e al tempo stesso agguerrita: ditte, fornitori, arrivati da tutta Italia in rappresentanza di oltre 300 aziende, ma anche dalla Finlandia, dalla Romania, dalla Francia e dalla Germania. In prima fila tutti i fornitori di lamiera. «Non si era mai visto» racconta uno dei partecipanti.

Di fronte, sul palco, il top management della Fincantieri al completo. L'amministratore delegato Giuseppe Bono, il presidente Corrado Antonini, il direttore generale operativo Enrico Buschi, Sandro Scarrone responsabile di tutto il personale del colosso cantieristico, il responsabile acquisti Piero Grillo assieme a tutto il suo staff. Nulla di improvvisato: Fincantieri ha lanciato e sta applicando uno speciale programma, assolutamente

ambizioso, studiato a tavolino messo a punto per riquilibrare il parco fornitori, migliorare efficienza, flessibilità e costi. Da una parte Fincantieri come coach e dall'altra i fornitori come squadra. Il gigante della crocieristica l'ha già iniziato ad applicare all'interno dell'azienda, ed ora vuole che partecipino anche le aziende che sono il braccio destro per la realizzazione della nave. L'obiettivo è battere la concorrenza mondiale del mercato su tre fronti: la qualità massima del prodotto, il rispetto rigoroso dei tempi di consegna e il prezzo assolutamente competitivo. Caratteristiche che hanno convinto ancora una volta Carnival a scegliere Fincantieri per costruire la terza Dream.

E a sentire il commento di più di un protagonista dell'indotto ieri alla fine dell'evento la nuova sfida lanciata ieri da Fincantieri ha entusiasmato anche i più refrattari. «Siamo sulla strada giusta», è stato il commento generale e il gruppo cantieristico ha avvertito: abbiamo due anni per attuare la nuova mission e dobbiamo fare ancora più squadra «in questo momento difficile» e integrarci per «migliorare efficienza e competitività».

Era tempo che non si respirava un'aria così carica di positività tra l'indotto an-



Sopra l'ad di Fincantieri, Giuseppe Bono, a sinistra un'immagine della Carnival Dream

che se a tutti è chiarissima la situazione della crisi globale che sta colpendo il mercato cantieristico. Lo stesso Bono ieri l'ha ricordato: «Per industrie manifatturiere come la nostra la situazione è molto difficile, i margini sono molto bassi, ci sono costi crescenti e prezzi di vendita decrescenti mentre il cliente ha margini ben più alti. Per questo c'è la necessità di una maggiore flessibilità e della massima efficienza perché l'armatore è il cliente finale. Bisogna poter offrire un prodotto concorrenziale di fronte alle politiche low cost degli armato-

ri ed è per questo che serve la massima integrazione tra l'azienda e il suo indotto».

Alla fine è il prezzo uno dei fattori fondamentali, Fincantieri anche con l'ultima commessa Carnival oltre per la qualità delle navi che ha entusiasmato il gruppo americano (lo hanno dichiarato pubblicamente) e i suoi ospiti ha saputo essere vincente sicuramente anche sul prezzo. Ma ieri il gruppo cantieristico è stato chiaro: nessuna politica per strozzare l'indotto, anzi. I margini grassi di un tempo (dal 2002 al 2007) sono ormai un ricordo, si sono assolutamente

erosi, ma per tutti. E per essere competitivi e rendere al massimo, ha spiegato ieri Fincantieri, è quanto mai necessario «uno sforzo congiunto, un gioco di squadra». Per tagliare le inefficienze, per offrire un prezzo/nave più conveniente, per attuare una campagna acquisti più mirata, per mettere in campo una politica più attraente per il cliente-armatore. E per vincere la concorrenza degli altri cantieri che stanno girando l'Europa con il coltello tra i denti ormai per prendere una commessa in un momento nerissimo per la cantieristica.

GUIDATE DA PAOLETTI

Serbia, 29 imprese con Unioncamere

Pmi pronte a investire di fronte agli incentivi offerti da Belgrado

BELGRADO Una missione economica nazionale promossa da Unioncamere si concluderà oggi in Serbia. Guidata dal vicepresidente nazionale Antonio Paoletti e organizzata dall'Azienda Speciale Aries della Camera di Commercio di Trieste, alla missione partecipano 29 aziende di Veneto, Emilia Romagna, Lombardia, Campania, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Marche e Toscana con operatori dei settori agricoltura, automobilistico, packaging e grafica, metalmeccanico e tecnologico.

«Lo scopo della nostra missione è di rafforzare i rapporti tra le pmi nel momento in cui sistemi economici mondiali sono in crisi. Per questo noi oggi qui portiamo novità, portiamo know-how, portiamo nuove tecnologie nei vari settori e cerchiamo i partner interessati. Un interscambio importante», ha detto Paoletti. Il vicepresidente della camera di commercio serba Mihajlo Vesovic ha detto che l'Italia per la Serbia rappresenta un partner strategico.

L'interscambio nell'anno scorso ha raggiunto tre miliardi e 312 milioni di dollari e la caratteristica molto importante è che l'import e l'export sono equilibrati, prova ulteriore che le economie della Serbia e dell'Italia sono complementari, ha detto Vesovic, ricordando che l'Italia ha stanziato per le pmi in Serbia 33,5 milioni di euro. «Le condizioni per gli investimenti in Serbia - ha precisato Marina Ruzic di Siepa (Agenzia governativa per gli investimenti e la promozione delle esportazioni) - sono particolarmente favorevoli, anche grazie ai supporti governativi».

DOSSIER

Nessuna discussione sull'Argentina

MILANO Un cda dedicato a scenari e strategie con una informativa, verso la fine della riunione, sull'America Latina, dove è aperto il dossier della vendita dell'Argentina e dove il gruppo è deciso a concentrare gli sforzi in Brasile. E quanto emerso dal board di ieri che, in vista della chiusura dell'anno, ha fatto il punto sulla gestione.

«Il cda è andato benissimo. Dovevamo analizzare scenari e strategie», ha detto l'amministratore delegato di Telecom, Franco Bernabè



Franco Bernabè

nabè, lasciando il quartiere generale del gruppo telefonico per spostarsi nella sede della Borsa per una tavola rotonda sull'America Latina. «Adesso abbiamo deciso di concentrare - ha sottolineato - i nostri sforzi sul Brasile, che è un paese che ha straordinarie opportuni-

Telecom concentra gli sforzi sul Brasile

Cda con Bernabè: «Passo avanti tra Tim e Intelig». Bilancio il 25 febbraio

tà di crescita. Dal Brasile può venire un supporto forte a tutta la strategia del gruppo».

«Ieri - ha annunciato Bernabè - c'è stato un ulteriore passo in avanti nell'operazione di fusione tra Tim Brasil e Intelig, che rappresenta un asse formidabile di espansione».

A riprova che «non facciamo solo dismissioni, ma anche acquisizioni in quelle che per noi sono aree strategiche», ha ripreso, rispondendo a distanza alle critiche degli azionisti di minoranza, dalla Findim di Mar-

co Fossati, socia con una quota del 4,9%, ai piccoli soci riuniti nell'Asati, che hanno pesantemente contestato il piano di dismissioni.

Fossati in particolare, in vista della riunione odierna, aveva «diffidato il Cda dal porre in essere ogni atto di disposizione della partecipazione» in Argentina, soprattutto perché le offerte dei potenziali acquirenti non sarebbero adeguate. «Non era all'ordine del giorno prendere decisioni» su Telecom Argentina, ha chiarito Bernabè che, interpel-

lato su eventuali discussioni sul tema, si è limitato a rispondere che «si fanno tante discussioni».

Al board hanno partecipato anche i vertici di Telefonica Cesar Alierta e Julio Linares, i quali hanno lasciato la riunione prima degli altri, come previsto dalle regole di autodisciplina di Telecom, nel momento in cui Bernabè ha fatto - da quanto si è appreso - un'informativa sull'America Latina, Argentina compresa.

L'azionista spagnolo è stato definito senza mezzi termini «ingombrante» dall'

Asati, l'associazione piccoli soci, e la sua presenza nell'azionariato di Telecom è criticata anche dal fronte politico. Proprio l'Antitrust argentino ha imposto a Telecom di cedere il suo 50% in Sofora, la holding di controllo di Telecom Argentina.

Quanto ai conti del gruppo, «Quello lo vedremo alla fine del 2009», ha glissato l'ad di Telecom mentre una nota della società ha indicato per il 25 febbraio il board per approvare il bilancio e il 12 aprile l'assemblea.

Trieste, l'11 il Cipe decide sulla piattaforma logistica

TRIESTE Il finanziamento per la piattaforma logistica di Trieste verrà deliberato nella seduta Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) dell'11 dicembre. Lo ha reso noto il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia, precisando che l'indicazione è emersa a seguito di un incontro che ha avuto con il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Altero Matteoli. La piattaforma, opera fondamentale per lo sviluppo dello scalo, avrà una superficie complessiva di 25 ettari, di cui 14 occupati attualmente da acqua e sarà un terminale moderno multipurpose. Il costo complessivo dell'infrastruttura si aggira sui 278 milioni di euro.

†

Il giorno 30 novembre improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Visintin

Ne danno il triste annuncio la moglie STELLA, la figlia LOREDANA con ALESSANDRO e il nipote LUCA.

Ciao

Nonno Bruno

grazie per avermi insegnato tante cose.

I funerali verranno celebrati sabato 5 dicembre con la Santa Messa alle ore 13 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 3 dicembre 2009

Ciao

Bruno

LIDIA e GIORDANO.

Trieste, 3 dicembre 2009

Ciao

Zio Bruno

FRANCESCA, ANDREA e ALICE.

Trieste, 3 dicembre 2009

Partecipano al dolore le famiglie DEL PIERO e GIACAZ.

Trieste, 3 dicembre 2009

Un ultimo saluto al caro amico

Bruno

RINO e DANICA.

Trieste, 3 dicembre 2009

Affettuosamente, LILIANA, ANTONELLA, ALESSANDRO, GABRIELE

Trieste, 3 dicembre 2009

Vicine a LOREDANA: - ANTONELLA e TIZIANA

Trieste, 3 dicembre 2009

Partecipa al lutto la famiglia ZOCCHI.

Trieste, 3 dicembre 2009

†

"Nessuno muore finché vive nel cuore di chi resta"

Si è spento serenamente

Sante Calamita

Lo annunciano la moglie RITA, la figlia COSTANTINA, la nipote CINZIA, il genero SILVIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 5 dicembre, alle ore 09.00, in via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2009

†

Si è spenta

Rosina Bassanese

Lo annunciano i figli e nipoti. I funerali seguiranno sabato 5 dicembre alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2009

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Purich Fillini

Ne danno il triste annuncio il marito ALVISE e i figli BRUNO e GIGI.

Il funerale avrà luogo venerdì 4 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2009

Vi siamo vicini: - LUCY e ANDREA ALU'

Trieste, 3 dicembre 2009

Vicine ad ALVISE, BRUNO e GIGI: - MIRIAM e MONICA

Trieste, 3 dicembre 2009

Tutte le maestranze e i dipendenti della Siderurgica Giuliana partecipano al lutto della famiglia FILLINI.

Trieste, 3 dicembre 2009

Vicini con affetto a BRUNO e GIGI: - BEPPE e CLAUDIA - LUIGI e OLIVIA - LORENZA - LELLA - GIANNI e SERENA - FABRIZIO e SILVIA - GIOVANNI e ALESSANDRA - SERGIO - LORETTO e BARBARA - TONI

Trieste, 3 dicembre 2009

Partecipano al lutto: - ITA e BORIS

Trieste, 3 dicembre 2009

Partecipa al lutto di LUIGI, GIGI e BRUNO: - La famiglia GRECO

Trieste, 3 dicembre 2009

†

Dopo lunga malattia vissuta con estrema dignità, si è spento serenamente

Sergio Penco

Lo annunciano la moglie PAOLA, il figlio RICCARDO con PALOMA.

Sabato 5 dicembre alle ore 11.00 verrà celebrata la Santa Messa nella Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma elargizioni all'Hospice di Aurisina

Trieste, 3 dicembre 2009

Affettuosamente vicini a PAOLA e RICCARDO per la perdita del caro

Sergio

famiglie BAN, HENKE, RUSSO

Trieste, 3 dicembre 2009

Affettuosamente vicini a PAOLA e RICCARDO i cugini ALBRETTE, BORRUSO, SALVI.

Trieste, 3 dicembre 2009

Sono affettuosamente vicini a PAOLA e RICCARDO i cugini GABRIELLA, BIANCA, ANNUCCIA, PIERO, con le loro famiglie.

Trieste, 3 dicembre 2009

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Flora Boris

Addolorati lo annunciano il marito ROBERTO, le figlie DIANA e ADRIANA, la nipote SOPHIA, parenti e amici tutti.

La saluteremo sabato 5 dicembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2009

Partecipano al dolore con tanto affetto: CARLOS, ANNA, PANCHO, ROBERTO, BARBARA CARDENAS-CESARATTO.

Lestans, 3 dicembre 2009

Vicini alla famiglia con dolore, CECILIA, DAVIDE, GABRIELE, CRISTIAN e LUCIA.

Trieste, 3 dicembre 2009

Partecipano al dolore della famiglia ELVIO con LAURA, MASSIMO e MONICA con DAVIDE.

Trieste, 3 dicembre 2009

Un caro saluto all'amica e collega

Flora

dalla direzione e da tutti i colleghi della Descò Srl che partecipano con dolore al lutto della famiglia.

Trieste, 3 dicembre 2009

†

"Il Signore ti benedica, ti guardi, volga la Sua faccia verso di te: ti dia misericordia e ti dia pace"

Ci ha lasciati

ING

Giovanni Luciani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli unitamente ai parenti tutti e agli amici che gli sono stati vicini.

Una Santa Messa verrà celebrata venerdì 18 dicembre 2009 alle ore 17 nella Chiesa di Santa Caterina in via dei Mille a Trieste.

Offerte per i bambini del Kenya e del Perù c/o Banca Antonvonta ag.1- via del Lavatoio 1 - Libretto di deposito 500378

Trieste, 3 dicembre 2009

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Giovanni Luciani

le sorelle LUCIANA e AMELIA e tutti i nipoti.

Trieste, 3 dicembre 2009

Profondamente addolorati siamo vicini a GABRIELLA per la perdita del suo caro papà, FULVIO, SILVIO e MARIUCIA.

Trieste, 3 dicembre 2009

Lo Yacht Club Adriaco si unisce al cordoglio della famiglia per la scomparsa del Socio

ING.

Giovanni Luciani

Trieste, 3 dicembre 2009

Mi chiedevi sempre quando sarebbe venuto a prenderti papà e quel momento è arrivato, cara mamma.

Si è spenta serenamente

Ester Kersevan ved. Acerbi

e nell'ultimo viaggio la accompagneranno la figlia SILVIA, la nipote ALESSIA, parenti e amici.

I funerali avranno luogo venerdì 4 dicembre alle ore 12.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2009

Un abbraccio fraterno a SILVIA e ALESSIA: - MAURA, ROBERTO e ROBERTINA

Trieste, 3 dicembre 2009

Vicini a SILVIA e ALESSIA: - SARA, FABIO, ALICE

Trieste, 3 dicembre 2009

PAOLO PALOSCHI partecipa con affetto al grande dolore di SILVIA.

Trieste, 3 dicembre 2009

ACTION COOP partecipa al dolore di SILVIA ACERBI.

Trieste, 3 dicembre 2009

Affettuosamente vicini a SILVIA: - FRANCA e PINO

Trieste, 3 dicembre 2009

Un affettuoso abbraccio alle care SILVIA e ALESSIA. MARGHERITA

Trieste, 3 dicembre 2009

Il Presidente PIERLUIGI BOLLA, i Consiglieri, il Collegio dei Revisori, i dipendenti e collaboratori di Informest partecipano al dolore della Vice Presidente signora SILVIA ACERBI e della figlia ALESSIA per la perdita della cara mamma, signora

Ester

Gorizia, 3 dicembre 2009

Vicino a SILVIA per la grave perdita, ANGELO BAIGUERA

Trieste, 3 dicembre 2009

Numero verde 800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito

CARTASI, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

amc

MANZONI & P. A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianespresso.it

DIPENDENTI
A QUOTA 3055

Nella Finanziaria 2010 non si prevede un dimagrimento nonostante l'annunciato trasferimento di unità agli enti locali

I "regionali" costano di più: 175 milioni

Aumenta la spesa per il personale. E crescono i posti nonostante il "blocco"

di MARCO BALLICO

UDINE I dipendenti della Regione aumentano di 13 unità (da 3042 a 3055), la spesa complessiva cresce di quasi 1,5 milioni di euro. Nonostante l'annunciato blocco del turnover, il Friuli Venezia Giulia di Palazzo rimane affollato e costa sempre di più: nel 2010 si sfioreranno i 175 milioni di euro. I numeri, al centesimo, sono contenuti nella seconda legge Finanziaria del Tondo bis, tra pochi giorni all'attenzione dell'aula.

I NUMERI Il testo del disegno di legge, riassunto in due pagine zeppe di numeri, divide il personale in tre gruppi: quello in servizio al 30 settembre di quest'anno, quello assunto dall'1 ottobre al 31 dicembre e infine quello al lavoro dall'1 gennaio del 2010. A fine settembre, per quel che riguarda i contratti a tempo indeterminato, si contavano 3.035 occupati, tra cui 2.752 persone in attività nell'area non dirigenziale, 96 dirigenti, 18 giornalisti. Tra i contratti a tempo determinato ecco invece 101 non dirigenti, 35 direttori apicali, 7 direttori esterni, altri 3 giornalisti.

I MOVIMENTI Nel prospetto della manovra sono indicate anche assunzioni (102) e uscite dal servizio (82) a partire dall'1 ottobre di quest'anno. Una differenza che contribuisce a far aumentare, al 31 dicembre 2010, di 13 addetti il personale regionale, in controtendenza rispetto a quanto era accaduto l'anno scorso: i 3.042 dipendenti previsti nella Finanziaria 2009 erano in calo di 80 unità rispetto al 31 dicembre 2008. Dall'1 otto-

IL COSTO DEI DIPENDENTI REGIONALI			
	Finanziaria 2009	Finanziaria 2010	Differenza
■ Dipendenti*	3.042	3.055	13
■ Assegni fissi	113.831.090	113.587.051	-244.039
■ Lavoro interinale	1.800.000	2.000.000	+200.000
■ Oneri previdenziali	34.171.087,5	35.580.152,57	+1.409.065,07
■ Irap	10.749.283,1	10.749.283,1	+154.033,1
■ TOTALE	173.147.337,5	174.624.288,71	+1.476.951,21
* previsti al 31 dicembre			

bre 2009, si legge ancora nel ddl, con varie modalità contrattuali, sono stati assunti 41 non dirigenti e 1 direttore apicale; dall'1 gennaio del prossimo anno al lavoro, con contratto a tempo indetermina-

to, ecco in Regione altri 19 non dirigenti, 2 dirigenti e 11 apicali. Quanto alle cessazioni, ne sono previste 22 entro fine anno e 60 (57 non dirigenti, 3 dirigenti) nel corso del 2010.

I COSTI La voce più rilevante tra le spese per il personale nel 2010 è quella degli stipendi fissi: a fronte dei 113,8 milioni si scende di 244mila euro fino a quota 113.587.051 euro. In calo anche il la-



Andrea Garlatti, assessore regionale al Personale e all'Organizzazione, impegnato nel difficile compito di riformare il settore del pubblico impiego

voro straordinario (da 3.800.000 a 3.000.000) e, in maniera molto netta, anche la voce indennità di missione e rimborso spese (da 3.580.000 a 1.811.705). In aumento invece l'indennità sostituti-

OGGI L'INCONTRO TRA SINDACATI E ARERAN

La "sfida finale" sul nuovo contratto

UDINE Franco Belci, in settimana, ha sfidato Tondo: «Se non dà le direttive all'Areran per il rinnovo del contratto di comparto, lo porteremo in tribunale». Oggi è il giorno della verità: i sindacati, in mattinata a Trieste, rispondono alla convocazione dell'Agenzia sperando che quelle direttive siano arrivate. Non fosse così, le iniziative di protesta saranno automatiche. L'ultimatum sta per scadere. Ci sono 16mila persone che attendono da 23 mesi il contratto e, do-

po tentativi vani di aprire una trattativa, le categorie attendono una proposta concreta, fatta di percentuali e di aumenti in busta paga. Basterebbe, vista la crisi, l'incremento attorno al 3,2% strappato a livello nazionale. Ma, sotto quelle cifre, sarà difficile trovare un accordo. Ieri è proseguita intanto l'operazione volantaggio in camper della Cgil per sostenere il rinnovo del comparto unico. A Monfalcone non è mancato il contatto con il sindaco Pizzolitto, il presi-

dente dell'Associazione dei Comuni che vorrebbe limitare il più possibile l'aumento salariale. Sempre ieri Cisl e Uil della funzione pubblica hanno riunito le segreterie regionali e territoriali «per avviare una straordinaria mobilitazione dei dipendenti pubblici del Friuli Venezia Giulia», spiegano Pierangelo Motta e Luciano Bresan. Si chiede in particolare l'avvio del tavolo per il rinnovo dei contratti del comparto area non dirigenza e dirigenza. (m. b.)

BILANCIO

Cultura, pressing di Pdl e Colussi

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Una boccata d'ossigeno da 45 milioni per i Comuni. La prima commissione consiliare ha approvato l'emendamento della giunta che esonera gli enti locali dal restituire, a luglio 2010, le somme dovute all'inevitabile conguaglio negativo per le quote di compartecipazione del 2009. In pratica, con la Finanziaria, la Regione assegna determinate risorse agli enti locali che poi vengono corrette in fase di assestamento di bilancio in base alle effettive entrate fiscali.

Solitamente il conguaglio è positivo e fa sì che per Comuni e Province ci siano ulteriori risorse.



Federica Seganti

Con la crisi e il conseguente calo di entrate, nel 2010 il conguaglio quasi sicuramente sarà penalizzante per gli enti locali che dovrebbero restituire risorse. Con l'emendamento approvato ieri di fatto la Regione non si farà restituire nemmeno un centesimo: «Questa norma - ha stimato l'assessore Fe-

OGGI L'APPROVAZIONE IN COMMISSIONE

Ossigeno per 45 milioni ai Comuni

Non dovranno restituire il conguaglio sulle compartecipazioni

L'ASSESSORE

«Abbiamo elevato del 50 per cento la quota di avanzo contabile destinabile a spese correnti»

(Pdl) e Maurizio Salvador (Udc) chiedono intanto al presidente Tondo e all'assessore Savino «che si faccia un ulteriore sforzo per recuperare altri fondi per finanziare la cultura». Oggi la commissione, che approverà il ddl di bilancio, affronterà anche lo spinoso articolo sulle attività culturali. Colautti e Salvador chiedono pertanto di integrare i quattro milioni già individuati dalla maggioranza e fanno riferimento alle dichiarazioni dell'assessore Molinaro sulla necessità di reperire altri due milioni: «Ciò eviterebbe di mettere in grandissima difficoltà molte realtà culturali e consentirebbe a enti e associazioni di mantenere ad un livello accettabile

programmi ed iniziative culturali». Un appello a Tondo lo lancia dall'opposizione anche Pietro Colussi (Cittadini) secondo cui servono ulteriori quattro milioni. «Non si faccia l'errore di tagliare indiscriminatamente - avverte Colussi - per molte realtà questo potrebbe significare la chiusura di un punto di non ritorno. La situazione potrebbe diventare irreversibile».

Infine, la questione casa. La Cisl regionale ha chiesto, in un incontro con l'assessore Elio De Anna, di aumentare le disponibilità del Fondo sociale e introdurre nuovi criteri di giustizia ed equità nell'assegnazione degli alloggi. De Anna ha assicurato l'impegno a reperire ulteriori risorse eventual-

mente attraverso le variazioni di bilancio e ha accolto la proposta della Cisl di tarare nuovi requisiti di accesso, come l'Isce abitativo, per evitare gli abusi. Intanto il consigliere Luigi Ferone (Pensionati) ribadisce la contrarietà a qualsiasi aumento dei canoni Ater. «Pensare di elevare i canoni di affitto è semplicemente improponibile, parlare a cuor leggero di un aumento di 20 euro è inopportuno». E Gianfranco Moreton, capogruppo del Pd, incalza lo stesso Ferone: «Se davvero vuole scongiurare i sicuri aumenti degli affitti anche delle fasce più deboli, voti insieme al centrosinistra contro la Finanziaria voluta dal centrodestra, di cui Ferone fa parte».

INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO

Università di Udine in pressing su Tondo: ci servono più fondi

UDINE L'Università di Udine ha fatto il suo, e non è stato poco, sul fronte del contenimento dei costi. Un «cantier aperto», peraltro, perché i processi di razionalizzazione non sono finiti. Ma, dopo il fare, «che è nel Dna friulano», c'è anche il chiedere. E Cristiana Compagno, all'inaugurazione del trentaduesimo anno accademico, davanti a Renzo Tondo, chiede «che nei modelli di valutazione nazionali e regionali si premiano i percorsi virtuosi ed efficienti». Percorsi tanto più difficili, aggiunge, «a causa di una dotazione di risorse assolutamente sottodimensionata rispetto alle dimensioni qualitative e quantitative del nostro Ateneo».

Un appello a riconoscere il merito, quello del rettore che saluta la comunità accademica anche nel «suo» friulano di Rigolato. Messaggio che è la sintesi di mesi passati a denunciare tagli, ridurre ogni spesa superflua, anticipare e pure mettere in pista collaborazioni virtuose con Trieste. C'è, nella relazione della Compagno, l'orgoglio di aver concretizzato l'operazione rientro dal disavanzo, la riorganizzazione della ricerca e dell'offerta didattica, il potenziamento dell'internazionalizzazione. Tutto questo in un'epoca di «vedute corte», di «sfide della semplice sopravvivenza».

I numeri spiegano meglio di tutto le difficoltà per Udine. Nel 2009 i 7,3 miliardi di euro di assegnazione statale sono stati ripartiti assicurando a tutti gli atenei il 97% del Ffo dell'anno precedente, per l'88% con il criterio della base storica, mentre solo lo 0,3% è stato riservato agli Atenei sotto finanziati: 20 milioni di euro per circa 30 Università quando l'importo del sottofinanziamento annuo di Udine oscilla tra 11 e 13 milioni di euro. Di qui l'appello, già rivolto in settimana al ministro Gelmini, al presidente Tondo a ricordarsi dell'efficienza di oggi, non necessariamente della storia.

La risposta di Tondo? L'invito a rafforzare la collaborazione tra Università «senza che venga messa in discussione l'autonomia dei singoli», la conferma della prossima unificazione degli Erdisu e un annuncio gradito ai rettori: «La Regione intende razionalizzare e semplificare le procedure di finanziamento, basandole sulla valutazione e su meccanismi premianti l'eccellenza».

A margine il commento di Ferruccio Saro. Il senatore friulano chiede a Udine più integrazione con Trieste «anche al fine di poter contare di più, come polo d'eccellenza regionale, in sede centrale e avere così più voce per portare avanti le rivendicazioni anche sul campo finanziario». (m. b.)



Cristiana Compagno

«CI SERVE PIÙ TEMPO»

Piano sanitario, i sindaci frenano

UDINE La delegazione del Friuli Venezia Giulia dell'Anci (Associazione dei Comuni d'Italia), FederSanità e Conferenza permanente dei Comuni chiedono più tempo per valutare il Piano socio-sanitario regionale. «Sul Piano socio-sanitario regionale che ha una validità triennale - hanno scritto Gianfranco Pizzolitto (Anci), Giuseppe Napoli (FederSanità) e Vittorino Boem (Conferenza) in una lettera che sarà inviata oggi alla Regione - non è possibile esprimere una valutazione seria né proposte compiute in poche settimane».

A loro parere, «occor-

re che la Regione, se condivide l'ipotesi di una riforma che si ispiri ai principi del federalismo, dia agli enti locali il tempo necessario e adeguato per poter approfonditamente esprimere le proposte e le osservazioni e di valutare compiutamente l'impatto nel territorio delle scelte e degli obiettivi previsti».

Nell'occasione è stata istituita una commissione di lavoro che è composta dai tre presidenti e da alcuni delegati. Ha il compito di predisporre un documento che riassume le posizioni di tutti gli enti locali e di proporlo all'attenzione della Regione.

UN SITO INTERNET PER AVERE IN FORMA ANONIMA INFORMAZIONI E CONSIGLI

Un maschio su 8 soffre di disfunzione erettile

La patologia si manifesta tra i 50 e i 60 anni. Campanello d'allarme per altre malattie

TRIESTE In Friuli Venezia Giulia circa 60mila uomini soffrono di disfunzione erettile. L'incidenza è sostanzialmente la stessa della media nazionale: 1 maschio adulto su 8, di solito tra i 50 e i 60 anni, con una stabile relazione di coppia, è colpito da una patologia che è pure un campanello d'allarme di altre malattie.

Con l'obiettivo di diffondere la cultura della prevenzione, diagnosi e trattamento di una problematica che mina anche la sfera intima e la vita di coppia, la Società italiana di andrologia (Sia) promuove la campagna informativa "Torna ad amare senza pensieri", con l'obiettivo di far entrare tempestivamen-

te in contatto i potenziali pazienti con un medico e intraprendere un iter diagnostico e terapeutico mirati a risolvere il problema. "Sottovalutare la disfunzione erettile è non solo sbagliato ma anche dannoso per la salute maschile", afferma Giovanni Liguori, dirigente medico della clinica urologica dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste.

Le cause? «Molteplici, oltre a poter essere il primo sintomo di altre patologie, soprattutto a carico dell'apparato cardiovascolare. È stato pure dimostrato che, con il procedere dell'età del paziente, la disfunzione erettile si associa spesso ad altri problemi, come i di-

sturbi prostatici o le difficoltà di svuotamento vescicale».

Giunta quest'anno alla sua seconda edizione, la campagna parte dal presupposto che il benessere sessuale è il barometro della salute di un uomo. Tra gli strumenti un Numero Verde dedicato, al quale hanno prestato la propria consulenza oltre 100 specialisti andrologi della Sia. Durante il servizio, dal Friuli Venezia Giulia sono arrivate 267 chiamate, soprattutto da Udine (100) e Pordenone (81), ma anche da Trieste (62), Gorizia (24). E ancora è attivo il sito Internet www.amaresenzapensieri.it, fonte d'informazione primaria sulla patologia.

ANCHE LE PRESTIGIOSE «GIORNATE DEL MUTO» SONO IN SERIO PERICOLO

Cinemazero a rischio con i tagli alla cultura

«La paventata riduzione del 50% dei contributi una mazzata su rassegne, mediateca, incontri»

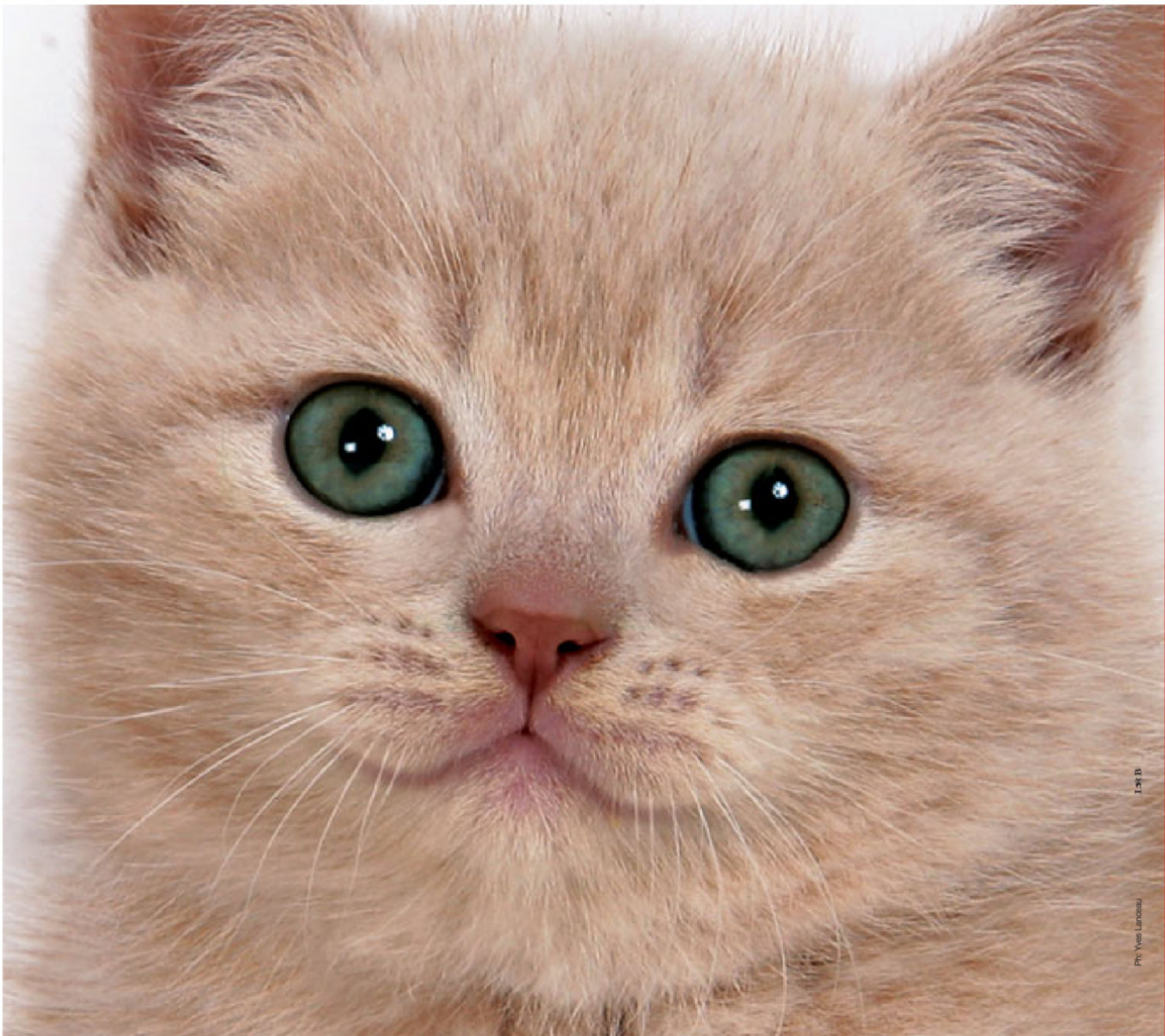
PORDENONE I tagli della Finanziaria regionale alla cultura mettono a rischio l'attività di Cinemazero. Rassegne cinematografiche, mediateca e incontri con registi e attori dell'associazione pordenonese sarebbero messe a serio repentaglio dalla paventata riduzione del 50% delle risorse. «Una perdita di 130 mila euro che ci costringerebbe a ridurre drasticamente, in prima battuta, soprattutto quelle attività propriamente

culturali, che non hanno dunque una adeguata copertura finanziaria» dichiarano, lanciando un nuovo allarme, quelli di Cinemazero. A rischio, in particolare, le proposte a ingresso gratuito (108 film nel 2008 per 15 mila presenze) nell'ambito delle diverse rassegne organizzate. Ma in pericolo sono anche l'attività della Mediateca di Pordenone (oltre 13 mila dvd prestati nel 2009) e l'attività didattica svolta in una trentina di isti-



Manifesto delle "Giornate"

tuti scolastici di ogni ordine e grado in e fuori regione, per un totale di 900 ore di didattica all'anno. E a rischio, sempre a Pordenone, sono anche le Giornate del Cinema Muto, che già quest'anno hanno subito 50 mila euro di tagli. «Con ulteriori decurtazioni - afferma una nota - si rischia di far chiudere il Festival o di cambiarlo imparato a conoscerlo in questi ultimi trent'anni». (r. u.)



PERCHÉ GLI SIAMO COSÌ VICINO?

Perché ogni gattino è unico, diverso da tutti gli altri per caratteristiche fisiche ed esigenze nutrizionali. È proprio attraverso l'attenta osservazione dei gatti che noi di Royal Canin ci prendiamo cura dei loro fabbisogni con specifici alimenti su misura.

Da oltre 40 anni è la passione per i nostri amici a quattro zampe a dar vita a **un approccio all'alimentazione davvero unico**, così come unici sono i nostri prodotti per gatti, secchi o umidi. Dalla **fase della crescita**, per la quale solo noi offriamo 2 differenti soluzioni per le 2 differenti fasi dello sviluppo, alla **gamma dedicata alle esigenze specifiche**, fino alle **risposte nutrizionali ideali per età e razza**.

Scopri fra i 30 alimenti Royal Canin per il gatto quello pensato per il tuo.

Solo nei migliori negozi specializzati.



www.royalcanin.it



Continuaz. dalla 6.a pagina

QUADRIFOGLIO via Fortunio panoramico ottimo piano alto con ascensore, con finiture recentissime, ingresso, cucina, ampio soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, poggiolo 040630174. **QUADRIFOGLIO** vicolo Scaglioni recente appartamento panoramico con entrata, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazza di 15 mq, aree condominiali 040630174. **QUADRIFOGLIO** zona Borgo San Sergio, soleggiato terzo piano, cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, bagno, poggioli, cantina 040630174. **RABINO** 040368566 Aurisina splendida villetta a schiera immersa nel verde ampia metratura box macchina giardino taverna ottime condizioni generali euro 298.000. Rif. 7709 **RABINO** 040368566 Cereria open space con soppalco splendidamente rifinito termoa autonomo bassissime spese condominiali euro 195.000 rif. 9509. **RABINO** 040368566 Garibaldi splendida mansarda quarto piano senza ascensore soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno travi a vista euro 102.000 rif. 9309.

RABINO 040368566 Matteotti primo ingresso secondo piano ingresso soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio soffitta travi a vista ottime rifiniture euro 96.000 rif. 9609. **RABINO** 040368566 Molino a Vento quarto piano ascensore ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno veranda ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 100.000, rif. 809. **RABINO** 040368566 Sottomonte vista mare ottimamente rifinito villetta a schiera centrale due livelli soggiorno cucina terrazza tre camere due bagni ripostiglio cantina posto macchina coperto euro 290.000 rif. 8809. (A00) **RABINO** 040368566 Università adiacenze box auto e moto più soppalco basculante dotato di acqua e luce ottimo investimento euro 120.000, rif. 9409. **RABINO** 040368566 Villaggio del Pescatore villetta a schiera di testa su due livelli ingresso soggiorno cucina abitabile ripostigli bagno studio 2 matrimoniali poggiolo camera singola bagno euro 240.000 rif. 9909. (A00)

REVOLTELLA/BONGHI stesa palazzina in ottime condizioni due appartamenti da 78 mq termoa autonomi. Da euro 138.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00) **REVOLTELLA** alta in ottima palazzina luminoso trilocale ristrutturato con balcone vista aperta e cantina. Euro 160.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538. **ROIANO** via Sottomonte, alloggio a schiera vista mare, bilivello, perfette condizioni, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, due bagni, ripostiglio, terrazza, veranda, cantina e posto macchina coperto, euro 310.000. Tirabora 040634112. (A00) **SAN** Giovanni alta grande casa indipendente da ristrutturare adatta a bi/trifamiliare con terreno di 1300 mq. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. **SAN** Giusto casetta accostata su 2 livelli terrazza a vasca vista golfo affittata fine estate 2010. Vincolata Belle Arti. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. **SAN** Luigi: quadrilocale al terzo e ultimo piano con vista mare. Euro 140.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

SAN Pasquale ultimo piano di 122 mq con balcone vista mare. Cantina, soffitta e parcheggio condominiale. Termoa autonomo. Euro 200.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538. **SAN** Vito colle euro 119.000: bilocale piano medio con ascensore. A pochi passi dall'università, buon investimento. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. **SPAZIOCASA** 040369950 a euro 115.000 San Giovanni appartamento (ora locato) di cucinotto con saloncino 2 ampie camere bagno terrazzini. **SPAZIOCASA** 040369950 a euro 150.000 Buonarroti (parte bassa) appartamento di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno autometano / condizionamento. **SPAZIOCASA** 040369950 a euro 211.000 Università in palazzo di signorile attico con terrazzone di cucinotto saloncino stanza 2 bagni. **SPAZIOCASA** 040369950 a euro 265.000 Marziale appartamento con giardino di cucina soggiorno 2 camere 2 bagni terrazzo taverna posti auto. **SPAZIOCASA** 040369950 a euro 350.000 villetta a Prosecco di cucina saloncino 2 stanze bagno cantina garage e giardino.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 105.000 Borgo San Nazario alloggio con vista aperta di cucinotto con soggiorno 2 stanze biservizi 2 terrazzini. **SPAZIOCASA** 040369960 a euro 118.000 D'Annunzio alloggio di cucinotto tinello ampio salone matrimoniale bagno terrazzi. **SPAZIOCASA** 040369960 a euro 158.000 Ronchetto in posizione tranquilla alloggio all'ultimo piano con vista mare di cucina salone 2 camere bagno terrazzo. **SPAZIOCASA** 040369960 a euro 190.000 Torri d'Europa alloggio all'ultimo piano luminoso di cucina salone 3 camere bagno terrazzo parcheggio condominiale. (A00) **SPAZIOCASA** 040369960 a euro 95.000 Giarizzone appartamento di cucinotto con soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage. **STAZIONE** Centrale via Pauliana atrio, salone, cucina, due matrimoniali, servizi. Termoa autonomo. 120.000. Norbed Imm. 040368036. **STRADA** del Friuli/Barcola elegante con bel giardino in piccolissimo complesso vista mare a 180 gradi: ingresso salone con 2 terrazzoni cucina

abitabile 3 stanze doppi servizi finestrati terrazzo a vasca ripostiglio liscia cantina 2 box auto e 2 posti auto scoperti. Termoa autonomo e aria condizionata Sit 040636222. **STRADA** Vecchia dell'Istria: trilocale in stabile del 2004 con doppi servizi e terrazze. Euro 185.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277. **VIA** Capodistria: trilocale ristrutturato con cucina abitabile. Euro 109.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277. **VIA** di Vittorio appartamento ben rifinito cucina open-space, salone, matrimoniale, bagno e terrazzo. Termoa autonomo. Euro 110.000. Project Immobiliare, tel. 040762297. **VIA** Giulia adiacenze appartamento in perfette condizioni soggiorno con cottura, matrimoniale, bagno, servizio, balcone e cantina. Project Immobiliare, tel. 040762297. **VIA** Rossetti alloggio ampia metratura salone, sala da pranzo (o terza stanza), cucina abitabile, due camere, doppi servizi e cantina. Ottime condizioni possibilità posto macchina. Euro 215.000. Tirabora 040634112. (A00)

VIA Verga tranquillo nel verde appartamento di circa 90 mq con balcone, cantina e posto auto coperto di proprietà, euro 190.000. Project Immobiliare, tel. 040762297. (A00) **VICOLO** Scaglioni all'interno di parco di raro pregio alloggio ampia metratura due livelli in perfette condizioni salone, cucina, due stanze, due bagni, terrazza, taverna studio, ripostiglio, giardinetto, posti macchina. Euro 440.000. Tirabora 040634112. (A00) **CAMPI** Elisi euro 100.000: appartamento trilocale, molto tranquillo, con terrazzino e riscaldamento autonomo. Da ristrutturare. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00) **ZONA** oratorio Salesiani (S. Giacomo) ampio alloggio all'ultimo piano adatto a famiglia numerosa soleggiatissimo con totale vista mare: atrio soggiorno con poggiolo spaziosa cucina abitabile 3 matrimoniali bagno ripostiglio. Termoa autonomo solo 115.000 euro Sit 040633133. (A00)

MMOBILI ACQUISTO	
Feriali 1,70	2
Festivi 2,40	

AVVOCATO acquisterebbe in via Romagna, via Catullo o via Commerciale appartamento di 100 mq. Disponibilità massima euro 280.000. Equipe 040764666. **FAMIGLIA** con 3 figli cerca urgentemente a Valmaura, Servola, Costalunga, Campanelle casa con giardino. Disponibilità fino a euro 290.000 Equipe 040764666. **FUNZIONARIO** di banca cerca appartamento con vista di circa 100 mq a San Luigi, Rozzol, Roiano o Gretta. Disponibilità massima euro 260.000. Equipe 040764666. (A00) **IMPRENDITORE** di fuori Trieste cerca in zona San Vito o Campi Elisi appartamento di circa 100 mq. Disponibilità adeguata. Equipe 040764666. **IN** acquisto cerchiamo per nostri clienti appartamenti in palazzi signorili di ampia metratura con terrazzi e box nelle zone Gretta - Roiano - Barcola. Spaziocasa 040369950.

Continua in 12.a pagina

Scoprite qual è il vero valore del vostro business.

problema

- Come posso
- › conoscere il vantaggio competitivo della mia azienda?
 - › conoscere il valore del mio prodotto?
 - › far crescere la mia azienda?
 - › trovare nuovi investitori?
 - › accedere ad agevolazioni e finanziamenti pubblici?
 - › superare una fase aziendale difficile?
 - › creare una nuova impresa?
 - › comprare un'azienda?
 - › vendere la mia azienda?
 - › migliorare la mia immagine aziendale?

soluzione

Mi rivolgo al mio commercialista di fiducia, che non è solo "quello che tiene la contabilità" (...noi, se non altro, non lo siamo).

La nostra mission è quella di offrire ai clienti le migliori soluzioni per la gestione dell'impresa. I nostri servizi sono dedicati alle imprese e ai lavoratori autonomi. Operiamo nelle aree strategiche, industriale, finanziaria, amministrativa, delle risorse umane, della qualità e del marketing. Guidiamo la nostra azienda trasmettendo l'etica e la responsabilità alle nostre persone, creando valore per i nostri clienti e impegnandoci in maniera responsabile per un mondo migliore.

i nostri servizi di consulenza per le imprese

- › strategica
- › finanziaria
- › fiscale
- › contrattuale e societaria
- › industriale
- › gestionale
- › risorse umane
- › certificazione di qualità
- › marketing
- › comunicazione
- › advising

a tutti i nuovi clienti

Offriamo un servizio di check-up aziendale gratuito, agile ed affidabile per verificare lo "stato di salute" dell'azienda. Risultati alla mano, proponiamo un piano di interventi per ottimizzare, ristrutturare o rilanciare l'azienda.



UDINE
Via Nazionale 124/e
33010 Tavagnacco - UD
Tel. 0432.688085

TRIESTE
Cesare Beccaria 7
34100 Trieste
Tel. 040.9961400

info@studiopeloso.com www.studiopeloso.com

Istantanei.it

Oggi i domini .it possono essere registrati in tempo reale.

LA REGISTRAZIONE ONLINE OGGI SI AFFIANCA ALLA TRADIZIONALE PROCEDURA DI REGISTRAZIONE: UN RISULTATO DEL REGISTRO.IT, CHE DA VENT'ANNI È L'ANAGRAFE UFFICIALE DEI DOMINI .IT.

IL REGISTRO.IT È GESTITO DA:



Per registrare il tuo dominio .it, anche in tempo reale, vai su www.registro.it e cerca le società autorizzate oppure scrivi a registronline@registro.it.

Registro.it

L'ANAGRAFE DEI DOMINI .IT

Continuaz. dalla 11.a pagina

RABINO 040368566 urgente nostro cliente cerca attico rifiniture di pregio posto macchina o box trattative riservate rapida definizione.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40

3

AFFITTASI ramo d'azienda per attività di commercio fiori e piante a Ronchi (Go) per info 3453698893 ore ufficio.
ATTICO Immobiliare piazza della Borsa buonissimo stato

uso ufficio di: elegante reception, 5/6 stanze, 2 bagni, 3 rip. Termoautonomo 040766984.

ATTICO Immobiliare via Marziale alloggio pari a nuovo, atri, cucina, ampia zona giorno/notte, bagno, posto auto coperto, arredato. Contratto agevolato 3+2 euro 425/mese + spese 040766984.
CERCHIAMO in affitto per nostri clienti appartamenti - casette - villini vuoti o arredati garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369950.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Udine splendido monovano primoingresso

con zona notte sopralcata. Euro 450 mensili più spese.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primoingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo. Euro 600 mensili.

(A00)
GALLERY centralissimo appartamento/ufficio vista aperta/mare, ascensore, soggiorno, cucina, due stanze, stanzino, servizi, balcone, cantina, euro 1000 + spese. Cod. 587/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.com

GALLERY Diaz appartamenti primo ingresso di diverse metrature con cucina arredata, bagno. Cod. 375/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Montfort ottimo, arredato, soggiorno, cucinotto, matrimoniale con guardaroba, bagno finestrato, balcone, termoautonomo, aria condizionata. 650 al mese. Cod. 422/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.com

(A00)
GALLERY ospedale Maggiore mini appartamento arredato con camera, cucina e bagno. Euro 350 spese incluse. Cod. 920/PS. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via San Francesco bassa, box in affitto, euro 180. cod. 892/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

IN affitto cerchiamo per nostri clienti alloggi - casette - villini vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369960.

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili arredato Gretha alloggio di cucina con poggioso soggiorno 2 camere bagno.
SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili arredato centro città alloggio pari a nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili semi-arredato Baia Monti alloggio all'ultimo piano di cucina abitabile saloncino 3 stanze bagno terrazzi autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 580 mensili arredata mansardina in centro città di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 600 mensili non arredato Bonomea con totale vista di cucina con salone matrimoniale 2 bagni terrazzino parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369960 euro 1050 mensili arredato piazza Ponterosso alloggio

come nuovo di cucinotto con saloncino 2 camere bagno terrazzino autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato piazza Perugino come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano / condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Capodistria di cucina salone 2 camere bagno terrazzini parcheggio.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato S. Giovanni in palazzina recentissima attico e superattico di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzoni.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CIR, importante azienda di ristorazione collettiva, cerca con urgenza cuoco/a con comprovata esperienza nel settore per cucina d'ufficio casa di riposo di Trieste. Inviare dettagliato curriculum fax 0497808653. (Fil 17)

Continua in 38.a pagina

Cartier

ballon bleu de *Cartier*

LA MONTRE TRIESTE

Trieste: Via Roma, 6 - Tel. 040 3721510 - E-mail: info@lamontre.it

dal 1923 In Viale XX Settembre a Trieste
la variegata allegria di una festa molto amata

Il profumo antico della Fiera di San Nicolò

La tradizione triestina della fiera di San Nicolò affonda radici remote.

È la nostra fiera più antica, giunta fino a noi attraverso il fluire di secoli.

Si ha notizia che a metà Ottocento fu trasferita da piazza del Sale (Cavana) a via Santa Caterina, con estensioni in via Nova (oggi Mazzini). Nel 1923 trovò sistemazione definitiva nell'Acquedotto, l'attuale viale XX Settembre.

E lì continua a riportare noi tutti, ai primi di dicembre, nel mondo incantato della nostra infanzia, evocando i profumi e i sapori di un tempo, accanto a innumerevoli proposte di assoluta attualità e di tradizionale convenienza.

dal 3 all'8 dicembre 2009
a Trieste
in viale XX Settembre

comune di trieste
assessorato
sviluppo economico e turismo

MA LE PROVINCE CHIEDONO UN RINVIO DELL'ASSEMBLEA



L'accesso principale allo scalo aeroportuale regionale di Ronchi dei Legionari



Sergio Dressi



Adalberto Donaggio

Si riapre la partita sul controllo di Ronchi

Aumento di capitale da 3 a 9,5 milioni

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Aeroporto Fvg, la società di gestione di Ronchi dei Legionari, va di fretta. E, dopo aver presentato il nuovo piano industriale, convoca l'assemblea dei soci, scrivendo all'ordine del giorno l'aumento di capitale. L'importo? Si va da un minimo di 3 a un massimo di 9,5 milioni di euro. L'accelerazione, «indispensabile a far partire il piano di rilancio» come spiega il presidente e ad Sergio Dressi, provoca reazioni a catena. E riapre la partita del controllo di Ronchi dei Legionari: i soci del Consorzio, proprietario del 51% di Aeroporto Fvg, manifestano la disponibilità a cedere la maggioranza alla Regione, attualmente detentrica del 49%, seppur con toni e cautele diverse.

Strada in discesa? Non ancora. Le modalità del-

l'operazione sono tutte da definire. Le opzioni diverse: si aprirà a un socio industriale o alle Fondazioni? Si andrà a una società unica? E come si regoleranno i rapporti tra Regione e Consorzio? Nemmeno i tempi, però, sono certi: l'assemblea di Aeroporto Fvg è in programma il 14 dicembre. Quella del Consorzio, necessariamente antecedente, il 9 dicembre. Ma le quattro Province, socie "pesanti", chiedono un rinvio tecnico. Anzi, con lettera al presidente Adalberto Donaggio, l'hanno già chiesto. Il motivo: «La concomitante assemblea nazionale dell'Upi a Roma» spiega, con l'assessore Vittorio Zolli, la Provincia di Trieste. C'è dell'altro, però. Le quattro Province, dopo un briefing a Udine, sollecitano un incontro urgente con gli assessori regionali Riccardo Riccardi e Sandra Savino: «Vogliamo capire quali sono gli indiriz-

zi e le strategie legate all'aeroporto anche perché, negli ultimi anni, le Province sono state chiamate solo a ripianare i debiti fuori bilancio» spiega, con l'assessore Giuseppe Pedicini, la Provincia di Pordenone.

I giochi, comunque, sono ufficialmente in corso. E la società di gestione attende l'epilogo per partire con il rilancio: «Abbiamo presentato il piano industriale che prevede 12 milioni di investimento. Aeroporto Fvg è in grado di coprire 5,5 milioni», ricorda Dressi. Gli altri 6,5 milioni devono trovarli fuori i soci. Come? La società di gestione, cercando di bruciare le tappe, propone l'aumento di capitale «variabile» da 3 a 9,5 milioni. Il motivo? «Og-

gi abbiamo un capitale sociale di 3,1 milioni. Se lo portiamo a 9,5 milioni abbiamo i soldi necessari all'investimento. Se invece i soci preferiscono un'altra strada, ad esempio un finanziamento, abbiamo c o m u n q u e b i s o g n o d i a r r i v a r e a l m e n o 6 m i l i o n i d i c a p i t a l e p e r g a r a n t i r e l a b a n c a b i l i t à d e l p i a n o» spiega Dressi.

I soci del Consorzio disponibili a cedere la maggioranza Riccardi: grande soddisfazione

In questo quadro, si innestano le dichiarazioni di disponibilità dei soci del Consorzio a cedere la maggioranza. La Provincia di Trieste, con il 10,1% di azioni, conferma la linea già adottata da tempo: «Siamo favorevoli al fatto che la Regione abbia la maggioranza in quanto è l'unico soggetto che può rispondere alle necessità

di investimento con finanziamenti adeguati» dichiara la presidente Maria Teresa Bassa Poropat, auspicando un management unico per l'aeroporto. La Provincia di Udine, con l'8,2%, dà man forte: «Non ci sono soluzioni alternative per rilanciare l'aeroporto» afferma il presidente Pietro Fontanini. La Provincia di Pordenone, con il 9,6%, apre ma puntualizza: «Nulla in contrario alla maggioranza regionale. Ma servono un piano e una guida manageriale serie» afferma Pedicini. Non chiude le porte nemmeno il Comune di Trieste, socio di maggioranza relativa, con il suo 37,2%: «Stiamo dialogando da tempo con Riccardi e non abbiamo preclusioni. Ci importa poco chi comanda, ci importa moltissimo che l'aeroporto funzioni e il bilancio sia in pareggio» afferma l'assessore Paolo Rovis. La Provincia di Gorizia,

con l'8,1%, dice sì alla maggioranza regionale: «Ma facciamo una società unica e troviamo un percorso che permetta agli enti locali di non perdere i soldi investiti e non avere ulteriori debiti» avverte il presidente Enrico Ghergetta. La Camera di commercio di Trieste, con il 10,1%, dà a sua volta l'ok: «Mi chiedo però se sia giusto trovare prima un socio privato oppure fare prima gli investimenti e poi trovare il socio» osserva il presidente Antonio Paoletti.

E la Regione? Riccardi esprime grande soddisfazione, ringrazia i soci «per aver colto l'appello alla non conflittualità», conferma la disponibilità regionale a guidare il processo di rilancio e sottolinea l'urgenza di garantire gli investimenti. Ma sulle questioni aperte, pur frenando sulla privatizzazione, non si sbilancia. Almeno non ancora.

IL COLPO IN PIENA NOTTE, A POCHI PASSI DALLA QUESTURA DI GORIZIA

Rubata la cassaforte dei vigili

Magro però il bottino: 2700 euro. Forzata una finestra

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Le monetine dei parchimetri "ripulite" con cura certosina nelle scorse settimane evidentemente non bastavano più: troppo poche e troppi rischi visto l'aumento dei controlli. I malviventi hanno puntato, così, al colpo grosso, asportando *tout court* la cassaforte del Comando comunale dei vigili urbani. Il bottino? Duemila-settecento euro e una trentina di marche da bollo da 1,80 euro.

Con il favore delle tenebre e consapevoli che lì non ci sono né telecamere, né impianti d'allarme, hanno scavalcato la recinzione e con facilità irrissoria (il telaio è davvero molto leggero) hanno aperto una delle finestre dell'ufficio gestito dalla concessionaria di riscossioni Aipa in cui si incassano i soldi delle multe. All'interno, sino all'altra notte, c'erano



La sede violata della Polizia municipale goriziana

due cassaforti: una più grande (e piena di documenti ma senza contanti), l'altra più piccola

con gli incassandoli delle sanzioni. Asportandola (pesa dai 50 ai 60 chilogrammi), hanno finito con lo

scaraventare a terra un piccolo frigorifero che viene usato, soprattutto d'estate, dai vigili urbani. Poi, se la sono data a gambe, senza toccare altro.

«Alle 7.30, quando i primi agenti hanno preso servizio, ci siamo immediatamente accorti che della cassaforte più piccola non c'era più traccia - sottolinea il vicecomandante della Polizia municipale, Paolo Paesini -. La finestra era semiaperta e, fuori, erano visibili i segni delle ruote di un carrellino che, probabilmente, è stato utilizzato per trasportare la cassaforte».

Non deve essere stato facilissimo scavalcare nuovamente la recinta-

zione con una cassaforte di 60 chilogrammi. «Evidentemente, hanno agito in più persone. Sospetti? Nessuno. Abbiamo immediatamente denunciato il fatto alla polizia che ha proceduto con tutti i rilievi del caso. E intervenuta anche la Scientifica, alla ricerca di impronte digitali e altri elementi utili per le indagini». Le finestre non danno l'impressione di avere una grande solidità e i vetri non sono blindati.

Il vicesindaco e assessore comunale alla Polizia municipale Fabio Gentile ipotizza che i soliti ignoti possano essere entrati in azione «perché pensavano che lì siano custoditi gli incassi giornalieri dei parchime-

tri. Che invece sono stati prudenzialmente trasferiti».

Ma, al di là del bottino, quel che preoccupa maggiormente è la grande facilità con cui si può entrare nell'area del Comando della Polizia municipale. Per ironia della sorte, peraltro, a pochi passi c'è la Questura: quindi gli autori del furto devono aver avuto un bel coraggio ad agire in quella zona teoricamente ad alta densità di forze dell'ordine. Inoltre, periodicamente durante la notte, passano i *vigilantes* che controllano l'area per scoraggiare i malintenzionati. «Ma evidentemente i ladri devono aver tenuto sotto controllo la zona e registrato scrupolosamente gli orari dei passaggi delle guardie giurate - sottolinea il comandante della Polizia municipale, Marco Muzzatti -. Insomma, si è trattato di gente molto ben preparata e attenta».

Allargata la strada: più facile ora raggiungere Piancavallo

Domani l'inaugurazione dopo 2 anni di lavori su una estensione di 5 km
Il rilancio della stazione sciistica

PORDENONE Gli sciatori che scelgono Piancavallo potranno raggiungere più facilmente la località sciistica pordenonese. Domani mattina il vicepresidente della Regione e assessore al turismo, Luca Ciriani, inaugurerà la ristrutturata strada che da Aviano porta proprio alla località sciistica. Un'opera per la quale la Regione ha investito 6,3 milioni con l'obiettivo di rendere più veloce e sicura la percorrenza verso la località sciistica. L'intervento ha riguardato un allargamento della sede stradale che ha portato la larghezza della carreggiata a 8,5 metri con l'adeguamento planimetrico dei tornanti in modo da ridurre le pendenze più accentuate; nel complesso è stata ridotta la pendenza media con una pendenza massima che non supera mai il 13%. Sono state inoltre introdotte due varianti locali per eliminare i punti di maggiore tortuosità ed è stato corretto il tracciato per ridurre i serpeggiamenti.

Sul piano della sicurezza è stata prolungata di 20 metri la galleria paramassi in corrispondenza della località Croce della Madonna e sono state realizzate opere per il deflusso delle acque meteoriche. Con questi interventi si riducono i tempi di percorrenza (mezz'ora dal casello autostradale di Cimpello a Piancavallo) con una maggiore semplicità e sicurezza di guida nel tratto in pendenza. Con l'allargamento della carreggiata, infine, sono state eliminate le difficoltà di passaggio quando si incrociano pullman e camper in salita e discesa.

I lavori sono durati due anni (con sospensione nel periodo sciistico, nel 2008 e 2009) e hanno riguardato circa 5 chilometri di strada su quasi 600 metri di pendenza, da quota 262 metri a quota 812 metri. Secondo il vicepresidente Ciriani, «è un passo avanti importante per creare i prerequisiti sul fronte dello sviluppo ricettivo del sito di Piancavallo. Senza una strada agevole, infatti, - ha commentato Ciriani - è molto difficile attirare nuovi investimenti di carattere turistico-ricettivo». (r.u.)

CIRIANI

«Un passo avanti importante verso lo sviluppo ricettivo del sito turistico-sportivo»

LA SCELTA DELL'ASSESSORE ROSOLEN

Fondi europei di sviluppo regionale: nautica e biomedicina molecolare

UDINE La Regione Friuli Venezia Giulia perseguendo nell'indirizzo di stimolare i settori della ricerca e dello sviluppo individuato i comparti della biomedicina molecolare e della nautica-navalmeccanica, facenti riferimento ad altrettanti distretti tecnologici, quali beneficiari, assieme alla domotica, di tre bandi abbinati al Fondo europeo di Sviluppo regionale (Fesr - azione di sistema 1.1b) per il periodo compreso tra gli anni 2007 e 2013.

«Abbiamo puntato su progetti che abbiano potenziali ricadute sul territorio anche in termini di incremento dell'occupazione», ha spiegato l'assessore all'Università e alla Ricerca, Alessia Rosolen, intervenendo a Udine alla Giornata di presentazione dei Bandi Fesr, iniziative che finanziano la realizzazione di progetti integrati di ricerca industriale.

UDINE, INTESA CON IL COMANDO ESERCITO

Militari, convenzione con i notai per l'acquisto delle abitazioni

UDINE Nuovo passo in regione, sul solco già tracciato da anni negli Usa, verso "benefit" a favore dei militari impegnati in operazioni all'estero. Ieri a Udine il generale di brigata Andrea Caso, comandante militare regionale, e Giancarlo Sultner, presidente del Distretto notarile di Udine-Tolmezzo, hanno firmato una convenzione tra i collegi notarili di Udine, Gorizia, Trieste, Pordenone ed Esercito italiano. L'intesa prevede agevolazioni a favore dei soldati che sono stati o saranno impegnati nelle missioni internazionali durante la stesura degli atti notarili per l'acquisto d'immobili a uso abitativo, nonché nell'istruttoria delle pratiche e nella predisposizione gratuita della necessaria "traccia" di procura, qualora i militari si trovassero all'estero e impossibilitati alla stipula di atti. Analoga convenzione era stata concordata con la Cassa di Risparmio Fvg.

magico momento in Musica

- CHRISTMAS 3
- LAST CHRISTMAS
- BIANCO NATALE
- NATALE È QUI
- AVE MARIA
- JINGLE BELLS
- OH HAPPY DAY
- ADESTE FIDELES - Deck the Halls
- ASTRO DEL CIEL

- JOY TO THE WORLD
- JINGLE BELL ROCK
- TU SCENDI DALLE STELLE
- HARK! THE HERALD ANGELS SING
- DO THEY KNOW IT'S CHRISTMAS?
- SILENT NIGHT, HOLY NIGHT
- WHITE CHRISTMAS
- HE'S GOT THE WHOLE WORLD IN HIS HANDS
- WE WISH YOU A MERRY CHRISTMAS

IN COLLABORAZIONE CON

azzurramusic



il meraviglioso CD con le più belle canzoni di Natale

da Lunedì 7 Dicembre in edicola a soli 5,90 € più il prezzo del quotidiano con

IL PICCOLO



È in programma per oggi alle 18.30 la riunione del consiglio comunale, che vedrà innanzitutto la fase dedicata a interrogazioni e domande di attualità. Di seguito, la parte

relativa a mozioni e delibere tra le quali l'alienazione di frazioni catastali all'Area science park e la relazione sull'attività della Commissione trasparenza.

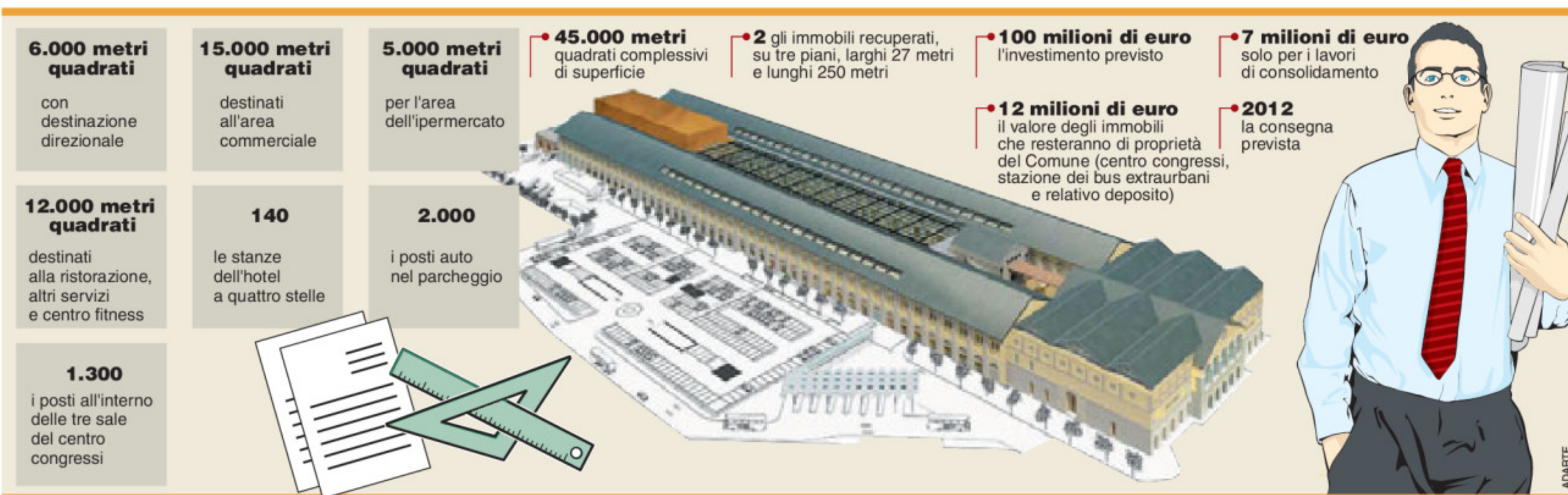


Sarà presentata oggi alle 12 alla Stazione marittima la ventiduesima edizione del meeting annuale «Confronti in Pediatria»,

che avrà luogo domani e sabato e che prevede un migliaio di iscritti in arrivo da tutte le regioni italiane.

Ballarin
dal 1967
Borse e accessori
NANNINI
...il tuo regalo di Natale
Trieste - Corso Italia 14 - 040 638765

A DICEMBRE
aperto tutti i giorni



COOP NORDEST E UNIECO PRONTI A INVESTIRE CENTO MILIONI DI EURO

Silos, nuovi ritardi: cantiere solo a metà 2010

Fermo da giugno l'iter dell'accordo di programma, il progetto attende ancora la concessione edilizia

di MADDALENA REBECCA

A giugno sembrava fatta. Superato lo scoglio dell'ultima Conferenza dei servizi - quella che aveva appianato le ultime divergenze di vedute tra Comune e Regione su cubature e superfici -, il progetto di riconversione del Silos, partito nel lontano 2002, pareva finalmente sul punto di spiccare il volo. Invece, da quel momento, l'iter amministrativo non si è mosso di un centimetro. E l'accordo di programma tra tutti i soggetti coinvolti - Provincia, Autorità portuale, Ferrovie oltre, appunto, a giunta Dipiazza e Tondo -, è rimasto in stand-by.

Uno slittamento di sei mesi nella conclusione della parte burocratica, dunque, che è andato a sommarsi ai già numerosi ritardi accumulati nel tempo. Risultato, il taglio del nastro del Silos Shop-

ping Center, previsto originariamente per metà 2011, non avverrà prima della fine dell'anno successivo, cioè diciotto mesi dopo rispetto alla data indicata nella tabella di marcia. Sempre, tra l'altro, che non sorgano ulteriori intoppi nel rilascio della concessione edilizia che, a distanza di otto anni dall'inizio dell'avventura, non c'è ancora e dovrebbe arrivare nel giugno prossimo.

A determinare l'ennesimo ritardo sul fronte burocratico non sono stati dubbi dell'ultimo minuto sul progetto presentato dalla Silos spa, società formata da Coop NordEst e Unieco, pronte a sobbarcarsi un investimento da 100 milioni di euro. Lo stop inatteso è da ricondurre più semplicemente alla lentezza nell'espletamento delle pratiche da parte degli uffici di Provincia e Ferrovie. In sei

mesi, infatti, questi enti non hanno trovato il tempo di elaborare e approvare le delibere di adesione formale all'iniziativa, indispensabili per chiudere la partita. «Il Comune, fortemente interessato all'avvio della riqualificazione dell'area del Silos, ha prodotto quell'atto a ridosso dell'ultima Conferenza dei servizi - spiega il dirigente dell'area Pianificazione dell'amministrazione Dipiazza Carlo Tosolini -. Altri partner invece, nonostante i ripetuti solleciti, finora non hanno fatto altrettanto. Si sta perdendo quindi del tempo prezioso. Purtroppo, senza quest'ulteriore via libera formale dei soggetti coinvolti, la Regione, che ha il ruolo di ente capofila, non può procedere con la stesura dell'accordo di programma. Speriamo quantomeno di riuscire a firmare l'intesa prima della fine dell'anno.



L'immensa mole dell'ex Silos, attiguo alla stazione centrale

In gioco - conclude Tosolini - c'è il recupero di un'area inserita nel centro città e oggi ridotta in condizioni di estremo degrado. Una linea peraltro spo-

sata anche dalla Provincia, inserita dal Comune tra gli enti "ritardatari" al pari del Porto che però, attraverso il segretario generale Conticelli, fa sapere di aver evaso da

tempo la pratica. «L'adesione al progetto non è in discussione - precisa l'assessore provinciale ai Trasporti Vittorio Zolli -. Sul mancato invio dell'atto richiesto non hanno pesato dubbi o perplessità, ma solo ragioni tecniche legate all'attività degli uffici. Appena possibile, forse già la prossima settimana, porteremo in giunta l'atto formale».

Alla Silos spa, nel frattempo, non resta che aspettare. «Siamo sereni - commenta il componente del cda Attilio Grazioli -, perché sappiamo quanto sia lunga e macchinosa la burocrazia in Italia. E vero, si sono persi sei mesi. Da parte nostra, però, abbiamo sfruttato questo tempo morto per avviare altri interventi (ne riferiamo nell'articolo in basso ndr). Sono fiducioso sulla possibilità di vedere pubblicato l'accordo di programma sul Bur al più tardi a gennaio».

LE NUOVE SALE NON SARANNO APERTE PRIMA DEL 2013

Rovis: niente stop ai congressi, la Marittima resta disponibile

Anche se non si è ancora chiuso definitivamente l'iter burocratico del progetto di riconversione, qualcosa all'interno del Silos ha già iniziato a muoversi. Dal primo settembre, infatti, è stata aperta una Dia (dichiarazione di inizio attività ndr), che autorizza la società formata da Coop NordEst e Unieco a eseguire i lavori di messa in sicurezza del complesso. «Stiamo portando avanti una serie di interventi necessari al rilascio della concessione edilizia - spiega Attilio Grazioli -. Dalla verifica della tenuta statica delle

volte nella parte crollata a seguito dell'incendio, alla rimozione dei manufatti in amianto trovati all'interno fino, naturalmente, allo smaltimento di grandi quantità di rifiuti. Nel tempo il Silos ha finito per ospitare depositi, officine, bivacchi abusivi. Di materiale da eliminare, quindi, ce n'è parecchio».

La messa in sicurezza, secondo le previsioni della Silos spa, dovrebbe terminare a giugno 2009 (per gennaio è prevista invece la conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale ndr), a ridosso quindi dell'arrivo dell'attesa licenza di

costruire. Salvo ulteriori incidenti di percorso, dunque, il cantiere vero e proprio - quello che trasformerà gli ex granai asburgici in un moderno polo direzionale, commerciale e ricettivo -, si aprirà all'inizio della prossima estate. «Stimiamo una durata di 24/30 mesi - spiega ancora Grazioli -. La prima a essere restaurata e consegnata sarà la parte pubblica, concentrata nella parte finale dell'immobile. Lì verrà creato il centro congressi (tre sale per complessivi 1300 posti ndr), oltre alla nuova stazione delle corriere e alla palestra. La scelta di iniziare

proprio dalla parte finale è stata fatta per non interrompere l'attività dell'autostazione. Inizieremo i lavori all'ingresso del Silos solo quando il nuovo deposito dei mezzi pubblici sarà stato spostato sul retro. Quanto alla conclusione dei lavori - aggiunge Grazioli -, contiamo di poter consegnare la parte pubblica a fine 2012».

Una data che fa sorgere immediatamente una domanda: nei prossimi due anni su quali spazi potrà contare il turismo congressuale? «Su quelli ospitati al primo piano della Stazione Marittima - precisa l'assessore Paolo Rovis -. A giorni, infatti, verrà siglata l'intesa tra Promotrieste e Trieste Terminal Passeggeri che prevede il mantenimento dell'attività congressuale in quella sede, almeno fino a quando non si renderanno disponibili nuove sale, come appunto quelle del Silos». (m.r.)

E accanto al Miela nascerà uno spazio polifunzionale

Corso Cavour, bandita dall'Authority la gara per il restauro di un edificio da dare in locazione alla Provincia

Da scatola vuota e facitense a moderno contenitore culturale dotato di spazi espositivi e uffici. Sta per cambiare volto l'edificio di proprietà dell'Autorità portuale Ettore Rosato ndr) si è persa però ogni traccia e anche le nostre lettere di sollecito sono rimaste senza risposta. Il silenzio dura ormai da due anni e non ci consente di partire con la riqualificazione. A breve dovremo obbligatoriamente eseguire degli interventi di manutenzione sul tetto ma, non avendo certezze sull'uso futuro, non avremo la possibilità di ristrutturare l'intero edi-

passato stavamo per far partire i lavori di rifacimento - continua Conticelli -. L'avvio del restauro è stato poi bloccato a fronte dell'intervento manifestato dal ministero dell'Interno di realizzarvi una nuova caserma dei carabinieri. Di quel progetto (ventilato per la prima volta dall'ex sottosegretario Ettore Rosato ndr) si è persa però ogni traccia e anche le nostre lettere di sollecito sono rimaste senza risposta. Il silenzio dura ormai da due anni e non ci consente di partire con la riqualificazione. A breve dovremo obbligatoriamente eseguire degli interventi di manutenzione sul tetto ma, non avendo certezze sull'uso futuro, non avremo la possibilità di ristrutturare l'intero edi-



L'immobile da ristrutturare in corso Cavour

La spesa complessiva per il restyling della costruzione di Corso Cavour si aggira sui 3 milioni di euro. «Ai 2 milioni e 100 mila euro previsti per il restauro conservativo e la realizzazione degli impianti - spiega il segretario generale del Porto Marino Conticelli - vanno aggiunte anche alcune centinaia di migliaia di euro legate alla progettazione. Progettazione già conclusa al pari delle verifiche statiche e di resistenza antisismica del fabbricato».

I lavori dovrebbero richiedere dai 12 ai 15 mesi e, vista l'esistenza del vincolo, non stravolgeranno la piccola palazzina, limitandosi invece a valorizzarne la fattura. Unica licenza architettonica concessa, la creazione di nuovi e ampi pozzi di luce. L'assegnazione dell'appalto avverrà indicativamente nella primavera prossima, una volta vagliate le domande arrivate entro il termine fissato al 18 gennaio prossimo.

Impossibile invece azzardare i tempi del recupero dell'altro immobile di Corso Cavour di proprietà dell'Authority, quello al civico 4, sede della storica jeanseria Mirella. «Anche lì in

ficio. Un gran peccato specie se si pensa che il fabbricato è in pessime condizioni e non è certo un bel biglietto da visita per la città».

Fin qui gli interventi, avviati o auspicati, in Corso Cavour. Ma l'Autorità portuale si prepara a spendere cifre considerevoli anche sulle Rive. Si stanno infatti vagliando al momento le offerte pervenute per il rifacimento del magazzino 42. Costo complessivo dell'operazione circa 10 milioni di euro. Serviranno "appena" 500 mila euro, invece, per completare l'altra operazione prevista in quell'area, vale a dire il consolidamento del lato della Stazione Marittima affacciato verso piazza Unità. Anche in questo secondo caso è già scaduto il termine fissato dal bando di gara e sta per entrare nel vivo l'esame delle offerte. (m.r.)



Una veduta dall'alto dell'area destinata a riqualificazione

Prezzi validi dal 03.12.2009 al 09.12.2009

VIA DONADONI 22-24
VIA C. DELL'ACQUA 19

MARTEDÌ 8 DICEMBRE
APERTO NON-STOP
08.00-21.00

IN DICEMBRE SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE CON ORARIO NON-STOP 08.00-21.00

VIA DONADONI, 22-24 • VIA C. DELL'ACQUA, 19

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

SALUMI E FORMAGGI

LATTE FRESCO TORVIS INTERO LT. 1 BRK	€ 0,69 LT
YOGURT SAN GIUSTO GR. 125x2 VETRO GUSTI ASSORTITI	€ 0,88 PZ
GRANA PADANO MN 432 1° Q. TAGLIO FAMIGLIA	€ 7,99 KG
FORMAGGIO MONTASIO 60GG SAPORITO	€ 5,99 KG
EMMENTHAL OLANDESE DOLCE 1° QUALITÀ	€ 3,99 KG
PROSCIUTTO CRUDO PARMA 1° QUALITÀ STAG. 16 MESI	€ 14,99 KG
PROSCIUTTO ARROSTO TIPO PRAGA S. POLIFOSFATI	€ 4,99 KG

CARNI

BOCCONCINI DI BOVINO	€ 5,48 KG
ROASTBEEF DI BOVINO A FETTINE	€ 9,98 KG
COSTINE FRESCHE DI MAIALE	€ 2,88 KG
COTOLETTE DI OSSOCOLLO DI MAIALE	€ 2,98 KG
LONZA DI MAIALE IN TRANCIO	€ 4,88 KG
PANCETTA FRESCA DI MAIALE	€ 1,98 KG
COSCE DI POLLO	€ 1,98 KG

ORTOFRUTTA

ARANCE DOLCI E SUCCOSE	€ 0,69 KG
CLEMENTINE SENZA SEMI	€ 0,69 KG
BANANE DI QUALITÀ	€ 0,69 KG
MELE ROYAL GALA	€ 0,69 KG
CAVOLFIORI	€ 0,69 KG
VERZE NOSTRANE	€ 0,69 KG
PEPERONI GIALLI, ROSSI E VERDI	€ 0,98 KG

E POI...

PANETTONE E PANDORO MELEGATTI GR. 750	€ 2,99 PZ
CAFFÈ LAVAZZA CREMA&GUSTO CLASSICO GR. 500	€ 3,68 PZ
PASSATA DI POMODORO LA DORIA GR. 690	€ 0,49 PZ
TONNO O.O. NOSTROMO GR. 120x4	€ 3,58 CONF
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA VECCHIO FRANTOIO LT. 1	€ 2,88 LT
OLIO DI SEMI VARI 10 E LODI LT. 1	€ 0,99 LT
COCA COLA LT. 2	€ 1,40 PZ

DANOL... BERE BENE... COSTA MENO!!!!

- CHAMPAGNE DEUTZ BRUT CLASSIC CL. 75 € 25,99 BOTT
- FRANCIACORTA BELLAVISTA DOGG BRUT CUVÉE CL. 75 € 19,99 BOTT
- FRANCIACORTA MONTEROSSA DOGG SATEN CL. 75 € 17,99 BOTT
- FRANCIACORTA GATTA DOGG BRUT CUVÉE CL. 75 € 13,98 BOTT
- SPUMANTE ARUNDA BRUT METODO CLASSICO CL. 75 € 13,99 BOTT
- SPUMANTE DORIGO BRUT CUVÉE TALENTO CL. 75 € 10,99 BOTT

**LA BATTAGLIA
NEL CENTRODESTRA**



Anche Pacor respinge la denominazione
Ma Sulli: dev'essere il partito a esprimersi

«Pdl-Trieste? Si trovino un altro nome»

Menia e Gottardo contro i Bandelli boys: nessuno li ha autorizzati a usare quella sigla

di MATTEO UNTERWEGER

Una richiesta che si traduce in un'autoeliminazione dal partito di cui hanno sempre affermato di voler fare parte e del quale desidererebbero utilizzare l'acronimo Pdl. Il sottosegretario Roberto Menia, vicecoordinatore regionale del Popolo della Libertà, gela così i quattro consiglieri comunali (gli aennini Bruno Sulli e Andrea Pellarini, il forzista Claudio Frömmel e il De-autonomie Salvatore Porro) che hanno deciso di uscire dai rispettivi gruppi consiliari di appartenenza per formare una nuova realtà in Municipio, nelle loro intenzioni battezzata «Pdl Trieste»: «Chi costituisce un gruppo nuovo si mette fuori da solo - chiarisce Menia - in spregio alle regole del partito. E alla sua logica. Evidentemente chi dice di essere nel Pdl non va infatti a creare un gruppo autonomo, esterno a quelli legittimati».

L'ACRONIMO Fin qui la considerazione politica, cui si affianca la questione formale, a prescindere dalla legittima possibilità di dar vita a nuovi gruppi consiliari: «Il simbolo e l'acronimo del Pdl sono proprietà di Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini - prosegue Menia -, registrati a livello notarile. Possono beneficiarne quanti vengono autorizzati all'utilizzo: a Trieste, il coordinatore provinciale Sandra Savino e il suo vi-



Pellarini con la maglietta firmata Bandelli, al suo fianco Sulli

ce Piero Tononi. Loro, a cascata, possono delegare i gruppi consiliari, come accaduto per l'apposizione del suffisso ai nomi di Forza Italia e Alleanza nazionale in Comune». **DA BRUXELLES** «Deve essere chiaro - gli fa eco da Bruxelles il coordinatore regionale del partito, Isidoro Gottardo - che questi consiglieri non potevano e non possono assumere la denominazione di Pdl, in quanto non autorizzati da chi ha il legittimo mandato di esercitare la rappresentanza del Popolo della Libertà. Se in

Consiglio comunale a Trieste potrà o dovrà nascere il gruppo Pdl prima delle prossime elezioni, è una valutazione e una decisione che dovrà prendere il neo-costituito coordinamento provinciale di Trieste. Se deciso - conclude Gottardo -, a farne parte verranno chiamati i consiglieri iscritti al Pdl e chi verrà espressamente accettato in quanto coerentemente impegnato nel sostegno del mandato del sindaco Dipiazza e nella costruzione della prospettiva elettorale del Pdl stesso».



La capogruppo di An-Pdl Brandi, vicino Rossetti e Lippolis

IN CONSIGLIO Boccia-tura per la denominazione «Pdl Trieste» anche dal presidente del Consiglio comunale, il repubblicano Sergio Pacor, cui è giunta la richiesta ufficiale di costituzione del nuovo gruppo da parte di Sulli, Pellarini, Frömmel e Porro, seguita dalla diffida firmata Savino-Tononi e finalizzata a respingere la domanda di utilizzo della sigla Pdl. «La richiesta dei quattro consiglieri è arrivata - spiega Pacor - ed è valida, ma devono trovare un altro nome. L'acronimo Pdl è disponibile solo per chi è stato

delegato a livello locale. L'ho scritto agli interessati, ora attendo le loro determinazioni». Che giungeranno questa mattina attraverso una lettera del neo-capogruppo Bruno Sulli: «La questione della competenza del presidente del Consiglio comunale. Deve essere il partito a dirci le cose direttamente».

DAL PDL Puntuale la replica del duo Savino-Tononi dal coordinamento provinciale pidiellino, che conferma di fare riferimento a Pacor in merito al problema: «La gestione

interna degli organi consiliari è demandata al presidente del Consiglio comunale. Se Bruno Sulli, consigliere comunale da tempo e anche presidente dell'assemblea stessa per cinque anni, non conosce questa regola, siamo messi molto male». Mentre Angela Brandi, capogruppo di An-Pdl, definisce senza mezzi termini l'azione del quartetto come «un'usurpazione di nome, illegittima. L'ho scritto al presidente Pacor» e sottolinea che la stessa rappresenta «la conferma di quanto dicevamo da tempo, cioè che questi consiglieri non sono in linea con il Pdl. Almeno adesso tutto è chiaro».

L'EX ASSESSORE Di tutt'altro tenore il pensiero dell'ex assessore Franco Bandelli, al quale i quattro consiglieri si sono avvicinati da tempo e che qualcuno in città indica come il regista dell'intera operazione: «Non ho ispirato nulla, facendolo avrei offeso l'intelligenza di queste persone. Ma sono solidale con loro, questo sì - puntualizza Bandelli -. Operazioni come queste si sono verificate già altrove: penso al Pdl Sicilia, per esempio. Mi fa sorridere, invece, il fatto che tutto quello che la politica sa esprimere, ora, è la preoccupazione sull'utilizzo del nome. Qua, in realtà, si parla della creazione di un gruppo consiliare all'interno della maggioranza, della ridiscussione della composizione delle commissioni, di equilibri».

DOPO LE CRITICHE DI ZIGRINO

Kosic: «Ospedale di Cattinara I soldi ci sono, non per tutto»

L'assessore regionale: il bando può partire ma tenendo conto delle risorse a disposizione



Vladimir Kosic

Si può partire subito, ma tenendo presenti le risorse a disposizione. E se è vero che il progetto prevede gradi diversi di realizzabilità, a partire dal trasloco del Burlo finendo poi - nella migliore delle ipotesi - con il raddoppio di Cattinara, ecco che così facendo, nel nome delle priorità, non si dovrà aspettare il 2011 per bandire la gara d'appalto. L'assessore regionale alla Sanità Vladimir Kosic - dopo la mazzetta venuta dalla responsabile delle Finanze della giunta Tondo Sandra Savino e la successiva levata di scudi del direttore generale dell'Azienda ospedaliera Franco Zigrino - conferma che i soldi ci sono ma non per tutto e riabilita la partita di Trieste rispetto a quella per il nuovo ospedale di Pordenone. «Si ritiene - si legge in una nota diramata dalla Regione con le dichiarazioni di Kosic - che, una volta verificata la documentazione necessaria, entrambe le gare possano essere bandite e che la stipula dell'accordo (col Ministero della Salute, ndr) potrà intervenire prima dell'aggiudicazione delle gare. A garanzia aggiuntiva della copertura finanziaria è stata appurata la possibilità di assicurare mediante risorse di bilancio regionale, e in particolare per l'ospedale di Pordenone, un importo di 90 milioni, in tre annualità, quale anticipazione dei fondi statali previsti dall'accordo di programma, qualora fosse necessario disporre per l'avanzamento delle gare e delle opere prima della stipula». L'entità dell'importo che la norma finanziaria potrà inserire a bilancio per il prossimo triennio, 90 milioni, consente di dare sicurezza finanziaria all'avvio delle procedure per entrambe le opere di Pordenone e Trieste, essendo sostanzialmente corrispondente alla quota dei fondi statali spettanti alla Regione e destinati nella proposta di accordo di programma a favore del nuovo ospedale di Pordenone e del comprensorio di Cattinara». Il finanziamento pubblico - si legge ancora - prevede per Cattinara fondi statali quota Ircss per 14 milioni e 100mila euro, fondi statali quota Regione per 32 milioni e mezzo, autofinanziamento regionale per 8 milioni e 400mila euro e valore attuale della sede Ircss per circa 15 milioni. In tutto 60 milioni. E siccome, dal pubblico, ce ne vorrebbero parecchi di più per fare tutto compreso il ponte tra le due torri (139 milioni, ndr) Kosic ribadisce: si vada per gradi. L'elaborazione della documentazione di gara, di competenza delle aziende, «dovrà rispettare l'entità di finanziamento pubblico su cui la giunta regionale si è impegnata e dimensionare gli interventi nel rispetto dell'equilibrio del sistema sanitario e degli obiettivi di efficienza, qualità e sicurezza. Il contesto regionale di pianificazione sanitaria e di andamento della situazione economica impone alle aziende l'adozione di criteri di cautela e flessibilità nell'attuale fase di completamento della progettualità. In sede regionale sarà effettuata una verifica preventiva degli elaborati, per assicurare la congruità dei costi di investimento e gestione elaborati, per garantire il corretto dimensionamento in relazione alle esigenze reali di attività ospedaliera e la conformità programmatica delle opere al Piano socio sanitario, per dare riscontro alle effettive priorità sanitarie che assicurano prospettiva strategica alle opere». (pi.ra.)

CAMMINATRIESTE

«L'Ursus è un patrimonio No all'ipotesi di demolirlo»

Smontare e buttare l'Ursus? Per Camminatrieste-Camminacittà non se ne parla. Anzi. Un domani - suggerisce il presidente dell'associazione Carlo Genzo - potrebbe far mostra di sé in Porto Vecchio nei dintorni della centrale idrodinamica o del Parco del mare se quest'ultimo finisse nello scalo asburgico. «Camminatrieste-Camminacittà - si legge in una nota inviata da Genzo - ritiene fondamentale la salva-

guardia del pontone-gru Ursus, vanto della cantieristica giuliana, al fine di tutelare un monumento di archeologia industriale di rilevante valore, il più grande tra i pochissimi ancora esistenti al mondo». E dunque «importante trovare una collocazione adatta, come ad esempio il Porto Franco Vecchio, ove potrebbe formare una costellazione di attrattive in grado di attrarre il potenziale turista».

I rettori
Compagno e
Peroni al
convegno
(Foto
Lasorte)

L'assessore regionale all'Università e Ricerca Alessia Rosolen si aspettava forse di passare attraverso le forche caudine alla tavola rotonda organizzata ieri dalla scuola di formazione del Pd sul tema «La riforma Gelmini: quale futuro per il sistema universitario?». Invece ha trovato degli interlocutori benevoli.

Al confronto hanno partecipato i rettori degli atenei di Udine e Trieste, Cristiana Compagno e Francesco Peroni, e il vicepresidente di Area Science Park Francesco Russo, coordinati dal responsabile della scuola di formazione Mitja Gialuz. È emerso un sostanziale accordo sulla necessità di riformare l'Università italiana e sulle potenzialità del disegno di legge Gelmini in tal senso. Le critiche si sono focalizzate piuttosto sull'aspetto economico della riforma, i cui tagli rischierebbero di portare al collasso il sistema. «Il mio giudizio sul ddl è positivo per l'ampiezza della riforma - ha affermato Compagno - sebbene sia-



no necessari degli emendamenti che lo rendano fattibile». Il problema principale sta nelle risorse: «Il sistema universitario ha problemi ad arrivare al breve termine - ha detto il rettore di Udine - mentre la riforma prevede cambiamenti almeno sul medio periodo: con queste risorse simili riforme non si possono fare».

Secondo Peroni «la riorganizzazione di facoltà e dipartimenti propo-

sta dal ddl va nella direzione giusta perché aggredisce l'autoreferenzialità. Può invece sembrare meno digeribile - ha proseguito il rettore di Trieste - la riforma degli organi di governo: gli atenei dovranno manovrare affinché i consigli di amministrazione non perdano il loro carattere democratico, affiancandovi le competenze». Anche Peroni ha infine sottolineato

l'insostenibilità economica della riforma. L'assessore Rosolen dal canto suo ha auspicato che «le lacune di carattere finanziario del ddl vengano risolte in sede parlamentare», rivendicando invece «il lavoro portato avanti congiuntamente dalla Regione e dagli atenei per la razionalizzazione dei finanziamenti e per l'unificazione degli Enti regionali al diritto allo studio in

un'ottica culturale e non di tagli». Ma il punto che più sta a cuore a Rosolen è la creazione di un contenitore unico per supportare le attività delle università: «Stiamo studiando la natura giuridica di un soggetto che possa unire università, enti locali e impresa».

La possibilità di una confederazione delle università del Friuli Venezia Giulia sembra infatti essere negli intenti di tut-

I RETTORI E L'ASSESSORE ROSOLEN ALLA TAVOLA ROTONDA DEL PD

Compagno e Peroni: «Riforma Gelmini? Vanno bene le linee guida, non i tagli»



ti i protagonisti: «Una federazione delle tre Università e di parte degli enti di ricerca ci farebbe fare un grande passo in avanti», ha affermato Russo richiamandosi all'esempio delle federazioni di campus d'oltreoceano. A questo scopo Udine e Trieste stanno studiando degli statuti che possano rendere complementari i due atenei: «Nella pratica è già una realtà - ha aggiunto Compagno -. All'inaugurazione dell'anno accademico il primo a complimentarsi è stato il presidente del consiglio studentesco di Trieste».

Russo ha infine posto l'accento su aspetti critici della riforma Gelmini paralleli al tema delle risorse: «La tempistica è troppo lenta, bisognerebbe suddividerla - ha detto -. Inoltre il ddl è invasivo in tema di governance e mette a rischio l'indipendenza degli atenei: le università non sono aziende».

Giovanni Tomasin

FINANZIARIA: BASSA POROPAT, LUPIERI E GABROVEC LANCIANO L'APPELLO

«Fondo Trieste, i parlamentari si diano da fare»

«Le risorse del Fondo Trieste sono fondamentali per la città e in particolare per il suo tessuto economico, guai se dovessero essere cancellate». È il concetto ribadito da decisione ieri dalla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e dai consiglieri regionali del Pd Igor Gabrovec e Sergio Lupieri.

«Le risorse finanziarie garantite alla città in questi anni attraverso il Fondo Trieste - ha detto Lupieri - hanno sempre rappresentato un formidabile aiuto per tutti. Certo, l'istituto è stato creato in diverse epoche storiche e per altre finalità, ma ancora oggi Trieste soffre

di una condizione di sfavore. Basta pensare alla vicinanza con la Slovenia, che può garantire alle imprese un sistema fiscale meno pesante del nostro. Ecco perché - ha concluso Lupieri - riteniamo indispensabile che la Finanziaria che andrà in discussione la prossima settimana in Parlamento contempli un rinnovo delle risorse a favore della città».

Bassa Poropat, che in passato guidò la Commissione del Fondo Trieste, ha ricordato che «gli obiettivi del Fondo sono quelli di aiutare soprattutto i settori dell'industria e della ricerca e il Porto, cardini del-

l'economia del nostro territorio». «Quando fui presidente del Fondo - ha rammentato - osservai che si trattava sempre di interventi strutturali a sostegno di vari progetti e mai di aiuti distribuiti a pioggia o a saccoccia. Ecco perché è fondamentale che il Parlamento abbia la necessaria sensibilità e confermi le disponibilità finanziarie del Fondo. Siamo disposti ad accettare anche una riduzione rispetto all'ultimo intervento - ha concluso - ma qualcosa deve essere messo a disposizione della città».

La legge Finanziaria 296 del 27 dicembre 2006 ha rifinanziato gli interventi di sostegno del-



Maria Teresa Bassa Poropat

l'economia per la provincia di Trieste, disponendo uno stanziamento complessivo di 15 milioni di euro per il triennio 2007-2009. La scadenza è dunque molto vicina. «Mi sembra che i parlamentari della nostra città e della nostra regione - ha evidenziato Gabrovec - non siano molto attenti alle vicende del Fondo Trieste. Sembra che all'improvviso tutti siano diventati pragmatici e perciò pronti ad accettare la cancellazione delle risorse per la città. Lo stesso presidente del Fondo, Bruno Marini, ha finora manifestato solo un tiepido interesse per questa vicenda, che è invece decisiva per le sorti del nostro territorio. Speriamo che il nostro appello venga ascoltato - ha concluso Gabrovec - e che il Fondo possa beneficiare delle risorse necessarie».

Ugo Salvini

Boutique
Enrica
Promozione
su tutti i modelli dal 10% al 30%
TRIESTE - LARGO SANTORIO 5 TEL. 040 634092

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

BERNARDI & BORGHESI
Stime, Perizie legali e
compravendite su
Gioielli, Preziosi e Orologi
Via San Nicolò 2 - 1° p.
tel. 040639006

PROVVEDIMENTO ADOTTATO DALLA GIUNTA COMUNALE

Il prefetto: più sicurezza con i vigili armati

Balsamo: ma non è un'alternativa alle forze di polizia. Rosato: incoerente la decisione del sindaco

Non un problema di mancanza di uomini. Nessuna lacuna operativa cui sopprimere. Né «un'alternativa alle forze di polizia». Bensì una decisione figlia di «una politica diversa», rispondente alla ragione di quella «sicurezza partecipata che implica una continuità di servizio e intervento». Il che significa, appunto, un'estensione dei turni lavorativi alle ore notturne, durante le quali «sia pure in termini teorici, il rischio aumenta». Il prefetto di Trieste, Giovanni Balsamo, si riaggancia così alla decisione della giunta comunale di dare l'ok ai vigili urbani armati e operativi anche oltre le 2 di mattina, senza soluzione di continuità. Allineandoli così ai colleghi «della polizia municipale del resto d'Italia, già armati come stabilisce la legge».

Il rappresentante del governo conferma quindi il pieno appoggio al Municipio, anche perché «la polizia municipale ha finalizzazioni diverse rispetto al passato. Pensiamo all'attività di sorveglianza in estate, ad esempio, con i controlli sulla guida in stato di ebbrezza e sull'abuso di alcolici. O anche ai parcheggi: dovesse spargersi la voce che, dopo una certa ora, non si fanno più i controlli - riflette Balsamo -, pensiamo a quanta gente posteggerebbe in modo irregolare in alcune zone».

Un attacco al sindaco Roberto Dipiazza giunge invece dal deputato del Pd, Ettore Rosato: «Quel-

la di armare i vigili urbani è una scelta incoerente con quanto il sindaco ha sempre detto e anche con i bisogni della città. A Trieste è necessario che la polizia municipale faccia il suo lavoro e non servano altri uomini armati. Poi - continua Rosato -, è una decisione incoerente anche sotto il profilo economico: la Regione paga le pistole, ma gli oneri maggiori cui si dovrebbe far fronte non sono certo quelli. Con la drastica riduzione che il Comune sta praticando nel supporto al sociale, finanziare un servizio che non darà nulla in più alla città è sbagliato. Ormai, però, questa è una bandiera leghista: Dipiazza bastona sempre il Carroccio e quindi stavolta gli ha regalato la carota...».

Proprio dal versante padano, il capogruppo leghista in Comune, Maurizio Ferrara sembra ridersela nel dire che «tramite il Piccolo siamo stati informati che la giunta si adegua finalmente alle politiche regionali di competenza dell'assessore Seganti. Per ricambiare la cortesia e rafforzare il rapporto di collaborazione con gli alleati, non appena predisposti i nostri emendamenti alla delibera, informeremo del contenuto l'assessore Sbriglia utilizzando lo stesso educato e trasparente mezzo».

Un'altra bordata alla politica del Carroccio la scaglia il segretario provinciale del Pd, Roberto Cosolini: «Visto che in Regione l'assessore Roso-



Una pistola nella sua fondina

IL QUADRO

Forze dell'ordine in città: hanno la pistola in 2500

A Trieste sono circa 2500 gli effettivi delle forze dell'ordine che lavorano armati. Il dato è una stima, assemblata sulla base di dati ufficiali che recitano nel dettaglio questi numeri: 800 appartenenti alla polizia (inclusi anche i settori della stradale, ferroviaria, postale e marittima), 600-700 alla Guardia di finanza e 600 carabinieri. A loro, vanno poi sommati il personale della forestale, i guardiacaccia e la polizia pri-

vata.

Il rapporto con il numero di residenti dice che, nel territorio comunale, c'è un agente armato ogni 82-83 persone. Quando, a livello nazionale, il rapporto medio si aggira attorno all'uno ogni 200. Dati ministeriali del 2000, confermati più di recente, dicono che a Roma c'è un agente con pistola ogni 88 abitanti. A Milano, ogni 276.

Tornando a Trieste, fino a qualche anno fa, il numero totale era comunque più elevato: infatti, a fine 1997, venivano registrati 1200 poliziotti, 1400 finanzieri e 500 carabinieri. Ma, allora, c'erano i confini.

len ha ottime intenzioni sull'università, che io condivido e che già avevo portato avanti quando ero assessore, e le riforme senza quattrini non si fanno, invece di inseguire i deliri in salsa padana della Lega sarebbe meglio destinare allora quei soldi proprio alla costruzione dello sviluppo futuro della città. Ritengo offensivo - chiude Co-

solini - che in un momento di crisi e in una regione sicura come questa, si prendano simili decisioni». Decisioni che, a livello sindacale, continuano a non piacere alla Cisl: «Crediamo fermamente che alla polizia municipale - dice Walter Giani -, per le sue professionalità, non servano le armi. In ogni caso, speriamo almeno siano organizzati

dei corsi adeguati. E ci chiediamo quali scelte dovrà fare chi non vorrà avere l'arma. Il Comune poi dove troverà tutti i volentieri, visto che la nostra consultazione interna aveva svelato come il 90% dei colleghi non fosse favorevole alle pistole?».

Di altro tenore il parere di Fulvio Sluga (Ugl): «Esistono delle norme

nazionali e regionali che prevedono la dotazione dell'arma ai vigili urbani e il Comune di Trieste deve adeguarsi. C'è da capire piuttosto come l'amministrazione risolverà la questione delle modalità legate alle funzioni aggiuntive: le condizioni economiche per il lavoro notturno non potranno essere le stesse del turno del mattino». (m.u.)

Personale della Polizia municipale impegnato in alcuni controlli in centro città (Foto Lasorte)



IL CASO

Confermato dal gip il sequestro del locale

di CLAUDIO ERNÈ

Duecento euro. Era questo il prezzo richiesto ai clienti del "Punto G" che volevano avere un rapporto "non protetto" con una delle ballerine del locale notturno di via Economio. Chi invece si accontentava di qualche struscio e di uno spogliarello privato quasi integrale se la cavava con 50 euro di spesa per ogni dieci minuti di "spettacolo".

Questi dati, emersi dall'inchiesta avviata fin dallo scorso settembre dal pm Federico Frezza, hanno consentito al giudice delle indagini preliminari Fabrizio Rigo di confermare il sequestro del locale perché - secondo l'accusa - le ballerine di "lap dance" erano diventate - per iniziativa dei gestori - prostitute part time. Sette persone sono indagate a piede libero per aver sfruttato, agevolato e organizzato la prostituzione delle ragazze. Il locale posto sotto sequestro era gestito da Davide Ceglia assieme al



I sigilli posti dai carabinieri al locale "Punto G" di via Economio (Foto Lasorte)

suo amico Roberto Tuccio. Sul registro degli indagati sono finiti anche i nomi di alcuni camerieri, cassieri e baristi.

Determinanti per chiudere a tempo indeterminato il "Punto G" si sono rivelate le dichiarazioni di un addetto alla sicurezza che, sentito dai carabinieri di via Hermet come testimone, ha raccontato che al piano superiore del locale erano stati allestiti quattro "privé" protetti da una tenda e utilizzati dai clienti per appartarsi con le dodici ballerine.

«Ho visto più volte cosa accadeva dietro quelle tende. Le ballerine si avvicinavano ai clienti e chiedevano loro di salire al piano superiore per appartarsi nei privé. Dicevano: voglio fare l'amore, tu mi piaci».

Nel locale gli investigatori hanno segretamente installato fin dallo scorso settembre un paio di telecamere dopo aver ottenuto il via libera dal Tribunale. Tutto regolare, tutto nell'ambito della legge. Per mesi gli obiettivi puntati sui séparé hanno ripreso con grande dettaglio cosa accadeva nella

penombra. Ora questi filmati costituiscono una delle prove a carico. Ma non basta. I carabinieri si sono finti clienti e hanno osservato per più notti che i compensi per potersi intrattenere nei séparé con la ragazza prescelta venivano incassati dai camerieri. I militari hanno visto anche che Davide Ceglia riceveva due banconote dal cliente dopo aver portato al di là della tenda una bottiglia.

Su altri dettagli forse è meglio sorvolare, anche perché l'indagine ha messo a fuoco con grande chiarezza che l'attività del Punto G ruotava interamente attorno ai privé, e ciò che avveniva al loro interno. In sintesi le ragazze non si prostituivano occasionalmente: la loro attività sessuale era essenziale per la vita del locale.

Fatti analoghi erano stati segnalati al Mexico qualche anno fa e anche in quella occasione il sequestro del locale notturno era stato prima ratificato dal Gip, poi confermato dal Tribunale del riesame.



Natalia Fernandez Gonzales

mettendo a posto il motore che aveva alcuni problemi. Mi ricordo che i due, con un'altra donna (Marina, la sorella di Natalia, ndr), erano in piedi davanti alla madre. All'im-

Prostitute da 200 euro al "Punto G"

Il privé perno dell'attività: decisive le dichiarazioni di un addetto alla sicurezza



La palazzina in via Economio che ospita il locale notturno, chiuso dal provvedimento della magistratura, un tempo ritrovo di giovani e pizzeria prima della svolta hard

NEL MIRINO LA ZANKL DI VIA ERRERA

Ladri in ditta, ma trovano solo 60 euro

I ladri hanno preso di mira la ditta di vernici Zankl in via Errera. Modesto il bottino: circa sessanta euro in monete che erano depositate nella cassa. I ladri sono entrati servendosi di una scala trovata in un attiguo capannone. Hanno raggiunto una finestra e, rompendo il vetro, sono pene-

trati nei locali. A dare l'allarme è stata la responsabile della ditta: dopo avere riscontrato l'intrusione e il furto ha immediatamente telefonato al 113. Sul posto una pattuglia della squadra volante. Sono intervenuti anche gli agenti della polizia scientifica per i rilievi tecnici.

DOPO SETTE UDIENZE

Caos nell'aula comunale

"Disobbedienti" assolti

Secondo il giudice non interromperono i lavori nel dicembre del 2003

Diciotto militanti e dirigenti di quella che un tempo era conosciuta come "sinistra rivoluzionaria" sono stati assolti dall'accusa di avere interrotto nel lontano dicembre 2003 i lavori del Consiglio comunale. Il pm Giorgio Milillo aveva contestato a tutti il reato di "interruzione di pubblico servizio", ma ieri il giudice Laura Barresi ha prosciolti gli imputati con la formula più ampia prevista dal Codice. «Il fatto non sussiste». In altri termini, nessuno ha interrotto i lavori del sindaco e dei consiglieri.

Per arrivare a questo risultato - in parte inatteso - sono state necessarie sette udienze in cui gli avvocati Debora Berton, Luca Maria Ferrucci e Andrea Di Roma sono riusciti a smontare pezzo per pezzo il "teorema" dell'accusa. Secondo la Procura la manifestazione era stata organizzata da Alessandro Metz, già consigliere regionale, e da Andrea Olivieri: vi avrebbero partecipato inoltre Dennis Visioli, esponente di Rifondazione comunista e attuale assessore alla legalità della Provincia; e il consigliere comunale dei Verdi attualmente in carica Alfredo Racovelli. Con loro Matteo Dean, Stefano Valente, Elena Placitelli, Gabriele Greco, Andrea Covacich, Marco Zorzenon, Mauro Bussani, Maria Furlin, Fabio Pelagalli, Daniele Sciuca, Matteo Bovenzi, Cristian Massimo, Alfredo Cava, Edj Comelli, Andrea Sangermano.

L'istruttoria ha dimostrato che interruzione non c'è stata, tant'è che anche il rappresentante dell'accusa in aula, il pm Pietro Montrone, ha chiesto il proscioglimento di tutti gli imputati con quella che un tempo si sarebbe chiamata «la formula del dubbio». Invece l'assoluzione è stata piena. I giovani e meno giovani, tra cui numerosi "disobbedienti", erano entrati sei anni fa nell'aula del Consiglio comunale per richiamare l'attenzione della Giunta Dipiazza sul problema della mancanza di alloggi pubblici riservati agli indigenti, agli sfrattati, ai giovani con redditi insufficienti per rivolgersi al mercato privato degli affitti. La presenza in aula voleva anche richiamare l'attenzione dei consiglieri sugli sgomberi di alcune case occupate, ordinati in quei giorni dal pm Federico Frezza e attuati dai carabinieri.

La manifestazione si era trasformata in gazzarra quando il Consiglio aveva votato e respinto la mozione presentata dal consigliere Roberto Decarli, dei Cittadini per il Presidente, che si riprometteva di far parlare una delegazione di sfrattati e di senzatetto con i capigruppo dei partiti. «Fascisti, venduti, dignità, vergogna» erano gli slogan urlati dal folto gruppo. L'allora presidente del Consiglio comunale Bruno Sulli aveva fatto sospendere la seduta fino al ristabilimento della calma. In totale una quindicina di minuti. Va aggiunto che né il Comune, né la presidenza del Consiglio comunale si sono costruiti in giudizio come parte offesa dall'eventuale reato per chiedere i danni a chi era stato identificato dagli agenti della Digos. (c.e.)



Dennis Visioli



Alessandro Metz

IL TASSISTA CHE VIDE IL DELITTO IN COLOMBIA

«Natalia uccisa da un rapinatore»

«Non ho dubbi, chi ha ucciso Natalia Fernandez era un rapinatore. L'ho visto mentre puntava la pistola e l'ho sentito urlare: "Dammì la borsa, questa è una rapina" e poi ho udito il rumore dello sparo».

Queste parole sono state pronunciate ieri mattina in Tribunale da un tassista di Sincelajo, la città dove il 22 aprile scorso era stata ammazzata la cameriera delle Torri d'Europa. Leonidas Betancourth, il marito dell'uccisa è rinchiuso da un paio di mesi nel supercarcere di Tolmezzo, e Giorgio Sab-

badin, ex cognato, per due volte è stato arrestato dal pm Raffaele Tito e per due volte scarcerato: prima dal gip, poi dal Tribunale del riesame. Secondo l'accusa i due si erano accordati per fare ammazzare Marina, ex moglie di Sabbadin, ma poi per un errore - era stata uccisa la sorella Natalia.

Il testimone si chiama Robert Sierra e ha 44 anni. Ad ascoltarlo - in sede di incidente probatorio - il giudice Raffaele Morvay. Nell'aula c'erano il pm Raffaele Tito e i due accusati dell'omicidio: Le-

onidas Betancourth e Giorgio Sabbadin. Con loro i difensori Andrea Castiglione, Umberto Ercollesi, Franco Ferletic e Antonio Franchini. Fuori dall'aula l'investigatore privato Edy Ciesco, che poche settimane fa è riuscito a raggiungere il tassista in Colombia.

Il tassista ha raccontato quel terribile momento. «Stavo accompagnando una coppia (Natalia e Leonidas, ndr) in aeroporto. Ma lui aveva chiesto di fermarsi davanti a casa della madre per salutarla. Mentre parlavano stavo

L'OMICIDIO

Testimonianza in Tribunale

provviso è spuntato il rapinatore. Ha puntato la pistola alla testa di una donna (Natalia, ndr). Poi ha sparato. L'ho sentito urlare che era una rapina».

«Il testimone - ha osservato l'avvocato Ferletic - ha dichiarato quello che noi abbiamo sempre sostenuto: l'episodio tragico non ha nulla a che vedere con un accordo premeditato per ammazzare una persona».

Il giudice Morvay ha disposto la trasmissione degli atti alla pubblica accusa. (c.b.)



Via Del Teatro Romano, 2 Trieste • Tel. 040/3478803



IL PICCOLO



OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

LA RESIDENZA ACQUISTATA DAGLI IMPRENDITORI PASSARO E VALENTI NEL 2006 È OGGI IN «PARZIALE STATO DI ABBANDONO»

Fallimento Alikè, all'asta villa Hausbrandt

Si parte da 2 milioni 280mila euro. In vendita anche palazzo Ras di piazza Oberdan e residenze in via di Scorcola

di LAURA TONERO

Le sorti di villa Hausbrandt verranno definite il prossimo 25 gennaio quando, assieme alla splendida residenza di viale Miramare, verranno battuti all'asta il palazzo Ras e un complesso di villette a schiera in via di Scorcola, tutti beni derivanti dal fallimento della holding Alikè. Il 25 gennaio alle 10 davanti al giudice Giovanni Sansone si scioglieranno le riserve. Le offerte d'acquisto dovranno pervenire entro il 22 dello stesso mese.

Indiscrezioni sostengono che la villa adiacente al castello di Miramare finirà in mani friulane, ma che concrete intenzioni d'acquisto siano state manifestate anche da parte di acquirenti veneti.

Per villa Hausbrandt, comprata nel 2006 da Dimitri Passaro e Gianluca Valenti, amministratori della holding poi fallita, il prezzo base stabilito è di 2 milioni 280 mila euro. In caso di più proposte si procederà partendo dall'offerta più alta e con rilanci non inferiori a 50 mila euro.

Ammonta invece a 6 milioni e 100mila euro il prezzo base per i due terzi di palazzo Ras, corrispondenti a 3345 metri quadrati. All'imponente edificio che domina piazza Oberdan gli operai stanno togliendo ponteggi e impalcature proprio in questi giorni. Il palazzo è stato messo in sicurezza ma i lavori iniziati da Alikè Real Estate, che prevedevano una completa riqualificazione esterna e interna dell'edificio, non sono stati ultimati.

Si partirà invece da 1 milione 937mila euro per l'aggiudicazione del complesso immobiliare situato in via di Scorcola 11, che include sei villette e



alcuni garage. Quelle soluzioni abitative Alikè puntava a venderle a 5mila euro al metro quadrato, ma dall'agosto 2008 il cantiere è stato completamente abbandonato. Per valorizzare il bene e favorirne poi la vendita, il curatore fallimentare Giorgio Bommarco ha appaltato all'impresa di costruzioni Settimo i lavori di riqualificazione.

La perizia depositata da Giulio Gregori e Antonio De Paolo, nominati consulenti dal curatore fallimentare, descrive villa Hausbrandt come un «edificio in parziale stato di abbandono». Si legge di infiltrazioni d'acqua dovute all'assenza di manutenzione e di locali in cui le finiture (pavimenti e rivestimenti) sono state demolite per opere di manutenzione successive.

Villa Hausbrandt era stata utilizzata come quartier generale dal gruppo

Alikè: l'intero piano terra era stato trasformato in uffici. Il lusso e il buon gusto della famiglia Hausbrandt, che condusse quella dimora per decenni, hanno lasciato spazio a scrivanie, pannelli e controsoffitti, ma anche a degrado ed erbacce all'esterno. Anche i quasi 84 metri quadrati di piscina sono in decadimento: «Parti dell'originario rivestimento in mosaico sono cadute, i gradini e le finiture sono rotti», si legge nella perizia, «i cammini che permettono di attraversare il parco e collegano i punti panoramici della villa - scrivono i periti - sono difficilmente percorribili causa la vegetazione incolta». La villa si spiega su tre piani con una superficie di 610 metri quadrati; ulteriori vani come l'autorimessa, la sauna e gli spogliatoi ne occupano altri 336 mentre il parco si estende per 13.225 metri quadrati.



A vuoto il tentativo di gestire in proprio la liquidazione

La facciata principale del Tribunale

LA PARABOLA DEI DUE AMMINISTRATORI DELLA HOLDING

Dai grandi progetti al naufragio

Le campane a morto per il gruppo Alikè erano suonate il 16 febbraio scorso. Coinvolte nel fallimento Alikè Commercial Properties, Alikè Real Estate ma anche Alikè

Investments, l'Alikè Construction Company, la Alikè Technical Plants e l'Alikè Supply, tutte società per azioni. Dimitri Passaro e Gianluca Valenti, i giovani amministratori della holding, erano sbarcati a Trieste, ma anche a Monfalcone,

Gorizia e in altre città della regione con grandi progetti per allargare il loro giro nel settore immobiliare, acquisendo tra gli altri - nel 2006 - anche villa Hausbrandt. Erano diventati noti anche per il loro impegno nel mondo sportivo, soprattutto nella vela e nel basket come sponsor della maggiore squadra monfalconese, la Falconstar.

Prima che il Tribunale di Trieste ne decretasse il fallimento, gli amministratori della holding avevano tentato di gestire in proprio la liquidazione delle società in sofferenza. Il tentativo era naufragato ed erano entrati in scena i liquidatori nominati dal Tribunale civile.

I commercialisti Lino Guglielmucci, Giovanni Turazza e Matteo Montesano avrebbero dovuto definire la situazione debitoria e i modi per superarla ma all'inizio del 2009, visto anche il vistoso calo dei valori immobiliari e le difficoltà crescenti nel credito collegato alla crisi economica mondiale, hanno riferito il risultato delle «esplorazioni» al presidente Giovanni Sansone che ha successivamente decretato il fallimento. (l.t.)



Passaro e Valenti; a sinistra villa Hausbrandt nel 2006

Rinasce la collaborazione fra Trieste e l'Ermitage

Visita in città per un'alta dirigente del museo russo con la regia dell'Authority

L'Ermitage di San Pietroburgo chiama Trieste «via» Venezia e «via» porto. E Trieste risponde. Si profila infatti il rilancio di una collaborazione culturale nata in epoca Illy, che potrebbe prevedere presto anche scambi temporanei di opere d'arte ed esposizioni tematiche. Con la regia dell'Autorità portuale, il cui presidente è il cui segretario generale, Claudio Boniciolli e Martino Conticelli, conoscono Venezia come le loro tasche, visto che in quel porto ci hanno lavorato entrambi. Sono stati loro, infatti, assieme ad Aldo Cuomo nella sua attuale veste di presidente dell'Istituto di cultura marittimo-portuale di Trieste, ad invitare in città una delle più alte figure direttive del grande museo russo, Irina Artemieva, direttrice della Fondazione Ermitage-Italia con sede a Ferrara nel Castello estense nonché conservatrice delle collezioni venete dell'Ermitage stesso. Con lei c'era Maurizio Cecconi, attuale segretario generale di



Dipiazza e la Artemieva

San Pietroburgo in occasione della rassegna «Siberia, gli uomini dei fiumi ghiacciati».

L'Authority ha ovviamente gettato l'amo in Comune, perché «il tutto si svolge tra città e porto e il coinvolgimento del sindaco è semplicemente determinante», come ha spiegato poi Boniciolli. Che ha pescato subito l'entusiasmo di Roberto Dipiazza, il quale ha voluto accompagnare la professoressa Artemieva (che parla un italiano fluente) sul colle di San Giusto per mostrarle Trieste e il suo scalo asburgico dall'alto. Un pranzo ai Duchi ed ecco la promessa di rivedersi per la firma di un protocollo di collaborazione. Per la dirigente del museo russo c'è stato spazio, anche, per la visita in Porto vecchio in prossimità della Centrale idrodinamica destinata a diventare polo museale, per le foto di rito scattate nel Salotto azzurro di piazza Unità assieme allo stesso sindaco Dipiazza e per un incontro privato all'Università.

Ma perché San Pietroburgo «vuole» proprio Trieste? A spiegarlo è stato Cecconi, al termine della giornata triestina, sua e dell'ospite russa. «Questa è la città più orientale dell'Italia - così il segretario generale di Hermitage-Italia - e San Pietroburgo è la città più occidentale della Russia. Entrambe hanno due porti storici importanti. E naturale che si cerchino per le loro affinità». «Quest'approccio - ha fatto eco Boniciolli - nasce dai rapporti consolidati tra Hermitage-Italia e Venezia e dalla volontà dell'Autorità portuale di Trieste di realizzare un polo museale, e a San Pietroburgo c'è peraltro già un Museo navale di grandissimo valore. Tra Trieste e San Pietroburgo può accendersi a questo punto una direttrice d'interesse culturale Ovest-Est salendo in sostanza lungo tutta l'Europa centrale». (p.r.a.)

URBANISTICA

Si alla secretazione, i dirigenti avvertono

Pazienza se dallo scorso fine settimana è diventato un segreto di Pulcinella, poiché già si discute dei suoi indirizzi più rivoluzionari, a cominciare da quei 120 edifici di pregio minimo o nullo svuotabili e trasformabili in garage multipiano. Sul Piano particolareggiato del centro storico, infatti, i membri della Sesta commissione del Municipio - quella competente per l'Urbanistica, chiamata in questo periodo a vivisezionare il provvedimento - non potranno aprir bocca fuori dalla porta della commissione stessa. Porta che resterà rigorosamente chiusa, in primis per i giornalisti. Parla chiaro il parere inviato dall'Avvocatura comunale ai capigruppo di maggioranza del Consiglio comunale e per conoscenza al presidente dell'aula Sergio Pacor, al direttore e segretario generale del Municipio Santi Terranova e al vicesegretario generale Fabio Lorenzini.



IL PARERE «Il Piano regolatore particolareggiato - recita il parere firmato dall'avvocato Oreste Danese - è equiparato al Piano regolatore generale e, quindi, sottoposto all'obbligo della comunicazione e al diritto di accesso». E ancora: «Gli atti e i documenti portati all'esame della Commissione consiliare attengono alla fase istruttoria e, quindi, non possono esse-

In alto l'avvocato Danese e il vicesegretario generale Lorenzini, a destra il consigliere dei verdi Racovelli



re esaminati in sedute pubbliche». **IL DIBATTITO** Il parere è stato letto ieri mattina dall'Udc Roberto Sasso, presidente della Sesta commissione, proprio in occasione della prima delle quattro sedute della commissione che precedono l'adozione dell'aula in agenda per lunedì 14. Era la riunione dedicata all'illustrazione generale del provvedimento

che il sindaco nonché assessore all'Urbanistica Roberto Dipiazza, assente, ha demandato ai dirigenti. Il documento col timbro dell'Avvocatura chiude così una commedia degli equivoci in cui i tecnici evocavano la secretazione mentre i politici non ci credevano poi tanto e nicchiavano in attesa di comunicazioni dal supermanager Terranova, il custode di regolamenti e interpretazioni. «Eppure il Piano è stato già presentato nelle circoscrizioni senza essere secretato», hanno fatto notare dall'opposizione il capogruppo del Pd Fabio Omero e il verde Alfredo Racovelli, il «responsabile» autodichiarato della fuga del plico dalle stanze ovattate del Palazzo. In commissione Antonio Lippolis da An ha chiesto, a tale proposito, «quali provvedimenti prenderà il Comune verso quei consiglieri che stanno diffondendo il Piano». **IL MONITO** La segreta-

zione però fa inalberare l'Ordine degli architetti, che in una nota stampa firmata dal presidente Andrea Dapretto esprime «forte perplessità. In un momento storico in cui i più avanzati processi decisionali e democratici fondano le radici nella partecipazione dei cittadini e delle categorie alle più importanti scelte, il Comune sceglie la strada della segretezza. Siamo ad un passo dallo svuotamento "sociale" del centro a favore di una liberalizzazione edilizia preoccupante. La progressiva occupazione dei piani terra dall'esercito di automobili, la carenza di standard di qualità, la difficoltà ad individuare una struttura di mobilità in grado di abbassare i tassi di inquinamento acustico ed atmosferico impongono la necessità di un confronto sulle scelte strategiche della città». **L'INCOGNITA** Tornando alla prima seduta della "Sesta", al di là della po-

lemica sulla secretazione questa si è indirizzata verso un altro nodo: il Piano del centro storico rischia davvero di diventare, nelle sue prescrizioni di vincolo, acqua minerale non gassata, se è vero che il freschissimo Codice regionale dell'edilizia riprende e consente quel 20% in più di cubature indicato dal Piano casa Berlusconi? Il direttore dell'area Pianificazione territoriale, Carlo Tosolini, ha parlato in effetti di un Codice regionale «potenzialmente destabilizzante, visto che ciò che pianifica il Comune può essere disastoso». Disastoso di quanto e in che termini - e per questo Tosolini - mette quel «potenzialmente» - i tecnici del Comune lo sapranno domani, in occasione dell'illustrazione a loro dedicata del Codice dell'edilizia da parte del direttore centrale della Pianificazione territoriale dell'amministrazione regionale, Luciano Agapito. (p.r.a.)

Mancano
22 giorni
a Natale

RISTORANTI

Al pescaturismo • RIAPRE SABATO 5 DICEMBRE
Ci trovate tutto il mese di dicembre, dal giovedì alla domenica
Pranzo e cena fino al 27.12.2009
Lunedì 7 tutto il giorno - Martedì 8 a pranzo
Villaggio del Pescatore tel. 339 6390473

TRATTORIA DA DINO SPECIALITÀ PESCE
Si accettano prenotazioni per il PRANZO DI NATALE e CENA DI CAPODANNO
salita promontorio 2 - TRIESTE - Tel. 040 305094 - 040 314770 (chiuso la domenica)

TRATTORIA "BELLA TRIESTE" - SERVOLA
040/815262
Pranzo di Natale € 40 tutto incluso
Pranzo di S. Stefano a base di pesce € 35 (bevande escluse)
Cenone di S. Silvestro € 60 tutto incluso
SOLO SU PRENOTAZIONE

AGRITURISMO

AGRITURISMO HORSE FARM
Basovizza (verso il confine di Pesek)
Con la rinnovata cucina • Aperto fine settimana o su prenotazione
PREZZO SCONTATISSIMO FINO AL 22/12/09
per PRANZI e CENE DI AUGURI
TI ASPETTIAMO A NATALE e CAPODANNO
Tel. 040/226901 www.horsefarm.it

RESTAURO
Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

OREFICERIA

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTA ORO
ARGENTO - PREZIOSI
DIAMANTI
GIOIELLI VECCHI
BIGIOTTERIA
in QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO
ANCHE GUASTI
COLLEZIONI di
MONETE e MEDAGLIE
OGGETTI D'EPOCA
DIPINTI...
VALUTAZIONI GRATUITE
ANCHE A DOMICILIO

CLUB NAUTICI, CONCESSIONI NELLE AREE DEMANIALI



Uno dei cancelli di accesso ai pontili delle società veliche in Sacchetta



L'ITER

Verifiche sulle autorizzazioni rilasciate a 25 club: saranno confrontate con lo stato di fatto



I SODALIZI

Triestina della Vela: «Da evitare pericoli per le persone, non possiamo lasciare spazi liberi»

- ci obbliga a precise responsabilità anche nel caso in cui qualcuno si faccia male. Se qualcuno cade nell'area della Stv la responsabilità è nostra. Per questo dobbiamo essere prudenti ed evitare anche i pericoli». Dice ancora: «Proprio in questi giorni stiamo montando un cancello. Per effettuare l'intervento è stata attivata tutta la procedura prevista dalla legge. Abbiamo presentato al Comune la Dia, dichiarazione di inizio attività. Il cancello è stato finanziato dal Fondo Trieste. Non vogliamo essere fuori legge, ma certo non si può lasciare l'area libera...»

Non ha dubbi il presidente della Lega Navale, Ennio Abate. «Siamo in regola. La nostra concessione risale a molti anni fa, è quella in cui si fa riferimento alla Lanterna. Abbiamo sempre avuto tutte le autorizzazioni anche per chiudere l'area. Ripeto: nulla è fuorilegge».

Più prudente il presidente dell'Adriaco, Nicolò de Manzini. «L'area è pubblica. Farò verificare i termini della concessione. A mio avviso l'abbiamo correttamente recintata. D'altra parte abbiamo precise responsabilità riguardo l'attività della scuola di vela verso i minori. Voglio dire anche che in tutta Italia le strutture come l'Adriaco sono recintate. Ma anche che gli ospiti sono i benvenuti. Basta suonare il campanello».

Impossibile accedere per non soci ai pontili della Sacchetta, ma sui cancelli sistemati dalle società nautiche per motivi di sicurezza la Capitaneria di Porto vuole vederci chiaro (Foto Lasorte)

Cancelletti dei marina Capitaneria a caccia di strutture fuorilegge

Accertamenti per fare chiarezza sulle costruzioni che da Muggia alle Rive sbarrano il passo ai pedoni

di CORRADO BARBACINI

Ringhiere e cancelletti chiusi davanti ai Marina. Come fossero dei piccoli confini attraverso i quali passano solo i soci delle società nautiche. Confini segnati anche molti anni fa da cancellate e strutture in ferro. E ora c'è chi sostiene che quelle strutture siano abusive, illegali, fuorilegge. Messe lì solo per proteggere dai ladri i beni dei soci, ma a scapito della città. Insomma, chi passeggia sulla banchina deve fermarsi di fronte al blocco.

Pare insomma che molti di quei blocchi potrebbero essere oggetto di un caso simile a quello delle

passerelle sequestrate la scorsa estate a Barcola e a Grignano dalla Capitaneria, strutture che erano installate con chiodi e viti su strutture pubbliche. In quel caso, chi lo aveva fatto - seppur in buona fede - aveva allargato la concessione di qualche metro. E così potrebbe essere successo anche con i cancelli e le ringhiere. Nel mirino potrebbero ora finire proprio le cancellate dei Marina, e soprattutto di quelli sulle Rive.

«Stiamo per effettuare una serie di accertamenti», confermano alla Capitaneria di porto. Nei giorni scorsi la Guardia costiera ha chiesto e ottenuto

dall'Autorità portuale la copia delle concessioni nei confronti di 25 strutture che vanno dalle Rive fino a Muggia e insistono su terreni demaniali dell'Autorità portuale. I documenti saranno allegati alle eventuali concessioni ottenute successivamente, quelle che riguardano i piccoli interventi come proprio l'installazione di cancelli e ringhiere. Ma anche alla documentazione riguardante le costruzioni realizzate nelle aree demaniali. «L'obiettivo - spiegano in Capitaneria - sarà quello di fare chiarezza».

Poi scatterà la fase due. Quella del confronto

tra i documenti e le immagini fotografiche. I militari praticamente sovrapporranno le vecchie mappe, le concessioni alle immagini digitali scattate. E poi - se troveranno delle irregolarità - ne chiederanno riscontro. La metodologia adottata è praticamente la stessa che ha portato alla scoperta delle passerelle abusive nelle varie darsene di Barcola, Grignano e del Villaggio del Pescatore. In quei casi i militari hanno cercato di risalire a chi le aveva installate, ma nei Marina del porto la situazione sarà sostanzialmente diversa. Non è un socio che chiude un passaggio, questo è

un dato che decide piuttosto il direttivo del circolo. Il quale stanzia dei soldi per realizzare l'opera. Quindi in caso di irregolarità la Capitaneria cercherà deliberare e disporre internamente.

«La nostra concessione risale al 1953 e regolarmente è stata rinnovata. Non c'è nulla di irregolare. Quanto alle cancellate, sono state installate per sicurezza. I ladri sono venuti ben quattro volte. E non possiamo certo lasciare le barche o i beni dei soci alla mercé della gente», spiega Giorgio Brezich, presidente della Triestina della Vela. «Il fatto di avere una concessione - aggiunge Brezich

ONORIFICENZE LA CERIMONIA

Riccardo Illy da ieri è grand'ufficiale della Repubblica italiana, una delle più alte onorificenze dello Stato. L'ex governatore e sindaco di Trieste è stato insignito nel corso di una cerimonia nel salone del Palazzo del Governo, in piazza Unità, alla presenza del prefetto Giovanni Balsamo.

Uomo di poche parole, che non fa trapelare facilmente le proprie emozioni, Illy anche in quest'occasione ha commentato con semplicità la nomina: «Sono soddisfatto di aver ricevuto questa onorificenza - ha detto - che rappresenta il riconoscimento per il lungo impegno istituzionale di questi anni». Illy è stato eletto per la prima volta sindaco nel 1993, sostenuto da una coalizione di centrosinistra. Nel

Lo stesso titolo consegnato anche a Roberto Giordano. Nel salone della Prefettura attestati per neo ufficiali, commendatori e cavalieri

il lungo impegno istituzionale di questi anni». Illy è stato eletto per la prima volta sindaco nel 1993, sostenuto da una coalizione di centrosinistra. Nel



Riccardo Illy dopo l'onorificenza stringe la mano alla Bassa Poropat

1997 si è ricandidato, ottenendo dagli elettori un altro mandato che ha concluso nel 2001, anno in cui è stato eletto alla Camera dei deputati nelle file dell'Ulivo. Ha aderito al gruppo misto in qualità di indipendente, facendo parte della IX Commissione parlamentare (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni)

ed è stato segretario della Commissione parlamentare consultiva in ordine dell'attuazione della riforma amministrativa. È stato poi eletto presidente della Regione il 9 giugno 2003.

Chi invece non ha mai problemi a prendere la parola è il sindaco Roberto Dipiazza che, assieme al

la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat e al prefetto, ha consegnato i diplomi ai dodici neo cavalieri, ai due nuovi ufficiali, ai due nuovi Commendatori e a Roberto Giordano, da ieri Grand'Ufficiale come Illy, che hanno ricevuto l'onorificenza nel corso della cerimonia. «Questa giornata è importante anche per me - ha ricordato Dipiazza - perché proprio il 2 dicembre del 1996, da poco eletto sindaco di Muggia, venni in visita all'amico Riccardo qui in piazza Unità, presentandomi in Municipio. Sono passati 13 anni e adesso sono il sindaco di Trieste, perciò è andata benissimo».

nata è importante anche per me - ha ricordato Dipiazza - perché proprio il 2 dicembre del 1996, da poco eletto sindaco di Muggia, venni in visita all'amico Riccardo qui in piazza Unità, presentandomi in Municipio. Sono passati 13 anni e adesso sono il sindaco di Trieste, perciò è andata benissimo».



I premiati durante la cerimonia nel salone della Prefettura (Foto Lasorte)

Riccardo Illy diventa grand'ufficiale

L'ex governatore: «Un riconoscimento per il lungo impegno istituzionale»

Roberto Giordano ha ricevuto la nomina a Grand'Ufficiale in virtù della sua lunga carriera di dirigente del ministero delle Poste e Telecomunicazioni, vantando anche due croci di guerra e il distintivo della guerra di liberazione.

I due neo commendatori sono Majda Canziani, infermiera volontaria, che ha partecipato a numerose missioni nelle zone di guerra e terremotate ed Edda Serra, insegnante e fondatrice del Centro studi "Biagio Marin".

I due neo ufficiali sono Gaetano Olito, commissario della Polizia in quiescenza e l'insegnante Marisa Pitacco. I Cavalieri sono Maurizio Allegra, Arturo Babetto, Claudio Barberi, Luciano Cavallini, Luigi Di Ruscio, Carmelo Genovese, Gino Moratto, Giuseppe Novak, Massimo Parovel, Nicola Rinaldi, Marco Tossini e Fabia Zacchi. Ugo Salvini

IN PIAZZA UNITÀ 25 ABETI E 50MILA LUCI, ALLESTIMENTI ANCHE NEI RIONI

Accese le luci dei maxi alberi natalizi

Sulle note e le musiche della Banda Vecia Trieste sono stati accesi ieri i grandi abeti natalizi sistemati dal Comune in collaborazione con AcegasAps e l'apporto dei Vigili del Fuoco e del Servizio comunale verde pubblico. Poco dopo le 17.30 il vicesindaco Paris Lippi, l'assessore Paolo Rovis e l'ingegnere Massimo Carratù di AcegasAps hanno acceso le luci del grande abete di largo Barriera, donato dal Comune di Sappada, per passare successivamente in piazza Goldoni, anche questo dono sappadino, ai cui piedi è stato posto il tradizionale presepe realizzato dall'amministrazione comunale.

Subito dopo è stata la volta di piazza Unità, dove sono state accese le oltre 50 mila luci dei 25 abeti, accompagnate dalla colonna sonora, a partire da "El can de Trieste" di Lelio Luttazzi, per proseguire con musiche natalizie. Oltre agli allestimenti della quarantina di alberi posti nelle zone del centro, sono state accese le luci degli abeti natalizi collocati anche nei diversi rioni della città.



L'accensione degli abeti natalizi in piazza Unità (Foto Bruni)

DOMANI IL PADRE DI ELUANA PRESENTA IL SUO LIBRO

Beppino Englaro a Trieste

Beppino Englaro arriva a Trieste. Domani il padre di Eluana sarà alla libreria Lovat di Viale XX Settembre per presentare il suo ultimo libro "La vita senza limiti" (Rizzoli editore). L'appuntamento è fissato per le 17, e a presentare il volume assieme a Englaro ci sarà la giornalista della Rai Marinella Chirico.

Nel suo libro «La vita senza limiti», scritto con Adriana Pannitteri, Englaro ripercorre la tragi-

ca vicenda della figlia Eluana, morta a Udine il 9 febbraio scorso dopo avere trascorso 17 anni di stato vegetativo permanente: la giovane donna infatti rimase vittima di un terribile incidente stradale dal quale non si riprese mai più.

Nell'incontro si parlerà di testamento biologico, di fine vita, di autodecisione nelle cure mediche e nei trattamenti sanitari, e della battaglia civile che Beppino Englaro continua a por-

tare avanti, come cittadino, anche dopo la morte della figlia.

La vicenda di Eluana Englaro e la determinazione del padre a porre fine allo stato vegetativo permanente di sua figlia sono stati nei mesi scorsi, e in particolare durante le procedure che hanno portato alla sospensione della nutrizione della donna, oggetto di un accesissimo dibattito tra i sostenitori e i detrattori di azioni simili. Un dibattito che non



Beppino Englaro

ha mancato di tradursi anche in azioni legali dall'una e dall'altra parte. Di tutto questo si parlerà venerdì nell'incontro con Beppino Englaro.

DA OGGI IN MOSTRA

Scatti dalla Trieste del primo Novecento

Foto di Arturo Benussi al Tommaseo: 12 opere distribuite con il Piccolo



Una delle foto in mostra al Tommaseo

Si inaugura stamattina alle 11, al Caffè Tommaseo, una mostra dedicata al fotografo Arturo Benussi, uno dei primi ad avere immortalato Trieste a colori. Attraverso 12 lastre stereoscopiche, gentilmente concesse da Paola Benussi che ha acquisito l'intero fondo fotografico dell'artista triestino, al Caffè Tommaseo andrà in scena la Trieste di inizio Novecento, ritratta da Benussi nella sua vivace quotidianità, tra banchi del mercato, vari di imbarcazioni e bagni al mare. A corredare e spiegare le immagini in mostra ci saranno alcune didascalie e un memo scritto dal giornalista Claudio Ernè per ricordare l'opera di Benussi.

Realizzata da Il Piccolo in collaborazione con la Banca di Credito cooperativo di Opicina, l'esposizione andrà di pari passo con l'iniziativa editoriale, che prevede la distribuzione da mercoledì 9 dicembre, insieme al quotidiano, di una serie di 12 stampe di Trieste tratte dalle lastre stereoscopiche di Benussi. Stampe preziose perché, come tutta la produzione di Benussi, inedite, mai pubblicate né mai esposte in una mostra. Arturo Benussi, che oltre a coltivare la passione della fotografia fu un commerciante di successo della Trieste di un secolo fa, ha lasciato un corpus di 350 lastre stereoscopiche colorate a mano, realizzate nella città giuliana e nei dintorni: a Sistiana, a Grado, che all'epoca era ancora un'isola, e in altre località del Friuli Venezia Giulia. Altre immagini ritraggono invece l'Istria, la Dalmazia, la Bosnia e la città di Lubiana.

RICHIESTE AL COMUNE

Contributi per i nidi Domande entro il 28

Vanno presentate entro il 28 dicembre le domande per accedere al contributo per le spese sostenute per il pagamento delle rette degli asili nidi d'infanzia comunali o gestiti da privati. Il contributo si riferisce al periodo di frequenza dal primo settembre 2008 al 31 agosto 2009 ed è erogato dal Comune in base alle risorse messe a disposizione dalla Regione. Ne potranno beneficiare le famiglie residenti a Trieste con Isee non superiore a 35mila euro, in regola con il pagamento delle rette; l'importo da assegnare sarà parametrato in base ai mesi d'iscrizione. Le domande vanno presentate alla sede dell'Area promozione e protezione sociale di via Mazzini 25, dal lunedì al mercoledì dalle 9 alle 11, o agli uffici del Protocollo generale di via Punta del Forno. I moduli da compilare sono disponibili, oltre che in via Mazzini, anche allo sportello Urp di via della Procureria, e sono scaricabili anche dal sito web del Comune www.retecivica.trieste.it.

CALL CENTER
040 670 20 11

prenotazione esami e visite specialistiche

Sanità a Trieste

Numero Verde
800-991170
numero verde sanità

A cura della Manzoni & C. pubblicità

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE / AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.1 TRIESTINA / AIOP / ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO BURLO GAROFOLO
L'INSERTO DEDICATO ALLA SANITÀ TRIESTINA È IN EDICOLA OGNI PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE

POTETE SCRIVERE A: E mail: redazione@ass1.sanita.fvg.it - Redazione sanità Ufficio Programmazione Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina Via Guglielmo de Pastovich 1 34100 Trieste

ASS/CONTINUITÀ DELL'ASSISTENZA

Se c'è un infermiere all'uscita dell'ospedale

Nei reparti e al Pronto soccorso gli operatori del territorio supportano agli ultra 75enni nel rientro a casa

Dopo un ricovero in ospedale il ritorno a casa è un momento atteso da tutti. Ma in talune situazioni il rientro tra le pareti domestiche presenta incognite non da poco, sia per il malato sia per i familiari. Chi si occuperà dell'assistenza e delle terapie? Chi provvederà alla carrozzina o al materasso antidecubito? E l'organizzazione dell'abitazione corrisponderà alle nuove esigenze? Sono interrogativi che assumono una particolare urgenza nelle persone più in là con gli anni che, in assenza di valide soluzioni, rischiano un ulteriore ricovero o si avviano a una struttura protetta. Proprio per dare risposta a queste esigenze da gennaio 2009 grazie alla collaborazione con gli ospedali, è attivo un sistema volto a garantire la continuità assistenziale anche al Pronto soccorso.

Una rete di protezione
Già dal 2002 ogni giorno otto infermieri dell'Azienda per i Servizi Sanitari si recano infatti in tutti i 31 reparti di degenza per assicurare le deospedalizzazioni protette alle persone con età superiore ai 75 anni e programmare gli interventi di assistenza sanitaria distrettuale eventualmente necessari. "Si tratta di un servizio - spiega Maila Mislej, responsabile del Servizio infermieristico dell'ASS - molto gradito dalle persone e dai loro familiari perché consente di valutare, assieme al medico di famiglia, una serie di necessità clinico assistenziali che vengono quindi assicurate per tempo a



domicilio: materassi antidecubito, letti ortopedici, carrozzine, rimozione di fattori di rischio/caduta nelle abitazioni e altro". Dal 2002 al 2008 le deospedalizzazioni protette hanno visto un netto incremento. Si è infatti passati da 391 alle 3 mila 965 dello scorso anno coinvolgendo ben il 35 per cento dei dimessi oltre i 75 anni con una formula di dimissione che, a differenza di quella tradizionale, garantisce

all'anziano che rientra a casa un ampio ventaglio di supporti così da consentirgli una permanenza più serena evitando per quanto possibile ulteriori degenze.

Dolori e cadute
Ma la presenza degli infermieri dell'ASS all'interno degli ospedali triestini non si esaurisce nella fase delle dimissioni ed entra nel vivo di uno dei servizi più frequentati dalla cittadinanza. Da gennaio di quest'anno ha

infatti preso il via la sperimentazione della presenza dell'infermiere di territorio al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. Il professionista è presente la mattina, da lunedì a venerdì, e si raccorda con i colleghi ospedalieri, i geriatri dei Distretti, i medici di famiglia, i servizi sociali, le associazioni di volontariato per evitare ospedalizzazioni improprie. La sperimentazione interessa tutte le età, ma dedica

particolare attenzione alle persone molto anziane che accedono al Pronto soccorso per prestazioni e terapie che possono essere soddisfatte a domicilio o negli ambulatori infermieristici distrettuali. In 46 settimane sono stati evitati 364 ricoveri. L'età media di queste persone è 84 anni e nella maggior parte dei casi si tratta di donne. La causa principale di accesso al Pronto soccorso è costituita da

traumi o esiti di trauma (quasi il 60 per cento). Si tratta cioè di cadute accidentali dovute alla diminuzione della capacità di correggere tempestivamente gli improvvisi cambiamenti di posizione del corpo; riduzione della capacità visiva e/o uditiva; riduzione della forza fisica; presenza di sintomatologia dolorosa. "Da questo primo anno di sperimentazione - dice Maila Mislej - emerge come la 'con-

tinuità assistenziale' al Pronto soccorso rappresenti un valido strumento per evitare i ricoveri ospedalieri non necessari favorendo al tempo stesso percorsi di salute dell'assistito alternativi all'allettamento in reparto positivi soprattutto in termini di mantenimento dell'autonomia".

Le cure a casa

Il sistema della continuità assistenziale, con le dimissioni protette e l'infermiere di comunità

al Pronto soccorso, non sono iniziative isolate ma s'inquadrano in un contesto d'attività più ampio che nell'ultimo decennio ha determinato un netto calo del tasso di ospedalizzazione della popolazione triestina. Nel 1998 questo tasso era infatti di 236 ricoveri ogni mille abitanti, il valore che per gli ultra 75enni era di 595 ogni mille. Nel 2008 si è scesi rispettivamente a 170 ogni mille e 421 ogni mille. La proiezione 2009 stima un dato inferiore al 158 ogni mille abitanti.

Alla riduzione della ospedalizzazione concorre, tra le altre cose, lo sviluppo del Servizio infermieristico domiciliare che nel 2008 ha raggiunto 7 mila 530 assistiti a domicilio e 822 assistiti nelle case di riposo e in una Residenza sanitaria assistenziale (gli infermieri della domiciliare assicurano l'assistenza anche agli ospiti di tre strutture protette dei Comuni e nella Rsa San Giusto del Distretto 2). In tale scenario il sistema della continuità assistenziale garantisce la presa in carico delle persone fin dal momento della dimissione e ciò ha l'effetto di ridurre le ospedalizzazioni ripetute. Una ricerca scientifica, condotta nel 2007, ha evidenziato una riduzione del 57 per cento dei ricoveri medici e un'altra rilevazione condotta lo stesso anno in collaborazione con la Cardiologia su assistiti a rischio di scompenso cardiaco ha rilevato una riduzione del 69,94 per cento della stessa tipologia di ricoveri.

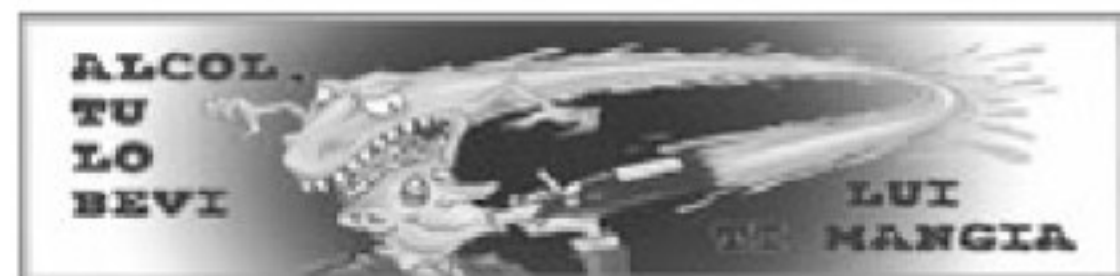
ASS/PREVENZIONE

No all'alcol alla guida, lo slogan viaggia in bus

Al via un'inedita campagna d'informazione veicolata da 50 mezzi pubblici

Entro la fine dell'anno il messaggio del bere sicuro attraverserà la città con gli autobus. Grazie a un protocollo d'intesa fra Trieste Trasporti spa e Azienda per i Servizi Sanitari n.1 triestina 50 mezzi pubblici veicoleranno infatti una serie di slogan e immagini volti a ribadire i rischi della guida in stato d'ebbrezza richiamando così l'attenzione degli automobilisti all'importanza di comportamenti corretti al volante. A immaginare gli slogan di quest'inedita campagna d'informazione e prevenzione sono stati

gli stessi dipendenti della Trieste Trasporti spa e dell'ASS triestina tramite il concorso "Gli autobus attraversano la città, facciamoli portare il nostro messaggio" che nei mesi scorsi ha registrato un'ampia partecipazione. Gli slogan vincitori sono stati individuati con la collaborazione dello scrittore Pino Roveredo. Al primo posto Manuela Margiore (ASS) con "Non farti guidare dall'alcol, scegli la vita". Al secondo Stefano Pizzul (ASS) con "Pensa, un drink in meno una vita davanti". Al terzo Claudio Sincovic di Trieste Trasporti ("Con l'alcol



non viaggiare, riservati i punti per vivere e guidare"). L'iniziativa vede la partecipazione del vignettista Paolo Marani, autore della vignetta pubblicata a fianco che aprirà la serie con lo slogan "Tu bevi l'alcol, lui ti mangia". L'avvio di questa campagna di sensibilizzazione, che nel 2010 si arricchirà di ulteriori novità, è frutto della collaborazione

fra Trieste Trasporti e l'ASS. Grazie all'impegno del Prefetto di Trieste già in passato erano stati attivati percorsi di promozione della salute e di prevenzione. Da qui l'idea di dare vita a una sensibilizzazione che vede gli stessi mezzi pubblici di Trieste Trasporti diventare strumento di informazione sui rischi della guida in stato di ebbrezza.

ASS/CONFERENZA DEI SERVIZI

Operatori e cittadini s'incontrano

A fine gennaio alla Marittima una giornata di confronto e dialogo

Si terrà il 22 gennaio, dalle 9, nelle sale della Stazione marittima, la sesta edizione della Conferenza dei servizi sanitari. In quest'importante occasione i dirigenti sanitari e i responsabili dei diversi settori approfondiranno lo sviluppo di alcuni servizi. Concluderà il direttore generale Franco Rotelli che esporrà il bilancio del suo triennale mandato e raccoglierà le proposte dei cittadini. Le associazioni accreditate presso l'Azienda, con il supporto dell'Ufficio

relazioni con il pubblico, autogestiranno nell'ambito del dibattito, uno spazio a loro espressamente riservato. Sono previsti tra gli altri interventi dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta. Come già negli anni passati all'evento sono invitate le autorità regionali e locali e in particolare l'assessore alla Salute e protezione Sociale, Vladimir Kotic, le associazioni di categoria e sindacali oltre a quelle di volontariato. La Conferenza dei servizi ter-

minerà intorno alle 14.30 nella hall della Stazione marittima accoglierà anche dopo i cittadini che desiderano conoscere dalla voce dei professionisti dell'azienda progetti e realizzazioni soprattutto riguardanti gli stili di vita sani e la prevenzione dei rischi di malattia. I rappresentanti di numerose associazioni gestiranno uno spazio per farsi conoscere e per raccogliere le opinioni dei cittadini che avranno visitato tra ottobre e novembre i Centri specialistici e i servizi dei



Distretti dell'ASS1 Triestina nell'ambito degli Open day. Saranno presenti anche i volontari dell'Audit civico 2009 per chi volesse approfondire l'argomento magari in vista di una propria partecipazione attiva al prossimo progetto regionale.

SALUS/LABORATORIO

Sarà davvero influenza A? Ecco il test per la diagnosi

Per la diagnosi dell'influenza A è ora disponibile al pubblico nel Laboratorio della Casa di cura Salus un nuovissimo test. Messo a punto su richiesta della Food and drug administration americana dal Center for disease control di Atlanta e approvato dal nostro ministero della Salute, l'esame si esegue con un semplice tampone faringeo. Entro 36 ore è possibile sapere se si è contratto il virus dell'influenza stagionale o se si tratta invece del ceppo H1N1. L'accertamento ha un costo di 80 euro e non è mutabile. Il test

può essere d'aiuto nei casi in cui la sintomatologia si protrae con determinate caratteristiche oltre un certo numero di giorni e si desidera escludere che si tratti di H1N1. Prima di eseguirlo è in ogni caso necessario consultarsi con il proprio curante per valutare la situazione e decidere se è opportuno o meno eseguirlo. La specificità dell'esame, cioè la sua capacità di individuare il virus, è molto elevata. Si tratta di un test di biologia molecolare che va a identificare l'Rna del virus attraverso la tecnica della Pcr.



L'efficienza del nostro apparato respiratorio si riduce fisiologicamente dai trent'anni. In certe persone, però, il decadimento può essere talmente rapido da

portare all'esaurimento delle riserve respiratorie e causare disturbi spesso sottovalutati. Le persone con malattie polmonari accusano infatti sintomi molto aspecifici e tanto

PINETA DEL CARSO/PNEUMOLOGIA

Gli apparecchi che misurano l'efficienza del respiro

Gli strumenti spirometrici consentono la diagnosi precoce di patologie come asma o bronchite cronica

frequenti a venire spesso trascurati. Pensiamo ad esempio alla tosse che i fumatori accettano come condizione normale della propria esistenza. Eppure le malattie croniche respiratorie come l'asma e la bronchite cronica rappresentano, insieme con quelle cardiovascolari, le cause più frequenti d'invalidità e di mortalità della popolazione adulta. Accertare la loro presenza non è però altrettanto semplice. "Le indagini diagnostiche per valutare e scoprire

precocemente le alterazioni cardiache - spiega infatti Borut Spacal, specialista pneumologo e di medicina del lavoro della Casa di cura Pineta del Carso - sono piuttosto semplici e largamente disponibili. Pensiamo ad esempio alla misurazione della pressione arteriosa o all'elettrocardiogramma. Quelle per valutare la funzione respiratoria invece non sono altrettanto facili e sono di competenza dei servizi di fisiopatologia respiratoria".

Non sempre infatti gli ambulatori medici sono attrezzati con strumenti spirometrici. Apparecchiature che permettono la valutazione dei volumi dell'aria contenuta nei polmoni ed espirata, la forza dei muscoli respiratori, l'adeguatezza del passaggio dei gas attraverso gli alveoli e tanti altri parametri che consentono una diagnosi precoce delle malattie respiratorie come l'asma e la bronchite cronica. "Nonostante l'importanza diagnosti-

ca - conclude il dottor Spacal - queste strumentazioni sono tuttora ancora poco utilizzate. Tutti infatti dovremmo periodicamente valutare la nostra funzione respiratoria, specie se siamo soggetti a frequenti disturbi respiratori quali tosse o facile affanno, se siamo fumatori, ma anche se professionalmente esposti a polveri o gas che irritano l'apparato respiratorio o se esiste una predisposizione familiare a sviluppare malattie polmonari".

OSPEDALI/SENOLOGIA

Donne, le immagini che fanno diagnosi precoce

Ecco come funzionano gli accertamenti che hanno rivoluzionato la cura del tumore alla mammella

Un male sempre più diffuso da cui oggi si può guarire. Ogni anno in Italia si ammalano di tumore al seno quasi 300 mila donne e la patologia segna un aumento di quasi il 2 per cento annuo. Ma a quest'escalation non corrisponde affatto un aumento della mortalità. Il miglioramento delle terapie chirurgiche e farmacologiche e l'anticipazione della diagnosi fanno sì che la malattia possa essere affrontata e spesso sconfitta. In questa battaglia sono tantissimi i fattori in campo, non ultima la capacità delle donne di prendersi cura di sé attraverso periodici controlli. E accanto ai progressi nelle cure, a giocare un ruolo cruciale è la diagnostica per immagini. La mammografia, l'ecografia e, in taluni casi selezionati, la risonanza magnetica consentono infatti di individuare la patologia in una fase sempre più precoce.

In quest'ottica appare fondamentale l'adesione ai programmi di screening mammografico realizzato dalla Regione che a Trieste negli ultimi tre anni ha già coinvolto migliaia di donne. Coordinato nella nostra città dall'ASS con la collaborazione di Ospedali riuniti e il contributo dei Distretti e dei medici di famiglia, il progetto si rivolge alle donne fra i 50 e i 69 anni e punta a diagnosticare molto precocemente il tumore della mammella azzerando i tempi d'attesa per i controlli preventivi. Le signore sono invitate con una lettera d'invito ad eseguire una mammografia ogni due anni. Il tumore al seno, molto pericoloso se scoperto tardi, è infatti tra i più guaribili se scoperto molto presto. Il progetto prevede che la mammografia siano eseguite su uno speciale camper attrezzato, dove vi sono un mammografo e un tecnico radiologo specializzato. Le radiografie sono poi interpretate, ciascuna indipendentemente, da due diversi radiologi dell'Azienda Ospedaliero Universitaria per raddoppiare la sicurezza della risposta. In caso di esame negativo, la signora riceve una lettera con la risposta e l'appuntamento a dopo due anni. Se vi sono dubbi è richiamata per ulteriori approfondimenti. Nei casi positivi la diagnosi precoce offrirà molta più sicurezza di guarigione con cure meno aggressive e garantirà percorsi terapeutici e assistenziali efficaci e integrati. Per capire meglio come funzionano i diversi accertamenti senologici disponibili negli ospedali triestini ecco a fianco una serie di approfondimenti.

OSPEDALI/SENOLOGIA

La mammografia oggi è in formato digitale



È l'esame che quasi tutte le donne hanno provato almeno una volta. La mammografia è infatti una delle principali metodiche di diagnostica per immagini in ambito senologico insieme all'ecografia e alla risonanza magnetica ed è forse la più diffusa. Si tratta di un esame radiografico in grado di documentare un tumore al seno in fase precoce, in particolare nei seni nei quali la componente ghiandolare è poco pronunciata e prevale

la componente adiposa. "Per ottenere l'immagine - spiega Maria Assunta Cova, direttore della Radiologia di Cattinara - il seno viene pressato per alcuni secondi tra due piastre di radiazioni erogata alla paziente, pari a circa il 30 per cento. In parallelo vi è un miglioramento della qualità dell'immagine, legata soprattutto alla più elevata risoluzione di contrasto". "Va inoltre sottolineato - continua - come il tempo di esame risulti più breve. Un ulteriore vantaggio della mammografia digitale è infine rappresentato dalla disponibilità di software specifici che possono aiutare il radiologo nel riconoscimento delle lesioni più piccole".

La mammografia è a tutt'oggi la metodica più accurata per rivelare un tumore al seno in donne al di sopra dei 50 anni d'età, tumore che può presentarsi sotto forma di lesione o la cui presenza può essere indicata indirettamente dall'evidenza di microcalcificazioni. L'affinamento della tecnologia consente oggi di riconoscere un cancro iniziale in circa l'85-90 per cento dei casi. Ma ogni quanto tempo va effettuato quest'esame? "La diagnosi precoce di cancro della mammella - spiega Fulvio Stacul, direttore della Radiologia del Maggiore - si basa sull'esecuzione periodica a partire dai 40 anni della mammografia. Nell'età fertile, cioè fino a 50 anni, l'accertamento va eseguito annualmente. Dopo i 50 anni va fatto ogni due anni, a meno che non vi siano fattori di rischio importanti come ad esempio un'alta familiarità, o qualora la donna assuma da lungo tempo una terapia ormonale sostitutiva che aumenta il rischio di tumore alla mammella". Il tema della mammografia si collega spesso a quello dei tempi d'attesa. Va

però rilevato che la grandissima maggioranza delle donne che effettuano la mammografia si sottopone all'esame nell'ambito del programma di screening o di follow up regolari. Se l'indagine viceversa riveste caratteri di urgenza, ad esempio per un nodulo palpabile sospetto o per una secrezione ematica del capezzolo, essa viene eseguita entro 72 ore. Un ulteriore aspetto da chiarire, perché spesso fonte di legittima preoccupazione nelle donne, è quello del rischio da radiazioni. La mammografia richiede l'uso dei raggi X e questi sono indiscutibilmente potenzialmente dannosi. Va però detto che il rapporto rischio/beneficio depone nettamente a favore dello screening con mammografia. Ipotizzando uno screening mammografico su 1 milione di donne, il rischio corrisponderebbe infatti a un tumore mammario indotto dalle radiazioni a fronte di 604 tumori identificati in fase precoce e quindi curabili con ottime prospettive di guarigione e con interventi meno mutilanti.

OSPEDALI/SENOLOGIA

E per pochi selezionati casi c'è la risonanza magnetica



Spesso se ne sente parlare come dell'esame più sofisticato da eseguire per individuare possibili tumori al seno. Ma la Risonanza magnetica non è affatto un'alternativa alla mammografia e può essere utilizzata solo in casi selezionati. Il ricorso a quest'esame avviene fondamentalmente nei casi in cui la mammella presenta un'elevata componente ghiandolare e quindi l'indagine mammografica e ecografica potrebbero non evidenziare tutti i focolai di malattia presenti nella ghiandola. La Risonanza consente infatti

di individuare anche ulteriori lesioni di dimensioni molto piccole, che sfuggono agli altri esami. Un'altra indicazione alla Risonanza magnetica è costituita dal suo utilizzo nelle donne che hanno una storia familiare di tumore al seno e un elevato rischio genetico di sviluppare la malattia. Va comunque precisato che questa tipologia d'esame richiede apparecchiature di risonanza magnetica ad alto campo magnetico e non è quindi eseguibile da tutte le apparecchiature disponibili sul mercato.

OSPEDALI E ASS/SCREENING

Dopo aver lavorato per quasi tre anni nel giardino dell'Itis in via Pascoli, il camper per lo screening mammografico fino all'11 dicembre è attivo nel giardino di Cattinara, di fronte all'ingresso dei poliambulatori. La sistemazione, che sarà rinnovata anche l'anno prossimo, sembra aver giovato all'iniziativa perché ha attirato sul progetto l'attenzione dei tantissimi cittadini che ogni giorno si recano in ospedale. La speranza è che, anche grazie a questa dislocazione, il numero delle donne che aderiscono

allo screening possa aumentare ancora. Ogni due anni a Trieste sono invitate al controllo quasi 34 mila donne. Nel primo biennio di attività sono stati diagnosticati 185 carcinomi della mammella in donne per la maggior parte completamente asintomatiche, permettendo così la guarigione con un intervento meno traumatico e conservativo della forma della mammella. Le signore tra i 50 e i 70 anni che non hanno mai ricevuto la lettera d'invito possono rivolgersi al camper per informazioni.



OSPEDALI/SENOLOGIA

Ecografia, quando il seno è denso

Dopo la mammografia, l'ecografia. L'indicazione del medico suscita spesso una certa inquietudine nelle donne, soprattutto se non si aspettano di doversi sottoporre a questo secondo accertamento. Ma il fatto che ci voglia anche un'ecografia non segnala necessariamente un problema. "La mammografia - spiega infatti Fulvio Stacul - può avere difficoltà a identificare le neoplasie che insorgono in seni che, malgrado l'età, sono poco involuti e presentano quindi una componente ghiandolare importante (il cosiddetto seno "denso") che con la sua opacità ai raggi X impedisce o rende problematico il riconoscimento di un cancro iniziale". "Questo limite - continua - è ancora più importante nelle pazienti tra i 40-50 anni che più frequentemente presentano una ricca componente ghiandolare. In queste ultime pazienti il tumore quando insorge è più aggressivo e quindi solo se riconosciuto in fase iniziale ha probabilità di essere curato radicalmente". In queste situazioni entra perciò in gioco l'ecografia, che viene sempre eseguita quan-



do la mammografia documenta un seno denso o quando lascia dubbi interpretativi. "L'ecografia - dice Maria Cova - si esegue anche, come prima indagine, nella donna sintomatica con meno di quarant'anni e nella donna in gravidanza e in fase di allattamento, situazioni nelle quali la mammografia è condizionata dalla presenza di un seno denso. L'evoluzione tecnologica ha portato ad apparecchiature ecografiche sofisticate che forniscono immagini di elevata qualità e che consentono ad esempio di valutare anche la vascolarizzazione

delle lesioni con il ricorso alla tecnologia Doppler". Anche per l'ecografia, con riferimento alle liste di attesa, valgono criteri di prioritizzazione che sono stati concordati con i medici di medicina generale e gli specialisti per dare risposte tempestive nei casi urgenti. L'esame ecografico viene eseguito entro 72 ore quando c'è il sospetto clinico di un ascesso o si riscontra un nodulo di recente insorgenza in una donna di età inferiore ai 35 anni. Se l'età è maggiore si farà infatti ricorso alla mammografia.

OSPEDALI/SENOLOGIA

Biopsie di precisione con la guida tecnologica

Mammografia ed ecografia non servono solo a fare diagnosi ma hanno un ruolo molto importante nella guida alle procedure interventistiche. Se l'indagine mammografica e l'ecografia documentano una lesione solida, con caratteristiche più o meno sospette per lesione neoplastica, il passo successivo è infatti la diagnosi anatomo-patologica attraverso la biopsia. Si procede dunque con un prelievo guidato dall'ecografia o sotto guida mammografica utilizzando un ago sottile se il prelievo si limita alla cellula o con ago di dimensioni maggiori se l'esame è microistologico. "Per ciò che riguarda i prelievi - spiega la professoressa Cova - va ricordato che il mammografo digitale può consentire l'esecuzione con altissima precisione, mediante stereotassi, delle biopsie che sono spesso necessarie per confermare il sospetto mammografico. Queste biopsie, vengono eseguite mediante una procedura mini-invasiva con un ago che raggiunge la lesione grazie alle informazioni elaborate a

partire dalle immagini mammografiche". Tale procedura, alternativa alla biopsia per via chirurgica, oltre a ridurre al minimo il dolore della paziente, riduce anche sensibilmente il costo della procedura evitando il ricovero. L'iter diagnostico nella definizione delle lesioni mammarie è stato ben codificato a Trieste, grazie alla collaborazione tra radiologi, anatomopatologi, chirurghi e oncologi. "Nel biennio 2006-2007 - sottolinea il dottor Stacul - sono stati studiati ben 1746 noduli mammary, la grande maggioranza dei quali sottoposti ad agoaspirazione con ago sottile sotto guida ecografica. Va rilevato come il numero di esami inadeguati, che richiedeva quindi una ripetizione della procedura, sia risultato inferiore al 5 per cento. Un dato tra i migliori riportati nella letteratura medica. Circa nella metà delle lesioni è stato così possibile accertarne la benignità evitando l'intervento chirurgico che è stato invece necessario nella maggioranza delle altre".

OSPEDALI/PRENOTAZIONI

I referti al Maggiore e il Cup nei giorni di Natale

Da lunedì 16 novembre, in via sperimentale fino al 31 dicembre, soltanto presso gli sportelli Cup dell'ospedale Maggiore i referti potranno essere ritirati solo dalle 14 alle 18. L'auspicio è di riuscire così a ridurre l'afflusso e i tempi d'attesa agli sportelli nelle ore mattutine, spostando una parte di attività dalla mattina alle ore pomeridiane. Dopo le 17 sarà possibile inoltre ritirare i referti degli esami di laboratorio eseguiti la mattina al Centro prelievi del Maggiore. Si

ricorda inoltre che giovedì 24 dicembre e giovedì 31 al Maggiore e a Cattinara gli sportelli Cup saranno aperti dalle 6.50 alle 13. Lunedì 7 dicembre e sabato 2 gennaio il Cup e il Centro prelievi saranno aperti con le consuete modalità. Per le prenotazioni ci si può rivolgere anche alle farmacie che dispongono di punti Cup. Da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 17, è inoltre attivo il Call center dell'ASS (040 670 2011) che chiuderà alle 13 il 24 e 31 dicembre.

OSPEDALI/ OCULISTICA

Trapianto profondo o raggi UV, così si cura la cornea

Portate a termine in queste settimane le prime cheratoplastiche endoteliali e i primi Cross linking



La cura degli occhi compie un altro decisivo passo avanti. Nelle ultime settimane la Clinica oculistica ha infatti portato a termine le prime cheratoplastiche endoteliali e i primi trattamenti di Cross-linking, interventi di altissima precisione che rappresentano un'assoluta novità per la nostra città. Nel primo caso si tratta di un trapianto di cornea limitato al solo strato più profondo della cornea stessa, che consente dunque di mantenere la parte più superficiale

se risulta integra. Quest'intervento è oggi possibile grazie all'acquisizione da parte dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di un microcheratomo, strumento che consente di preparare lembi corneali finissimi, da 100 a 350 micron, così da sostituirli ad analoghi lembi danneggiati. "Analogamente a quanto eseguito con il trapianto di endotelio - spiega infatti il direttore della Clinica oculistica Giuseppe Ravallio - sarà possibile anche effettuare la sola sostituzione della superficie corneale qualora soltanto questa parte ri-

sulti affetta da patologia come una cicatrice o una deformazione tipo il cheratocono evoluto". "La cheratoplastica lamellare (superficiale) e quella endoteliale (profonda) - continua - non sostituiscono in ogni caso la cheratoplastica perforante che continuerà ad essere applicata qualora tutta la cornea debba essere sostituita". Vale la pena ricordare che la Clinica oculistica è stata la prima in regione ad eseguire questa chirurgia fin dal 1975 e che le nuove procedure completeranno adeguatamente l'offerta assistenziale.

Quanto al Cross-linking si tratta di una nuova possibilità di trattamento in caso indebolimenti corneali come nel caso di un cheratocono o di complicazioni della chirurgia refrattiva. La procedura consiste nel rafforzare la struttura corneale irradiandola con una speciale fonte di raggi ultravioletti dopo averla imbibita con un'apposita soluzione. L'intervento dura circa 45 minuti, si esegue in anestesia di superficie con colliri anestetici e non va ripetuta. Per apprezzarne i risultati si deve attendere all'incirca sei mesi.

BURLO/RIQUALIFICAZIONE

Nuovi spazi per la terapia intensiva dei neonati

Gli ambienti, al primo piano, sono stati adeguati nelle strutture e negli impianti allineandoli ai più moderni standard

Servono nove mesi per festeggiare una nascita, e altrettanto tempo è servito all'Ircs Burlo Garofolo per effettuare i lavori di completa riqualificazione, adeguamento strutturale ed impiantistico della Terapia intensiva neonatale dell'ospedale di via dell'Istria. Questo reparto, che è uno dei due poli regionali per le cure intensive neonatali, si occupa della salute dei nuovi nati, in particolare di quelli che arrivano al mondo con seri problemi o di quelli che, invece dei previsti nove mesi di gestazione, hanno "fretta di nascere" e quindi devono essere tenuti sotto controllo e aiutati a crescere.

Nei nove mesi che sono stati necessari alla riqualificazione il servizio non si è ovviamente interrotto: medici ed infermiere hanno infatti lavorato utilizzando degli spazi temporaneamente allestiti nel reparto di Ostetricia e ginecologia, nell'ambito dell'area che accoglie il nido, e nella Terapia intensiva pediatrica dedicata ai bambini più grandi. In questo periodo di lavori si è dunque riusciti con grande impegno a non modificare attività e qualità di un servizio così delicato e complesso. Ora, tutta la compagine professionale è pronta a rientrare nei propri spazi dopo, appunto, i lavori di ristrutturazione che hanno comportato un investimento di circa 1 milione 300 mila di euro effettuato dal Burlo su una superficie di 600 metri quadrati situata al primo piano della struttura di via dell'Istria, in contiguità con la sala parto. La ristrutturazione degli spazi si era resa necessaria per poter adeguare gli ambienti e gli im-



pianti della neonatologia ai più moderni standard di qualità e sicurezza, come si conviene ad un Istituto Scientifico. Un

nuovo tassello di adeguamento, modernizzazione e miglioramento all'interno dell'Ircs Burlo Garofolo, dopo l'impo-

nente intervento di ristrutturazione del complesso operatorio realizzato tra il 2007 e il 2008, con le sei nuove sale operatorie

e il riassetto funzionale della terapia intensiva pediatrica. Il progetto di ristrutturazione della Terapia intensiva neo-

natale - che fa parte del più ampio intervento in corso nell'ambito dell'Istituto scientifico comprendente anche il dipartimento chirurgico - ha razionalizzato l'organizzazione degli spazi e ne ha migliorato radicalmente la qualità, a beneficio degli operatori, dei piccolissimi pazienti e dei genitori, che in questo reparto passano molte ore al fianco delle incubatrici o delle culle. La nuova Terapia intensiva neonatale potrà inoltre contare su una sezione in più, una "stanza di isolamento" dedicata a neonati che necessitano di particolari attenzioni specifiche, spesso legate alla presenza di patologie infettive. La razionalizzazione degli spazi ha permesso anche di prevedere un numero superiore di postazioni intensive, aumentando così il numero di "posti incubatrice" a disposizione dei pazienti. L'intervento è stato completato da un investimento in attrezzature, tecnologie ed arredi che vanno ad integrare il già consistente patrimonio tecnologico della Neonatologia, una struttura che garantisce il più basso tasso di mortalità neonatale a livello nazionale e uno dei più bassi al mondo. Devono infatti essere accolti nella struttura intensiva tutti i neonati che vengono al mondo con un peso inferiore a 1,5 kg mentre la sezione sub-intensiva è riservata ai bimbi che pur superando tale peso, evidenziano problemi clinici e necessitano quindi di accertamenti diagnostici specifici o di monitoraggio continuo. La struttura garantisce inoltre l'assistenza a tutti i neonati con patologie chirurgiche sia prima sia dopo l'intervento.

BURLO/RIQUALIFICAZIONE

Uno dei primi reparti aperti anche ai genitori



La Terapia intensiva è di uno dei reparti di alta specializzazione dell'Ircs Burlo Garofolo ed è diretta dal dottor Sergio Demarini, che conduce un'équipe costituita da nove specialisti medici e da una preparatissima squadra di infermiere pediatriche, addestrate alle cure intensive.

Si tratta di un reparto che evidenzia livelli di attrazione molto elevati: solo poco più della metà dei pazienti (il 52,3 per cento) nasce da famiglie residenti a Trieste; i rimanenti provengono da fuori provincia, confermando il ruolo di centro di terzo livello. Per ottenere questi risultati è di grande importanza la collaborazione con l'Ostetricia del Burlo che è riferimento regionale per le gravidanze ad alto rischio, sia per la madre sia per le condizioni del feto. Infatti, quando durante la gravidanza vengono evidenziati problemi relativi alle condizioni di salute della madre o del nascituro, le madri non residenti a Trieste iniziano un percorso di assistenza all'Ircs Burlo Garofolo, e nella grande maggioranza dei casi vengono fatte partorire nella struttura stessa, affinché l'assistenza al neonato in difficoltà sia immediata e continua. La Terapia intensiva neonatale è parte attiva anche nel ricovero di neonati che evidenziano problemi e patologie inattese, o nei casi di parto pretermine: grazie a una speciale ambulanza attrezzata con un'incubatrice,

viene infatti garantito il trasporto neonatale d'urgenza per il ricovero a Trieste. La Terapia intensiva neonatale è attiva dal 1972, quando a Trieste tutto il settore relativo alle nascite fu spostato dall'ospedale Maggiore all'Ircs Burlo Garofolo, che da subito avviò progetti innovativi. L'Ircs Burlo Garofolo, infatti, è stato uno dei primi ospedali a livello mondiale ad aprire, 25 anni fa, la Terapia intensiva neonatale ai genitori facendo sì che essi potessero stare al fianco dei propri neonati anche se affetti da gravi problemi, e a introdurre, negli anni Ottanta, programmi di attività - come quello delle "mamme canguro" - affinché anche in situazioni di salute critica, le madri potessero occuparsi attivamente dei propri piccoli, permettendo un contatto diretto "pelle su pelle". Oggi il programma iniziato negli anni Ottanta sotto l'etichetta di "umanizzazione delle cure" si è evoluto ed è divenuto parte di una cultura sanitaria che incontra grande consenso a livello internazionale. Ancora oggi l'Ircs Burlo Garofolo resta una delle strutture più "aperte" alle famiglie, in grado di coinvolgere i genitori, sostenerli nel periodo di ricovero dei piccoli in neonatologia - anche con l'aiuto di associazioni di volontariato - e seguirli fino a quando è necessario dopo la dimissione, sia dal punto di vista dei controlli sanitari che di altri tipi di supporto.

BURLO/ASSOCIAZIONI

Con il clown dottore la terapia è un bel sorriso

L'attività è svolta da volontari del Gau dopo un corso che include igiene, ascolto giochi e magie

La gelotologia (più comunemente nota come comico terapia), è la disciplina che studia la relazione tra il fenomeno del ridere e la salute. Questa nuova modalità di prevenzione e terapia, prende le mosse dai più recenti studi di Psico neuro endocrino immunologia (Pnei) e tende a ricercare e sperimentare modalità relazionali che, coinvolgendo positivamente l'emozione della persona, attraverso complessi meccanismi neuro-endocrini, ne migliorino l'equilibrio immunitario da un lato e le abilità psico-relazionali dall'altro. E' questo il particolare contesto nel quale operano i clown-dottori volontari dell'associazione Gruppo azione umanitaria. Il Gau è un'associazione pre-

sente sul territorio triestino dal 1977 e svolge compiti di accompagnamento disabili e anziani, distribuzione generi alimentari e vestiario alle persone in stato di disagio. Dal 2003, fa parte del Gau la Compagnia dell'arpa a dieci corde, Compagnia di clown-dottori che svolge attività di comico terapia nella Regione Friuli Venezia Giulia, in particolare all'Ircs Burlo Garofolo, oltre a una serie di altre strutture sanitarie e scuole. Per diventare clown-dottori è necessario fare un percorso formativo di 240 ore che comprende le tecniche della clownerie, argomenti di igiene ospedaliera, psicomotricità, tecniche di contatto, ascolto, comunicazione e relazione d'aiuto, lavoro con i burattini,

la giocoleria, l'approccio alla musica e alla danza, l'onoterapia e attività di tirocinio. Il 12 dicembre 2009 si concluderà in particolare la settima edizione del corso di formazione che vedrà la presenza di 23 nuovi clown-dottori sul territorio. Il servizio in convenzione con l'Ircs Burlo Garofolo di Trieste viene svolto da una coppia di clown-dottori ogni mercoledì nei reparti di pediatria, chirurgia e oncoematologia, e per due sabati al mese presso il pronto soccorso. I clown-dottori indossano vestiti colorati, troppo grandi o troppo piccoli, con toppe e grandi tasche, cappelli buffi; sopra questo costume viene indossato un camice bianco, con pitture e disegni, bottoni colorati, cianfrusaglie varie ap-

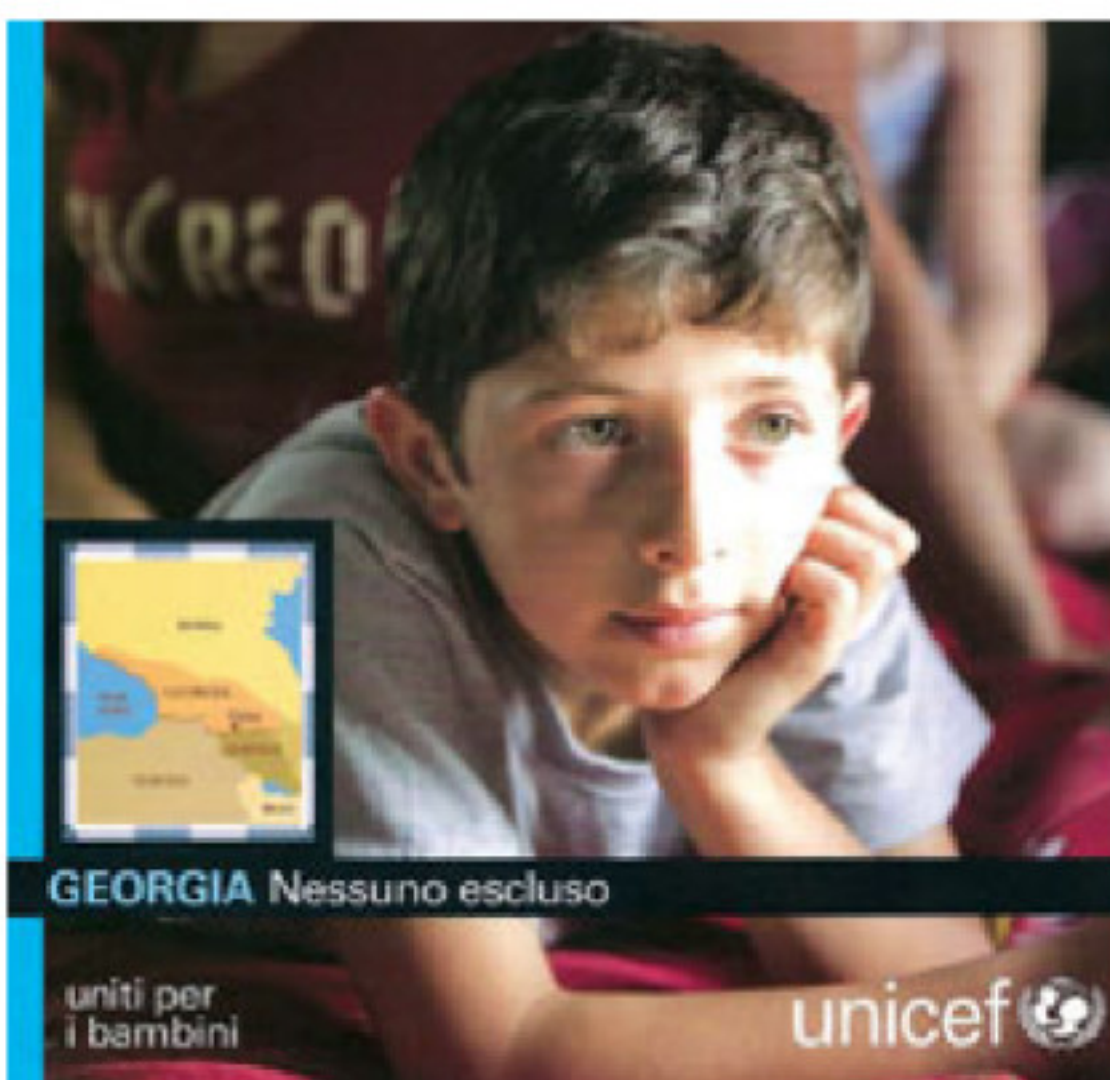


pesse; sulla schiena si può leggere il nome che identifica il proprio clown. Il trucco è appositamente studiato per non essere aggressivo e pesante, il naso rosso completa l'abbigliamento e rappresenta l'essenza del clown. Il clown-dottore reca con sé una valigetta buffa con gli attrezzi

del mestiere: scherzi, magie, burattini, strumenti musicali, carillon, attrezzatura che stimola a ricordare quella del medico, bolle di sapone ed altre fantasticherie. Quando la coppia entra in reparto con la vivacità del suo abbigliamento, l'atmosfera cambia, si respira un'aria

diversa. Per chi fosse interessato a conoscere più in profondità le attività dei clown-dottori è possibile consultare il sito www.clown-arpa.it, o scrivere a gautrieste@libero.it, o partecipare al corso di terapia del sorriso che verrà organizzato nel 2010 dall'associazione.

BURLO/INIZIATIVE



GEORGIA Nessuno escluso

uniti per i bambini

unicef

Unicef, per il diritto dei bimbi a una salute migliore

Da anni in atto una stretta collaborazione tra il Comitato provinciale e l'ospedale infantile anche a livello internazionale

E' attiva da anni la collaborazione tra l'Ircs Burlo Garofolo e il Comitato provinciale per l'Unicef di Trieste. Una collaborazione di lunga data e durata, grazie all'impegno del personale sanitario dell'Istituto triestino nei corsi Unicef per la promozione dell'allattamento al seno, che si inseriscono nell'ambito di una strategia elaborata per richiamare l'attenzione sulla nutrizione, la crescita, lo sviluppo, la salute dei bambini. Le iniziative internazionali Ospedale amico

dei bambini e Comunità amica dei bambini per l'allattamento materno, operative anche al Burlo, sono inoltre progetti che l'Unicef promuove attivamente a Trieste e in Italia, perché la salute dei bambini italiani possa godere di un'attenzione speciale da parte del mondo sanitario e della comunità fin dall'inizio della vita. "Nell'importante e delicato compito della promozione dei diritti dei bambini - spiega Donatella Salvi, presidente del Comitato triestino - l'Unicef ha affidato al

Burlo, nell'ambito dell'attività di cooperazione, importanti iniziative nel campo della nutrizione e della salute materno-infantile nei paesi dell'Est Europeo e, nell'ultimo biennio, la formazione di operatori sanitari, assistenti sociali e assistenti all'infanzia". All'Unicef la volontà a collaborare e donare è sempre ben accetta: chi volesse proporsi per condividere progetti e attività sul territorio può contattare il Comitato provinciale nel nuovo Punto d'incontro di via del Coroneo 15 (tel. 040 3720850) e

nell'ufficio in via Dante 7, (tel. 040 351485). E' possibile contattare l'Unicef anche via posta elettronica, all'indirizzo comitato.trieste@unicef.it. La disponibilità di due punti di riferimento nel cuore della città permette al comitato Unicef di Trieste di perseguire con maggiore incisività il proprio lavoro di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, di educazione all'interculturalità e alla solidarietà di scolari e studenti, della formazione degli operatori scolastici e

sociali. A ciò si aggiunge l'attività di informazione e coinvolgimento dei cittadini sui gravi problemi legati alla povertà e alla diffusione di malattie prevenibili, compreso l'Hiv-Aids, attraverso campagne nazionali. Il diritto "al miglior stato di salute possibile" è stabilito dall'art. 24 della Convenzione sui Diritti dell'infanzia, che proprio quest'anno, il 20 novembre, ha celebrato il ventennale della sua approvazione da parte dell'assemblea delle Nazioni Unite. In occasione di questo importante anniversario,

il comitato Unicef di Trieste, che da anni è presente e collabora alle iniziative destinate alle scuole, ha organizzato una manifestazione che ha piacevolmente coinvolto in piazza Sant'Antonio più di 200 bambini e ragazzi con i loro insegnanti. A molte altre iniziative culturali, sociali, sportive, sono presenti i banchetti dell'Unicef per la distribuzione di materiale informativo e per la raccolta di fondi da destinare ai progetti di sviluppo a lungo termine e agli aiuti nelle emergenze.

INCONTRO PUBBLICO A MUGGIA ANCHE CON I PRIMI CITTADINI DI SAN DORLIGO E CAPODISTRIA

«Rigassificatore, ricorso chiesto dalla gente»

Nesladek: si è dovuto colmare un vuoto istituzionale a causa dell'assenza di altri enti preposti

di RICCARDO TOSQUES

MUGGIA «E' un ricorso che non abbiamo fatto certo a cuor leggero, ma è stata la gente a chiedercelo e a gran voce». Nerio Nesladek, sindaco di Muggia, ha aperto così l'incontro pubblico organizzato ieri pomeriggio in piazza Marconi per illustrare le motivazioni del ricorso presentato dal Comune di Muggia al Tar regionale contro il progetto del rigassificatore di Zaulle.

Alla riunione, svoltasi dinanzi a un folto pubblico, hanno presenziato anche gli esponenti di altre due realtà comunali fortemente contrarie al progetto presentato da Gas Natural: il sindaco del Comune di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin, e il sindaco di Capodistria Boris Popovic, accompagnato dal suo vice Alberto Scheriani.

MUGGIA «Il Governo nazionale vuole il rigassificatore, la Regione e il suo governatore Renzo Tondo lo desiderano altrettanto fortemente, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza ha sempre speso parole entusiastiche per questo progetto, la Provincia non ha mai preso una posizione definita, e molti altri partiti politici che compongono il quadro provinciale non hanno ancora deciso dove stare».

Il primo cittadino di Muggia Nerio Nesladek ha analizzato in questi termini la panoramica politica, a livello nazionale e locale, che caratterizza le opinioni sul progetto del rigassificatore di Zaulle. Unica voce istituzionale fuori dal coro, assieme al Comune di San Dorligo, quella dell'amministrazione di Muggia: «Dopo che il nostro Consiglio comunale ha sempre dato parere negativo su tale progetto, ci siamo ritrovati a dover colmare un pesante vuoto istituzionale a causa dell'assenza di altri enti preposti per questo compito – ha spiegato Nesladek –. Un compito gravoso ma necessario».

SAN DORLIGO «Il nostro Consiglio comunale ha da sempre espresso



Boris Popovic

parere negativo sul rigassificatore, una scelta nata soprattutto dal volere della gente che abita queste terre, ora messe in serio pericolo dalla possibile realizzazione di un simile impianto». Fulvia Premolin, primo cittadino di San Dorligo, va di pari passo con il pensiero di Nesladek. «Abbiamo presentato al Tar regionale un ricorso di 53 pagine, nelle quali è riportata una serie di vizi su questo progetto, sul quale non si può che essere contrari».



Paolo Prodan (An)

La Premolin ha ricordato poi nello specifico la situazione che contraddistingue il territorio di San Dorligo, «caratterizzato da diverse aree con vincoli ambientali, alle quali si affianca la parte industrializzata con la presenza di diversi stabilimenti». **CAPODISTRIA** «Finché sarò sindaco posso dare la mia parola che il rigassificatore non si farà». Il primo cittadino di Capodistria, Boris Popovic, non ha dubbi: l'impianto

proposto da Gas Natural non lo vogliono nemmeno i cittadini di Capodistria. «Anche noi abbiamo presentato un ricorso al Tar del Friuli Venezia Giulia, e siamo fiduciosi che questo basterà per evitare questo progetto che è una stupidaggine», ha affermato Popovic. Il sindaco di Capodistria ha comunque dichiarato di essere «pronto, se necessario, a ricorrere ai tribunali europei per ottenere giustizia».

LA PLATEA Tra il pubblico è spiccata la presenza di alcuni simpatizzanti della Lega Nord con tanto di bandiere e un colorito striscione, nonché l'esponente del Comitato per la salvaguardia del Golfo, Arnaldo Scrocco, che in chiusura dell'incontro ha citato davanti ai sindaci e ai presenti un articolo apparso sulla stampa americana, secondo cui la società Gas Natural verserebbe in forti difficoltà finanziarie.



Il pubblico presente all'incontro a Muggia (foto Lasorte)

Muggia, a Chiampore una Casa della musica

Il Comune acquisterà la sede della Cooperativa popolare. Polemica fra Prodan e il sindaco

MUGGIA Il territorio di Muggia disporrà in futuro di una Casa della musica. Sono stati infatti messi da parte i fondi che permetteranno al Comune di acquistare la sede della Cooperativa popolare di Chiampore, da adibire appunto a Casa della musica.

La Cooperativa ha infatti deciso di vendere la struttura al prezzo simbolico di 38mila euro, cifra necessaria ad estinguere il mutuo decennale pendente sulla struttura, a patto che l'amministrazione comunale si impegni a destinarlo a finalità di carattere sociale.

Un secondo progetto avviato dal Comune è l'acquisto, per una somma di 50mila euro, della tensostruttura di proprietà delle Cooperative operaie in viale XXV Aprile, al fine di convertirla in implan-



Paolo Prodan (An)

to sportivo grazie anche alle collaborazioni delle stesse Cooperative e della parrocchia. I lavori, tra l'altro, sono iniziati in questi giorni.

I finanziamenti per la realizzazione di questi progetti sono stati approvati dal Consiglio comunale nell'ultima seduta, e provverranno dalla vendita dello stabile di via Tri-

este 3, di proprietà del Comune, per un "incasso" di 167mila euro.

Il resto dei proventi andranno a finanziare alcuni interventi straordinari nell'area del centro storico, per un totale di 79mila euro, che interesseranno in particolare la messa in sicurezza della copertura del lavatoio di via Dante e la costruzione del passaggio pedonale per il collegamento tra Salita delle mura e calle San Francesco.

Paolo Prodan, capogruppo di Alleanza nazionale, che ha votato contro la delibera, commenta: «Compriamo uno stabile per 38mila euro dalla Cooperativa popolare di Chiampore, per poi probabilmente farlo gestire dalla cooperativa stessa, che ne usufruirà a costo zero. Riguardo alla tensostruttura - continua il consigliere di An - il proble-



Il sindaco Nesladek

ma riguarda l'acquisto di uno spazio, che sarà anche grande, ma soggetto a deperimento molto più di un immobile, e quindi ci ritroveremo ad avere costi di manutenzione molto alti e continui. Abbiamo dato la possibilità alle Cooperative Operaie di costruire la tensostruttura per esercitare una temporanea attività com-

merciale, abbiamo concesso l'uso del parcheggio di Caliterna e adesso, comprandogli anche questa struttura, sembra quasi che gli facciamo un ulteriore favore».

Pronta la replica del sindaco Nerio Nesladek: «Vorrei sottolineare come l'opposizione vorrebbe negare la possibilità di rispondere alla necessità di spazi che hanno moltissimi giovani e associazioni. Stupisce ancora di più il no al Palacop, un progetto da poche migliaia di euro l'anno, che permetterà al Comune di realizzare, insieme alle Cooperative e alla parrocchia, un impianto sportivo che ne vale più di 200mila. Stride il confronto con il bocciodromo costruito sotto la passata amministrazione, utilizzata solo dai bocciofilo, e costato, se non sbaglio, 1 milione e 800mila euro».

Andrea Dotteschini

RET: IL COMUNE VIGILA FINO AL 31 DICEMBRE

Castelreggio e il rebus di inizio gennaio: 10 giorni senza più sorveglianza

DUINO AURISINA «Non mi prendo altre responsabilità per il bene comune: il 31 dicembre consegnerò le chiavi di Castelreggio alla Regione e, a meno di indirizzi contrari espressamente richiesti, la nostra attività di sorveglianza si fermerà in quella data». Il sindaco Giorgio Ret, su questo punto, è inflessibile: davanti al periodo di "vacatio", determinato dal fatto che la concessione su quell'area demaniale non risulterà assegnata entro il 1° gennaio, respinge l'assunzione di oneri.

La direzione Mobilità, Energia e Infrastrutture della Regione, infatti, ha sì emesso l'avviso pubblico per affidare la concessione dell'area, per una durata superiore a sei anni con finalità turistico-ricreativa, ma ha fissato all'11 gennaio il termine di presentazione delle domande, creando così un periodo di "vuoto" all'interno del quale, almeno per l'amministrazione comunale, non è chiaro il da farsi.

Il Comune detiene al momento una concessione

provvisoria, data a seguito della riconsegna lo scorso 9 luglio da parte del precedente concessionario. Da allora si occupa della manutenzione del sito e, soprattutto, del guardianaggio. Un'attività che, per l'ente locale, implica non poche responsabilità, dal momento che Castelreggio è presa ultimamente di mira da ignoti vandali.



Un particolare di Castelreggio

Non meno di tre settimane fa, come riferisce il sindaco, qualcuno ha aperto il vano caldaia dell'edificio e manomesso alcune serrature, obbligando l'amministrazione a saldare tutte le porte per rendere inaccessibile ogni varco.

Consapevole della situazione di precarietà, il sindaco nei giorni scorsi ha scritto alla Regione per ottenere delucidazioni, senza tuttavia ricevere risposta. Intanto, proprio per aver posto i lucchetti all'ingresso di Castelreggio, si prende i rimproveri dell'opposizione: «C'è qualcosa di perverso in tutto questo - afferma il consigliere dei Verdi Maurizio Rozza -. Chiedo che venga garantito un corridoio di passaggio su tutto l'arco portuale che si affaccia alla costa, secondo le previsioni di legge, e invece mi ritrovo con Castelreggio sprangata. Non credo che mettere i sigilli a uno stabilimento balneare lo ponga al riparo dai vandalismi, anzi in una certa misura li agevola. E' vero che a Castelreggio non si può entrare dall'ingresso principale, ma da dietro, sul lato ex cava, è possibile ugualmente passare, e se le forze dell'ordine devono acciuffare qualche malintenzionato non possono neppure prendere la strada più semplice, perché "lucchetata"».

«Tutta demagogia - ribatte il sindaco -. Ma lo sa, Rozza, che se qualcuno entra a Castelreggio perché trova l'ingresso aperto e scivola su un gradino i danni glieli dobbiamo risarcire noi? Lo sa, il consigliere, che c'è gente che simula apposta questi incidenti per farsi qualche soldino?».

Tiziana Carpinelli

SARA' ATTIVO DA GENNAIO ALLA CASA DELLA PIETRA

Aurisina, punto Internet per bimbi e ragazzi

DUINO AURISINA Si arricchisce, con l'ormai imminente apertura di un Centro netpoint alla Casa della pietra, l'offerta di attività extrascolastiche per bambini residenti a Duino Aurisina.

Come annunciato in consiglio comunale dall'assessore all'Istruzione Tjasa Svava, tutto è già quasi pronto: l'ultimo tassello, ovvero l'approvazione della delibera per l'assunzione di un collaboratore con cui avviare da questo mese il progetto, è stato posto, e dunque a gennaio, in data ancora da comunicare, il servizio prenderà ufficialmente avvio.

Si rivolgerà, in particolare, ai bambini di età compresa tra i 6 e i 14 anni (il sabato mattina verrà dedicato interamente alle scolaresche, ndr).

Le attività di animazione informatica verranno svolte nella sala Netpoint, dove saranno a disposizione 12 computer con sistema operativo Windows Xp e con la suite Microsoft office.

Tutte le postazioni, collegate in rete locale Lan con accesso internet Adsl, consentiranno l'esplorazione "online" ai piccoli internauti. Durante l'attività sarà comunque garantita la presen-

za di un docente che opererà anche da "sorvegliante", in modo da ridurre al minimo eventuali rischi derivanti dalla navigazione o da un uso improprio del computer.

Come spiega il referente del Servizio pubblica istruzione, Matteo Fabris, vista l'età media e gli interessi del target a cui si rivolge il centro, risulta improbabile riuscire a gestire una lezione di un'ora e mezza.

Gli incontri verranno quindi suddivisi in momenti ludici e di studio: inizialmente i ragazzi verranno lasciati liberi di utilizzare le postazioni come meglio credono, e

poi verrà sviluppata una lezione basata sul programma del corso.

Partendo dall'individuazione dei principali componenti di un computer, si passerà alle caratteristiche principali e all'uso del sistema operativo.

Il terzo passo sarà costituito dall'apprendimento delle tecniche di videoscrittura. Verranno poi fornite delle basilari tecniche d'uso dei fogli di calcolo.

Non mancheranno delucidazioni su Internet e l'uso della posta elettronica.

Questi previsti per l'apertura del centro: venerdì 15-18, sabato 9-13. (t.c.)



Una manifestazione alla Casa della pietra

IL COMUNE DI SGONICO DEFINISCE IL BANDO

Enoteca-vetrina per prodotti tipici

SGONICO Valorizzazione dei prodotti tipici della provincia e collaborazione attiva con l'amministrazione pubblica. Sono queste le direttive di base per la gestione dell'Enoteca Sgonico, approvate nell'ultima riunione del Consiglio comunale. L'edificio, adibito a centro provinciale per la promozione dei prodotti agroalimentari, è una struttura pubblica di proprietà del Comune, affidata però in gestione a un privato. Poiché il contratto di sei anni con l'attuale gestore Mitja Rioli-

no scadrà a fine mese, l'amministrazione comunale, prima di stendere il bando pubblico per l'affidamento della struttura, ha voluto ribadire gli indirizzi di base che dovranno caratterizzarla.

«Offrire un'ampia scelta di vini provenienti da aziende site nella provincia, nonché proporre una serie di prodotti locali quali formaggi, miele e olio, rigorosamente locali», ha spiegato il primo cittadino di Sgonico Mirko Sardoc. Ma non solo. «La struttura essendo di proprietà pubblica - ha spiegato - deve avere una funzionalità riserva-

ta alla cittadinanza, quindi la sala o il giardino dell'enoteca potranno essere usufruite per manifestazioni promosse o patrociniate dall'amministrazione, mentre i due uffici posti rimarranno a disposizione del Comune».

In vista della scadenza del contratto con l'attuale gestore dell'Enoteca, il Comune ha previsto una proroga di circa cinque mesi al termine della quale si verificherà l'esito del bando di gara che verrà proposto a breve anche sul sito www.comune.sgonico.ts.it. (r.t.)

DOMANI LA CERIMONIA DI INAUGURAZIONE

Bagnoli, ricco weekend con i mercatini di Natale

SAN DORLIGO Verranno ufficialmente inaugurati domani pomeriggio, a Bagnoli, i Mercatini di Natale 2009, che daranno il via al ricco dicembre di eventi culturali, enogastronomici e musicali promossi dall'assessorato alla Cultura del Comune di San Dorligo.

LE CIFRE Quest'anno partecipano al mercatino 22 casette, con addobbi natalizi e idee regalo prodotti dagli artigiani locali e dagli ospiti dei comuni limitrofi di Slovenia e Croazia. Presenti

anche 20 stand con prodotti enogastronomici. Nel foyer del teatro verranno invece allestiti una decina di stand di vari circoli culturali locali e di associazioni umanitarie. Per l'occasione rimarrà sempre aperto anche il centro visite della riserva regionale naturale della Val Rosandra.

LA LOCATION Maggior praticità e minori disagi. Con queste due motivazioni l'amministrazione comunale ha deciso di trasferire la manifestazione dalla piazza di Ba-

gnoli al centro culturale polifunzionale F. Preseren. «Abbiamo voluto trasferirci nel piazzale del Teatro comunale per eliminare il rischio che le iniziative programmate potessero essere sospese a causa del maltempo - ha spiegato l'assessore alla Cultura Tatiana Turco -. Inoltre in passato si sono dovuti affrontare parecchi inconvenienti di natura tecnica e logistica per l'allestimento del palco in piazza a Bagnoli».

IL WEEK END La cerimonia di apertura della

manifestazione è fissata domani alle 17.30, con l'accensione delle luci e gli interventi dei sindaci di San Dorligo e del Comune gemellato di Kocevje, cui farà seguito l'esibizione dell'orchestra a fiati della stessa località. La giornata di sabato invece sarà caratterizzata dall'arrivo di San Nicolò, che nel pomeriggio visiterà il comune di San Dorligo; arrivo che sarà anticipato dall'esibizione del gruppo teatrale dei bambini del Breg. Domenica invece, alle 17.30, spazio al concerto con Saso Av-

senik e Marko Manin. Lunedì sono in calendario la Lucciolata 2009 e le esibizioni del gruppo Prijatelj e dell'associazione Pontes Mostovi.

I mercatini proseguiranno sino a martedì 8 dicembre (orario 9.30-21) giornata nella quale sono previsti il Concerto di Natale nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio in Bosco, l'esibizione del gruppo Volta di Verteneglio e dei solisti della comunità italiana di Buie e Momiano, ospitato dal centro polifunzionale di Bagnoli. (r.t.)

OGGI E DOMANI ALLA FIERA

San Nicolò e i suoi aiutanti incontrano 900 ragazzi per "la festa dei scolari"

In calendario temi sportivi e spettacoli di burattini ma anche la sicurezza con le varie forze dell'ordine

Saranno circa 900 i bambini delle scuole dell'infanzia che nella giornata di oggi incontreranno San Nicolò e i suoi aiutanti al padiglione G della Fiera.

La terza edizione di "San Nicolò de Bari, la festa dei scolari", evento che si svolgerà nelle mattinate di oggi e domani, è stato presentato ieri in municipio dal vicesindaco Paris Lippi assieme ai presidenti di Ainars Europa Serafino Marchiò Lunet e di European Quore Association Andrea d'Annibale che, con l'assessorato comunale allo Sport, promuovono la manifestazione.

«Sono convinto del successo dell'evento dato l'attaccamento dei giuliani a questa festività - ha dichiarato il vicesindaco Lippi - che oltre a divertire i bambini, darà loro l'opportunità di scoprire cosa c'è dietro questa festa e conoscerne tutta la storia».

La manifestazione che avrà inizio alle 9.30 e proseguirà fino alle 12, offre un ricco programma per i bambini

di Trieste. Stefano Ceiner dialogherà sul tema dello sport, raccontando loro le proprie esperienze internazionali nelle manifestazioni sportive in qualità di speaker.

Seguirà lo spettacolo di burattini con Lucia Osellieri "Il teatro di Gelsomina", con protagonisti gli gnomi.

La giornata di domani è dedicata invece ai bambini delle scuole primarie, che oltre ad incontrare San Nicolò e Stefano Ceiner, potranno assistere allo spettacolo di giocoleria con Santosh Dolimano "Giragiocamondo - Michelino giocoliere sopraffino".

Alla Fiera, in occasione dell'iniziativa, le forze dell'ordine e di soccorso porteranno in mostra i loro mezzi più rappresentativi e i reparti speciali.

La storia, le caratteristiche e parte delle moderne tecnologie che governano l'attività al servizio del cittadino da parte delle forze dell'ordine sono infatti i temi fondamentali de "Gli angeli a San Nicolò", evento organizzato dall'Euro-

pean Quore Association giunto alla settima edizione.

Alla Fiera verrà allestito uno spazio curato dalle relazioni esterne della Questura dove saranno presenti il reparto artificieri, le volanti, i poliziotti di quartiere, la scientifica di Trieste e Padova, le moto della Polstrada, i "seg-way" (una sorta di monopattino elettrico) della Polfer e gli uomini del centro di addestramento alpino di Moena. Alla manifestazione parteciperanno poi le unità cinofile della Guardia di finanza, la Capitaneria di Porto, le gazzelle e i sommozzatori dei Carabinieri e i mezzi dei Vigili del Fuoco. La Polizia municipale creerà infine un percorso educativo sulla segnaletica stradale.

«Questa iniziativa - ha commentato il vicequestore aggiunto Fabio Soldatic - è un modo per farci conoscere dai più piccoli e spiegare come aiutiamo la cittadinanza, iniziando a creare in loro la cultura alla sicurezza».

Sara Girollo



Mentre in Viale si preparano le bancarelle, oggi e domani alla Fiera gli scolari incontrano San Nicolò (Bruni)

CERIMONIA NELLA STRUTTURA DI VIA CARDUCCI Mercato, restaurata la Madonna

La Madonna del Sacro Cuore è ritornata al suo posto nel Mercato coperto. Il restauro è stato coordinato da Adriano Dugulin, direttore dell'Area cultura e dei Ci-



La cerimonia al mercato coperto

vici musei di storia ed arte, ed è stato realizzato da Letizia Ciriello, del gabinetto di restauro.

Oltre alla statua della Madonnina sono stati rimessi a

nuovo la nicchia che contiene l'immagine sacra e l'atrio che si affaccia su via Carducci.

Dugulin esprime soddisfazione per l'ottimo risultato «ottenuto in soli venti giorni». Un tempo che ha definito «da record».

Ieri mattina una nutrita schiera di fedeli e di avventori del mercato ha preso parte alla cerimonia di inaugurazione, che ha visto la presenza tra il pubblico anche dell'ex assessore Franco Bandelli.

Paolo Rovis, assessore allo Sviluppo economico ha definito il restauro «un atto dovuto. Oltre che un simbolo religioso - ha affermato - la Madonna è anche un simbolo della nostra cultura e della nostra tradizione». E ha concluso con una battuta: «Ci auguriamo che in questo caso la Corte europea non ci vieti di esporre la statua della Madonnina».

Il riferimento è chiaramente alla sentenza della Corte

europea dei Diritti dell'uomo di Strasburgo, che ha definito la presenza dei crocifissi nelle aule scolastiche una violazione alla libertà religiosa degli alunni.

Ha officiato la cerimonia don Andrea Destradi. «Maria era anche la moglie di un lavoratore - ha sottolineato - e benedirà chi lavora qui e tutte le persone che passeranno». In seguito ha benedetto la statua, ai piedi della quale sono state poste delle rose bianche. La Madonnina è stata quindi portata in processione per tutto il mercato.

«Sono molto contento del risultato del restauro e della velocità con il quale è stato fatto - ha commentato Mario Cernigoj, titolare della macelleria posta nello stesso atrio dove è collocata la Madonna - e sono contento che sia stata rimessa al suo posto in tempo per la Festa dell'Immacolata dell'8 dicembre».

Giovanni Ortolani

Cento panettoni agli assistiti dal Comune

Li ha consegnati in un incontro in Municipio l'associazione dei panificatori triestini

In concomitanza con la manifestazione romana che ieri ha visto la Federazione italiana panificatori, promotrice dell'iniziativa nazionale "Dolce

Natale italiano, incontrare il pontefice Benedetto XVI, per donargli 1000 panettoni da distribuire ai poveri della Capitale in vista delle imminenti festività, anche a Trieste l'Associazione panificatori ha voluto mettere in campo un'analoga azione, finalizzata sia alla valorizzazione dei dolci tipici natalizi di produzione artigianale sia a sostegno dei cittadini meno fortunati.

In tal senso, mentre il presidente dei Panificatori triestini, Edvino Jerian, era a Roma assieme ai colleghi delle altre regioni per l'incontro con il Santo Padre, una delegazione dell'associazione, con i componenti del direttivo Franco Cocetti, Roberto Ludovini, Sonia Canciani, Viviana Mosetti e Cinzia Viezzioli, è giunta

in Municipio per consegnare simbolicamente al Comune un centinaio di panettoni e altri dolci tipici della tradizione natalizia triestina, che potranno rendere più "dolce" il Natale degli ospiti di alcuni servizi socio-assistenziali comunali.

Ad accogliere nel Salotto azzurro i panificatori sono intervenuti l'assessore allo Sviluppo economico Paolo Rovis e il collega alla Protezione sociale Carlo Grilli, che hanno ringraziato per la significativa iniziativa all'insegna della solidarietà.

Rovis in particolare ha rimarcato come sia «importante trovare momenti come questi di connessione tra imprenditoria e artigianato e le realtà cittadine, anche le meno fortunate e marginali come



in questo caso, cogliendo l'occasione per ricordare a tutti come il prodotto artigianale, oltre a dare occasione di lavoro alla manodopera locale (con 300 addetti a Trieste nei laboratori di panificazione e dolciumi), sia comunque

sempre il più buono, fresco e genuino».

L'assessore Grilli dal canto suo, ha ricordato come questa iniziativa rappresenti un gesto di grande valenza e spessore morale ed educativo.

I rappresentanti della

L'incontro nel salotto azzurro del Municipio con il direttivo dell'Associazione panificatori

panificazione cittadina hanno poi illustrato il senso "giornata" del 2 dicembre, durante la quale, con l'iniziativa "Dolce Natale italiano", i panificatori di tutt'Italia invitano i clienti a visitare i propri laboratori, offrendo un assaggio dei dolci artigianali delle tante tradizioni locali, per dimostrare come i prodotti realizzati negli oltre 26mila forni italiani siano "altra cosa" rispetto a un prodotto industriale troppo spesso di bassa qualità e ormai ben lontano dalle originali ricette nostrane. Avviando inoltre contestualmente anche iniziative a scopo benefico, ad enfatizzare un legame profondo con il nostro territorio e con le persone che lo abitano. Mestiere, legami e rapporti con la clientela -

hanno ancora sottolineato i panificatori - che continuano perciò a essere vivi, vivaci e apprezzati, dove la qualità mediamente assai elevata dei prodotti è ancora fortunatamente ben percepita dai consumatori, che li prediligono nettamente rispetto agli analoghi industriali.

«Si tratta insomma di una categoria - hanno concluso - che vive coniugando la tradizione con le necessarie innovazioni nei processi. E che lega strettamente la propria attività al territorio, e per questo ne condivide la cultura e i valori. Non è dunque un caso se l'attività dell'Associazione panificatori di Trieste è spesso rivolta a iniziative di carattere sociale come quella presentata oggi (ieri, ndr), anche perché sente il dovere di riproporre - specie in questi tempi - il gesto cristiano di spezzare e condividere il pane».

L'ENORME COLLEZIONE DELL'ALBERGATORE SERGIO STERN

La storia di Trieste e della Dalmazia in oltre 50mila cartoline



Sergio Stern con alcuni album della sua collezione (Lasorte)

bello. Alla fine delle ostilità decide di stabilirsi in città, prendendo in gestione l'hotel Milano di via Ghega. Ed è proprio lui a gettare le basi di questa collezione, cominciando a raccogliere cartoline e fotografie di fine Ottocento.

Attualmente la collezione di Sergio Stern conta fra i 50 e i 60 mila pezzi, per lo più unici e introvabili, frutto di una ricerca lunga e meticolosa. «I generi che preferisco - continua il collezionista - riguardano la Trieste assur-

gica e monarchica, le cartoline patriottiche della guerra 1915-18, vista sia da parte italiana che austriaca, ma anche immagini di donne fatali e di cuilottes del Novecento. Inoltre ho una bellissima collezione di vedute d'epoca di tutte le località della Dalmazia, partendo da Muggia per arrivare poi fino a Perasto».

Un'occasione, questa della raccolta di cartoline, anche per ritrovare gli storici esercizi diretti dalla famiglia Stern in quasi 90 anni di presenza a Trieste. «In tanti anni di attivi-

tà nel campo della ristorazione e di ospitalità alberghiera - continua Sergio - abbiamo gestito numerosi locali come la Taverna Stern di via Carducci, attiva fino al 1955, gli hotels Miramare e Milano, il vecchio bar Derby di Galleria Rossoni e la terrazza mare di Lignano. Spesso mi ritrovo ad acquistare le cartoline che riproducono questi nostri locali. Peccato che all'epoca nessuno in famiglia abbia pensato di collezionare le immagini di questi nostri esercizi. Della vecchia taverna non sono mai riuscito a

trovare cartoline ufficiali, ma soltanto foto ricordo di soldati tedeschi prima e di anglo-americani poi, che si sono fatti ritrarre nel locale».

Una parte della collezione di Sergio Stern è stata utilizzata anche per importanti mostre, come quella allestita l'estate scorsa a Palazzo Gopcevič in occasione dei 40 anni del Festival dell'operetta (da metà dicembre la rassegna sarà visitabile a Roma in galleria Colonna, ndr) oppure valorizzate all'interno di uno spettacolo teatrale dedicato alla Prima guerra mondiale.

Oggi l'albergatore continua nella sua ricerca di materiale inediti, non soltanto setacciando tutti i mercatini delle pulci e dell'antiquariato, ma anche utilizzando metodi moderni, come il mondo di Ebay. «Ormai posso dire - afferma Stern - che il mio è diventato un hobby di famiglia: infatti in questa avventura ho coinvolto anche mia moglie Gabriella e mio figlio Stefano. Io scelgo le cartoline messe in internet nelle aste di Ebay, mio figlio Stefano segue costantemente l'asta fino ad aggiudicarsi l'oggetto, e mia moglie, una volta che l'oggetto ci è arrivato, lo "scansiona" e archivia il file».

Andrea Di Matteo

- **IL SANTO**
San Francesco Saverio
- **IL GIORNO**
È il 337° giorno dell'anno, ne restano ancora 28
- **IL SOLE**
Sorge alle 7.27 e tramonta alle 16.22
- **LA LUNA**
Si leva alle 17.21 e cala alle 8.50
- **IL PROVERBIO**
La bocca parla quando il cuore è pieno.

IL PICCOLO
3 dicembre 1959 di R. Gruden

● Ieri sera, alle 19.21, una scossa di terremoto del III-IV grado Mercalli è stata avvertita da gran parte della popolazione. L'epicentro deve collocarsi a un centinaio di chilometri, tra Lubiana e Postumia.

● Domenica 6 dicembre, alle ore 16, avrà luogo alla Birreria Dreher uno spettacolo per i piccini, con il complesso giovanile della Lega Nazionale. A tutti i bambini in regalo un panettoncino e un palloncino.

● Trieste città poco illuminata, con luci di 30 anni fa, ed è un disagio percorrere di sera Servola, Barcola, S. Giovanni, S.M.M. Inferiore, Montebello, via Commerciale, parte del Viale, i dintorni dell'Ospedale.

● Anche fra i «grandi» piace il tradizionale dono di San Nicolò, che vede dischi e libri fra gli oggetti di maggior uso, seppur meno originali. Per i fidanzati: calze nere (lei) e pipa (lui).

● A quarantacinque anni dalla morte sul Podgora, Scipio Slataper viene oggi ricordato con un busto, realizzato da Carlo Sbisà e collocato nella scuola che porta il suo nome.

FARMACIE

■ DAL 30 NOVEMBRE AL 5 DICEMBRE 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

campo San Giacomo, 1	tel. 639749
piazzale Valmaura, 11	812308
piazzale Monte Re, 3 - Opicina	211001
<i>(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)</i>	

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

campo San Giacomo, 1	
piazzale Valmaura, 11	
via Ginnastica, 44	
piazzale Monte Re, 3 - Opicina	211001
<i>(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)</i>	

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Ginnastica, 44	764943
--------------------	--------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.org	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

Provincia di Trieste LAVORO & PROGETTI



PROVINCIA
di TRIESTE

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

La Provincia pubblica anche questa settimana nuove possibilità d'impiego nel nostro territorio

Addetti alla segreteria, operai generici e banconieri disponibili anche posti di apprendisti meccanici

Per aderire alle offerte di lavoro del collocamento ordinario, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15 alle 12.45**. Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate in altro modo.

Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s'intendono rivolte ad entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta.

• OFFERTE DI LAVORO RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Per aderire alle offerte di lavoro riservate al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì** presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15 alle 12.45** (stanza 12).

• TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

Per aderire alle offerte di tirocinio formativo e di orientamento, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15 alle 12.45**. Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate tramite altri mezzi.

Ricerchiamo:

○ **operaio/a specializzato/a elettrico meccanico**, per manutenzioni su gru da banchina e carrelli elevatori, anche in quota, di età tra i 25 ed i 46 anni, in possesso di diploma tecnico, con precedente esperienza coerente, in possesso della patente di guida della categoria B. Offresi contratto a tempo determinato, tempo pieno, con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 401**

○ **apprendisti meccanici per impianti pneumatici - oleodinamici** (manutentori macchine utensili), di età tra i 19 ed i 29 anni, in possesso del diploma di scuola superiore o di diploma professionale coerente, in possesso della patente di guida della categoria B, con conoscenze della lingua inglese di base e di Windows, Microsoft Office, internet e posta elettronica buoni. Offresi contratto di apprendistato full-time. **Rif. Prot. 400**

○ **apprendisti operatori elettronici**, di età tra i 19 ed i 29 anni, in possesso del diploma di scuola superiore o di diploma professionale coerente, in possesso della patente di guida della categoria B, con conoscenze della lingua inglese di base e di Windows, Microsoft Office, internet e posta elettronica buoni. Offresi contratto di apprendistato full-time. **Rif. Prot. 399**

Ricerchiamo:

○ **addetto/a alla segreteria**, addetto/a alla catalogazione e archiviazione documenti, supporto all'organizzazione convegni e laboratori. E' richiesta una buona conoscenza del software Microsoft Office. Offresi inserimento part time dalle ore 9.00 alle 13.00 in tirocinio formativo con contributo economico. **Rif. Prot. 389**

○ **banconiere/a** addetto/a alla gestione cassa, banco-vendita, preparazione pizze. Preferibile una breve esperienza nel settore. E' richiesta la disponibilità a turni festivi full time o part time. Offresi contratto a tempo determinato. **Rif. Prot. 365**

○ **addetto/a paghe e contributi**, con diploma e precedente esperienza nel settore, buona conoscenza del software Microsoft Office, preferibile conoscenza dell'inglese e dello sloveno. Offresi inserimento part time con contratto a tempo indeterminato. **Rif. Prot. 359**

○ **addetto/a alle pulizie** vani scale di condomini, uffici, negozi. Preferibile età tra 18 e 45 anni, con patente di guida di tipo B. Offresi inserimento part-time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 206**

Ricerchiamo:

○ **tirocinante contabile**, per elaborazione dati, in possesso del diploma di maturità tecnica, conoscenza di base della lingua inglese, ottima conoscenza di Windows, Microsoft Office, internet e posta elettronica e preferibile conoscenza del programma gestionale Rean. Offresi inserimento in **tirocinio** formativo e di orientamento full-time, con prospettiva di trasformazione del contratto. **Rif. Prot. 403**

○ **tirocinante banconiere**, di età tra i 18 ed i 30 anni, con discreta conoscenza delle lingue inglese e tedesco e conoscenza di base delle lingue sloveno e serbo-croato e di Windows, Microsoft Office, internet e posta elettronica buoni. Offresi inserimento in **tirocinio** formativo part-time, con prospettiva di modifica di contratto. **Rif. Prot. 398**

○ **tirocinante centralinista**, in possesso del diploma di scuola superiore, della patente di guida della categoria B, ottima conoscenza delle lingue inglese e serbo-croato, di Windows, di Microsoft Office e della posta elettronica. Offresi inserimento in **tirocinio** formativo e di orientamento full-time con rimborso. **Rif. Prot. 149**

■ AVVIAMENTO A SELEZIONE PRESSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Uno strumento gestito dalla Provincia di Trieste per l'accesso al pubblico impiego

Le Pubbliche Amministrazioni possono effettuare assunzioni dirette di lavoratori ai sensi della Legge 28 febbraio 1987, n. 56, tramite la formazione di graduatorie predisposte dal Centro per l'impiego della Provincia. I posti che possono essere ricoperti mediante queste modalità riguardano le qualifiche ed i profili professionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo. Per essere inseriti nella graduatoria elaborata dal Centro per l'impiego è necessario presentarsi nei giorni fissati per la raccolta delle adesioni. Gli avvisi sono pubblicati anche mediante affissione all'albo del Centro per l'impiego; la graduatoria è finalizzata alle assunzioni di personale con le qualifiche di cui all'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987 n. 56 e cioè tutte le posizioni lavorative da inquadrare nei livelli retributivo-funzionali per i quali non è richiesto un titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo. I soggetti interessati sono le Pubbliche Amministrazioni che intendono effettuare assunzioni nell'ambito di applicazione dell'articolo 16

della legge 56/87 dal lato offerta di lavoro ed i lavoratori che abbiano reso la dichiarazione di disponibilità al lavoro ai sensi del decreto legislativo 19 dicembre 2002 n. 297.

Il Centro per l'impiego provvede alla diffusione dell'offerta di lavoro attraverso i mezzi di informazione ed il proprio sito internet e fissa i giorni (generalmente il lunedì ed il martedì) in cui i lavoratori possono dare l'adesione all'offerta. Nei giorni fissati gli interessati devono presentarsi alla stanza 2 del Centro per l'Impiego con la scheda di adesione già compilata e con la documentazione richiesta. È sempre possibile aderire ad una o più offerte di lavoro. È necessario presentare la domanda corredata da fotocopia di un documento di identificazione in corso di validità e del codice fiscale, dell'eventuale ricevuta della disponibilità al lavoro resa ai sensi del D. Lgs. 297/02, del Mod. ISEE rilasciato dall'INPS o da un CAF autorizzato (obbligatorio). È anche necessario dichiarare di aver conseguito il diploma di licenza di scuola media inferiore, oppure predisporre la

dichiarazione di equipollenza rilasciata dal Ministero della Pubblica Istruzione, qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero. Eventuali ulteriori requisiti richiesti dall'Ente che propone l'offerta di lavoro andranno valutati singolarmente.

La graduatoria, elaborata in base ai criteri stabiliti dal regolamento regionale, viene inoltrata all'amministrazione richiedente ed esposta al pubblico mediante affissione nella bacheca dell'ufficio. Dal venerdì successivo all'adesione, gli interessati possono visionare la graduatoria e, qualora ne abbiano diritto, devono attendere una convocazione da parte dell'amministrazione richiedente per sostenere la prova d'idoneità.

Per informazioni, Centro per l'impiego della Provincia di Trieste, Scala dei Cappuccini n. 1 - Trieste, Tel. 040.369104 - Fax 040.369577 e-mail cpi@provincia.trieste.it. Aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9:15 alle ore 12:45, lunedì e giovedì anche dalle ore 15:00 alle ore 16:30.

■ CREARE UN'IMPRESA INNOVATIVA CON CREOIMPRES@PROVINCIA.TRIESTE.IT

Workshop aperti a tutti nel progetto complessivo

Venerdì 4 dicembre dalle ore 9.30 presso l'Area di Ricerca, l'Assessore Adele Pino e il dott. Francesco Russo, Vice Presidente AREA Science Park, apriranno i lavori del workshop sull'impresa innovativa, che inizierà con l'intervento di Fabrizio Rovatti, coordinatore gestionale di "Innovation Factory". Verranno presentate - come esempi per i giovani - tre start up di imprese innovative. Nel pomeriggio sarà trattato il tema dell'impresa transfrontaliera con l'intervento Boštjan Starc, responsabile ufficio pubblici esercenti e commercio estero dell'Unione Regionale Economica Slovena. Seguiranno interventi di

Massimo Iesu, consigliere nazionale dell'ordine dei consulenti del lavoro e Mario Costa, Presidente del consiglio provinciale dell'ordine dei consulenti del lavoro di Trieste, sul mondo delle libere professioni.

Venerdì 11 dicembre presso l'Aula Magna dell'Istituto A. Volta, verrà offerto ai giovani il bagaglio tecnico, amministrativo e giuridico per avviare una nuova impresa. Inizio attività e regimi fiscali è il titolo del workshop che partirà alle ore 9.30, con l'intervento di Andrea Vucetti, dottore commercialista, mentre la coordinatrice del servizio vigilanza della Lega Coop Ornella Lorenzoni

parlerà di cooperazione come modello d'impresa.

Sabato 12, sempre presso l'Aula Magna dell'Istituto A. Volta, con l'intervento di Marco Pieri, dottore commercialista, si affronterà il tema del "business plan".

A seguire l'intervento di Miryam Taucer, responsabile ufficio ambiente e sicurezza del Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, che affronterà l'argomento "impresa e sicurezza sul lavoro".

Nel corso di ogni Workshop, i temi trattati dai Relatori saranno seguiti da interventi di testimonial indicati dalle Associazioni di categoria.

■ BANDO CREOIMPRES@PROVINCIA.TRIESTE.IT

Iniziative per i giovani della Provincia

La Provincia di Trieste ha pubblicato il bando di concorso creoimpres@provincia.trieste.it per assegnare due premi in denaro finalizzati alla copertura del 70% delle spese previste, sino all'importo massimo di 7.500 euro, ai ragazzi che presenteranno i due progetti imprenditoriali caratterizzati da maggiore sviluppo e innovazione tecnologica.

Il bando è rivolto ai giovani tra i 18 e i 30 anni non ancora occu-

pato o iscritti alle liste di disoccupazione in possesso dei requisiti di ammissibilità indicati nel bando creoimpres@provincia.trieste.it che presenteranno e realizzeranno progetti di lavoro autonomo caratterizzati da elevato contenuto innovativo sotto il profilo del prodotto o del processo. Il bando creoimpres@provincia.trieste.it è stato approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale

n. 272 del 09.11.2009 nell'ambito del Progetto "Emozioni-creatività-impresa" finanziato dall'Unione Province Italiane-UPI.

La domanda di ammissione a contributo, gli allegati tecnici ed il bando possono essere scaricati dal sito della Provincia www.provincia.trieste.it o richiesti via e-mail a creoimpres@provincia.trieste.it e la domanda di contributo deve essere presentata entro il giorno 15 gennaio 2010.



Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

Scala Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare l' interno 249)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45 Lunedì e giovedì anche dalle 15:00 alle 16:30

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

Orario di apertura al pubblico:

Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI

Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 o 242)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)

Via Caboto, 14 presso EZIT - Trieste
Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261
E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa

Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel.: 040.3798421/547/398
Fax: 040.3798527
E-mail: sportello.lavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE

Piazza Duca degli Abruzzi, 3 - Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336 - E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

Sportello per l'immigrazione

Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.



L'ospedale Burlo Garofolo

DESTINATI DAI DIPENDENTI ALLE ASSOCIAZIONI "ABC" E "PETER PAN"

Generali, 40 mila euro a chi aiuta i bimbi ammalati

Dalle Assicurazioni Generali un significativo contributo a due associazioni per l'infanzia. Il progetto "Festa del bambino", giunto al terzo anno, ha dato la possibilità ai dipendenti italiani del gruppo di devolvono in beneficenza una parte del budget destinato ai regali di Natale. Ieri mattina, nella sede del Circolo Generali, due assegni da 20mila euro ciascuno sono stati consegnati a Giovanna Carella, volontaria dell'associazione Peter Pan, e a Giusy Battain, fonda-

trice dell'associazione ABC Burlo. «L'impegno etico del gruppo Generali è nel Dna di ogni dipendente - afferma Lodovico Floriani, vicedirettore generale del gruppo - e siamo tutti uniti dal desiderio di aiutare chi si trova in difficoltà». L'ABC, Associazione per i bambini chirurgici del Burlo ha l'obiettivo di aiutare bambini affetti da gravi patologie malformative che richiedono interventi chirurgici multipli. Offre supporto ai genitori dei piccoli malati fornendo sostegno psico-

logico e economico, e in più mette loro disposizione un alloggio durante il periodo di ricovero dei piccoli. L'associazione inoltre finanzia progetti di ricerca nel campo delle scienze chirurgiche pediatriche e l'acquisto di macchinari. L'associazione Peter Pan gestisce tre case destinate alle famiglie costrette a recarsi a Roma per curare bimbi affetti da malattie onco-ematologiche ed offre alle famiglie assistenza 24 ore su 24.

Giovanni Ortolani

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 3 DICEMBRE 2009

MATTINO

● AMICI DEL CUORE

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore staziona in piazza Garibaldi da oggi al 5 dicembre con orario 9-13. Il personale paramedico è a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi il gruppo Alcolisti Anonimi di via Sant'Anastasio 14/A si terrà una riunione alle 9 e al gruppo di via P. Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● PRO SENECTUTE

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. E attivo il servizio di biblioteca dalle 15 alle 18. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastra 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040365110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

● CHIESA DEGLI ARMENI

Dopo un lungo periodo di inattività, la Chiesa della Beata Vergine delle Grazie, via Giustinelli, riprende la sua tradizionale attività religiosa e concertistica. Oggi alle 18 canti della tradizione natalizia tedesca. All'organo Chiara Bieker, che accompagnerà altri strumenti e voci degli allievi dell'Accademia di musica e canto corale di Trieste.

● CIRCOLO GENERALI

Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali, 6.o piano (g.c.), Piazza Duca degli Abruzzi, conferenza su «Falco Marin». Introduce Fulvio Senardi. Interviene Edda Serra.

● CLUB CINEMATOGRAFICO

Il Club Cinematografico Triestino, oggi alle 17, nella Cineteca regionale di via Cantù 10, organizza una serata aperta al pubblico affidata a tre specialisti delle più aggiornate tematiche. David Cok e Jordan Piscanc tratteranno delle riprese in alta definizione con telecamera Hd, su nastro, disco rigido e scheda di memoria e conseguente montaggio, creazione e masterizzazione di un disco blu ray in Hd. Lorenzo Cianciolo proietterà dei filmati che mettono in risalto gli effetti speciali nel video e l'animazione in 3 D ottenute con il software Maya, completando gli stessi con esaurienti spiegazioni. Ingresso libero con parcheggio.

SERIGRAFIE ALLO "SPAZIOCAVANA"

Nature morte firmate da Andy Warhol

Agli appassionati di arte moderna, la storica ditta di arredamento Zinelli&Perizzi offre nella nuova sede di "Spaziocavana"



La famosa serigrafia che ritrae la Monroe

un'interessante e raffinata rassegna di serigrafie di grande formato di Andy Warhol, pittore americano (Filadelfia 1930 - New York 1987) di origi-

ne europea; figlio di immigrati slovacchi, il suo vero nome era Andrew Warhola.

Warhol, che rappresenta un fenomeno eccentrico ma esemplare del sistema dell'arte del XX secolo, è stato uno dei grandi protagonisti della sperimentazione del dopoguerra legata alla pop art ed è oggi rappresentato in tutti i principali musei statunitensi ed europei.

Amava molto la serigrafia, coerente con il suo concetto prediletto dell'iterazione. «Ai primi d'agosto del 1962 - rac-

contava - cominciai con le serigrafie... Volevo qualcosa di più forte, che comunicasse meglio l'effetto di un prodotto seriale. Tutto così semplice, rapido, casuale: ero eccitatissimo».

La mostra, visitabile fino a gennaio, è realizzata con la Galleria Visconti di Lubiana - con cui Zinelli&Perizzi ha organizzato nei propri spazi importanti rassegne grafiche di Miró, Vasarely e Dalí e di oli di Murtic, il più importante artista croato del secondo dopoguerra e uno dei maestri dell'astrazione europea - e rientra in un programma che in futuro porterà a Trieste altri protagonisti dell'arte contemporanea.

Da una mostra dedicata a Le Corbusier a nume-

rose personali di Nino Perizi, dal postmodern di Luciano Celli al pittore Piero Toresella, Zinelli&Perizzi ha sempre avuto un occhio di riguardo per la contaminazione tra arredi e quadri d'auto-re.

Anche la mostra in corso conferma tale tendenza, proponendo di Warhol, oltre a due interpretazioni di Marilyn Monroe, alcune nature morte dal taglio cromatrico vivace e dalla sintesi interessante, che testimoniano uno dei soggetti meno conosciuti del grande artista, pur se legato anch'esso all'iterazione di immagini ampiamente "comunicate" dai mass media e fruite dalla collettività.

Marianna Accerboni

SERA

● MAMME E PAPÀ SEPARATI

«Un progetto per aiutare i genitori in difficoltà». Questa sera alle 20.45 in via Donizetti 5/a all'«Ass. Mamme e papà separati Onlus (sede Banca etica)» incontro condotto dalla psicologa Paola Matussi, per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione all'educazione, alla crescita dei figli e alle problematiche di frequentazione nella separazione di coppia. Supporto psicologico e consulenza legale gratuite. Info: 0409896736 / trieste@mampapaseparati.org.

● LIONS TRIESTE HOST

Oggi alle 20.15 i soci del Lions club Trieste Host si riuniranno all'Hotel Nh (ex Jolly) per la tradizionale «Festa di San Nicolò». Oltre a trascorrere serenamente e allegramente la serata, sarà possibile far del bene al prossimo acquistando gli articoli del mercatino, frutto della passione e bravura delle signore del club. Sarà quindi particolarmente gradita la presenza di soci, consorti e ospiti di soci.

● CIRCOLO CHAPLIN

Oggi alle 20.30 alla Casa del popolo «Giorgio Cancia-ni» di Sottolungera in via Massaccio 24, in occasione della terza edizione del ciclo «Cinema e migranti» con ingresso a cura del Circolo del cinema «Charlie Chaplin» verrà proiettato il film «Permes-so di soggiorno» di Mohamed Hammoussi (Italia 1997).

● SOCIO-POLITICA CORSO DI FORMAZIONE

Oggi alle 20.30 presso il Seminario vescovile di via Besenghi 16 si terrà il quarto incontro del corso di formazione socio-politica dal titolo «La società nella dottrina sociale della Chiesa». Relatore: prof. Paolo Gregoret.

VARIE

COMITATO UNICEF

Il Comitato provinciale Unicef invita a festeggiare il Natale con un gesto di solidarietà: i mercatini natalizi dell'Unicef propongono l'acquisto dei tradizionali biglietti augurali, delle bambole Pigotte e molte altre idee regalo. Potete trovarci al Punto incontro di via del Coroneo 15, da martedì a venerdì 9.30-12 e 16-19, al centro commerciale Torri d'Europa dal 4 al 6 e dal 21 al 23 dicembre al secondo livello commerciale e ai Magazzini Coin. Il piano dal 4 al 23 dicembre. Il ricavato delle vendite contribuirà al finanziamento dei progetti Unicef.

CORSI DI DIFESA PERSONALE FEMMINILE

Lezione di prova gratuita ai corsi di difesa personale livello base e livello avanzato. Per informazioni: 3474402412 (17.30-19), www.dragonstrieste.com.

CERCASI

Chiedo alla signora che il 27/11 alle 14.30, a bordo di una Clio grigio scura, ha tamponato una vettura aziendale in via Parini, dilagandosi dopo essersi fermata, di contattare il 3497065889. Conto anche eventuali testimoni.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Savino Moretti nel l'anniv. (29/11) dalla famiglia 50 pro frati di Montuza (mensa per i poveri).
- In memoria di Edda de Brumati per il compleanno (3/12) da Nives 20 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Edda de Brumati (3/12) e di Licia de Brumati (1/12) per i compleanni da Mirella, Giorgio, Giada 15 pro Ist. Burlo Garofolo, 15 pro gattile Cociani.
- In memoria di Alba e Guido Debrilli nell'anniv. (3/12) da Fulvia e Betty e famiglie Müller-Nicolizas 100 pro Comunità di S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Rosa Ledda (3/12) dai figli 50 pro Airc.
- In memoria di Bruna Marz Pison dal figlio 250 pro Soc. S. Vincenzo de Paoli.
- In memoria di Maria Micali per il compleanno (3/12) dalle figlie Frida e Fulvia 25 pro Aism, 15 pro Agmen, 10 pro Ass. Azzurra mal. rare.
- Dalla squadra dei «sarcastici curatori di pini» 60 pro Associazione per i bambini chirurgici del Burlo-Onlus.
- In memoria di Marino e Spartaco Auteri dai condomini Babini, Petessini, Silvestre, Toselli, Umek 80 pro Interplast Italy (Bologna).
- In memoria di Vesta Boschian da Titi Scarpa 50 pro Cri.
- In memoria di tutti i miei cari da Rita Martelli 10 pro Burlo malattie rare pro ricerca.
- In memoria di tutti i propri cari da Rita Martelli 10 pro Cardiologia (Sinagra).
- In memoria dei propri cari da N.N. 10 pro Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti.
- In memoria di Licia Crulci ved. Colamartino dalle amiche della maglia 75 pro Associazione italiana sclerosi multipla.
- In memoria di Marisa Danielut in Apollonio dai colleghi di lavoro del figlio Alessandro (025) 130 pro Cuore Amico Muggia.
- In memoria di Silvana Frezza da Loredana 50 pro Centro tumori.
- In memoria di Mariuccia Gelosa ved. Maurel dalle famiglie Sorini, Pino, Giugovaz 100 pro La Fonte comunità famiglia Prosecco.
- In memoria di Iride Grassi in Mayer da Rita Martelli 10 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Luciano Grego dalle famiglie Arzoni, Nicolich, De Belli, Zamboni, Govoni, Micol, Glavina, Zuccheri, Lancellotti, Porcelluzzi, Visintin 110 pro Fondazione Ant Italia Onlus.

gioiellerie

G S M 2000

tel. 040 364084

Via Rittmeyer, 6

Dal 24/11 al 24/12

Mese dell'ORO e DELL'ARGENTO

SCONTO DEL 30%

XXXI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

REFERENDUM MUSICALE

Contrassegna con x il numero della canzone preferita:

1. LA VOSE DEL MAR	8. MIRAMAR
2. BARCOLA	9. LA MUSSOLERA
3. I ME GA DITO...	10. FIN CHE L'ULTIMO SARÀ
4. LA MULA DE SHANGHAI	11. XE TANTA LUCE
5. VOLEVO 'NDAR VIA DE TRIESTE	12. VOLONTIERI
6. PEZO DE CUSSI NO POL 'NDAR	13. RIVA EL PORCO:
7. ZOGAR CON LE PAROLE	L'INFLUENZA SUINA

Le canzoni più votate parteciperanno al 7.o Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia

TRASMETTONO LE CANZONI

☐ RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) "In diretta con voi" con Mario Biancorosso ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)

☐ RADIO SORRISO (90.5-100.5) "Con Lorenzo Pila" ore 11 e 21 (dom.)

☐ WWW.TRIESTEONLINE.IT Le canzoni on line

☐ TELEFONEDONNE rete regionale (UHF 66) 8 dicembre ore 21.10

Le schede vanno inoltrate entro il 15 dicembre 2009 al giornale "IL PICCOLO" Trieste - Via G. Reni, 1

ORE DELLA CITTA'

25



CONFERENZA ALLA CASA DELLA MUSICA

Parlare di pace ai bambini: "Istruzioni" per gli educatori

Pace non significa solo assenza di conflitto, non è solo il contrario di guerra. E' una parola che andrebbe letta nel suo significato più ampio di tolleranza, condivisione, armonia, altruismo ed empatia, la capacità di mettersi nei panni degli altri. S'intitola "...facciamo pace: parlare di pace e legalità ai bambini", la conferenza per genitori, educatori e insegnanti promossa dall'associazione Oplart in convenzione con l'assessorato alle Politiche di pace e legalità della Provincia, che sarà ospitata oggi alle 17 (ingresso libero) alla Casa della musica.

A trattare il delicato argomento su come trasmettere ai bambini in modo semplice e giocoso il concetto di pace sarà Michele Gagliardo, responsabile dell'area formazione di "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", l'organizzazione nata nel 1995 per diffondere la cultura della legalità e della giustizia.

All'incontro divulgativo e di formazione seguiranno nei prossimi mesi dei laboratori per bambini curati da Oplart, dove la pace verrà messa in scena attraverso la lettura di fiabe, metafore animate per parlare di tolleranza, amicizia, diversità, ma anche per stimolare la riflessione sulle macroscopiche disparità nelle condizioni di vita dei loro coetanei in tanti paesi del pianeta.

«I bambini tendono a contrapporre in modo semplicistico guerra a pace - spiega Susan Petri dell'associazione Oplart - noi cercheremo, invece, di far comprendere loro che non basta vivere in un paese senza conflitti per essere al sicuro, poiché si può morire anche perché non si ha l'accesso all'acqua potabile, per malattie da noi curabilissime, per povertà estrema».

A raccontare in forma simbolica gioie e dolori di questo mondo sordo ai temi di equità sociale sarà "L'albero delle parole", il laboratorio spettacolo tratto da un racconto di Leo Lionni, papà di penna di "Piccolo blu e piccolo giallo" del 1959, il capolavoro della letteratura per l'infanzia che racconta in forma simbolica la storia di un'amicizia.

«E' giusto abituare i bambini a considerare la pace un gioco costruttivo - sottolinea l'assessore alle Politiche di pace e legalità Dennis Visioli - che può portare a un mondo migliore per tutti».

Patrizia Piccione



La Casa della musica

Università delle Liberetà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15, tel. 040/3478208

Aula computer 9.30-11.30: Word; aula A 11-12.40: Lingua spagnola: livello 5 - conversazione - C1; aula B 11-11.50: Lingua inglese: livello 5 - conversazione - C1; aula C 9-10: Biedermayer; aula C 10.10-12: Patchwork; aula D 9-10.20: Disegno ad acquarello - I livello - sospeso per mercatino di beneficenza; aula D 10.30-11.50: Disegno ad acquarello - II livello - sospeso per mercatino di beneficenza; aula professori 9-11: Maglia; aula 16 9-11: Maglia; aula Razione 10-10.30: riunione assistenti. Aula A 15.30-16.20: Il legame tra cibo e psiche: passione, ossessione, disturbo; aula A 16.30-17.20: Corso di medicina: Lo scompenso cardiaco: diagnosi e terapia; aula A 17.30-18.20: Canto corale; aula B 15.30-16.20: Platone: «Simposio», dialogo sull'amore; aula B 16.30-17.20: Paesi - Popoli ed espressioni artistiche; aula B 17.30-19: Storia del cinema dalle origini agli anni 40. La produzione in Gran Bretagna e Unione Sovietica; aula D 15.30-17.20: Pittura su seta - I livello - sospeso per mercatino di beneficenza; aula professori 15.10-17.30: Non solo hardanger; aula Razione 15.30-17.20: Lingua inglese: Livello 2 - base - A2; aula Razione 15.30-18.20: I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno; via Coroneo 15 9-10: Ginnastica presso la Soc. Germanica di Beneficenza. Sezione di Muggia. Sala UNIE 8.30-10.20: Lingua inglese - Livello 4 intermedio avanzato - B2; sala Millo 16-17.50: corso di giardinaggio: sospeso. Sezione di Duino Aurisina. Casa della Pietra 15.30-17.20: Informatica: Word 2.

Università delle Liberetà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15, tel. 040/3478208

Piscina Altura via Alpi Giulie 2/1. Ore 9-10: Acquagym. Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1. Ore 15-17: Lavori con la creta; 15-17: Creazioni di moda; 15.30-17: Lingua e cultura inglese II «A»; 15.30-17: Lingua e cultura slovena I livello; 17-18: Fiori e piante da interno e da balcone; 17-19: Sviluppare la creatività; 17.30-19: Lingua e cultura slovena I livello; 17.30-19: Lingua e cultura inglese avanzato; 18-19: Ultima lezione: Il clima a Trieste. Itct Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3. Ore 15.30-17: Esercitazioni di chitarra. Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - Via Carli, 1. Ore 19.30-20.30: Ginnastica.

AUGURI



FIORETTA Auguri alla "mulla" Fioretta per i suoi splendidi 85 anni da Andrea, Mariagrazia, Uccio e Claudio.



PAOLO Tanti auguri per i tuoi 60 anni da papà Silvano, da mamma Giorgia, dalla moglie Norma e da Michela



LUCIANO Tanti auguri per il tuo 60° compleanno dalla piccola Vera, da mamma Bruna e da tutti i parenti



DANIELA Magnifica bambina allora, splendida cinquantenne oggi. Cinquantamila auguri da Betty & co.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 3 DICEMBRE 2009

ENERGIA

Rigassificatore a Veglia

Ho letto le dichiarazioni fatte dal sottosegretario Roberto Menia al riguardo del previsto rigassificatore che dovrebbe essere costruito sull'isola di Veglia in Croazia e, più precisamente, a Omisalj. A titolo personale e, convinto di interpretare il pensiero dei molti sostenitori alla contrarietà del progetto di Zaule, voglio elencare alcuni punti per evidenziare le enormi differenze che ci sono tra i due previsti rigassificatori:

1) A Omisalj e, più specificatamente nella baia, i fondali vicino alla riva partono dai 50 metri, al centro della baia 56 metri e subito fuori della baia andiamo dai 60 metri in poi; 2) nelle vicinanze del previsto impianto non ci sono abitazioni; 3) è risaputo che nel Quarnero le correnti sono notevoli; 4) in caso di incidenti non ci sono intralci per le previste vie di fuga. Il tutto facilmente verificabile con una semplice carta nautica dell'Istituto idrografico della Marina. Un articolo a firma di Andrea Marzanich del 3 novembre 2009 tratta del suddetto impianto e, tra l'altro, scrive: «Per un mese lo studio d'impatto ambientale sarà sottoposto a pubblico dibattito», potrà essere preso in visione, le persone interessate potranno fare proposte, suggerimenti, eccetera. Alla faccia della nostra democrazia!

Sergio Burlin

SOCIETÀ

I muri che non cadono

Ho letto con attenzione il «fondo» di Pier Aldo Rovatti: «Quei muri che non cadono». Sono nato contadino, c'era la guerra e a nove anni dovetti entrare nei campi a lavorare. Passai dal dominio fascista a quello comunista e da una famiglia operosa e benestante, mi trovai, a diciassette anni, povero e solo, a zappare le vigne della periferia triestina. Non dimenticherò mai quella ragazza di Colonovez, che un giorno, impietosita, mi portò di nascosto nella vigna, un cartoccio di alici calde.

Riflettendo su quel passato, mi convinco di essere stato vittima, come milioni di altre persone, di quanti avevano creduto e credono ancora, di poter fare coesistere due cose tra loro incompatibili: eguaglianza e libertà. Incompatibili perché la prima appartiene alla morte, mentre la seconda appartiene alla vita.

Certamente delle leggi fondamentali ci possono mettere alla pari, ma tutto quello che segue è dipendente dal nostro arbitrio, diventa più complicato. Per questo mi sembra sbagliato credere di poter rendere giusta una società, intasandola di leggi e trascurando il «carburante» principale, che la può rendere più mobile e armoniosa, ed è l'amore: per la propria famiglia, il lavoro, le istituzioni e i popoli tutti, ai quali ormai ci lega un destino inseparabile.

L'egoismo ci ha resi ciechi al punto da ridurre la condanna a «muri», standosene comodi al riparo di essi. Ormai quasi ottantenne, aspetto ancora di conoscere una società senza muri, perché sono questi che rendono viva una società, a patto però, che essi siano scalabili e non resi inattaccabili da un'ipocrisia istituzionalista. Fatti anche recenti, ci dimostrano come sotto questo peso stia da tempo vacillando la nostra società. L'emarginato semina in giro la morte, si rovina, muore, come colui che dentro il suo muro vive garantito, non sa più cosa desidera e si annoia. A questo punto entra in campo una giustizia, che non appartiene all'uomo, abbatte i muri che ci dividono e, per questa unica via, finalmente, ci rende eguali. Viene da chiedersi: «Per chi suona la campana?».

Romano Gardossi

CROCIFISSO (1)

Libertà di fede

Mi si permetta di rispondere alle segnalazioni di Pierluigi Sabatti ri-

IL CASO

I finti aumenti delle pensioni annunciati da Brunetta

Ci sembra doveroso un chiarimento sugli aumenti delle pensioni per l'anno 2010. Per la prima volta, da quando è in vigore il meccanismo di adeguamento automatico, che secondo il ministro Brunetta tutela in pieno il potere d'acquisto delle pensioni, l'aumento previsto per l'anno 2009 (3,30%) è maggiore dell'inflazione effettiva determinata per l'anno in corso (3,20%). Non ci resta che fare i complimenti al governo per l'obiettivo raggiunto, anche se andando a fare qualsiasi tipo di acquisto non si ha questa sensazione. Ovviamente il grado di benessere raggiunto dai pensionati scatta anche per l'anno 2010, con un adeguamento calcolato dello 0,7% che porterà, sicuramente a spese pazze per tutti i pensionati, come da indicazione del Governo, portando così a incrementare la circolazione monetaria perché sicuramente tutti i pensionati con

i lauti aumenti previsti potranno fare investimenti adeguati. Poi arrivano, come da tempo ormai, le dolenti note. I pensionati dovranno restituire in gennaio lo 0,1% di quanto percepito nell'anno in corso il che, con l'applicazione in gennaio delle ritenute per le addizionali regionali e comunali, porterà a una riduzione dell'importo mensile rispetto alla pensione di dicembre. Crediamo sia utile un esempio pratico di calcolo per una pensione lorda annua inizio 2008 di 15.000 euro annui lordi. 15.000 + 3,30% previsti = 15.945 : 13 = 1.192,92 euro lordi mensili. Istat effettivo + 3,20% = 15.480 : 13 = 1.190,76 lordi mensili totale negativo 2009 -15 euro. Pensione 2010 = 15.480 + 0,7% = 15.588,36 : 13 = 1.199,10 lordi mensili. Gennaio 2010 = 1.199,10 - 15 = 1.184,10 euro lordi solo per gennaio.

Stelio Stiviz
Segreteria Spi sindacato pensionati Cgil

SEGNALAZIONI

26



L'ALBUM



Gli ambasciatori dell'industria regionale all'estero al Mib

Sono stati definiti "ambasciatori" del sistema produttivo regionale i 15 giovani discendenti di corregionali all'estero che hanno frequentato la nona edizione del Corso Origini, organizzato da MIB School of Management, con il sostegno della Regione Friuli-Venezia Giulia, della Fondazione CRUP, della CRTrieste Fondazione e della Banca di Cividale. Nel corso di una significativa cerimonia a Cividale del Friuli, nella austera cornice del Convitto Paolo Diacono i giovani hanno ricevuto il certificato di partecipazione a questo ambito e prestigioso corso, che, nell'arco di quattro mesi, ha permesso loro di seguire un programma intensivo in sviluppo imprenditoriale e manageriale,

mirante alla realizzazione di nuovi rapporti di collaborazione economica e commerciale fra la regione ed i paesi di residenza degli allievi. I partecipanti a questa nona edizione provengono da Australia (Bruno Gortan), Sud Africa (Marco Vidulich e Davide Debenedetti), Canada (Christine Otley), Stati Uniti (Paolo Tomasi), Brasile (Vagner Carlotto, Ribamar Santarosa, Matheus Rigo, Kelen Sgobbaro, Alexandro Zat) ed Argentina (Natalia Benedetti, Analía Prinzi, Florencia Martinetti, Santiago Saint-Pierre, Florencia De Candido). Nel corso degli ultimi due mesi, gli allievi hanno effettuato uno stage aziendale in alcune fra le imprese più dinamiche della regione.

guardante il suo articolo sul crocifisso.

Faccio subito presente che anche grazie al crocifisso, simbolo del rispetto, dell'uguaglianza e della pace, lui come tanti altri, hanno sempre avuto la possibilità di esprimersi liberamente, anche contro le stesse istituzioni clericali ed i simboli stessi del cristianesimo. Come uomini di cultura, sanno benissimo che se l'Italia fosse un paese musulmano, nessuno oserebbe criticare il Corano. E la prova è di questi giorni. È uscito da poco nelle sale cinematografiche italiane il film "2012" del regista Emmeri-

ch, che si basa sulla profezia Maya, secondo la quale il 21 dicembre 2012 sarà la fine del mondo. Il (poco) coraggioso regista ha deciso di fare vedere le immagini di distruzione del mondo: dai simboli di fede, come il crollo del Vaticano e della cattedrale di Notre Dame, del grande Cristo Redentore di Rio de Janeiro, e degli edifici del mondo occidentale come la Casa Bianca e il Big Ben. Una distruzione mondiale che vede una grande eccezione: l'Islam. Infatti non si vede crollare la Mecca, né, tanto meno, si può notare l'alluvione dei Paesi arabi. Il motivo? Il regista

Roland Emmerrich, ha dichiarato al sig. Bill Donohue, presidente della Lega cattolica degli Stati Uniti, che "non voleva una fatwa sulla testa a causa di un film". Ogni commento è del tutto superfluo su questa vicenda. Ma a quanti sono contrari al crocifisso lancio uno spunto di riflessione: oggi la religione cristiana sostiene la massima libertà di pensiero e di espressione, anche laddove ciò si ritorca contro la stessa religione. Si può dire lo stesso per i laici e i musulmani?

Salvatore Porro
consigliere comunale
Gruppo Misto Dca-Pdl

L'INTERVENTO

Porto, ecco perché lo scalo di Capodistria è in grado di battere Trieste

Sento dalla stampa di questi giorni cose meravigliose per la nostra città. Grossi trafficanti navali come Maersk e Msc abbandonano noi e se ne vanno a Luka Koper perché lì hanno gru più capaci (da 75 tonn.). Risulta pure che quest'anno ben 53 navi passeggeri finora, siano finite a Capodistria, con oltre 30mila turisti nonostante non ci sia un terminal passeggeri. Da noi neanche 10 navi nonostante ci sia un terminal e l'accoglienza con la banda, crostini, vino e salame! Alla partenza fuochi artificiali! Gli alti papaveri delle crociere dicono che qui non c'è mercato e che non verranno più. Il mercato a Luka Koper invece c'è e giustamente gli slavi ne approfittano. Allora credo che qui bisogna fare una bella riflessione circa il futuro di questa città. Il porto c'è e funziona ma non al massimo: Capodistria ci frega di continuo! Prima col sottrarci le chiatte di carbone per la centrale di Monfalcone. Poi con gru portacontai-

ner più possenti. Infine con le navi passeggeri! Gli alti ingegni di questa città ci dicono che i costi di Trieste e Koper sono «quasi» uguali. Allora perché ci fregano? Secondo me per i costi che devono essere il 30% in meno dei nostri. Così mi dice la gente che lavora quando vado di là. Poiché questa tendenza può essere mantenuta nel tempo se fanno i bravi (come hanno sempre fatto) noi siamo destinati a perdere! Domanda: serve, dati i precedenti, buttar via un sacco di soldi per lo scalo legnami? Per la piattaforma logistica? Io dico di no! Se ci sono privati che vogliono tentare a loro spese bene, altrimenti no! Rammento a tutti (per averci lavorato) che il porto occupava 5mila persone fino a 20 anni fa. Oggi nemmeno 500. Perché in porto soldi li fanno: 1) le ditte di spedizione (i soliti noti). 2) gli armatori, tutti stranieri meno Maneschi (ex Lloyd TS) 3) i camionisti privati, quasi tutti foresti. E siccome alla

vita della città interessano redditi da spendere qui, che sono entrate per i negozianti, oggi l'importanza del nostro porto è inferiore a quella delle Coop Operai che impiegano più gente! Allora dove mettere bene i soldi? Tentiamo la carta turistica: facciamo la carta del Mare. Sono tutti convinti che è una risorsa. Io sono scettico, ma si può tentare. Cominciamo con allargare l'attuale acquario marino a tutta la vecchia peschiera. Se la cosa funziona dovremmo vederlo quasi subito e quindi proseguire se vale. Poi ci dicono che vale la carta congressi. Allora ampliamo subito la stazione marittima. E la cosa che si può fare senza intralci. Infine c'è l'area di ricerca. Da come se ne parla, sembra che lo stato sia avaro di soldi. Allora diamoli noi anziché alla piattaforma logistica! Ma per progetti mirati, che servano alla città come ad es. come annullare l'inquinamento della ferriera di Servola, che secondo me

non va chiusa ma ammодernata! L'acciaio servirà sempre e comunque! E noi dobbiamo essere città industriale. Infine qualche parola sui trasporti. La ferrovia è quella che è: dobbiamo riuscire a liberarla da Trenitalia, essere padroni noi dei treni, di farvi la pulizia, di fare gli orari. Fino a quel momento saremo sempre schiavi delle Fs. E circa l'aeroporto di Ronchi non facciamo illusioni. Quando vedo quegli enormi piazzali, una pista infinita, appena una ventina di voli al giorno, mi chiedo: ma vogliono ancora soldi? Ma per cosa? Non c'è il volo per Linate e giustamente quei pochi uomini d'affari che abbiamo si lamentano. Ma non è proprio possibile trovare del denaro pubblico/privato che comperi un paio di aerei da 20-30 posti da impegnare sulla rotta per Milano? Siamo proprio così a remengo? E i soldi che diamo per teatri, teatrini, feste in piazza? Grazie per l'attenzione e cordiali saluti

Sergio Callegari

CROCIFISSO (2)

Croci e bandiere

Non dubito che i giudici Francois Tulkens del Belgio, Ireneu Cabral Barreto del Portogallo, Vladimir Zagrebelsky dell'Italia, Danute Jociene della Lituania, Dragoljub Popovic della Serbia, Andras Sajo dell'Ungheria e Isil Karakas della Turchia, che hanno preso la decisione di togliere il crocifisso dalle scuole italiane, nella loro sentenza del 3/11/2009 nella causa Lautsi v. Italy hanno agito in buona fede. Ma penso che siano molti gli elementi che non hanno valutato a fondo e che come in tutte le cose di umana natura esista sempre la possibilità di sbagliare, e qui lo sbaglio è grosso.

Ci auguriamo che questa volta il governo italiano, controparte in quest'assurda vicenda, faccia il proprio dovere a difesa dell'identità e della cultura del popolo italiano. Noi non desideriamo imporre a nessuno la nostra religione basata sulla sacralità della vita, dell'amore e del perdono, ma non vogliamo che ci venga imposto di negare le origini della nostra identità e di subire una concezione del «diritto» che ha portato nella lunga e travagliata storia europea guerre e disastri. Non vogliamo nuovi Lepanto (17 ottobre 1571), né assedi di Vienna (12 settembre 1683).

Se nel mio precedente intervento ho ricordato che la bandiera del Regno Unito contiene la croce di Sant'Andrea e la croce di San Giorgio, oggi aggiungo che anche la Grecia, la Danimarca, la Svezia, la Norvegia, l'Islanda, la Finlandia, la Georgia e la Svizzera, Paesi membri della Corte europea dei diritti dell'uomo, hanno la croce nella propria bandiera. Quanto ci metterà la Corte europea dei diritti dell'uomo a chiedere loro di toglierla? E cosa facciamo con la bandiera della Croce Rossa internazionale operante in territorio europeo?

Oscar Garcia Murga

SANITÀ

Poca attenzione

Ho vissuto al fianco di mio marito i suoi ultimi 45 giorni nel reparto di Medicina clinica a Cattinara. Ho visto da vicino come il personale sanitario si comporta, con atteggiamenti poco consoni al ruolo che ricoprono. In Medicina clinica i pazienti sono quasi tutti anziani, sono guardati in modo sfuggente soprattutto nelle richieste che fanno al personale infermieristico, l'ordine, l'umanità e la professionalità non stanno di casa. La persona in quanto tale non viene rispettata come non viene rispettata la dignità delle persone che loro malgrado devono restare lì. I responsabili sono poco vigili al comportamento del loro personale sia medico che sanitario. Non dico altro, sarebbe troppo facile parlare di cose a cui sono in grado di dare concretezza, ma l'amarezza che nel cuore ha lasciato quel 15.0 piano è tanta e per cancellarla ce ne vorrà del tempo.

Letizia Molendi

SANITÀ

Foto inquietante

Leggo con attenzione e piacere Il Piccolo. Giovedì 5 novembre a pag. 9, trovo un interessante articolo: «Da Cattinara a via Travnik, viaggio dei ferri chirurgici». Articolo che illustra ampiamente un'attività ospedaliera, ora in gestione a una società privata. La sterilizzazione dei ferri chirurgici è basilare nella riuscita delle varie operazioni chirurgiche. Le due foto all'interno dell'articolo illustrano i passaggi della sterilizzazione. In quella più grande si vedono due operatrici che puliscono gli strumenti chirurgici, sprovviste di guanti e mascherine. Chiedo, è questa la nuova sterilizzazione? Cosa ne pensa la direzione sanitaria? Ci diranno che la foto è stata scattata come fatto estetico delle operatrici, non per illustrare una seria sterilizzazione.

Fabio Deltreppo



di FULVIA ADA ROSSI

QUATTRO ZAMPE

Le cardiopatie del gatto: combattetele con la taurina

Le cardiopatie per fortuna non sono frequenti nel gatto: la diagnosi di una cardiopatia è più complessa in quanto le malattie cardiovascolari che colpiscono questa specie presentano un'insorgenza più subdola e spesso non associata a rilievi clinici importanti. La cardiomiopatia dilatativa nel gatto e non nel cane è determinata da una carenza di un aminoacido chiamato taurina (la cui carenza cronica determina anche lesioni degenerative della retina con conseguenti problemi visiviciome la degenerazione centrale della retina" o CRD).

Il gatto non è in grado di sintetizzare questo aminoacido e deve assumerlo con la dieta, ricordando che il latte vaccino è una risorsa povera di taurina e i cibi vegetali ne sono praticamente privi, mentre l'unica fonte ricca di taurina è la carne (la maggior parte degli alimenti in commercio per i gatti hanno un supplemento di taurina).

Le cardiopatie sono le malattie primarie del muscolo cardiaco, tra cui la più frequente è la miocardiopatia ipertrofica. Questa malattia è caratterizzata da un ispessimento delle pareti del ventricolo verso l'interno della camera cardiaca e non genera segni clinici per lunghi periodi anche se a volte è possibile per un veterinario attento percepire un soffio all'auscultazione.

La malattia è maggiormente presente in alcune razze quali il Maine Coon e i Rag Doll (in cui è stato possibile identificare la mutazione genica responsabile della malattia, e nei quali è quindi possibi-

le eliminare dalla riproduzione i soggetti malati e non sintomatici in base ad un esame del DNA), i Persiani, ed in genere i gatti con il pelo lungo.

La miocardiopatia ipertrofica può essere secondaria ad altre condizioni cliniche quali l'ipertensione e l'ipertiroidismo. La miocardiopatia restrittiva è invece caratterizzata da un impedimento al riempimento di sangue del cuore determinato da rigidità delle pareti della stessa mentre quella dilatativa è caratterizzata da una dilatazione del cuore con perdita della sua funzione di pompa. Una delle conseguenze più gravi delle cardiomiopatie feline è il tromboembolismo.

Questo evento consiste nel passaggio nelle arterie di trombi che si sono formati all'interno delle camere cardiache. I trombi possono fermarsi nei punti in cui le dimensioni delle arterie si riducono e quindi impedire il flusso del sangue nelle zone irrorate dal vaso interessato; la più comune localizzazione dei trombi nel gatto è la biforcazione aortica (cioè dove l'aorta si divide nelle arterie destinate agli arti posteriori), causando paralisi del treno posteriore e forte dolore.

Isogna ricordare che tra i farmaci che possono risultare utili nelle cardiopatie c'è, come per le persone l'acido acetilsalicilico, ma il tempo di durata degli effetti dell'aspirina nel gatto è di tre giorni, e che quindi la somministrazione di questo farmaco tutti i giorni può essere associata a gravi effetti collaterali in qualche caso mortali.

✓ «La mia carriera è un totale fallimento». Così l'attore Alec Baldwin, 51 anni, ex marito di Kim Basinger, ha spiegato in un'intervista la decisione di ritirarsi nel 2012,

appena finirà di onorare il suo contratto nel girare la serie «30 rock». In marzo Baldwin, assieme a Steve Martin, presenterà l'82ª cerimonia degli Oscar.

✓ È morto a Firenze il pittore Sergio Scatizzi. Aveva 91 anni. Amico di Rosai e De Pisis, era considerato uno dei continuatori della

scuola figurativa toscana del '900 e poi uno dei principali esponenti del periodo cosiddetto "Informale".

UN SAGGIO PUBBLICATO DA GUERINI Renzo Guolo e Anna Caffarena analizzano Usa, Islam e comunità internazionale in "Potere e responsabilità"



Pubblichiamo un brano di Renzo Guolo dal libro "Potere e responsabilità. Obama, l'Islam e la comunità internazionale", per gentile concessione dell'editore Guerini.

di RENZO GUOLO

La messa tra parentesi della "guerra sbaigliata" in Iraq, permette a Obama di concentrarsi su terrorismo e Afghanistan. Significativamente il presidente Usa ha definito quella ai piedi dell'Hindu Kush, la "guerra di necessità", imposta dall'esigenza di sconfiggere il terrorismo qaedista, e i suoi alleati, che ha già colpito duramente l'America e potrebbe colpirla ancora. Un Nemico, ancora annidato nell'area, contro cui Obama non intende retrocedere, tanto da ribadire, significativamente al Cairo, nel discorso del "Nuovo inizio", che la minaccia non piegherà gli Stati Uniti. (...)

La distinzione tra islam e terrorismo, insieme alla ribadita volontà di non dare tregua all'organizzazione guidata da Osama bin Laden e Ayman al Zawahiri, fonda anche lo sguardo di Obama sull'Afghanistan, Paese in cui gli Usa non sono andati "per scelta" ma "per necessità". Il presidente, che deve in questo caso marcare una certa continuità con l'idea di guerra necessaria ereditata dall'amministrazione Bush e al contempo mostrare di essere portatore di una diversa strategia per porvi fine, ricorda che l'intervento americano nel "Paese dei Monti" è avvenuto, con l'avallo di un ampio sostegno internazionale, per contrastare Al Qaeda e i Taliban che gli fornivano ospitalità e protezione.



Scene di guerra in Afghanistan; il presidente degli Usa Barack Obama sulla Grande Muraglia in Cina: soldati americani si preparano a fronteggiare i guerriglieri talebani

Afghanistan, quella sfida per Obama che potrebbe diventare una trappola

Un'improvvida alleanza, quella tra Omar e Bin Laden, sfociata nell'attacco all'America. Conscio dell'impopolarità americana nella Mezzaluna, Obama si dice consapevole che alcuni mettono in dubbio, o comunque giustificano, l'11 settembre. Su questo punto il presidente americano non ammette repliche: Al Qaeda ha rivendicato gli attentati e ha proseguito la campagna stragista in altri luoghi.

(...) E proprio con la pericolosità di Al Qaeda, e dei suoi alleati e protettori di qua e di là della linea Durand, il confine che separa Afghanistan e Pakistan, che Obama giustifica la necessità di continuare l'impegno militare nell'area. I due paesi sono ritenuti parte di uno stesso problema, dal



Si intitola "Potere e responsabilità. Obama, L'Islam e la comunità internazionale" il libro di **Renzo Guolo** e **Anna Caffarena**, pubblicato dalla casa editrice **Guerini** e associati (pagg. 192, euro 18). Analizza il nuovo corso della politica americana, che vorrebbe sostituire alla dimostrazione di forza una cooperazione internazionale.

momento che Taliban afgani e pakistani conducono la medesima battaglia; che il nocciolo duro del potere a Islamabad, costituito dai militari, continua a ritenere importante per ragioni geopolitiche una certa instabilità oltreconfine; che il Pakistan è una potenza nucleare militare.

Anche in questo caso, come già per quello iracheno, Obama esclude l'intenzione degli Stati Uniti di restare a lungo

in Afghanistan o di impiantarvi basi militari stabili. Consapevole che la guerra necessaria è sempre più impopolare negli Stati Uniti, colpiti dalla crisi economica e dallo spettacolo afgano di una democrazia che non decolla e fa invece vedere i limiti di un processo forzato di nation-building, il presidente Usa ammette che continuare a perdere giovani in un conflitto difficile, oneroso e politicamente

arduo, è assai lacerante per l'America. L'unica ragione per quale gli Usa rimangono a Kabul è la volontà di sconfiggere gli "estremisti violenti" che si prefiggono di colpire ancora il maggior numero possibile di americani.

Conflitto che Obama, malgrado le richieste che gli vengono dai comandi militari di aumentare le truppe, ritiene non possa essere risolto esclusivamente attraverso la forza.

(...) Evidente l'intento di evitare che l'Afghanistan diventi "la guerra di Obama". Già la presenza di un massiccio contingente trasforma il segno dell'intervento americano: non più un'operazione antiterrorismo ma di controinsurrezione, non più nei confronti di Qaeda ma, inevitabilmente,

contro Taliban, warlords, trafficanti e i coltivatori d'oppio, insurgents in genere. Prospettiva che cambia radicalmente il segno originario della missione e trasforma l'America, non solo agli occhi afgani, in potenza occupante.

Per Obama legare la questione afgana a quella pakistana, e parlare di teatro Afpak, significa cercare una svolta a Kabul creando un link con l'ingombrante vicino; ma anche sfuggire all'imperativo della costruzione della nazione in Afghanistan, compito assai problematico. Insistere sulla necessità di distruggere e sconfiggere Al Qaeda al di qua e al di là della linea Durand, significa anche evitare di restare impantanati nella faticosa nation-building afgana.



"Passeggiata Ursus" di Roberta Cianciola

se, Fabiola Faidiga, Lucia Flego, Daniela Frausin, Guillermo Giampietro, Lucia Krasovec Lucas, Cristina Lombardo, Elena Marchigiani, professore di progettazione urbanistica con Marina Bradicic, Eugenia Gotti, Elisa Longanes, Alice Martinelli studenti del-

la facoltà di architettura dell'Università di Trieste, Daniela Michelli, Lucio Perini, Giuseppe Pediti, Massimo Premuda, Adriano Riosa, Alessandro Ruzzier, Sonia Squillaci, Erika Stocker, Paolo Toffolutti, Cristina Treppo, Giancarlo Venuto, Elisa Zurlo.
Paola Targa



Postazione di anarchici durante la Guerra civile spagnola

UN SAGGIO DI CLAUDIO VENZA

La difficile rivoluzione degli anarchici nella guerra di Spagna

di MARINA ROSSI

Il crollo delle ideologie e la progressiva scomparsa dei reduci hanno messo fortemente in crisi la memoria collettiva della guerra civile spagnola. A difenderla strenuamente, attraverso importanti iniziative e ricerche inedite, contribuisce l'impegno di studiosi appassionati come **Claudio Venza**, docente di Storia della Spagna contemporanea all'Università di Trieste, condirettore assieme ad Alfonso Botti della rivista "Spagna contemporanea", promotore di convegni internazionali, mostre, dibattiti, curatore di film-video sul tema.

Autore di numerosi saggi e libri sulla storia dell'anarchismo e dei movimenti popolari in Spagna e in Italia (a Trieste si ricorda particolarmente la biografia dell'anarchico Tommasini, fiero antagonista di Vittorio Vidali), Venza sta attualmente conducendo una ricerca sull'intervento degli italiani nei due fronti contrapposti della guerra civile spagnola.

La monografia "Anarchia e potere nella guerra civile spagnola (1936-1939)" (Eleuthera) - che sarà presentata oggi, alle 20.30, alla Libreria Knulp di Trieste - è il frutto di studi plurennali compiuti dall'autore in archivi spagnoli e di altri paesi europei. L'obiettivo è quello di presentare ad un pubblico attento, non necessariamente specialistico, l'anarchismo spagnolo durante la rivoluzione sociale e la guerra civile (1936-1939), con un'importante premessa che ne ricostruisce l'evoluzione dalla nascita, avvenuta in Spagna nel 1868, fino alla risposta al golpe militare del 18 luglio 1936, giorno in cui fu compiuto un salto di qualità cruciale per tutta la storia successiva del movimento libertario a livello mondiale.

Venza aiuta il lettore ad intendere la portata, individuando con chiarezza le tappe significative della guerra civile spagnola nel contesto più ampio della politica internazionale del tempo, quando Francia e Inghilterra si trincerarono dietro la politica del non intervento, mentre l'Urss intervenne in aiuto alla Repubblica spagnola anche per eliminare pericolose dissidenze marxiste e libertarie e per uscire dall'isolamento diplomatico cui era stata costretta a causa dell'ostilità manifestata nei suoi confronti dalle potenze occidentali.

L'approccio di tipo problematico, più che risposte univoche, offre un confronto aperto basato su elementi utili a far comprendere la complessità del contesto storico in cui si svolsero le vicende del movimento anarchico, che in Spagna aveva trovato un terreno più fertile che in altre parti del mondo. Quella vittoria nascondeva, però, il dilemma cruciale su "come fare la rivoluzione". Il difficile rapporto tra aspirazioni utopiche e condizioni reali, scrive Venza, iniziò il 19 luglio 1936 con la risposta vincente del popolo in armi nel golpe dei generali insorti contro il governo repubblicano.

Da sempre l'anarchismo, non solo in Spagna, rifiutava lo Stato come inevitabile luogo di oppressione e sfruttando, da sempre, la polemica con i marxisti verteva sulla possibilità o meno di conquistare libertà ed ugualanze attraverso la presa e l'esercizio del potere politico. Le istituzioni statali, secondo la tradizionale chiave di lettura anarchica, erano un'invenzione delle classi privilegiate per far credere che l'interesse di tutto il popolo, in teoria difeso dallo stato, coincidesse con quello della loro casta.

Ma ai primi di novembre del 1936 quattro anarchici diventavano ministri del governo del socialista Francisco Largo Caballero, aprendo interrogativi di vitale importanza per gli storici oltre che per l'esperienza libertaria spagnola e non.

Dopo il 19 luglio 1936, la dissoluzione dello Stato borghese e il protagonismo popolare e libertario avevano permesso l'autogestione della collettività e delle milizie. Si prospettava un'evoluzione rapida verso una società basata sui valori proclamati della giustizia sociale, dal libero pensiero, della solidarietà popolare della libertà completa dalle istituzioni cattoliche, dell'emancipazione femminile. Quelle conquiste sarebbero durate solo qualche mese. In autunno la gestione del potere si dimostrò assai più complessa.

Avvalendosi di una ricchissima documentazione, Claudio Venza cerca di presentare le ragioni di entrambe le opzioni libertarie: quella dell'accettazione e quella del rifiuto, dell'ingresso nell'ambito governativo. Superando lo schema interpetativo basato sulla rigida contrapposizione tra "collaborazionisti antifascisti" ed "intransigenti rivoluzionari" fa comprendere come sia impossibile valutare gli errori dei responsabili del movimento, prescindendo da un quadro realistico dei punti di forza e di debolezza delle organizzazioni libertarie.

SCIENZA TRIESTE

Il saggio "Il fisico che visse due volte" (Sironi) è il miglior libro italiano di divulgazione

Il premio Giovanni Maria Pace al "genio" di Fabio Toscano

di CRISTINA SERRA

TRIESTE Con un'inedita ambientazione a base di pianoforte a coda condita dallo humour del Pupkin Kabarett - la compagnia più instabile della regione che ha aperto le danze ricordando come i triestini non sappiano parlare l'italiano e tuttavia si sentano più italiani di tutti - si è svolta ieri sera al Teatro Miela la cerimonia di premiazione della VII edizione del **Premio Giovanni Maria Pace** per il miglior libro italiano di divulgazione scientifica 2008. L'evento, organizzato dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste e illycaffè, in collaborazione con la Compagnia Bonaventura con il contributo della Provincia di Trieste, la sponsorizzazione di Unicredit Banca e il "Piccolo" come media partner, ha visto trionfare **Fabio Toscano**, fisico teorico e già finalista all'edizione 2005 del Premio Pace, che quest'anno si è aggiudicato la vittoria con il suo libro **"Il fisico che visse due volte"**, biografia del geniale fisico staliniano Lev Davidovic Landau, edito da Sironi nella collana Galapagos. Surclassando due avversari di tutto rispetto quali

"Nati per credere" di Vittorio Girotto, Telmo Pievani, Giorgio Vallortigara (Codice Edizioni) e **"Molte Nature"** di Enrico Bello (Cortina Editore), Toscano si è distinto «... per la scrittura semplice e chiara - così recita la motivazione della giuria - con cui ha saputo descrivere l'affresco dei tempi in cui visse questo eccelso scienziato, sconosciuto ai più pur essendo uno dei massimi protagonisti della fisica nonché Premio Nobel 1962». Un affresco non solo di carattere scientifico ma anche storico, dal momento che Toscano si è recato in Russia per respirare in prima persona l'atmosfera particolare che circonda gli ambienti scientifici, ma non solo, e che poi ha saputo trasferire nel suo libro. Un meritevole contributo alla nostra memoria storica, prosegue ancora la giuria, ma anche il giusto riconoscimento a uno scrittore che con diverse biografie al suo attivo - Toscano ha già raccontato la vita di Gregorio Ricci Curbastro ed Evangelista Torricelli - si sta impegnando a far conoscere alcuni grandi protagonisti della scienza moderna al vasto pubblico. Condotta col consueto brio da Roberto Morelli, la cerimonia del premio



A destra, il vincitore Fabio Toscano. A fianco, la triestina Gaia Tavan con i finalisti Pozar e Stocchi (Foto Francesco Bruni)

Pace è iniziata con i saluti istituzionali di Stefano Fantoni, direttore Sissa e Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia di Trieste. «È stato il libro più difficile - ci ha detto Toscano al termine della cerimonia, - per la gran quantità di ricerche e per l'abbondanza del materiale raccolto, tanto che, alla fine sono stato costretto a eliminare diversi documenti e anche aneddoti. Voglio comunque ringraziare Martha Fabbri della Sironi Editore che da sempre ha creduto in me». Il prossimo obiettivo? «Un

libro che dovrebbe vedere la luce nel 2011, in occasione del 150mo anniversario dell'Unità d'Italia. Sarà un libro su Carlo Matteucci, fisico e primo Ministro della Pubblica Istruzione dell'Italia unita». Nel corso del pomeriggio è stato anche assegnato il Premio illy "Leggi la scienza", riconoscimento destinato a singoli studenti delle scuole superiori di Trieste per la miglior recensione di uno dei tre libri finalisti del Premio Pace. Otto le scuole che hanno aderito all'iniziativa 2009, e 98 gli studenti



in gara. Il riconoscimento è andato a **Gaia Travan**, studentessa del liceo scientifico "Galileo Galilei" di Trieste. La vincitrice, scelta da una giuria composta da giornalisti e professionisti del mondo della comunicazione della scienza, ha partecipato con la recensione del volume "Nati per credere" (che pubblichiamo qui accanto; ndr). «Questa bellissima sorpresa - ha detto la vincitrice ricevendo la targa, - mi stimolerà sicuramente ancor di più verso lo studio di temi scientifici». Non poteva mancare un

omaggio floreale a Rose Marie Pace, moglie di Giovanni Maria Pace giornalista di "Repubblica" a cui il premio è dedicato, che si è sempre distinto per il rigore dei suoi scritti e la lucida anticipazione e trattazione di temi oggi critici per la nostra società. «La sentita e numerosa partecipazione al premio in memoria di mio marito - ha detto la signora Pace - mi rende felice, non solo personalmente ma anche per tutte le persone che hanno conosciuto e amato Giovanni, e che con lui hanno collaborato».

PROMOSSO DA ILLYCAFFÈ E SISSA

"Leggi la Scienza" a Gaia Travan del Liceo Galilei di Trieste
Ha vinto con una recensione del libro "Nati per credere" di Girotto, Pievani, Vallortigara

Pubblichiamo la recensione scritta da Gaia Travan, della IV D del Liceo scientifico Galileo Galilei, dedicata al libro "Nati per credere" di Vittorio Girotto, Telmo Pievani e Giorgio Vallortigara, pubblicato da Codice Edizioni. Questo testo ha vinto il Premio "Leggi la Scienza", organizzato da illycaffè in collaborazione con la Sissa.

Trascinante e coinvolgente, quest'opera a sei mani vede condensate in meno di duecento pagine le menti brillanti di un filosofo, uno psicologo e un neuroscienziato, che analizzano il comportamento della mente umana a partire dalla tesi che l'uomo sia naturalmente spinto a spiegare il mondo in termini di scopi e funzioni e a negare la teoria controintuitiva di Darwin. Pagina dopo pagina un entusiasmo e una curiosità crescenti si impadroniscono del lettore, che rimarrà sorpreso a scoprire quanto la nostra mente possa condurci in inganno non appena smettiamo di basarci sul sistema di credenze causali svi-

luppate nel corso della vita. Un testo scorrevole e ricco di spunti di riflessione sul complesso funzionamento della mente umana, che offre una spiegazione dettagliata degli esperimenti effettuati permettendo un'ottima comprensione delle tesi esposte anche da parte di un pubblico non troppo esperto in materia. All'interno degli otto capitoli in cui è suddivisa l'opera vengono trattate le principali cause del nostro rifiuto per la teoria di Darwin, una teoria che si scontra con il senso comune, con la ragione intuitiva e con le teorie creazioniste sviluppate per spiegare un mondo troppo complesso per essere visto come frutto di una lunga serie di eventi casuali. Un libro straordinario che non può mancare sullo scaffale di un lettore volto ad aprire la proprio mente e a riflettere su come quasi duecento anni di storia e numerose prove scientifiche non siano state sufficienti a convincere l'uomo sulla veridicità della teoria evolutiva darwiniana. **Gaia Travan**

CINEMA. SABATO IN POLONIA

Spinotti, mago della fotografia premiato alla carriera a Lodz

VARSAVIA Premio alla carriera per Dante Spinotti, friulano a Hollywood, insignito del "Plus Camerimage Lifetime Achievement Award". La consegna avverrà sabato a Lodz, capitale polacca del cinema, nella giornata conclusiva della 17ª edizione del festival Plus Camerimage, che ha dedicato al direttore della fotografia anche un magnifico volume fotografico, cui ha collaborato la Cineteca del Friuli che conserva il Fondo Spinotti, e una retrospettiva dei suoi film migliori, tra cui "L.A. Confidential" di Curtis Hanson, che gli valse nel 1997 la prima candidatura all'Oscar, e molti dei titoli girati insieme a Michael Mann, da "L'ultimo dei Mohicani", "Heat", "Insider-Dietro la verità" (seconda candidatura all'Oscar), fino a "Nemico pubblico", attualmente nelle sale italiane. A Lodz Spinotti tiene anche un workshop in cui 200 studenti provenienti da Paesi diversi si cimentano sotto la sua guida nella realizzazione di un cortometraggio.



Dante Spinotti (foto Jacob)

Il premio "Plus Camerimage" è particolarmente significativo, arrivando dall'unico festival al mondo consacrato specificamente alla fotografia cinematografica, un appuntamento imperdibile per i cinematografi e a cui Spinotti stesso non manca mai, lavoro permettendo. Il riconoscimento è l'ultimo di una lunga serie comprendente tra gli altri due David di Donatello e due Nastri d'Argento. Dante Spinotti, presidente onorario della Cineteca del Friuli, arriverà dalla Polonia in Carnia per trascorrere un periodo di vacanza dopo la sua ultima fatica cinematografica, le riprese in Australia per il terzo episodio delle "Cronache di Narnia", in uscita nel 2010. È atteso a Gemoni in occasione della presentazione di "Nemico pubblico" (al Cinema Sociale dal 18 al 20 dicembre) e del nuovo volume a lui dedicato.

ESCE IL 18 DICEMBRE IL NUOVO FILM DEL REGISTA TOSCANO

Pieraccioni esporta "Io e Marilyn"

SORRENTO «Con la Monroe nel mio film esporto la commedia toscana all'estero». Leonardo Pieraccioni a Sorrento non parla della classica sfida di Natale di «Io e Marilyn» con il cinepanettone targato de Laurentiis, ma annuncia che per la prima volta i suoi film saranno distribuiti in tutto il mondo da Rai Trade e trasmessi già da dicembre su "Rai Internazionale". Una scommessa a cui l'attore toscano crede fermamente, tanto da aver scritturato per il suo ultimo film il fantasma di una icona globale. «L'idea di Marilyn me la suggerì il mio amico Giovanni Veronesi - racconta Pieraccioni, - con lei questo film possono capirlo anche in Cina. Spero che Rai Trade prima che in televisione provi l'uscita nelle sale almeno in alcuni Paesi come la Spagna. Ho trattato il personaggio della Monroe come se avessi ingaggiato un'attrice in carne ed ossa - spiega - persino i dialoghi sono stati studiati ed autorizzati da Anna Strasberg che detiene i diritti della sua immagine». Il film sarà nelle sale dal 18 dicembre distribu-



Leonardo Pieraccioni con Suzie Kennedy in "Io e Marilyn"

ito da Medusa, e ha per protagonista, accanto al comico toscano affiancato da Luca Laurenti e Massimo Ceccherini, il fantasma della mitica attrice americana evocato

in una seduta spiridica. «Il personaggio della Monroe è stato rispettato e ricostruito con serietà - racconta Pieraccioni - abbiamo persino rintracciato la sua parruc-

chiera di novanta anni. E la somiglianza dell'attrice Suzie Kennedy è enorme». L'accordo di distribuzione internazionale siglato tra la casa di produzione dell'attore, la Levante srl, e Rai Trade riguarda cinque titoli, il "Principe e il pirata", "Il paradiso all'improvviso" (ripassato l'altra sera in tv), "Ti amo in tutte le lingue del mondo", "Una moglie bellissima", oltre all'ultima commedia destinata a fare concorrenza a "Natala a Beverly Hills" ai botteghini delle feste. «Vogliamo lavorare con impegno per lanciare Pieraccioni in tutto il mondo e con lui la commedia toscana con le sue ambientazioni - spiega Carlo Nardello, amministratore delegato di Rai Trade - ormai siamo il distributore del cinema italiano nel mondo, reduci da successi come quello spagnolo di 'Ex'. In due anni vogliamo far conoscere Pieraccioni nel mondo con un lavoro simile a quello che fanno i francesi per le loro commedie. Poi sarà pronto per girare un film da lanciare direttamente sul mercato internazionale». **Gabriele Sala**

A Trieste i film di Paul Auster

TRIESTE Oggi al Teatro Miela di Trieste parte la rassegna sul cinema di Paul Auster. Alle ore 18 e alle 21 verranno proposti, in versione originale sottotitolata in italiano, il lungometraggio "The Inner Life of Martin Frost" e i due cortometraggi "Fluxus" di Laszlo Csaki e "Carnet rouge" di Mathieu Simonet. Introdurrà la serata Leonardo Buonomo, docente di letteratura americana.

TEATRO. CON MASSIMO POPOLIZIO FINO A DOMENICA AL ROSSETTI

Nessun pennacchio per un Cyrano borghese

TRIESTE Nell'immaginazione di tanti ha la spada imbattibile, il cappello a pennacchio, il naso spropositato. Brutto ma buono, Cyrano di Bergerac è irascibile, insofferente quando gli salta, appunto, la mosca al naso. Però è altruista e generoso nello scrivere e nell'amare. I suoi versi e i suoi celebri apostrofi rosa, che finiranno per incartare i Baci Perugina, salgono dolci fino al balcone e inebriano Rossana, che li crede usciti dalla bocca dell'attraente ma ebete Cristiano. Di cui infatti la donna si innamora.

È la scena più famosa e più attesa della commedia che Edmond Rostand scrisse nell'ultimo angolino dell'Ottocento (andò in scena nel 1897, quando gente come Ibsen e Strindberg mostrava ben altre preoccupazioni). E la scena che abbiamo scolpita da sempre nell'immaginazione. Il "Cyrano" che si vede fino a domenica al Rossetti, prende tutt'altra strada. Nessun cappello alla D'Artagnan, ma un cilindro borghese. La spada è un bastone da passeggio, e il nasobeh - è di quelli che un bravo chirurgo saprebbe facilmente rimediare.

Massimo Popolizio, che lo indossa con disinvoltura, mostra sempre qualità inoppugnabili d'attore (è davvero il migliore della generazione che va verso i 50), ma la sua è una strada in salita. Non lo aiutano i versi, un po' ritoccati, che restano quelli della centenaria traduzione di Mario Giobbe (li diceva già, trombonando, Gino Cervi). Non lo aiuta la scena, che nella elegante abside costruita Graziano Gregori si porta via un bel po' delle voci. E non lo aiuta infine una regia, di Daniele Abbado, che volendo evitare il kit-



Popolizio e Battaglia

sch e la ruffianeria di un romanticismo fuori tempo massimo, mette nel surrogato movimenti e sentimenti. Così pare di sentire un melodramma verista in cui, per paura del ridicolo, nessuno canta. Compagnia numerosa, giovani guasconi e irruenti. Ma quelli che ci sanno fare sono la governante di Elisabetta Piccolomini e l'antipatico conte di Dario Cantarelli. Amante perdente, languido, alla fine morente, sceso quasi in platea, Popolizio Cyrano coccola i versi e si porta via gli applausi. Parecchi. **Roberto Canziani**

PERSONAGGIO. ALESSANDRO GASSMAN

«Papà mi vedeva croupier»



Alessandro Gassman

ho avuto la forza di dire di no a papà», un padre come Vittorio Gassman. «È stato un'ombra gigantesca. Ad ogni critica dicevo: devo farcela. Sono preciso e perfezionista, tenace. Alla fine credo di esserci riuscito, ma è stata davvero dura», ammette l'attore. Dopo 25 anni di carriera però è pronto per il cinepanettone come per il testo teatrale con Amnesty: «Luigi e Aurelio De Laurentiis sono gli unici veri produttori in Italia che si prendono dei rischi e che si portano a casa dei soldi».






Acquista e vinci!

50 buoni acquisto
da € 100,00

+ SUPERPREMIO
1 buono acquisto
da € 1.000,00

ESTRAZIONE
6 DICEMBRE 2009
in Piazza San Giacomo
dopo le ore 12.00



LOTTERIA SAN GIACOMO 2009

1 ORA
di parcheggio gratuito
nel Park S. Giacomo
(sotto la piazza)
acquistando
nei Negozi Associati

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

150.000 tagliandi distribuiti nel periodo dal 21 settembre al 5 dicembre 2009, ai clienti dei punti vendita associati aderenti all'iniziativa (vedi elenco dettagliato nella pagina); ogni acquisto minimo di euro 10,00 dà diritto di ricevere un tagliando.

PREMI: 50 buoni acquisto da euro 100,00 divisi in tagli da euro 10,00 da spendere tra i negozi associati aderenti all'iniziativa. 1 superpremio consistente in un buono acquisto di euro 1.000,00 diviso in tagli di euro 10,00 da spendere tra i negozi associati aderenti all'iniziativa.

ESTRAZIONE 6 dicembre 2009 in piazza San Giacomo. L'elenco dei numeri vincenti sarà a disposizione presso i punti vendita aderenti all'iniziativa e pubblicato sul quotidiano IL PICCOLO.

DATA ULTIMA RITIRO E UTILIZZO DEI PREMI: 31 dicembre 2009.

NEGOZI ASSOCIATI

ABBIGLIAMENTO
FIDES - via dell'Istria 19/c,
MAURI - via Ponziana 3,
MODI - c.p.o. S. Giacomo 9,
RE ARTU - via dell'Istria 12/b

ABBIGLIAMENTO BAMBINO
COLIBRI - via dell'Istria 2

ACCONCIATURE
GIORGIA - via S. Marco 3,
LO ZODIACO - via S. G. in Monte 24,
MARA STYLE - via dell'Istria 20,
THE HAIR SHOP - c.p.o. S. Giacomo 9/1,
SALORE LOREDANA - c.p.o. S. Giacomo 1

AGENZIA VIAGGI
SINFONIA VIAGGI - c.p.o. S. Giacomo 4

ALBERGHI
HOTEL SAN GIUSTO - via dell'Istria 7

ARTICOLI FOTOGRAFICI
ATTUALFOTO - via dell'Istria 8

ASSICURAZIONI
ALLIANZ LLOYD ADRIATICO SCARICA E GRISAFI - via dell'Istria 13

AUTOCAMBI
NON SOLO BATTERIE - via Frausin 16

AUTOSCUOLA
PERSONAL SPRINT - c.p.o. S. Giacomo 9/2

BAR-LATTERIE
CHRISTIAN - via Giuliani 27

BAR
BAR CLAUDIO - via dell'Istria 4,
BAR G - via S. Marco 2/c,
BAR NICO - c.p.o. S. Giacomo 9/2,
BAR SPORTIVO - via dell'Istria 8/e,
CAFFE GELATERIA S. GIACOMO - via dell'Industria 9,
VILLA BOUSQUET - via dell'Istria 31/A

BIO-ALIMENTI
SETTIMOCIELO - via S. Giacomo in Monte 22

CALZATURE
FLORA - c.p.o. S. Giacomo 9/1/a

COLORIFICO
NUOVA EDICOLOR - via S. Giacomo in Monte 18

DROGHERIA
MAX - via dell'Istria 16/c

ELETTRODOMESTICI
RIOSAI - via dell'Istria 1

FARMACIE
ALL'ALABARDA - via dell'Istria 18/b,
ALLA MADDALENA - via dell'Istria 33,
DOTT. PATUNA - c.p.o. S. Giacomo 1

FIORAI
FIORI SAVINA - via dell'Istria 10

FRUTTA E VERDURA
FABRIS - via dell'Istria 15

GASTRONOMIA
IL BOCCONCINO - via dell'Istria 17/a

INTIMO
VERH - c.p.o. S. Giacomo 9

INTIMO E MARE
LUCILLA - via dell'Istria 2

LABORATORIO CUCITO-PATCHWORK
MEMEI - via C. Belli 5

LAVANDERIA SELF-SERVICE
WISBY-WASHY - via S. Marco 45

MACELLERIA
CARNEMANIA - via dell'Istria 9

OROLOGIERIE-ORFECERIE
L'OREFICERIA - via Ponziana 5,
MIKOLI - c.p.o. S. Giacomo 3,
PRISCO - via dell'Istria 12/a

OTTICA
VISUS - c.p.o. S. Giacomo 12

PANETTERIE-PASTICCERIE
AL BON PAN - via dell'Istria 21

PELLITTERIE
GIOLLI - c.p.o. S. Giacomo 18,
PHILOSOPHY - via dell'Istria 3

PESCHERIA
TOGNON - c.p.o. S. Giacomo 5

PIZZERIE
LA TANA - via dell'Industria 16

SALUMERIA
MASE - via dell'Istria 9

SPEDIZIONI - CANCELLERIA
KIPOINT-IPTRAS - via Molino a Vento 74

SUPERMERCATO
BOSCO - via Orlandini 1

TUTTO PER LO SPORT
MIMA SPORT UNO - via Ponziana 2/1

USATO
MERCATINO DELL'USATO - via Vespucci 4/1

VETERINARIA
SAN GIACOMO - c.p.o. S. Giacomo 16

VIDEOTECA
CINE FOTO ALICE - c.p.o. S. Giacomo 14



L'OREFICERIA

TRIESTE - Via Ponziana, 5
Tel 040.7600326



MARIA CRISTINA STERLING



www.immobiliareilfaro.it

PARCHEGGIO CAMPO SAN GIACOMO

Su incarico di SABA ITALIA proponiamo 71 posti auto in diritto di superficie nel nuovissimo garage interrato antistante la Chiesa. Prezzo € 26.000,00 + iva, mediazione assoluta dal venditore. **OTTIMA OPPORTUNITA' DI INVESTIMENTO.**



TRIESTE
Via S. Francesco d'Assisi, 16
Tel. 040 639639 / Fax 040 639669
e-mail: info@immobiliareilfaro.it

BAR SPORTIVO



di Sergio e Laura

Specialità panzerotti e snacks

TRIESTE - Via dell'Istria, 8/E - Tel. 040 764704

Fiori Savina

dillo con un fiore

Addobbi e confezioni floreali
per tutte le occasioni
con consegna a domicilio

Via dell'Istria, 8/b - 34100 Trieste - Tel. 040 763856
Viale XX Settembre, adiacente al Politeama Rossetti



ABBIGLIAMENTO - UOMO - DONNA

Fino alla taglia 74

Trieste - Via Ponziana, 3 - Tel./Fax 040 764.833

CERIMONIA

TEMPO LIBERO

QUOTIDIANO



di Elena Pellaschiar

TEL. 040.77.23.77

CHIUSO IL LUNEDÌ

Campo San Giacomo, 12
TRIESTE
ORARIO: 8.00 - 12.30 13.30 - 17.00

attualfoto

tutto per la tua fotografia



via dell'Istria 8 - 34137 Trieste Tel. 0407771326 Fax 0407773006
info@attualfoto.it - www.attualfoto.it



www.photop.it
Consulenza all'acquisto
Aiuto nella scelta del prodotto
Consigli pratici di utilizzo
Possibile ritiro dell'usato in permuta
Cura delle tue riparazioni
Convenienza e Professionalità



Vendere o comprare usato?

MERCATINO
sempre vendite usate
www.mercatinousato.com

Trieste
v. Amerigo Vespucci 4/1
Tel. 040.3498179

Dal martedì al sabato
9.30-12.30 16.00 - 19.30



BAR • TABACCHI • RICEVITORIA • LOTTO

Ricariche Telefoniche • Punto Snai • Gratta e Vinci

APERTO ANCHE LA DOMENICA chiuso il lunedì

VIA SAN MARCO, 2 (S.GIACOMO) TEL./FAX 040/3476358





Mercato delle pulci e dell'hobbistica e mercato di natale degli operatori commerciali

Piazza Repubblica, Via Tonello, Piazzale Curiel e zone limitrofe
Domenica 13 e 20 dicembre
dalle ore 9.00 alle 16.00

Mercatino con i prodotti del "Commercio Equo E Solidale"

In "Cattolica" - Ricreatorio "G. Penso"
Sabato 12 e 19 dicembre:
ore 10.00 - 12.30 e 15.30 - 18.30
Domenica 13 e 20 dicembre:
ore 10.00 - 12.30

OBERVELLACH
Sabato 5 dicembre
Ore 16.00, Piazza Marconi
Esibizione del Coro e Orchestrali di Obervellach

DICEMBRE IN PIAZZA 2009

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

A Muggia: per fare festa insieme

Programma

DICEMBRE

SABATO 5

• Ore 16.00 Piazza Marconi
Associazione Folkloristica Ongia e Coro di Obervellach **Concerto Auguri di Natale** dei Sindaci di Obervellach, Capodistria, Muggia e del Parroco di Muggia
• Ore 17.00 Piazza Marconi
Aspettando San Nicolò
Spettacolo di magia e animazione, con Mauro Manni, a cura del Milan Club

DOMENICA 6

• Ore 10.00 Duomo
Esibizione del Coro di Obervellach
• Ore 16.30 Teatro Verdi-Muggia
Teatro Scuola La Contrada - Teatro Stabile di Trieste
"Cappuccetto Rosso" spettacolo, di G. Amodeo, regia di M. Zaccagnina

VENERDÌ 11

• Ore 21.00 Teatro Verdi
I '60 Ruggenti in concerto Il ricavato verrà devoluto in beneficenza agli "Amici Hospice Pineta"

SABATO 12

• Ore 21.00 Duomo
Associazione culturale Incanto
"A dream for Christmas" gospel, spirituals an'carols con Cadmos Ensemble e Le Pleiadi, direttore Manuela Marussi, pianoforte Gianni del Zotto

DOMENICA 13

• Ore 9.00-16.00 Piazzale Curiel, Piazza Repubblica, Via Tonello e zone limitrofe **Mercato dell'Hobbistica, delle Pulci e Mercato di Natale degli Operatori Commerciali**

• Ore 10.00 Calli e piazze
T&T Spettacoli **Christmas show**, animazione per i più piccoli
Concerto itinerante della Filarmonica di Santa Barbara
• Ore 16.30 Duomo
Coro Misto Adriatic - Crevatini,
Concerto Natalizio direttore Mario Petvar in collaborazione con l'Associazione degli Sloveni del Comune di Muggia

MARTEDÌ 15

• Ore 18.00 Sala Comunale "G. Millo"
Premiazioni degli sportivi 2009

VENERDÌ 18

• Ore 13.30 Teatro Verdi
"Un canto di solidarietà"
Festeggiamento del Natale con il coro dei bambini della scuola "E. de Amicis" di Muggia

SABATO 19

• Ore 20.00 Duomo
Coro **Hortus Musicus**
Ore 20.30 Teatro Verdi
Concerto di Natale Filarmonica di Santa Barbara

DOMENICA 20

• Ore 9.00 - 16.00 Piazzale Curiel, Piazza della Repubblica, Via Tonello e zone limitrofe **Mercato dell'Hobbistica, delle Pulci e Mercato di Natale degli Operatori Commerciali**

• Ore 10.00 Calli e piazze
T&T Spettacoli **Christmas show**, animazione per i più piccoli

• Ore 11.00 Teatro Verdi
Associazione Folkloristica Ongia **Concerto** direttore M.° Andrea Spina, con la partecipazione del coro folkloristico dell'A.I.D.A., diretto dalla M.° Giulia Fonzi e i ragazzi del coro "Progetto Giovani"

• Ore 16.00 Duomo
Piccolo Concerto di Natale, proposto dagli allievi della scuola di musica della "Banda cittadina di Muggia - Amici della Musica" e dai ragazzi del Coro "Progetto Giovani"

• Ore 20.00 Chiesa di San Francesco
Coro "Cittanova Vocal Ensemble" **Concerto**

MARTEDÌ 22

• Ore 20.30 Teatro Verdi
Associazione Musicale "Aurora Ensemble" in collaborazione con l'Associazione Internazionale dell'Operetta **"Operetta & Christmas Song"** con Andrea Binetti, Nicolò Ceriani, Gisella Sanvitale, Ilaria Zanetti, Antonella Poli, Antonio Kozina e Mario Carbotta

DOMENICA 27

• Ore 17.30 Teatro Verdi
"Il bello della vita" viaggio poetico attraverso i suoni delle parole è della musica, con Marzia Postogna, voce, Eduardo Contizanetti, chitarra, Massimo De Stephanis, contrabbasso

GIOVEDÌ 31

• Piazza Marconi
"Aspettando il Nuovo Anno" - Audioleasy
Festa in piazza a cura della Pro Loco Muggia e dei Bar della Piazza

GENNAIO

MERCOLEDÌ 6

• Ore 16.30 Piazza Marconi
Befaniadi a cura dell'Associazione Persemprefioi
• Ore 18.00 Ricreatorio "G. Penso"
"Lucciolata" (camminata con luce di Betlemme)
• Ore 18.30 Teatro Verdi
"Banda cittadina di Muggia - Amici della Musica" in collaborazione con A.N.B.I.M.A. e Serenade Ensemble
Concerto di gala direttore ospite e solista M.° Jozsef Balogh (Ungheria)
• Ore 15.30 Duomo
Nativitas esibizione del coro femminile Kraški slavček Nabrežina / Aurisina in collaborazione con L'Associazione degli Sloveni del Comune di Muggia

10



Guido Antoni. Mostra antologica nei 90 anni dalla nascita

DAL 19 DICEMBRE - 31 GENNAIO 2010

Promosso dal Comune di Muggia - Assessorato alla Cultura e Promozione della Città - in collaborazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

a cura di Franco Savadori

Il Comune di Muggia promuove, in ricorrenza dei novant'anni dalla nascita, la prima mostra antologica dedicata alla figura di Guido Antoni, pittore triestino, ma che da molti anni aveva preso dimora nella cittadina istroveneta.

Antoni è stato a partire dagli anni '60 del Novecento una delle voci più originali ed autonome dell'arte regionale. Tra i rappresentanti più significativi del movimento degli spazialisti partecipò a centinaia di rassegne nazionali e internazionali di pittura ottenendo molti premi. Tra le partecipazioni più importanti: la III Biennale Internazionale del Deport - Barcellona e la Biennale di Madrid nel 1971, la VI e la VII Edizione del premio Prato, la VII, la XII e la XIII edizione del Premio Mirò a Barcellona e ancora il Premio Falconara nel 1979.

La mostra desidera offrire una visione organica dell'intera produzione di questo alacre e prolifico pittore della solitudine e della ricerca. Per l'occasione presso gli spazi espositivi del Comune vengono presentate sia le sue prime esperienze figurative, intese come momenti di studio ed elaborazione di una poetica nuova e, passando per svariate fasi - *I Graffiti, I Pendoli, Le Antiche Macchine da Guerra, Le Verande, Le Denunce, La Conquista dello Spazio, Il Rapporto Uomo/Spazio, Il Rapporto Spazio/Mente, La Danza, La Moda, I Capricci, Le Opere Sacre* ecc. - i suoi lavori più recenti, impennati sul difficile tema delle *Regole del Caos*.

Museo d'Arte Moderna "Ugo Carà", via Roma, 9

ORARIO: da martedì a sabato dalle ore 17.00 alle ore 19.00
giovedì anche dalle ore 10.00 alle ore 12.00
domenica dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Sala Comunale d'Arte "Giuseppe Negrin", piazza Marconi, 1

ORARIO: da martedì a sabato dalle ore 17.00 alle ore 19.00
giovedì anche dalle ore 10.00 alle ore 12.00
domenica dalle ore 10.00 alle ore 12.00

CHIUSURA: 25 dicembre 2009 e 1 gennaio 2010
ORARIO RIDOTTO: 26 e 31 dicembre dalle ore 10.00 alle 12.00

Books last Minute

9 dicembre ore 17.30
Sala Convegni "Gastone Millo"
Piazza della Repubblica, 4
Il giornalista Mario Mirasola dialoga con Liviana Poropat per presentare il suo ultimo libro "E come economia", Editoriale Scienza-Gruppo Giunti, Trieste 2009.
L'economia spiegata ai più piccoli ma utile anche ai più grandi!

CARROZZERIA

Aquila

Soccorso stradale e vettura sostitutiva ai clienti
Servizio riparazione parabrezza
Assistenza pratiche assicurative

Orario continuato 07.30-17.00
Tel. e fax 040.231782 - Cell. 335.8410048
via di Zaule 2/2 - 34015 Muggia (TS) - E-mail: maur.mauri@fiscali.it

Aperti a Natale e Santo Stefano
Menù Pranzo di Natale
a 35 euro a persona con degustazione vini

Ristorante "Al Porto"

L'ambiente ideale per un matrimonio da sogno...

Strada per Lazzaretto n° 2 - Porto San Rocco - Muggia (TS) - Adatto a banchetti, rinfreschi e matrimoni
per prenotazioni: 040/9279385 - 348/7494004

K2 Chocolate

REGALA UNA PIACEVOLE EMOZIONE, NOI LA REGALIAMO A TE

BRONZE: 49,00 € Peeling + Massaggio + 1 Solarium
SILVER: 99,00 € Peeling + 1 Massaggio Parz. + 1 Massaggio Kakao + 2 Solarium
GOLD: 149,00 € Pulizia Vaso + Trattamento Personal + Trattamento Thalasso + 3 Solarium

100% NATURA E BELLEZZA
PURA NATURA 100% BIOLOGICO: 99,00 € Trattamento Vaso + Corpo
EGO MAN: 65,00 € Pulizia Vaso + Massaggio Parz. + 2 Solarium Anilage

INOLTRE TANTE IDEE REGALO PER IL TUO NATALE 2009
Via Roma 32/a Muggia tel. 0409278671

BABY BEACH

Ogni fine settimana
Discobar dalle 22.00.
Domenica pomeriggio
Balli di gruppo e Anni '60

St. da per Lazzaretto 89
Muggia-TS
Pizzeria trattoria

Info:
Tel. 339 2218613

V. Battisti 7/b
Muggia TS
birreria pub
con cucina

La BOTTEGA degli ANIMALI

vasto assortimento prodotti biologici
acquariologia
ornitologia e roditori

consegne a domicilio gratuite
il meglio per la dieta dei tuoi amici animali

Viale D'Annunzio, 3 - Muggia - Tel. 040 9278714

MUGGIA - FRONTE MARE

Euro 299.000,00 secondo piano mq 114 + 52 mq di TERRAZZA VISTA MARE

Euro 312.000,00 quarto piano mq 115 + 135 mq di TERRAZZA VISTA MARE

MUGGIA - Piazzale Curiel, 5/a
Tel. 040 272500
BGmuggia@bgimmobiliare.it

Vivi più Picanto.

Ancora più bella, ancora più piccante.
Cinque porte, cinque posti.
Climatizzatore, servosterzo, abs e doppio airbag di serie.
Versione GPL stesso prezzo.
New Picanto riparte il divertimento.

New Picanto. Picantissima. Da 7.350* €.

*Con incentivo Kia di 1500 € e incentivo statale di 1500 €. Versione Town. Consumo combinato (l/100 km) da 4,4 a 5,3. Emissioni CO2 (g/km) da 116 a 126. La foto è inserita a titolo di riferimento.

3 ANNI GARANZIA (con chilometraggio illimitato)
Kia Motors Italia consiglia lubrificanti Castrol
Kia for you
Servizio Clienti 848.58.25.88
Kia Motors Italia SpA. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

PROGETTO 3000
Via Cavalieri di Malta, 6 - Muggia (TS) - Tel. 040 232373 / Via Divisione Julia, 4 - Staranzano (GO) - Tel. 0481 793045

PERSONAGGIO. DOMANI ALLE 22.30 AL RACEWAY DI MONTEBELLO

Il "supercafone" Piotta per la prima volta a Trieste

Proporrà le canzoni del suo ultimo album e una dozzina di brani storici riletti in chiave rock

TRIESTE Domani, alle 22.30, Tommaso Zanello in arte Piotta sarà in concerto al Raceway (Ippodromo di Montebello). L'autore di «Supercafone», accompagnato dalla sua band, suonerà per la prima volta a Trieste. Quest'anno il Piotta ha pubblicato il suo sesto lavoro solista «S(u)ono Diverso» (Go/Universal). Stavolta la multiculturalità non si gioca sul linguaggio – come nel precedente «Multi Culti» – ma sul sound volutamente «impuro»: un mix di post rap e rock. Tanti gli ospiti nel disco: la tromba di Roy Paci, la chitarra degli Ska P, la voce di Lucariello, il beat acu-

stico dei Rezophonic e quello elettronico degli Assalti Frontali. Al Raceway, dopo il concerto, la serata proseguirà con le selezioni musicali di Miguel Selektà. «Il nuovo disco segna l'inizio di un nuovo ciclo rispetto ai cinque album precedenti – spiega Piotta –. È un lavoro omogeneo e maturo. Sono contento del risultato e continuerò su questa linea, è un punto di non ritorno». Si può dire che è un disco più rock che rap? «C'è una forte componente rock. Il tipo di scrittura è comunque sempre vicino al rap. Anche quando è cantata, la metrica è molto serrata; poi c'è la

matrice sociale e politica tipica del rap. È un disco molto "combat" nelle tematiche». Com'è la scena romana? «È molto viva. Il Mei di Faenza testimonia che c'è molto fermento in tutto il paese, non solo a Milano dove magari si concentrano tutte le grandi etichette discografiche». Come procede la sua etichetta, La Grande Onda? «Dal 2005 ho prodotto soprattutto dischi hip hop come quelli di Amir e Corveleno, ora c'è un'apertura al punk e anche al rockabilly dei Lemmings». Quanto al tour in America, Piotta dice che «è andata bene, soprattutto

nelle zone più a Sud: la popolazione ispanica era molto curiosa nel vedere un artista romano; e il suono del disco nasce un po' da lì, volevo rime accompagnate da un suono aggressivo». Domani in concerto a Trieste, «suoniamo tutti i brani dell'ultimo album e una dozzina di brani storici riletti in chiave rock». Prossimi progetti? «Fino all'estate sarò in tour. Continuerò a promuovere il disco e lavorare per l'etichetta. Sto scrivendo anche il mio terzo libro e porto avanti il programma su Radio Città Futura».



Elisa Russo Tommaso Zanello in arte "Piotta", 36 anni

MUSICA. INAUGURA DOMANI LA STAGIONE CONCERTISTICA

Uto Ughi: «Una vergogna i tagli alla cultura»

Al Verdi sarà solista e direttore con il suo Guarneri del Gesù: «A Trieste mi sento a casa»

Il Premio Maria Grazia Fabris a Antilena Nicolizas, 20 anni

TRIESTE Antilena Nicolizas, classe 1989, giovane e talentuosa pianista – già vincitrice, nel 2005, del Concorso "Paolo Spincich" – ha vinto la quinta edizione del Premio pianistico "Maria Grazia Fabris", riservato ai migliori allievi dei Conservatori Tomadini di Udine e Tartini di Trieste. E proprio i due Conservatori hanno selezionato i concorrenti per l'edizione 2009 – Roberto Brandolizio e Alessio Domini per il Tomadini, Antilena Nicolizas e Martina Saleo per il Tartini – che si sono cimentati martedì nelle prove concertistiche al "Tartini" di Trieste, davanti alla commissione giudicatrice, presieduta da Dario de Rosa. Il premio Fabris è dedicato alla concertista triestina Maria Grazia Fabris Gherbitz, per oltre un trentennio docente al Conservatorio Tartini.

Come spiega il coordinatore del Premio, Claudio Gherbitz, sia la vincitrice dell'edizione 2009, Antilena Nicolizas, sia l'allievo del Tomadini Roberto Brandolizio hanno positivamente impressionato la giuria, arrivando a una sorta di ex aequo: alla ventenne pianista la palma di vincitrice è stata assegnata «per la finitura artistica dell'interpretazione applicata su un programma dedicato a brani del '900, in particolare a Berg e Ravel, e in considerazione soprattutto della giovane età, in rapporto alla maturità esecutiva».

Antilena Nicolizas, della scuola della pianista Rita Verardi, frequenta il 2° anno del Triennio Superiore di Pianoforte a Trieste. Per alcuni anni ha studiato anche composizione, esperienza che ha favorito una notevole maturazione delle sue qualità musicali. A conclusione del Premio si è esibita la pianista Antonina Tea Sala, vincitrice dell'edizione 2008 del Premio Fabris.

Antilena Nicolizas

Antilena Nicolizas, della scuola della pianista Rita Verardi, frequenta il 2° anno del Triennio Superiore di Pianoforte a Trieste. Per alcuni anni ha studiato anche composizione, esperienza che ha favorito una notevole maturazione delle sue qualità musicali. A conclusione del Premio si è esibita la pianista Antonina Tea Sala, vincitrice dell'edizione 2008 del Premio Fabris.

di CLAUDIO GHERBITZ

TRIESTE Domani, alle 20.30, al Teatro Verdi di Trieste si inaugura la stagione concertistica d'inverno con la straordinaria esibizione del maestro Uto Ughi nel duplice ruolo di solista e direttore dell'Orchestra. Sono passati pochi mesi dall'ultima apparizione di Uto Ughi al "Verdi" ed egli è di nuovo fra noi, invitato a rinnovare le magie col suo "Guarneri del Gesù".

«A Trieste e in questo Teatro – dice – torno sempre volentieri. Mi sento a casa. E per questo che reagii come se fossi stato tradito quando, dopo i restauri, ne constatai l'inadeguatezza acustica. Di qui la mia sfuriata. A qualcuno sarà parsa eccessiva, ma era dettata da affetto. Nata spontaneamente...»

«Per i miei, di origine istriana, Trieste fu città di riferimento e la città, fra le prime tappe della mia carriera, resta importante e significativa. Fui chiamato da Luigi Toffolo e suonai al Verdi per la prima volta con orchestra il Concerto di Mendelssohn. Dirigevo una donna, Carmen Campori. Era il 20 ottobre del 1954, non una data qualunque perché proprio quel giorno l'Italia subentrò qui all'occupazione alleata. Avevo dieci anni e l'emozione che avvertii in giro, in tutta la comunità, mi è rimasta dentro, una cosa impossibile da dimenticare».

Il Teatro di Trieste sta vivendo momenti di apprensione...

«Speriamo che l'incertezza non si prolunghi a lungo. In Italia purtroppo la cultura e le arti sono considerate un lusso superfluo. Con altri, mi sono battuto come un leone quando decisi di eliminare le Orchestre della Rai ed io sono ancora indignato. Che una delle più importanti emittenti radiofoniche e televisive del mondo, foraggiata da abbonamento



Il maestro Uto Ughi sul podio al "Verdi" col suo "Guarneri del Gesù"

obbligatorio, possiede una sola orchestra in un contesto di sessanta milioni d'abitanti, a dir poco, una vergogna».

I tagli piombati ora sulle istituzioni sono dovuti alla crisi.

«I teatri italiani non sono esenti da responsabilità precedenti. Non tutti, ma alcuni hanno sperperato, diventando stipendifici e rifugio di referenze clientelari e politiche, privilegiando regie ed allestimenti cervellotici, proprio perché affidati a persone che non amano la musica».

Lei è d'accordo sul trattamento speciale riservato alla Scala ed a Santa Cecilia?

«Sono le istituzioni più blasonate e per loro bisogna avere un occhio di particolare riguardo. Non però a scapito delle altre realtà serie, potrei citarne molte e faccio

i nomi solo di Bologna, Trieste, Catania ecc».

Lei ha concluso da poco a Roma il Festival che porta il suo nome.

«Ed era l'undicesima edizione. Non amo mettermi in passerella, men che meno i riflettori e le telecamere, ma così hanno voluto gli sponsor. L'ho fatto perché vedo intorno a me troppi giovani con le cuffie che ascoltano solo infimi motivi di consumo. La colpa è anche dell'incultura e del pressapochismo con cui si gestisce la musica. Quella vera è una parte fondamentale della nostra storia e della nostra identità. Dopo anni di lotta, sono riuscito ad anticiparne la messa in onda sui teleschermi, prima appariva all'una di notte, adesso alle ventitre. Mi rendo conto che è una goccia nel mare, ma non demordo».

Qualcuno obietta perché i suoi progetti prevedono la totale gratuità.

«Le occasioni di contatto con i giovani devono avere una formula inoppugnabile, devono cioè coniugare l'alta qualità dei programmi con l'alta statura artistica degli interpreti. Lo sbrigliatamente in quasi tutti i casi coprirebbe solo una minima parte dei costi e tanto vale adottarne la gratuità. Un passo alla volta. Intanto vedo segnali incoraggianti».

Di recente ha commemorato il decennale della scomparsa di un grande Maestro, Yehudi Menuhin, a Bucarest con un'Orchestra giovanile.

«Un'esperienza entusiasmante! Non conoscevo l'Orchestra dell'Iniziativa Centro Europea. Ottanta bravissimi strumentisti adolescenti assemblati con dedizione e passione da un triestino, Igor Coretti – Kuret, un'iniziativa meritoria con quale mi piacerebbe collaborare ancora. A questo proposito qualcosa bolle in pentola ed intendo riparlare. La sorpresa fu acuita constatando che nell'organico c'erano quasi venti ragazzi italiani, dunque anche fra noi c'è ancora chi si sacrifica, chi studia, chi merita attenzione e un premio».

Nel concerto di domani sera al Verdi lei riproporrà una delle pagine preferite.

«La serata ricalca la formula adottata lo scorso giugno. L'apertura è affidata alla sola Orchestra che proporrà il Canone di Pachelbel, musicista che fu di esempio a Bach. Poi eseguiremo assieme il Concerto in do maggiore di Haydn, sfruttando una delle ultime occasioni per celebrarne il bicentenario. Nella seconda parte uno dei più bei Concerti di Mozart, quello in la maggiore contrassegnato con il numero di catalogo 219. Non coinvolge forse come Brahms o Ciaikovski, ma incanta per finezza e felicità d'invenzione».

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.00, 15.00-19.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. LA FANCIULLA DI NEVE. Balletto Stanislavskij. Musica di P.I. Ciaikovskij. Teatro Verdi, sabato 12 dicembre, ore 20.30 (turno A); domenica 13 dicembre, ore 16 (turno D); martedì 15 dicembre, ore 20.30 (turno B), mercoledì 16 dicembre, ore 20.30 (turno C); giovedì 17 dicembre, ore 20.30 (turno E); venerdì 18 dicembre, ore 18 (turno F); sabato 19 dicembre, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita degli abbonamenti e dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Trieste, Teatro Verdi, venerdì 4 dicembre, ore 20.30. Direttore e violino solista Uto Ughi. Musiche di Pachelbel, Haydn e Mozart. Orchestra del Teatro Verdi.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.il.rossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI, 20.30 «CYRANO DE BERGERAC» di Edmond Rostand. Con Massimo Popolizio. Regia di Daniele Abbado. Turno A. 2h 20'.

TEATRO. "THE BASEMENT" A UDINE

Un ambiguo e crudele gioco di Pinter

UDINE Un ambiguo e crudele gioco per tre amanti, replicabile "ad infinitum" com'è chiaro nella chiusura circolare con nuovo inizio e scambio di ruoli tra i due personaggi maschili, è capace di sconcertare e coinvolgere anche il disincantato pubblico odierno, quando a firmare il testo è un genio della drammaturgia contemporanea come Harold Pinter. Così è stato per "The Basement" nell'originale e brillante messa in scena ("prima" in Italia) diretta da Rita Maffei per il festival udinese dedicato dal Css al Nobel britannico a un anno dalla morte.

Il gioco tra lui, lei e l'altro viene reso molto bene in questo allestimento filologicamente conseguente, a metà tra cinema e teatro, in linea con la storia e lo spirito del testo, scritto da Pinter in

origine come sceneggiatura cinematografica e portato su un palcoscenico una volta soltanto.

Il Teatro San Giorgio (sede della rassegna realizzata con consulenza scientifica di Roberto Canziani) è trasformato in set cinematografico. Pezzi di azione teatrale sono ripresi da telecamere in diretta e proiettati su grandi schermi, alternandosi a frammenti di solo video stile sceneggiato televisivo.

In una decina di sequenze contrassegnate da scarti spazio-temporali (interni-esterni, giorno-notte, inverno-estate) si sviluppa la vicenda dei tre dopo l'inaspettata irruzione di Stott (Charles), accompagnato dalla sua giovane innamorata, nel modesto appartamento seminterrato di Tim (Law), vecchio amico di Stott e, da quel momento, suo rivale in amore.



Scena di "The Basement"

Ottima la performance dei tre interpreti, Gabriele Benedetti, Alessandro Genovesi e Angelica Leo, le cui doti mimiche e gestuali vengono esaltate dalle riuscite riprese dei video operatori Marco Londero e Giulio Venier. Indovinata la scelta dei

rapidi cambiamenti di scena, che valorizzano e amplificano le celebri "pause" pinteriane. E anche gli scorcii "dietro le quinte" e i costumi realizzati da Emanuela Dall'Aglio danno al lavoro (con consulenza video di Caro Della Vedova e aiuto-regia di Erika Antonelli) un plus di senso, ritmo e atmosfera, per quarantacinque minuti di teatro pinteriano doc assolutamente godibile.

"The Basement/Il seminterrato" si ripliche ogni giorno, alle 21, fino a domenica. Ricordiamo inoltre che ancora oggi, al Teatro San Giorgio vanno in scena "La stanza", primo testo teatrale di Pinter, nella rilettura del Teatrino Giullare e "Pinter's Anatomy", l'omaggio post pinteriano dalla penna di Ricci Forte.

Alberto Rochira

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

A CHRISTMAS CAROL 3D 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
dalla Disney con Jim Carrey.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

SEGRETO DI FAMIGLIA (TETRO) 16.30, 18.45, 21.00
di Francis Ford Coppola. Ultimo giorno.

Venerdì 4 dicembre FILMAKERS presenta FRANCESCA di Boby Paunescu alle ore 19.30 il regista e la protagonista Monica Birladeanu incontreranno il pubblico in sala.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

A CHRISTMAS CAROL in digitale 3D 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
di Robert Zemeckis, con Jim Carrey. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.

CADO DALLE NUBI 16.05, 18.05, 20.05, 22.10
con Checco Zalone.

LA DURA VERITÀ 18.10, 20.05, 22.00
con Gerard Butler e Katherine Heigl.

TWILIGHT SAGA: NEW MOON 16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 21.15, 22.00
con Robert Pattinson, Kristen Stewart.

PLANET 51 16.00
dai creatori di Shrek.

2012 16.00, 19.00, 22.00
dal regista di «The day after tomorrow».

Da domani: A SERIOUS MAN 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 un film dei fratelli Coen; L'ISOLA DELLE COPPIE 20.00, 22.10 con Vince Vaughn, Jon Favreau e Jean Reno.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

GLI ABBRACCI SPEZZATI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Pedro Almodóvar, con Penelope Cruz.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

DORIAN GRAY 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Colin Firth, Ben Barnes, Emilia Fox.

LA DURA VERITÀ 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Katherine Heigl, Gerard Butler.

TRIAGE 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di D. Tanovic (Oscar) con Colin Farrell, Paz Vega, C. Lee.

Da domani: A SERIOUS MAN e L'UOMO NERO.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
2012 16.30, 19.10, 21.50
di Roland Emmerich con John Cusack, Woody Harrelson.

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE 18.15, 20.15, 22.15
con George Clooney, Kevin Spacey. Ultimo giorno.

CADO DALLE NUBI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Riderete fino alle lacrime! Con Checco Zalone.

PLANET 51 16.45

Da domani: L'ISOLA DELLE COPPIE e NINJA ASSASSIN.

■ SUPER

PECCATO ORIGINALE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: FOTTUTE RAGAZZINE.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

NEW MOON - THE TWILIGHT SAGA 17.15, 19.50, 22.10

A CHRISTMAS CAROL 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Proiezione in Digital 3D

DORIAN GRAY 17.30, 20.00, 22.00

CADO DALLE NUBI 18.00, 20.10, 22.10

500 GIORNI INSIEME 17.45

LA DURA VERITÀ 20.00, 22.00

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE

info 0481-532317, 0481-630057.

L'ERA GLACIALE 3
L'ALBA DEI DINOSAURI 16.00, 18.00, 20.00

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

A CHRISTMAS CAROL 17.30, 20.00, 22.10
CADO DALLE NUBI 18.00, 20.10, 22.10

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 18.00 e 21.00: IL CINEMA DI PAUL AUSTRER. «FLUXUS» di László Csáki, Ungheria, 2004, col., 6'. «LE CARNET ROUGE» di Mathieu Simonet, Francia, 2004, col., 14'. «THE INNER LIFE OF MARTIN FROST» di Paul Auster, Spagna/Portogallo/Francia/Usa, 2007, col., 87' Ingresso € 4,00.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/2010. Venerdì 11 dicembre TANTI SALUTI di e con Giuliana Musso.

Lunedì 14 dicembre Eteri Gvazava soprano, Peter Nelson, pianoforte, in ... E LA MIA ANIMA DISPIEGÒ LE SUE AMPIE ALI... Liedert dedicati alla notte.

Giovedì 17, venerdì 18 dicembre, Giampiero Ingrassia e Maria Amelia Monti in MICHELINA.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it.

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16 alle 19.

3 dicembre ore 15.00 Teatro per bambini PLAYTOY ORCHESTRA L'unica orchestra al mondo che suona soltanto strumenti giocattolo!

Trieste

"Vietato sognare"

Oggi, alle 20, nella Sala del Ciessevi in via San Francesco 2, proiezione del film documentario "Vietato sognare" di Barbara Cupisti, vincitore del premio Amnesty Italia 2009.

Discese nel delirio

Fino al 10 dicembre nella Biblioteca Statale di Largo Papa Gio-

vanni XXIII 6 prosegue la mostra bibliografico-documentaria "Edgar Allan Poe. Discese nel delirio" allestita nella ricorrenza del bicentenario della nascita dello scrittore. Orari di visita: lun-ven 9-18.30, sabato 9-13.30, festivi chiuso.

Paunescu a "Filmakers"

Domani, alle 19.30, al cinema Ariston il regista rumeno Bobby Paunescu sarà ospite di Fil-

Makers per presentare il suo film "Francesca" assieme all'attrice Monica Birladeanu.

Incontro su "Farfa"

Domani, alle 17.30, all'Auditorium del Museo Revoltella per il Cca incontro, a cura di Vanja Strukelj, su "Il triestino Vittorio Tommasini ("Farfa"): un futurista oltre il futurismo". Relatore il critico d'arte e giornalista Roberto Curci.

Gorizia

Coro della Cappella Civica
Sabato, alle 20.30, nella chiesa di San Lorenzo Martire a Ronchi dei Legionari, nell'ambito della rassegna "Nativitas", organizzata dall'associazione corale Vox Julia in collaborazione con l'Usci, concerto del Gruppo vocale femminile della Cappella Civica di Trieste diretto dal maestro Marco Sofianopolu.

ITINERARI. LE TRADIZIONI DELL'AVVENTO A VELDEN, IN AUSTRIA

Un giro sul Wörthersee con il "battello degli angeli"

Feste popolari, cori, musicanti e vin brulé tra le bancarelle dei mercatini natalizi

di CRISTINA FAVENTO

Nei paesi di lingua tedesca le quattro settimane che precedono il Natale rappresentano una particolare occasione di ritrovo e celebrazione. In Austria, soprattutto, l'avvento è uno dei periodi più magici dell'anno. Tradizioni secolari vengono riproposte di anno in anno con rinnovata fantasia e intramontabile charme. Una delle usanze più radicate e più amate è quella dei "Christkindlmarkt", ossia i caratteristici mercatini natalizi. Si tratta di occasioni per comprare decorazioni e prodotti di artigianato locale, ma anche per riscoprire l'incanto delle cittadine austriache addobbate a festa, per romantiche passeggiate invernali o per gustare le specialità culinarie tipiche delle diverse regioni.

Non è difficile incappare in vivaci feste popolari, in folkloristiche rappresentazioni oppure in cori e musicanti che spesso arricchiscono il programma di intrattenimento. Ingrediente indispensabile, ideale riscaldarsi nelle fredde giornate di dicembre, è il "glühwein", il vin brulé che viene offerto dappertutto tra le bancarelle.

Oltre ai mercatini austriaci più grandi e famosi - tra cui quelli di Vienna, Graz, Innsbruck e Salisburgo - vale la pena esplorare anche le località più piccole, che spesso riservano graziose



L'Avvento di Velden incanta i visitatori con angeli e stelle sulla sponda invernale del Wörthersee.

sorprese. È il caso della vicina località di Velden, che lo scorso weekend ha inaugurato il proprio mercatino.

La piccola cittadina carinziana, affacciata sul lago Wörther, si presenta in queste settimane ai visitatori preziosamente illuminata, ricca di aromi e di colori, brulicante di bancarelle e di bimbi. Ai più piccoli sono infatti dedicate diverse attività: dal teatro delle favole ai creativi bricolage dell'Avvento, da balli sul ghiaccio a passeggiate gui-

date coi pony, dai giri sul trenino al forno degli Angeli dove preparare biscotti e decorare panpepati. Nelle baie spiccano alcune figure luminose, come il presepe stilizzato o la famosa "corona dell'avvento" che simboleggia il periodo prenatale.

Costruita su una struttura galleggiante dal diametro di 25 metri e ricoperta da centinaia di lampadine accese dal tramonto all'alba, questa scintillante scultura lacustre riproduce la tipica decorazione austriaca

(Adventsranz) formata da una ghirlanda di rami di abete e da quattro candeloni, una per ogni domenica precedente il Natale.

Il pittoresco effetto visivo che conquista chi visita la cittadina austriaca, però, non sarebbe tale senza la fiabesca presenza del Castello di Schloss, oggi rimodernato e trasformato in una lussuosa struttura alberghiera a sei stelle. La gialla sagoma della facciata principale, che appartiene al corpo storico del palazzo

risalente a quattro secoli fa, in queste settimane è incorniciata da fiumi di luci e, dopo il tramonto, crea un effetto scenografico davvero particolare.

La sera è possibile fare un giro sul Wörthersee con il "battello degli angeli". La breve navigazione turistica permette ai passeggeri di ammirare da inediti punti di vista le luminose suggestioni di Velden (per informazioni e prenotazioni: Veldener Tourismus GmbH, Tel: +43/(0)810 977088; velden@woerthersee.com).

A pochi chilometri dalla cittadina, gli appassionati possono proseguire per l'affollato mercatino di Natale di Klagenfurt, allestito nella centralissima piazza "Neue Platz", sorvegliata dal drago che simboleggia la capitale carinziana e vicina alla zona pedonale. Anche qui tra le bancarelle non mancano addobbi, caldi punch e leccornie. L'atmosfera prenatalizia è condita da intensi incensi e musiche dell'avvento. Nel programma della manifestazione, che proseguirà sino al 24 dicembre, sono previsti concerti, spettacoli e laboratori artigianali, come quello organizzato il 12 dicembre per realizzare decorazioni natalizie in feltro.

Sulla Neue Platz si affaccia l'ufficio del turismo di Klagenfurt che propone visite guidate e speciali pacchetti soggiorno natalizi per ogni esigenza (tel. +43/463 5372233, tourism@klagenfurt.at).



Durante la gita con il Tci si potrà degustare il "re dei vini" friulani, il Ramandolo.

IL 13 DICEMBRE CON IL TOURING CLUB ITALIANO

Gita in Friuli fra presepi e ramandolo

Tradizione degli "scus" e degustazione del re dei vini friulani

La lavorazione della foglia del mais, che avvolge la pannocchia e che in friulano viene chiamata "scus", nell'ultimo secolo ha caratterizzato gran parte della storia e dell'economia di Reana del Rojale, comune a circa 15 km a nord di Udine. Fibra incredibilmente robusta, è stata utilizzata per confezionare manufatti di ogni tipo: da borse a vassoi, dalle graziose pipinis (bambole) a imbottiture per materassi, da scarpe a sedie. Ai lavori dei cartocci rojallesi è stato dedicato addirittura un museo che attraverso gli oggetti esposti, testimonia l'evoluzione della lavorazione dai "grezzi" destina-

ti all'uso quotidiano a prodotti di qualità più ricercata.

Processi di lavorazione che resistono a tutt'oggi, tanto che, a Santa Lucia, nel Friuli orientale, attraverso la lavorazione degli "scus", si realizzano splendidi presepi. Per riscoprire e apprezzare in chiave natalizia l'antica tradizione e per degustare il "re dei vini" friulani, nella giornata del 13 dicembre, il Touring Club propone una gita intitolata "Presepi e Ramandolo".

La proposta è aperta a tutti e consiste nella visita dei paesini di Qualso (nel comune di Reana del Rojale) e Nimis, inserita nel calendario di iniziative dei Consoli del

Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il punto Touring di Trieste. Ad accompagnare i partecipanti sarà il viceconsole del Tci di Udine Mariarosa Rigotti.

A Qualso, in anteprima rispetto alla data canonica d'apertura, si visiterà la mostra di presepi in scus accolti da alcune artigiane pronte a dare alcune dimostrazioni pratiche sui processi di lavorazione. A descriverne le varie fasi ci sarà il presidente dell'associazione "Amici del presepio di Qualso" Nelly Drusin.

Quindi l'itinerario proseguirà a Nimis, per degustare il Ramandolo, celebre vino e prima Dog del Friuli Venezia Giulia, accompagnato da sfi-

ziosità locali al Centro di promozione del territorio "Antonio Comelli". Qui ci sarà anche un'esposizione di produzioni locali agroalimentari e artigianali a cura del consorzio DolceNord.

Seguirà la visita all'antica pieve dei Santi Gervasio e Protasio (VI sec), polo di riferimento per le popolazioni slave fin dai tempi del patriarcato di Aquileia, affrescata da Thanner, uno dei maggiori artisti locali del '400, e da Tita Gori, pittore primi '900 ispirato dai pre-raffaelliti. Per maggiori informazioni e adesioni ci si può rivolgere al Punto Touring di Trieste (telefono 040-633463, e-mail: tci.trieste@seanadservice.com). (crl.fu.)

GOLA. AI "TRE CANAI"

Tutti i sapori del pesce da gustare a Marano



AI TRE CANAI

Via Udine 36 - Marano Lagunare
Telefono 0431.67020

Chiusura lunedì e martedì

Orario 12-13 19.30-23

Prezzo medio 40-45 euro, vini esclusi

- Carte di credito: tutte
- Parcheggio: sì
- Aria condizionata: sì
- Ferie: variabili

di FURIO BALDASSI

Si fa presto a dire pesce fresco. E, soprattutto, è prassi normale, banale quasi, agganciarne la presenza all'esistenza in loco di un porticciolo di qualsiasi dimensione. L'esperienza, in realtà, ci insegna che non è proprio così. Si può mangiare del pesce fantastico anche a trecento e più chilometri dalla costa e del pesce al limite dell'intossicazione alimentare praticamente sul bordo del mare. Basta saper scegliere.

Marano Lagunare, in tal senso, parte avvantaggiata. Certo, è vero che come a Trieste, a Grado e nelle altre località costiere del Friuli Venezia Giulia, il pescato della nutrita flotta locale prende il volo verso il Nord e il Centro Italia prima ancora di materializzarsi sui banchi dell'ingrosso. Qualcosa, però, rimane. E quelli di "Ai Tre Canai" sono là, pronti ad accaparrarselo. Giorgio dal Forno e sua moglie Claudia fanno cucina di laguna. Nel vero senso della parola. E questo implica preparazioni mirate e prodotti fuori dal comune che non si trovano proprio in tutti i menu. In questo la coppia è agevolata da un mercato che è proprio a un tiro di schioppo dal locale. E che permette di presentare, giorno dopo giorno, il massimo della freschezza in tavola.

Prendiamo il bisato, sì, la popolare anguilla, ad esempio. Chi pensava che per poterne degustare la gustosa (e grassissima) carne non si poteva prescindere da un viaggio a Comacchio e zone limitrofe, resterà stupito. In realtà si fa anche a Marano e, anzi, nel confronto probabilmente vincono i maranesi, che almeno ci mettono un po' più di passione e non solo mestiere.

Il trucco di Giorgio, peraltro ufficializzato "coram populi",



"Ai Tre Canai" di Marano Lagunare

melanzane serviti con salsa di gamberetti di laguna.

Caratteristica inquietante dei "Tre Canai" è che, ancora una volta in controtendenza con locali di questo tipo, i titolari ci mettono la stessa precisione e voglia di stupire anche nei dessert. Certo, il pasto è stato impegnativo, anche se in fondo si tratta di pesce, ma è nei dessert che i titolari si sono riservati il colpo finale.

E allora ecco una preoccupante cialda croccante con gelato alla vaniglia, cui d'estate si abbina la frutta fresca e d'inverno meringhe o tortini al cioccolato. La cantina: più che sufficiente, con qualche bella scoperta. Il prezzo: considerata l'indubbia classe del posto, i 40-50 euro del conto finale sembrano assolutamente in linea.



LA GRANDE GUERRA

SUL MASSICCIO DEL MONTE NERO

MONFALCONE Palazzetto Veneto via S. Ambrogio 12

25 novembre > 13 dicembre 2009

ORARI:

martedì 16.00 > 19.00 / mercoledì, giovedì, venerdì, sabato 09.30 > 12.30 - 16.00 > 19.00

domenica 09.30 > 12.30

Chiuso lunedì e domenica pomeriggio

Visite guidate gratuite:

domenica 29 novembre / domenica 6 dicembre / domenica 13 dicembre: ore 10.30

Informazioni e prenotazione visite guidate: IAT Monfalcone Via S. Ambrogio 12 tel. 0481 494229 e-mail: iat@monfalcone.it

A cura dell'Assessorato alla Cooperazione Decentrata e all'Assessorato alla Cultura in collaborazione con il Museo di Caporetto (Kobariški Muzej, Slovenia)

Tris di maestri oggi da Fazio prima della prima alla Scala

ROMA Una sorta di prima della prima della Scala, con Daniel Barenboim, Claudio Abbado e Maurizio Pollini per la prima volta insieme in televisione: è "Una notte all'Opera", lo speciale di "Che tempo che fa" che andrà in onda oggi in prima serata su Raitre, alla vigilia dell'inaugurazione della stagione scaligera, prevista come da tradizione il 7 dicembre, giorno di Sant'Ambrogio, con la "Carmen" di Georges Bizet, diretta da Barenboim per la regia di Emma Dante.



Daniel Barenboim

Insieme con il Teatro alla Scala, presente in studio con il sovrintendente e direttore artistico Stéphane Lissner, il programma di Fabio Fazio proporrà, per la prima volta su una rete generalista e in prime time, un viaggio nella musica classica, guidato da Barenboim in compagnia di due suoi grandi amici, il maestro Abbado, che tornerà a dirigere a giugno la Filarmonica della Scala dopo 23 anni di assenza, e il pianista Maurizio Pollini.

Tre fra i massimi esponenti della musica internazionale converseranno così ed eseguiranno brani del grande repertorio lirico e sinfonico con l'Orchestra Filarmonica della Scala di Milano, presente in studio con un organico di 70 elementi. Le esecuzioni faranno anche da supporto esplicativo ad una conversazione-lezione sulla musica e sulla sua interpretazione.

Nel corso della serata Alessandro Baricco proporrà inoltre una sua personale lettura del libretto d'opera della "Carmen", mentre Jovanotti parlerà della sua esperienza nella musica colta con "La parrucca di Mozart", il suo libro dedicato all'enfant prodige di Salisburgo.

Secondo speciale di stagione per "Che tempo che fa", realizzato da Endemol Italia, "Una notte all'Opera" sarà una serata inedita per il pubblico televisivo italiano, pensata e costruita non solo per gli addetti ai lavori ma per chiunque voglia appassionarsi, anche solo per due ore, all'ascolto e all'amore per la grande musica.

Lo speciale si concluderà facendo entrare i telespettatori nel foyer, nei camerini e poi nella buca e sul palco della Scala, ancora con Barenboim come guida d'eccezione: il maestro chiuderà la serata dirigendo la Filarmonica nelle prove generali della "Carmen" e regalando a tutti la celebre ouverture dell'opera di Bizet.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.00
SULLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI

Riduzione dei rifiuti. Se ne parla oggi a "Cominciamo Bene". L'esperto in studio darà consigli utili a rieducare i nostri consumi. E poi: è vero che i maschi, ginecologi, infermieri o futuri papà, possono essere dannosi per la partoriente? Ne discuteranno lo scrittore Antonio Barocci, la giornalista Ritan-na Armeni e l'ostetrica Rita Farris.

RAIDUE ORE 14.00
FRA POLITICA ED ECONOMIA

Antonio Di Pietro (Idv), Debora Serracchiani (Pd) e Daniela Santanchè (Movimento per l'Italia) sono gli ospiti della puntata odierna della trasmissione "Il Fatto del giorno". La giornalista Monica Setta conduce un nuovo dibattito che vede protagonisti i principali esponenti della politica e dell'economia.

LA 7 ORE 23.40
CUCCARINI E ALLEVI

Saranno la showgirl, conduttrice televisiva, attrice e cantante romana Lorella Cuccarini, 44 anni, e il pianista, compositore e direttore d'orchestra Giovanni Allevi, 40 anni, gli ospiti della puntata odierna di "Victor Victoria", presentata da Victoria Cabello.

RAIDUE ORE 1.10
"TURANDOT" DI DE SIMONE

Oggi a "Palco e retropalco" Teresa Saponangelo intervisterà il duo Scimone-Sframeli al Teatro Valle di Roma e poi presenterà la "Turandot" firmata da Roberto De Simone, che apre la stagione 2010 del Teatro Petruzzelli di Bari, e lo "Zoo di vetro" di Tennessee Williams.

I FILM DI OGGI

IL CACCIATORPEDINIERE MALEDETTO di Compton Bennet con Trevor Howard.
GENERE: GUERRA (Gran Bretagna, 1952)

LA 7 14.00

Nel 1941, in piena Seconda guerra mondiale, una nave della Marina britannica ha l'incarico di penetrare in un porto francese controllato dai nazisti e di farlo saltare. L'equipaggio sa di andare incontro a morte quasi certa. Un'avventura bellica girata con stile enfatico ma avvincente.

BIRTHDAY GIRL di Jez Butterworth con Nicole Kidman (nella foto) e Vincent Cassel.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)

RETE 4 23.45

Una torbida Kidman nei panni di una ragazza russa ospite di un impiegato bancario che l'ha conosciuta via Internet. Un po' evanescente.



NELLA RETE DEL SERIAL KILLER di Gregory Hoblit con Diana Lane, Billy Burke, Mary Beth Hurt, Joseph Cross e Colin Hanks.
GENERE: GIALLO (Usa, 2008)

SKY CINEMA 1 21.00

Un killer crea un sito -Killwithme - nel quale mostra le sue vittime, invitando gli utenti della rete a connettersi. I poliziotti di Portland, nell'Oregon, che si occupano della criminalità via web cercano di fermare il folle. Film non particolarmente riuscito.

UNA SETTIMANA DA DIO di Tom Shadyac con Jim Carrey (nella foto), Morgan Freeman e Jennifer Aniston.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)

CANALE 5 21.10

La vita di Bruce Nolan, giornalista di una piccola tv, cambia di botto quando Dio gli affida i suoi poteri per una settimana...



BRIVIDO CALDO di Lawrence Kasdan con Richard Crenna, Mickey Rourke, Kathleen Turner
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1981)

RETE 4 1.55

Due focoli amanti decidono di far fuori l'ingombrante marito di lei, ricchissimo uomo d'affari. Primo film del trentenne Kasdan, sceneggiatore che ha visto molto cinema e che cerca di recuperare, filtrando e riscrivendo. Non si sa dove comincia il ricalco e dove finisce l'omaggio a La fiamma del peccato di Wilder.

LA MASCOFFE DELL'AEROPORTO di David Butler con Shirley Temple (nella foto) e James Dunn.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1934)

RETE 4 17.00

Un nonno e un pilota cercano di conquistare l'affetto di una simpatica orfanella. Canzoni e buoni sentimenti con la piccola attrice prodigio.



RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: Ultimo da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio antico; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start; la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto saluto; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Nudo e crudo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: L'addio; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta la sera; 19.40: Zapping; 21.00: Zona Cesarini; 21.05: Europa League; 21.51: GR 1; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.10: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: RadioEuropa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Radiounomusica; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Pianeta dimenticato; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei una zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Radio2 Live; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia la faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasma; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 16.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - incontri con la Bibbia. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Marko Sosic - Tito amor mio (13.a pt); segue: Music box; 11.00: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.30: Goriale e dintorni segue Music box; 15: Gioia giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Itinerari; 18: Diagnostici culturali: Parliamo d'arte segue Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibes; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: DeeJay Chiama Italia; 12.00: Chiama Roma Triuno Triano; 13.00: Ciao Belit; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizzas; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Notte; 1.00: Chiama Roma Triuno Triano; 2.00: Ciao Belit; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: DeeJay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Vigiliando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almamacco; 06.15: Notizie; il meteo e la visibilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiolonica; 07.00: Antepima Gr; il meteo e la visibilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli ori grandi: Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la visibilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 09.00: Dorothy e Alice; 09.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la visibilità; il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 11.45-12.15: Punto e a capioni; 12.00: Antipazioni GR; 12.28: il meteo e la visibilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; il meteo e la visibilità; il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: il meteo e la visibilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 17.00: Notizie; il meteo e la visibilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 19.15: Sigla single; 19.28: il meteo e la visibilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Dorothy e Alice (replica); 20.30-21.00: Cultura e società (replica); 21.00-21.30: Punto e a capo (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: In orbita show (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Btp; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Btp; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almamacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiorn; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember - La storia della musica; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni 70-80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Look-around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorn; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco News; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-00 The Factory (dal dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteoarm; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'implicazione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 9.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteoarm; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dole, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteoarm; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RAIUNO
06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Julia.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Focus
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.
Con Max Giusti.

TELEFILM
> Don Matteo 6 Con Terence Hill. Don Matteo torna a Gubbio ed è subito impegnato in un difficile caso.
23.20 Tg 1
23.25 Porta a porta.
01.00 Tg 1 - Notte
01.35 Estrazioni del Lotto
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce.
02.15 Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro
02.45 SuperStar
03.15 La stanza del vescovo. Film (drammatico '77). Di Dino Risi. Con Ugo Tognazzi.

RAIDUE
06.00 Cercando Cercando
06.10 Capitani in mezzo al mare.
06.45 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.35 Tracy e Polpetta
09.50 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.00 Tg2 punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno. Conduce Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Classici Disney
19.35 Squadra Speciale
Cobra 11
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

ATTUALITA'
> Annozero Conduce Michele Santoro. Nuova puntata per il talk show più critico della tv.
23.20 TG 2
23.35 Il sorriso di Palco e Retropalco
23.36 Io per voi, un libro aperto. Con Enrico Brignano.
01.10 Il cartellone di Palco e retropalco.
01.15 Tg Parlamento
01.25 The Dead Zone
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema

RAITRE
06.30 Il caffè di Corradino...
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book.
08.25 La Storia siamo noi.
09.15 Fighu - Album di persone notevoli.
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3 / TG3 Chi è chi
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Vento di passione.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

RUBRICA
> Che tempo che fa Speciale Con Fabio Fazio. Serata speciale dedicata alla prima del Teatro alla Scala.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Art News
01.40 Concert Romanesque, Concerto per orchestra.
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.30 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 UNO SGUARDO SENZA CONFINI

RETEQUATTRO
06.20 Media shopping
06.50 Vita da strega
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
13.54 Meteo
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
15.10 Hamburg distretto 21
16.10 Sentieri.
17.00 La mascotte dell'aeroporto. Film (commedia '34). Di David Butler. Con Shirley Temple, James Dunn.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.23 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore

CALCIO
> Europa League Roma - Basilea I giallorossi tentano l'assalto al primo posto nel girone contro i rivali svizzeri.
23.05 Speciale Europa League
23.40 Cinema Festival
23.45 Birthday girl. Film (commedia '01). Di Jez Butterworth. Con Nicole Kidman, Ben Chaplin.
01.30 Tg4 - Rassegna stampa
01.55 Brivido Caldo. Film (drammatico '81). Di Lawrence Kasdan. Con Kathleen Turner.

CANALE5
06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario. Conduce Gerry Scotti.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

FILM
> Una settimana da Dio. Con Jim Carrey. Un uomo alle prese con una settimana molto particolare...
23.20 Grande Fratello
23.35 Terra
00.45 Tg5 notte
01.14 Meteo 5
01.15 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
01.47 Media shopping
02.00 Grande Fratello
02.15 Amici
02.57 Tg5 - notte - replica
03.26 Meteo 5 notte

ITALIA1
06.30 Cartoni
08.55 Happy days
09.30 A - team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 Sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.02 Studio sport
13.40 Naruto shippuden
14.05 Blue dragon
14.31 Wilcoyote
14.45 Bugs Bunny
14.55 Silvestro
15.05 Tom & Jerry
15.15 Speedy Gonzales e...
15.20 Wildfire
16.20 Il mondo di Patty
17.10 Hannah Montana
17.45 Ben ten
18.10 Angel's friends
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I simpson
20.30 Prendere o lasciare.

TELEFILM
> Dr. House Con Hugh Laurie. Nuovi complicati casi per il dottore più controverso della televisione.
22.00 Grey's anatomy. Con Patrick Dempsey, Ellen Pompeo, Sandra Oh.
00.00 Chiameretti night - Solo per numeri uno. Con Piero Chiambretti, Federico Guglia.
01.45 Studio aperto - La giornata
02.00 Talent 1 player
02.40 Media shopping
03.00 Dark angel
03.50 Media shopping.

LA7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life



COUNTRYCHRISTMAS

CAVALLI • NATURA • MUSICA

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Da oggi al 6 dicembre in Fiera spazio al mito della frontiera americana

Comincia a Pordenone il grande Country Christmas

Oltre 16 mila metri quadri ricchi di eventi e occasioni d'incontro – Ben 130 gli espositori presenti

Country Christmas, l'evento dedicato al country style e alla vita all'aria aperta, sarà in programma alla Fiera di Pordenone dal 3 al 6 dicembre. Gli amanti di questo mondo potranno contare su un appuntamento tutto dedicato a loro e potranno immergersi in un'atmosfera coinvolgente che attraverso un filo rosso tematico unisce e crea sinergie tra le tantissime attività proposte da questa innovativa manifestazione. Bastano alcuni semplici numeri per capirne l'importanza: cinque padiglioni occupati, 16 mila metri quadri di esposizione con 130 espositori. Dati significativi di un evento che nasce già grande e assume fin da questa prima edizione una rilevanza internazio-

CONCERTO 4 DICEMBRE

MATT SKINNER & DUB MILLER

Dopo avere letteralmente devastato l'Italia con il loro ultimo show della scorsa estate, tornano a grande richiesta per un'esclusiva serata Matt Skinner & Dub Miller!...e tornano con la ferma intenzione di mettere a ferro e fuoco anche il padiglione numero 5 del Country Xmas! Matt e Dub sono due travolgenti istrioni e autentici predicatori della miglior tradizione musicale americana, da inserire senza timori tra i files di Townes Van Zandt e di Hank Williams! Il duo texano sarà supportato da una sorprendente all-stars band tra i quali spicca il nome di Adam Odor al basso, conosciuto soprattutto per il lavoro di ingegnere del suono in studio con personaggi come Willie Nelson, Cross Canadian Ragweed, Dixie Chicks e moltissimi altri!



nale. Si tratta di un tuffo nel grande mondo western e del country, il quale comprende diversi punti di vista, da quello naturalistico (si potranno ammirare cavalli e degustare prodotti biologici) a quello artistico (balli e musica country per tutti). La visita a Country Christmas parte dal padiglione On The Road, che presenta un viaggio strepitoso e leggendario attraverso la cultura ed il mito delle auto americane anni '60 e '70. Vi troverete esposizione di auto d'epoca e prove in pista con le stupende Ford Mustang preparate per il "drifting" (tutto in collaborazione con Gandin Motors scuola drifting di San Vendemiano, Treviso -www.gandinmotors.it). Si passa quindi all'Agrivillage e The Barn per riscoprire

il territorio e la campagna secondo ritmi e tradizioni antiche ed affascinanti: qui si susseguiranno degustazioni di prodotti tipici a cura di fattorie, agriturismi, aziende biologiche, latterie, enoteche. All'interno dello stesso spazio sarà possibile visitare le scuderie, con i veri protagonisti della manifestazione: i cavalli. Sarà allestito anche un grande Villaggio indiano in collaborazione con la riserva Alpitrek, animato da danze cerimoniali, musica etnica, conferenze, dibattiti e testimonianze, negozi di artigianato tribale. Tutto per far capire ai visitatori la vera cultura dei nativi americani. Grande spazio sarà riservato anche al Natural Horsemanship di Pat Parelli: la filosofia dei grandi "uomini di caval-

li" della storia, riproposta per tutti gli amanti del cavallo di oggi attraverso shows, esibizioni e workshops dedicati alla doma e all'addestramento naturale.

Il padiglione centrale del quartiere fieristico sarà interamente dedicato al Countryworld: concerti live con le migliori band americane, dj scatenati in consolle, ballerini e ballerine dalle più note scuole di ballo nazionali ed internazionali, dimostrazioni e stage di Country dance e "Line" e "Couple dance" con i migliori maestri da tutta Italia. Tutto questo nella più grande pista in legno mai costruita in Europa con ben 1.500 metri quadrati di tavolato di legno che ospiteranno anche il primo campionato italiano di ballo country, la Coppa Italia Fids - Midas e le lezioni di Maggie Gallagher, maestra di line dancing di fama mondiale che creerà una coreografia originale dedicata proprio a Country Christmas. All'interno dell'evento, l'aspetto didattico-culturale ricoprirà un ruolo fondamentale: particolare attenzione sarà riservata al confronto tra culture e tradizioni di popoli diversi nonché al rapporto con la natura, soprattutto per i bambini.

CONCERTO 5 DICEMBRE

RICK TREVINO & KEVIN FOWLER

Rick Trevino, nativo di Houston (Texas), è uno degli esponenti fondamentali, una big-stars, della Country Music degli anni '90, un periodo che viene ricordato come la golden-age del country moderno, quando la tradizione era ancora molto forte e la produzione delle proposte musicali non era ancora entrata a piene mani dentro il lato più commerciale. La determinazione artistica di Trevino e la continua predisposizione a reinventarsi senza seguire

nessun tipo di compromessi lo hanno portato alla partecipazione del progetto "Los Super Seven", un mega gruppo di superstars come Los Lobos, Freddy Fender, Joe Ely, Flaco Jimenez; con questo progetto Rick nel 1999 si è aggiudicato un prestigiosissimo Grammy Award. L'attuale formazione dei Los Super Seven vede Rick Trevino in compagnia di Lyle Lovett, Rodney Crowell ed il suo amico e produttore Raul Malo, leader della celeberrima band dei

Mavericks. Parlare di Kevin Fowler è fin troppo semplice: Kevin Fowler è un animale da honky-tonk joint, corroborante e travolgente, una specie non rara in Texas ma qui stiamo parlando di un fuoriclasse, un country-rebel con il cuore da rocker puro sangue! Fowler è un portento della natura che dal vivo dà il meglio di sé e siamo sicuri che trasformerà l'intero padiglione 5 della fiera nel più grande, folle e divertente honky-tonk d'Italia!



IL PROGRAMMA

PADIGLIONE 1

Arena

Western Pleasure Reining

Dalle 10.00 alle 11.30 ogni giorno Show e prove libere

Ranch Academy - di Natalia Estrada

Dalle 11.30 alle 19.30 ogni giorno

Rassegna Country Dogs - Australian Cattle Dogs & Australian Shepherds - i cani da lavoro nella vita del Ranch - Il Cavallo Americano- Storia e cenni delle razze più famose d'America Quarter, Paint & Appaloosa.

The Ranch Horse- Buck Brannaman (per la prima volta in Italia, in esclusiva per Contry Christmas) Presenta Natalia Estrada.

Ranch Roping Workshop - Con Buck Brannaman & Paul Woods -

Working Cowboys - La tradizione di un mestiere antico attraverso le parole dei protagonisti -

Rope With Us! Momenti didattici interattivi con il pubblico

Associazione Team Penning Friuli Venezia Giulia

Dalle 19.30 alla chiusura ogni giorno

Show e prove libere

Rodeo

CAVALCA IL TORO MECCANICO!!!

Dalle 10.00 fino alla chiusura ogni giorno

DALLE 14.00 ALLE 16.00

GARA DI TORO MECCANICO SUDDIVISA IN TRE CATEGORIE: Bambini, Cowgirls e Cowboy!

FINALE DOMENICA 6/12/2009 DALLE 14.00 ALLE 17.00

DURANTE LE GIORNATE PROVE LIBERE, PER OGNI ISCRITTO ALLA GARA N.5 PROVE OMAGGIO!!

PADIGLIONE 2

The Barn

Dalle 10.00 alla chiusura ogni giorno

Visita le Scuderie e i protagonisti dello spettacolo: i cavalli

PADIGLIONE 3

Mini arena

Battesimo del Cavallo - by Palù Ranch

Dalle 10.30 alla chiusura ogni giorno

Per tutti i bambini che vogliono salire la prima volta a cavallo.

Mini-Toro Meccanico - Partylandia

Dalle 10.30 alla chiusura ogni giorno

Gara a chi resiste di più in "groppe" al toro del West.

Alpitrek - Di Mauro Ferraris - **Dalle 10.30 alle 19.30 ogni giorno**

Mostra permanente "Gli indiani delle Pianure" - un viaggio nella Cultura e nelle Tradizioni di un Popolo.

Il Cerchio Sacro - L' accampamento - Conferenza: Little Big Horn, Storia e Leggenda dell' epica battaglia tra il Generale Custer e la gente di Cavallo Pazzo e Toro Seduto.

Workshop: il Tepee Indiano. Storia, tecnica e tradizione.

Intorno Al Fuoco: Racconti di Viaggio dei cavalieri dell' Alpitrek.

Mostra degli asini - by Associazione Gli asinelli di San Biagio

Dalle 10.30 alla chiusura ogni giorno

L'asino - Scoprillo, accarezzalo, conosci.

PADIGLIONE 4

Arena

Natural Horsemanship - di Pat Parelli team

Dalle 10.30 alle 19.30 ogni giorno

È un approccio naturale all'addestramento del cavallo è efficace per tutte le razze di cavalli, per tutte le discipline e tutti gli stili di monta.

È stato abbracciato da uomini e donne di cavalli di tutte le discipline e livelli di abilità, dai principianti ai professionisti, fino ad atleti di livello olimpico.

I quattro istruttori del Team Parelli autorizzati in Italia (Franco Giani, Angelika Schneider, Rolando Heuberger e Gigi Pini) saranno presenti per:

- DIMOSTRAZIONI: COS'È PARELLI

Vieni a scoprire i segreti del programma di Natural Horsemanship più diffuso al mondo. "Saper fare" con i cavalli non è più un privilegio di pochi!

- DIMOSTRAZIONI DI HORSEMANSHIP

I cavalli sono individui, proprio come le persone... e il modo efficace per trattare con loro è diverso per ognuno di loro! I quattro istruttori lavoreranno per quattro giorni con quattro puledri che non hanno mai conosciuto Parelli, e sarà possibile vedere giorno dopo giorno come, utilizzando un approccio naturale e strategie personalizzate, sia possibile raggiungere risultati eccellenti in modo naturale!

- DOMANDE E RISPOSTE SUL NATURAL HORSEMANSHIP

Sessioni di domande e risposte, in diretta con gli istruttori, per capire meglio il proprio cavallo.

- VINCI PARELLI

Iscriviti alla nostra lotteria e vinci uno Starter Kit con tutto il necessario per iniziare da subito a fare Parelli!

Stand Gandin Motors

On the Road

Dalle 10.30 alla chiusura ogni giorno

Per tutta la durata dell'evento Gandin Motors presenterà le auto americane d'epoca e di oggi.

Momenti interattivi per il pubblico con "Perle di storia" come:

- FORD Mustang - storica compagna di Steve McQueen

- Ford Gran Torino, dalla quale il titolo all'ultimo film di Clint Eastwood

- Il Generale Lee dei fratelli Duke di "Hazzard"

- Il mitico AIRSTREAM

SARÀ POSSIBILE AGGIUDICARSI UNA PERLA DI STORIA A UN PREZZO ECCEZIONALE!

È un'occasione imperdibile per gli appassionati del genere: 4 appuntamenti riproducendo un'emozione simile a quella dell'asta, alle 15 di giovedì e venerdì e alle 16.00 e alle 21.00 di sabato e domenica, mezzogiorno di tempo per i visitatori, per aggiudicarsi un'auto storica ad un costo d'occasione.

Stand SIMRACING SIMULATOR

Pikes Peak International Simracing Hillclimb - by Studio Estrada

Dalle 10.30 alle 20.00 ogni giorno

Il più grande evento internazionale di Simracing Hillclimb è nato in occasione di Country Christmas: una gara su un simulatore di guida, dove gli appassionati di corse virtuali potranno sfidarsi in un vero e proprio Gran Premio durante tutte le giornate della kermesse natalizia.

Premi e Special Awards ai migliori piloti!

PADIGLIONE 5

Nella pista da ballo Country più grande d'Italia, con oltre 1500 Mq, gare dimostrazioni, stage per amatori e principianti, concerti e tanto tanto spazio per ballare e divertirsi.

Prima Coppa Italia F.I.D.S. - M.I.D.A.S. di Ballo Country

Sabato 5 Dicembre dalle 10.00 alle 14.00**Domenica 6 Dicembre dalle 10.00 alle 13.00**

Quasi 100 scuole da tutta Italia si sfideranno suddivisi in varie categorie. Programma completo Country World

Giovedì 3 Dicembre

dalle 10.00 alle 21.00

Stage e dimostrazioni di ballo con i maestri Loretta, Lucia, Giovanna, Jgor, Romeo.

dalle 21.00 in poiConcerto Fool Brand
Ballo con Djs

Venerdì 4 Dicembre

dalle 10.00 alle 21.00

Stage e dimostrazioni di ballo con i maestri Loretta, Lucia, Sabrina, Stella, Giovanna, Jgor, Romeo.

dalle 19.00 alle 20.00

Concerto The Claw

dalle 21.00 in poi

EVENTO COUNTRY CHRISTMAS

Concerto Matt Skinner da Houston (TX -USA)

Concerto Dub Miller da Houston (TX -USA)

Ballo con Djs

Sabato 5 Dicembre

dalle 10.00 alle 18.00

Prima coppa Italia F.I.D.S. - M.I.D.A.S. di ballo Country

Stage e dimostrazioni di ballo con i maestri Vania, Maria Pia, Antonio, Flavio.

dalle 15.00 alle 16.30

IN ESCLUSIVA LA PIU' GRANDE COREOGRAFA DI BALLO COUNTRY

DANCE WITH MAGGIE GALLAGHER - Stage di ballo country

Direttamente da Londra

dalle 18.00 alle 19.00

Concerto Car Pool to NASHVILLE

dalle 21.00 in poi

SUPER EVENTO COUNTRY CHRISTMAS IN ANTEPRIMA EUROPEA

Concerto Rick Trevino da Houston (TX -USA)

Concerto Kevin Fowler da Houston (TX -USA)

Ballo con Djs

Domenica 6 Dicembre

dalle 10.00 alle 19.00

Prima coppa Italia F.I.D.S. - M.I.D.A.S. di ballo Country

Stage e dimostrazioni di ballo con i maestri Efi, Angela, Stella, Lisa, Isabella, Simone.

dalle 17.00 alle 18.00

Concerto Silverado

dalle 19.00 in poi

Concerto Beer Drinkers

Ballo con Djs

Area Esterna

Mustang Drift School by Gandin Motors

Per tutta la durata di COUNTRY CHRISTMAS sarà possibile assistere alle spettacolari dimostrazioni di Drifting (<http://it.wikipedia.org/wiki/Drifting>), la disciplina automobilistica già oggetto di culto in Giappone e America.Potentissime FORD Mustang preparate da Gandin Motors (www.gandinmotors.com) vi delizieranno con spettacolari curve di traverso e motori roboanti.

Le dimostrazioni della "Scuola di DRIFTING by Giuseppe Gandin e Graziano Rossi" si svolgeranno a partire dai seguenti orari:

Venerdì 4 dicembre ore 18.00**Sabato 5 dicembre ore 11.00****- 15.00 - 18.00****Domenica 6 dicembre ore 11.00****- 15.00 - 18.00**

Bad Brothers

Mostra di Big Foots e spettacolo con Auto Americane e Quads

Pit Bike Show by CIKItAm

Giovedì 3 - Venerdì 4 - Sabato 5 dicembre

Dimostrazioni e gare di Pit Bike - le entusiasmi Mini Super Motard

Domenica 6 dicembre ore 15.00 - 20.00

1° Trofeo Country Christmas di Pit Bike

L'EVENTO INTERNAZIONALE
DEDICATO
AL COUNTRY STYLE E
ALLA VITA ALL'ARIA APERTA

**dal 3 al 6
DICEMBRE
2009**

Fiera di Pordenone

**COUNTRY
Christmas®**

giovedì 3 e domenica 6 dicembre dalle 10.00 alle 21.00 - venerdì 4 e sabato 5 dicembre dalle 10.00 alle 23.00

Evento organizzato da:

In collaborazione con:

www.countrychristmas.eu



11.45 - Eurosport: Biathlon, Coppa del Mondo femminile
12.00 - Raitre: Rai sport notizie
13.02 - Italia1: Studio sport



19.00 - Italia1: Studio sport
21.00 - Retequattro: Calcio, Europa League, Roma - Basilea

14.00 - Sky 2: basket Nba, Cleveland-Phoenix
17.00 - Eurosport: Biathlon, cdm. Individuale maschile

1.30 - Raidue: Reparto corse
3.00 - Sky1: Football Ncaa, Oregon - Oregon state

L'INTERVISTA AL TECNICO

L'ALLENATORE ALABARDATO RACCONTA LA SUA ESPERIENZA E I SUOI OBIETTIVI

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE «Il mare è diverso un giorno dall'altro e la città di mare ha un passo diverso dalle altre. E' più intraprendente, più frizzante. Il pensiero di chi la vive spazia verso l'orizzonte. Sento che questo è il mio ambiente». Ha preso casa a due passi dalle acque del golfo. E quando può si arma di canna, esche e ami. Momenti di relax tra una partita e l'altra, tra una seduta di allenamento e l'analisi al video del prossimo avversario. La storica sigla di «90.0 minuto» come suoneria del telefonino è una traccia inequivocabile del lavoro che lo ha impegnato nel suo recente passato. Prima di prendere per mano, due mesi fa, la Triestina. «Fare il giornalista-opinionista è una grande esperienza. Quando smetto di fare l'allenatore mi rituffo in questo mestiere».

Mario Somma dà la sensazione di non essere arrivato in quest'angolo estremo dell'Adriatico solo per raddrizzare una Triestina barcollante. Non parla saggiamente di serie A, ma vuole lasciare una traccia importante. E pensa di poter vincere la scommessa a patto che tutta la città si stringa attorno all'Unione. Sarà il campo a fare da giudice inappellabile.

Quando lei si è presentato ha detto che da tempo avrebbe voluto allenare la Triestina. Perché?

«Quando arrivai a Empoli portavo un certo tipo di gioco nuovo per l'Italia. La prima partita in casa con l'Ascoli di Giampaolo vincemmo 2 a 1 in rimonta. La seconda partita fu Triestina-Empoli. Io sono solito comunicare la formazione alla squadra due giorni prima. Quella volta non me la sono sentita. Quando arrivai allo stadio Rocco, e venivo dai campi in terra battuta, mi guardai intorno, chiamai i quattrocinque vecchi della squadra e gli chiesi: secondo voi è giusto giocare per non perdere o ce la giochiamo? Loro condivisero le emozioni che mi diede quello stadio. Dissi alla squadra oggi giochiamo a viso aperto. Vincemmo 4-3 in inferiorità numerica e fu una partita bellissima. Come fai a non rimanere legato a un ricordo come questo?».

Una questione emotiva dunque.



Mario Somma, in versione da campo. A sinistra, il tecnico nella sala della rotativa. A destra, Somma in redazione. (Foto Bruni)



Somma: la Triestina può pensare in grande

«La squadra ha potenzialità importanti ma solo se la città farà sistema»

«Non soltanto. Nereo Rocco, per chiunque fa il tecnico di calcio, ha un fascino tutto suo. Ci sono degli allenatori, penso anche a Sacchi, che hanno lasciato un'impronta indelebile e quindi diventano per noi allenatori un punto di riferimento».

In due mesi cos'ha capito di questa città?

«Per quello che riguarda il mio mondo ho capito che c'è una gran voglia di uscire dall'anonimato. Sento che c'è il desiderio di tornare protagonisti nel calcio che conta».

Sono cinquant'anni che dal punto di vista calcistico la città non è protagonista. E questo si sente.

«Mezzo secolo di assenza dal grande palcoscenico sono un'eternità ma non è tanto questo. Latina, la mia città, non c'è mai stata su quel palcoscenico però qui ci sono tutte le condizioni. Mi riferisco al fatto che c'è lo stadio che te lo permette, la squadra che da tanti anni gioca in questa categoria, qui è venuta a giocare più volte la nazionale, c'è una società solida. Sento la consapevolezza che esistono gli elementi per i quali la città possa diventare protagonista. Insomma credo che tutti

pensino: è arrivato il nostro turno. Questa mia sensazione si materializza quando al Rocco sempre più spesso i tifosi gridano "tutti a Udine". Questo è un segnale».

Lei ha cominciato dalla gavetta. Come le è venuto in mente di fare l'allenatore?

«Da giocatore sono stato un modesto pedalatore di categoria scadente.

LA SENSAZIONE

Sento che Trieste è consapevole di avere i numeri per tornare a un ruolo da protagonista

Non è che da calciatore io abbia fatto grandi cose. Però ci sono due passaggi importanti. Il primo è che in campo nei miei limiti sono sempre stato il punto di riferimento dell'allenatore. Poi quando sono arrivato anagraficamente a un'età matura con mia moglie ci siamo fatti una domanda: meglio un vecchio calciatore o un giovane allenatore? E lei,

con la praticità tipica delle donne mi chiese quanto guadagna l'uno e quanto l'altro. Allora io dissi che un vecchio calciatore guadagna poco, un giovane allenatore anche ma in prospettiva i guadagni possono crescere di molto. La scelta era segnata».

Ma non ha avuto modo di trovare subito una collocazione.

«Dalla teoria alla pratica c'è un bel salto. Per sette anni ho sbattuto la testa a destra e a sinistra senza trovare collocazione da nessuna parte. Ho aperto una scuola calcio ma non mi sentivo adatto a quel lavoro nonostante alcuni buoni riscontri. Alcuni amici avvocati che avevano una squadra nel Campionato nazionale forense mi chiesero se ero disposto a giocare con loro come fuori quota. Risposi di sì ma solo a patto di poter fare anche l'allenatore. Da lì è iniziata la mia avventura. Dovevo tener desta l'attenzione e spiegare le cose a una ventina di avvocati. E ci riuscivo. In quel momento capii che sapevo comunicare. E una caratteristica fondamentale per allenare».

Non le pesa fare una vita da vagabondo?

«Questo è il lato negativo del mestiere. Cresce la famiglia, crescono i figli e tu non puoi condividere con loro questa esperienza. Io alla fine della gara torno sempre a casa. Però non basta e spesso ti rendi conto che perdi una grande ricchezza, un bene che non ritornerà mai più».

L'allenatore moderno è più insegnante, stratega, psicologo o motivatore?

«Serve molta, molta, molta psicologia, perché cambiano molto velocemente le generazioni dei calciatori che il tecnico ha a disposizione e ognuna ha le sue caratteristiche. Noi nella nostra squadra abbiamo Godeas e Hottor. Denis ha la sua età e le sue problematiche, Hottor ne ha altre. E chiaro che bisogna essere bravi a gestire uomini e ragazzi, ma non ce la fai da solo senza il supporto dello staff e della società».

C'è un allenatore che può essere considerato un maestro?

«Fare un nome è riduttivo. Ci sono stati ciclicamente allenatori che hanno fatto moda al momento. Scala, Zaccheroni, Sacchi, Zeman hanno fatto scuola. Nel 4-2-3-1 con gli esterni larghi, cosa che non faccio più come

alcuni anni fa, penso di essere stato il primo a portare questa novità. Poi ci sono degli esempi come Mazzone, Trapattini, Simoni che appartengono al calcio. Allenatori che sono il calcio, non la moda del momento. Tra i tecnici attuali il più bravo è Ancelotti. Lui riesce a creare un sistema».

E Mourinho?

I MAESTRI

Da Rocco a Mazzone loro sono il calcio Ancelotti adesso è il più bravo. Mou? Un comunicatore

«Se avesse partecipato ai nostri corsi a Coverciano sarebbe passato per l'anonimato, come tanti altri. E un grandissimo personaggio mediatico ma non è un esempio da prendere per potermi migliorare».

Quanto conta il lavoro dell'allenatore?

«Se hai una squadra già forte dal punto di vista caratteriale hai bisogno di un bravo tattico. Se hai invece una squa-

dra tattica devi avere un allenatore che sappia dare motivazioni».

Qual è stata la sua medicina per risollevare la Triestina?

«Ho semplicemente trovato dei giocatori bravi ma sfiduciati. Non a causa della guida tecnica ma per una serie di risultati negativi. Io sono stato più fortunato di Luca Goti. Lui ha avuto tanti infortuni quanti ne ho avuti io, ma io sono riuscito tramite alcune parate straordinarie di Agazzi a portare a casa una serie di risultati positivi. Anche noi abbiamo tanti infortuni. Comunque ho cercato di portare soltanto serenità».

Nella Triestina ci sono alcuni giovani, perché cerca di centellinare il loro impiego?

«Brosco è il sostituto naturale di Scuto che sta attraversando un momento eccellente. Quindi Brosco deve solo aspettare perché è già un giocatore maturo. Sa farsi rispettare e non ti accorgi che è un giovane. Siligardi è ragazzo che nel settore giovanile era sempre superiore agli altri. Questo lo ha un po' penalizzato quando è passato in prima squadra. Gioca in funzione della palla e non dello smarcamento e

della fase difensiva. Io sto lavorando su questo. Se impara, diventa un giocatore da Inter. Adesso era pronto e si è infortunato. Hottor è un capitolo a parte. Quando l'ho visto in condizione l'ho fatto giocare. Ma come tutti i giovanissimi non sempre è pronto fisicamente».

Quali sono le prospettive della Triestina?

«In questo campionato di serie B, dove c'è spazio per tutti, a parte il Torino che è più forte, tutti possono pensare in grande. Ma non basta che una sola componente funzioni. Ci vuole l'apporto di tutti: stampa, squadra, staff tecnico e medico, società, tifosi, istituzioni. Tutti devono remare dalla stessa parte. Se queste condizioni si verificheranno noi potremmo avere percentuali superiori agli altri di arrivare in alto. Possiamo essere tra le tre-quattro squadre che possono puntare a qualcosa di importante».

Mario Somma lascia la redazione, destinazione Opicina. Lì ci sono i suoi ragazzi. C'è da lavorare per il match con il Crotonese. Questa settimana ci sarà poco tempo per pescare («tecnica alla bolognese: galleggiante e finalmente leggero, dal molo. Una pesca comoda, facile da preparare»). Ma l'orizzonte del golfo orientato a Ponente sarà sempre davanti a Somma e alla città.

A pensare in grande non si fa peccato. Anzi, qualche volta aiuta.

«Bilanci in ordine, premessa per ogni successo»

Il presidente Fantinel si confessa in un incontro pubblico presente anche il sindaco Dipiazza

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Sognare si può, sia pure tenendo i piedi ben saldi per terra. E nello sport, questo significa non dimenticare i bilanci. «Perché quando i conti sono a posto, raccogli di più anche sotto il profilo sportivo» spiega Stefano Fantinel, presidente della Triestina.

L'occasione per una chiacchierata a cuore aperto è offerta dall'incontro organizzato alla Stazione Marittima dal circolo InOltre con la partecipazione anche di Roberto Dipiazza, sindaco ma anche collega di Fantinel, in quanto presidente della Pallacanestro Trieste. E Dipiazza è il primo a garantire per Fantinel: «Una brava persona, arrivata dopo che nella Triestina ci sono stati troppi avventurieri. E se la Triestina sta sempre più ritrovando l'affetto della città il merito è



suo: la gente sa riconoscere le persone serie».

Eppure quello tra Trieste e la sua squadra non è sempre stato un rapporto facile. «A suo tempo si è lasciata fallire la Triestina per appena 180 milioni - ricorda Dipiazza -,

Fantinel e Dipiazza nel corso dell'incontro organizzato alla Stazione Marittima

una cifra che si poteva raccogliere in due giorni. Ricordo anche - aggiunge - quando, sempre a sostegno della Triestina, ho inviato 12mila lettere agli imprenditori della provincia: abbiamo raccolto 250 milioni di lire.

Un'inezia». «Il problema è che Trieste non riesce a capire il valore di Trieste - commenta il friulano Fantinel -: in tutta Italia questa città ha un fascino, una cassa di risonanza dei quali la città non è sempre consapevole».

E così snocciola i numeri, Stefano Fantinel, ricordando come un eventuale salto in serie A garantirebbe alla società 30 milioni di euro di entrate come contributo dalla Lega a fronte dei 4/5 milioni in serie B. Il che spiega anche come un Torino - forte del "paracadute" concesso alla società che retrocedono - spenda in ingaggi qualcosa come 24 milioni di euro mentre la Triestina sia a quota 5 milioni. Qualche altro numero per sottolineare la realtà: la Triestina oggi tra abbonamenti e biglietti raccoglie in una stagione circa 1 milione di euro. La sola partita di campio-

nato con la Juventus, tre anni fa, aveva fatto incassare 450 milioni di euro. E allora è un vero peccato (per non dire un piccolo disastro) che la partita di Coppa Italia con la Roma si giochi all'Olimpico, anche se Fantinel fa finta di accontentarsi («queste sono le regole...») ricordando che comunque il 50% dell'incasso andrà alla sua società.

Numeri dunque che spiegano ad esempio perché una squadra neoretrocessa abbia sempre ottime possibilità di tornare subito in A («altrimenti sono guai serissimi») e perché la severità nel dare priorità ai bilanci sia sempre assoluta: «Quattro squadre che lo scorso anno erano in B, Messina, Treviso, Pisa e Avellino, quest'estate sono fallite: non si scherza» ammonisce Fantinel.

«Ma questa Triestina ha alle spalle una società composta da persone serie» garantisce il sindaco.



Il portiere David Dei

OGGI ULTIMA RIFINITURA

Lo staff medico tenta il recupero di Dei e Agazzi

TRIESTE Archiviato il passaggio del turno in Tim Cup, la Triestina adesso si rituffa nel clima campionato. Nel mirino c'è il Crotonese, che sabato arriverà al «Rocco» (inizio ore 15.30) fresco reduce dal successo di Torino. Ieri pomeriggio allenamento a Opicina per gli alabardati: è passato a salutare la squadra anche il presidente Stefano Fantinel. Al momento gli

sforzi dello staff sanitario alabardato sono concentrati sul recupero dei due portieri Agazzi (ferito a un piede a Modena) e Dei (reduce da un problema muscolare): ieri entrambi hanno lavorato

in modo leggero, ma si punta a rendere disponibile per la sfida con il Crotonese almeno uno dei due. Per quanto riguarda Tabbiani e Volpe, sono guariti dal punto di vista medico, ma non sono ancora in condizione avendo appena ripreso ad allenarsi con un certo ritmo. Al momento, il loro obiettivo massimo per sabato sembra la panchina. Ma almeno Somma recupererebbe qualche opzione in più nel settore trequartisti, recentemente ridotto all'osso (le ultime partite sono state giocate sempre dal trio Stankovic-Testini-Sedivec) visto che Siligardi è out fino a gennaio. Tutti disponibili gli altri ed emergenza rientrata anche in mezzo al campo, con Gorgone e Pani che rientreranno dalle rispettive squalifiche. Oggi pomeriggio allenamento a Opicina.

Antonello Rodio



Il laziale Pasquale Foggia contrastato dall'austriaco Pokrivac

EUROPA LEAGUE. OGGI LA ROMA CONTRO IL BASILEA

Il Salisburgo butta la Lazio fuori dalla Coppa

SALISBURGO È finita l'avventura della Lazio in Europa League. I biancocelesti di Ballardini, battuti 2-1 in Austria dal Salisburgo (che si qualifica ai sedicesimi), sono stati eliminati con un turno d'anticipo. Questo perché il Villarreal, espugnando Sofia per 2-0, è salito a 9 punti in classifica, tre in più della Lazio che però è in svantaggio negli scon-

tri diretti. A questo punto è ininfluente l'ultimo turno, con i biancocelesti impegnati in casa all'Olimpico contro i bulgari del Levski. Le reti, tutte nella ripresa: 7' Afolabi, 12' Foggia, 33' Tchoyi. Nell'altra gara di ieri, tra Slavia Praga e Genoa finisce 0-0. Stasera contro il Basilea sarà vera Roma. Lo ha annunciato Claudio

Ranieri che non risparmierà nessuno dei suoi, anche se domenica i giallorossi sono attesi dal derby, in casa, con la Lazio. «Da quando sono arrivato mi parlano del derby, qui conta solo quello. Non è così, contano tutte le partite». Per questo, l'allenatore, che ha smentito dissidi con Cicinho, annuncia: «Totti giocherà».

» IN BREVE

REPLICA A DE LAURENTIIS

Moggi: «Calciopoli non è mai esistita»

ROMA «Calciopoli non è mai esistita», sono solo «gli arbitri che sbagliano», «fino ad un certo momento i presidenti parlavano di buona fede, poi De Laurentiis, Zamparini, il presidente del Bologna, Mourinho, si sono stufati». Così l'ex direttore generale della Juventus ieri ai microfoni di Radio Kiss Kiss ha replicato al presidente del Napoli De Laurentiis, che si era lamentato degli arbitri, dopo i torti subiti da Trefoloni contro il Parma, dicendo: «Di una seconda Calciopoli non ne abbiamo bisogno». «Non credo comunque a fermare Moggi - ai condizionamenti per i processi di Calciopoli a Napoli. Trefoloni è distratto per natura». «Cos'è Calciopoli? Calciopoli sono gli sbagli degli arbitri, niente più» spiega l'ex dg bianconero, assolto la settimana scorsa a Torino assieme a Giraud e Bettega nel processo per i conti della vecchia gestione della Juventus. Per Moggi gli errori arbitrali ci sono sempre stati, ma «ora sbagliano in quantità industriale», e Trefoloni, «che è un arbitro scarso, è ovviamente portato a sbagliare». E la sudditanza psicologica «esiste da quando esiste il calcio. Il resto sono sbagli che ora sono più evidenti, e Collina mi dà l'impressione di un medico che studia mentre il paziente muore».

COPPA ITALIA

Il Catania batte l'Empoli e si qualifica per gli ottavi

CATANIA Il Catania ha battuto 2-0 (1-0) l'Empoli al Massimino in una gara valida per il quarto turno della Coppa Italia. Le reti sono state segnate da Moretti all'8' del primo tempo e da Morimoto, su rigore, al 29' della seconda frazione di gara. I siciliani grazie a questo successo accedono agli ottavi di finale di Coppa Italia dove incontreranno il Genoa.

IL CAMPIONE DI GOLF

Tiger fa il mea culpa ma spuntano altre amanti

NEW YORK Tiger Woods fa dietrofront e si arrende all'evidenza e fa 'mea culpa', ammettendo di fatto le sue relazioni extraconiugali emerse dopo lo strano incidente della notte dopo il giorno del Ringraziamento: «Ho deluso la mia famiglia - dichiara il campione di golf - mi pento con tutto il cuore per le mie trasgressioni, non ho tenuto fede ai miei valori. Sono lontano dalla perfezione. Farò i conti con i miei fallimenti personali e i miei comportamenti solo con la mia famiglia, lontano da tutti. Queste sensazioni dovranno essere condivise solo da noi». E intanto spuntano rivelazioni su altre tre amanti.

LA PROVOCAZIONE

Rossi: tornerei alle moto con cilindrata mille

ROMA «Tornerei alle moto con cilindrata 1000 e toglierei un 70% di elettronica. Con questo direi che è già un bel taglio». Lo ha detto Valentino Rossi, pluricampione del Fiat Yamaha Team, intervistato ieri da RaiSport sulle sue idee per il futuro del campionato motociclistico. «Purtroppo per gli sport del motore è dura, fino a qualche tempo fa non c'erano molte regole e ognuno andava al massimo. Bisogna mettere dei paletti ma intelligenti», ha aggiunto il campione di Tavullia prefigurando lo sviluppo della sfida su due ruote.

ROMA Italia-Francia al Mondiale sudafricano, da subito: è solo un'ipotesi, ma è anche il rischio che emerge dalle fasce stabilite ieri dalla Fifa a Città del Capo, a 48 ore dal sorteggio.

La Francia è stata infatti esclusa dal gruppo delle otto teste di serie, del quale gli azzurri di Marcello Lippi fanno parte a pieno titolo perché tra le prime nazionali del mondo.

Il segretario generale della Fifa, Valcke, ha escluso che la decisione sia una «punizione» per i Bleus a seguito del colpo di mano di Henry che ha qualificato la loro nazionale nello spareggio con l'Irlanda, anche se il presidente della Fifa Joseph Blatter ha annunciato che la commissione disciplinare della Fifa aprirà un'inchiesta su Henry. Ma di fatto, i criteri per stabilire le teste di serie sono stati cambiati completamente, non si è tenuto conto dei risultati delle precedenti edizioni, e così la nazionale di Domenech finalista il 9 luglio 2006 a Berlino ha scontato il suo ranking Fifa. Il quale la vedeva al nono posto a ottobre, prima del doppio spareggio contro Trapattoni.

È stata questa infatti la chiave per l'esclusione della Francia, a favore dell'Olanda: non si è tenuto conto delle prime otto al mondo dopo gli spareggi, ma della graduatoria che precedeva quelle partite. All'ottavo posto c'era la Croazia, non qualificata, ma quella posizione è occupata dal Sudafrica, in quanto paese ospitante.

Così la Francia è finita nell'urna 4, quella delle europee, dalla quale uscirà una delle avversarie dell'Italia nella fase a gironi. Gli azzurri in prima battuta eviteranno Brasile, Spagna, Germania, Inghilterra, Olanda e Sudafrica - le altre teste di serie - ma sarà accoppiata a un'asiatica o americana (Australia, Giappone, Corea del Sud, Corea del

Le fasce per il sorteggio

Domani a Città del Capo si comporranno gli 8 gruppi da 4 squadre

1ª fascia Teste di serie	2ª fascia Asia/Oceania	3ª fascia Africa/Sudamerica	4ª fascia Europa
Argentina Brasile Germania Inghilterra ITALIA Olanda Spagna Sudafrica	Australia Corea del Nord Corea del Sud Giappone Honduras Messico Nuova Zelanda Stati Uniti	Algeria Camerun Costa d'Avorio Cile Ghana Nigeria Paraguay Uruguay	Danimarca Francia Grecia Portogallo Serbia Slovacchia Slovenia Svizzera

Nord, Honduras, Messico, Stati Uniti, Nuova Zelanda), a una africana o sudamericana (Algeria, Camerun, Costa d'Avorio, Ghana, Nigeria, Cile, Paraguay, Uruguay) e a un' europea (Danimarca, Francia, Grecia, Portogallo, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Svizzera).

Apertissime le possibilità: da un girone difficile con Stati Uniti o Messico, Costa d'Avorio o Ghana, Francia o Portogallo; a uno molto più abbordabile, con Nuova Zelanda, Algeria e Slovacchia.

LIPPI. In partenza per il Sudafrica, il ct azzurro Marcello Lippi è stato

ospite del Rotary Club di Firenze per una conviviale. «Credo che le squadre vincenti debbano essere formate da giocatori che abbiano il valore dell'aggregazione e che si mettano al servizio degli altri, non da chi si sente fenomeno o primadonna. Le squadre composte

Thierry Henry. La sua Francia non è testa di serie al sorteggio dei Mondiali di calcio

da questi giocatori, che sono nati con il talento e che credono che tutti debbano essere a loro disposizione, possono giocare bene a periodi, ma non avranno mai continuità». Il suo «credo» sembra aver funzionato, se è vero che «ci siamo qualificati con una gior-



CALCIO DILETTANTI

di GUERRINO BERNARDIS

TRIESTE Succede puntualmente ad ogni nuovo campionato: pronti, via e qualche neopromossa vola: come l'Udinese di Giacomini dalla C1 alla serie A, in parte la Triestina, o Parma e Bari nella massima serie di oggi o il Cesena in B. L'effetto promozione è eccitante anche se, spesso, può esaurirsi, quando, cessata la sorpresa, gli avversari ti catalogano meglio, scoprono i difettucci: ma intanto, la mezza classifica è bella salda e i finali di stagione tormentati possono essere evitati.

La cosa accade anche



tra i dilettanti come confermano le classifiche: Kras in Eccellenza, Zaulle in Prima e Muglia Fortitudo in Seconda categoria navigano nelle prime posizioni dei rispettivi tornei. L'effetto entusiasmo funziona: in Eccellenza quattro delle pri-

Il Kras è una delle neopromosse che recitano ruoli da protagonista

IL FENOMENO

Quante neopromosse ai vertici

I tecnici di Kras, Muglia e Zaulle: «I segreti? Mentalità e entusiasmo»

me otto arrivano dal basso (oltre il Kras, Pro Cervignano, Virtus Corno e Azzanese), in Promozione l'Aquileia, il Cordemone ed il Martignacco sono in alto e in Prima tra le migliori c'è anche il Foggiano.

«È l'entusiasmo - dice Alessandro Musolino, allenatore del Kras - a dare la spinta: c'è autostima, fiducia nei propri mezzi, migliorano l'attenzione e la concentrazione e i primi risultati positivi fanno accelerare. È l'abitudine a vincere: chi viene promosso ha già una buona qualità tecnica ed una "chimica" ideale di gruppo e quest'equilibrio va mantenuto sen-

za toccare i punti cardine dello spogliatoio. L'allenatore? Uno bravo può far vincere una squadra brava ma se la "materia prima" è scarsa, non ci sono santi: compito principale è l'aspetto motivazionale. Con il Kras è successo proprio questo: straordinario campionato precedente, ottima partenza con grande tranquillità: ma l'Eccellenza è davvero difficile e perdona poco, come abbiamo constatato».

Anche il Muglia di Moreno Nonis continua ad andar forte: «È una questione di mentalità - dice il mister muggesano - che vale per tutti: chi si abitua a vincere, vuole continuare mentre chi

lotta per non retrocedere è sempre lì a cercare solo di non perdere. Dopo un campionato vinto cambia poco: preparazione, allenamenti, discorsi tattici sono gli stessi, caso mai si cerca più divertimento negli allenamenti; conta il mantenimento del gruppo, dell'assiduità delle presenze, della disciplina: i miei giocatori sanno quanto sia difficile vincere ed allora cercano di godersi il più a lungo possibile queste soddisfazioni».

«Chi vince il campionato ha già un buon assetto - commenta Lorenzo Cernuta dello Zaulle - e tra le categorie non c'è molto dislivello: c'è l'entusiasmo di base e, se gli orga-

nici non si snaturano, il mix funziona. Attenzione però ai nuovi giocatori: devono servire veramente e non arrivare per il gusto della novità che, magari, crea diversità nel gruppo. Poi lavorare in tranquillità con i soliti metodi: una buona partenza, il massimo a dicembre, il richiamo nella pausa: la stanchezza arriva tra gennaio e febbraio ed è allora che conta il gruppo. Spesso mi trovo a dover lasciare fuori giocatori eccellenti ma, quando arrivano infortunati, squalifiche, malanni, è proprio la consistenza ed il livello omogeneo del gruppo a fare la differenza e permettere di continuare a far bene».

Nella Roianese un «mulo» della Costa d'Avorio

Agbedjro, 20 anni, studia Psicologia e punta ad arrivare in Eccellenza

nove: una laureata in medicina, una sposata a Londra, un'altra studia piano forte e così via, fino a me che, comunque, non sono il più piccolo».

Diplomato al Deledda, Jean Louis si è iscritto a Psicologia a Padova, dove frequenta il secondo anno: «Faccio il pendolare - racconta - anche se pensavo di risiedere in Veneto e mi ero già accordato con il Cus Padova per giocare: poi, visto che non c'era obbligo di frequentare i corsi, ho preferito tornare a casa».

Parliamo di calcio: «Ho iniziato nei pulcini del San Luigi - racconta - poi, via via, con Montebello, Don Bosco, Fani Olimpia, Esperia fino agli juniores di Costalunga, ancora Esperia ed infine Roianese, dove ho debuttato in prima squadra. Il calcio lo adoro ma mi rendevo conto di non essere un giocatore utile: poca resistenza, pochissima cattiveria agonistica, insomma, ero sempre riserva. Allora, ho passato un'estate ad allenarmi da solo sulla corsa

e sulla resistenza: da casa, abito in centro, ogni giorno fino a Longera e ritorno ed ora in mezzoretta completo il percorso. Diciamo che, alla ripresa degli allenamenti, il miglioramento è stata apprezzato: tecnica calcistica ne ho sempre avuta ma non sapevo applicarla e mi perdeva in colpi ad effetto senza utilità. Migliorando fisicamente, il resto è venuto di conseguenza: giocavo sulla fascia, mi è capitato di segnare e il mister Bovino mi ha da-

to fiducia, facendomi debuttare da centrocampista centrale».

Mai avuto problemi d'integrazione? «Prese in giro non sono mancate - dice Jean Louis - ma erano sempre a livello scherzoso: qualche discriminazione forse sì, ma era soprattutto perché, come calciatore, non ero simpatico per il modo di giocare, sempre alla ricerca dei "numeri" che fanno arrabbiare compagni e avversari. Confesso che mi piacerebbe arrivare all'Eccel-



Jean Louis Agbedjro, ventenne della Roianese

lenza ma la vedo dura senza un po' di cattiveria ed aggressività in più: intanto faccio esperienza e spero di giocare molto».

Mai stato in Costa d'Avorio? «Ho vissuto un anno vicino ad Abidjan: ero piccolino e ricordo la ferrea educazione impartita da papà e i balli. Sì, proprio il ballo, sulle note di un famoso cantautore ivoriano, passavo tantissimo tempo a ballare assieme a tutti i ragazzini, quasi uno sport nazionale...Prima o poi ci tornerò, magari solo per qualche vacanza. Qui, invece, per divertirmi, vado spesso a giocare a tennis tavolo: mi è sempre piaciuto ed ho convinto anche Nicole a praticare questo sport e siamo anche bravetti». (g.b.)

BASKET



NAPOLETANO D'ORIGINE, UNA CARRIERA TRA VERONA, TRIESTE E MONFALCONE

Laezza: «Sono rinato a 36 anni»

Alla Falconstar segna quasi 20 punti di media. «Mi diverto come un ragazzino»

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE «A 36 anni ho riscoperto il piacere di giocare a basket. Sono tornato a divertirmi come quando era ragazzino». E non a caso a un'età in cui molti hanno già appeso da un pezzo le scarpette al chiodo sta segnando quasi 20 punti a partita, come mai gli era successo prima. Eppure solo un paio di stagioni fa Nello Laezza a Monfalcone sembrava vicino al capolinea agonistico. «Non stavo bene fisicamente, ero bloccato da problemi muscolari, nessun osservatore dava credito alla squadra. E stato il pubblico con il suo affetto a farmi uscire dal tunnel. E il resto lo ha fatto l'allenatore Padovan che con il suo tipo di gioco mi ha regalato lo strumento per tornare a divertirmi». Play-guardia, 188 cm, Laezza è un napoletano che ormai ha messo radici nella Venezia Giulia. «Sei anni a Trieste, 4 a Monfalcone. Mia moglie è triestina, ho un bimbo piccolo, ho preso casa a Trieste. E nel mio futuro non vedo altri viaggi. Spero che il rapporto con la Falconstar continui anche dopo

aver smesso di giocare. C'è un settore giovanile interessante e penso che la squadra potrebbe diventare una vetrina per i migliori prospetti regionali». Porte aperte alle collaborazioni tra i club, allora? «Sarebbe la soluzione migliore per tutti. Io spero che Trieste torni in serie A. Ci arrivi sul campo o acquisendo i diritti non importa ma quella è la sua categoria. Giusto che punti sui giovani triestini anche se il processo di crescita richiederà un po' di tempo. Magari tornasse in A anche Udine, si rimetterebbe in moto tutto il movimento regionale».

Una A che Laezza conosce bene. Nella sua personale playlist dei compagni di squadra più forti i nomi eccellenti si sprecano. «A Verona ho giocato con Iuzzolino e Henry Williams, degli anni triestini ricorderò sempre Conrad McRae. Ma ho avuto anche altri fenomeni accanto, Calabria, Gurovic, Penn, anche se a Trieste non hanno lasciato il segno». Ci sarebbe anche un certo Ivo Maric... «Con lui sono cresciuto come giocatore. Mi ha tolto possibili spazi? No, tutto è servito



Nello Laezza, quasi 20 punti a partita a Monfalcone

a migliorare e poi non dimenticate che in una finale promozione mi sono preso la soddisfazione di batterlo (in A2, Maric era a Livorno, ndr).» Estroverso, Laezza ci metteva poco a legare con i compagni. E nelle trasferte campane usava insospettabili armi per ingraziarsi. «Decine di chili di mozzarella di bufala. Venivano da un caseificio di fiducia. Ogni trasferta al Sud serviva per fare approvigionamento». Anche se non tutti capivano. Una volta Michael Williams all'imbarco mollò il pacco

in mezzo al corridoio, tra lo stupore di tutti. Chissà cosa pensava ci fosse dentro... Adesso è Laezza a fare l'americano sul parquet. Domenica scorsa contro il Piacenza di Mario Boni 41 punti, assist e recuperi. «Hanno portato a vederci anche bambini delle scuole monfalconesi. Un bimbo, alla sua prima partita di basket, ha detto indicandomi "Quel signore ha segnato una triplete". Ecco, è anche per vivere momenti così che mi diverto a giocare a pallacanestro a 36 anni suonati».

HOCKEY INLINE. POLET FERMO

L'Edera a Milano affronta la terza forza del torneo

TRIESTE Archiviato il quinto posto conquistato nell'European Champions Cup la corazzata Edera si appresta a tornare in pista. I rossoneri saranno chiamati sabato sera ad un difficile impegno in quel di Milano nel match valido per la nona giornata di campionato. Il team del presidente Mauro Ladavaz affronterà la terza forza della serie A1, squadra decisamente solida che potrebbe creare qualche difficoltà ai triestini. Sulla carta i giuliani sono senz'altro di un livello superiore ai lombardi, anche se sarà da valutare la condizione fisica dei tanti acciaccati ed influenzati reduci dalla trasferta europea.

Inoltre la squadra di coach Cristian Rela dovrà stare attenta a non pensare troppo all'imminente impegno del match di ritorno della finale di Coppa Italia che martedì 8 dicembre vedrà i rossoneri opposti agli Asiago Vipers.

Turno di riposo forzato invece per il Polet che arriva purtroppo per la squadra del presidente Marino Kokorovec proprio in un momento piuttosto positivo dopo il tennistico 6 a 1 casalingo rifilato al Modena. Il programma completo della nona giornata: Milano-Edera, Sportleale Monleale-Ferrara Hockey, Lions Arezzo-Diavoli Vicenza, Pirati Civitavecchia-Draghi Torino, Sghedoni Invicta Modena-Asiago Vipers. La classifica: Asiago Vipers 16, Edera 15, Milano Quanta, Diavoli Vicenza e Lions Arezzo 13, Pirati Civitavecchia 11, Ferrara Hockey 10, Zkb Kwins Polet 7, Sportleale Monleale e Sghedoni Invicta Modena 4, Draghi Torino 0. (r.t.)



Volley maschile under 18: Sloga ko

Tra Triestina e Fincantieri finisce 3-2

TRIESTE Al via il torneo regionale maschile degli under 18: come per le squadre maggiori di serie B, finisce 3-1 la sfida tra Futura Cordenons e Sloga Tabor. 26-24, 25-20, 22-25, 25-16 i set di un match vinto dai padroni di casa, nonostante tra le fila biancorosse si siano distinti Daniel Dussich e Ilic con quasi 50 punti in due. L'Olympia Terpin fa 3-0 col Buia e trionfo per 3-0 anche per la Pallavolo Trieste, ai danni del Volleybas Udine. Ritorna sui campi gli under 16 dopo la pausa per la selezione: lo Sloga sbatte contro la capolista Pittini Gemon e ne esce con le ossa rotte: 0-3 (13, 14, 13) per gli ospiti. Primo punto della stagione perso dalla Triestina Volley, che fa 3-2 (27-25, 24-26, 21-25, 25-23, 15-13) con una Fincantieri ben disposta in campo e che ha contrastato efficacemente gli attacchi triestini. Pur con alcune disattenzioni difensive in fase di copertura e imprecisioni negli appoggi per il contrattacco, la squadra triestina ha risposto adeguatamente anche con i due centrali Frijio e Danielut che hanno permesso di alleggerire la pressione del muro avversario sulle ali. Classifica: Pittini Gemon 15, Triestina 14, Ausa Pav Cervignano e Il Pozzo 12, Fincantieri 9, Prata, Olympia Hled Go e Cordenons 6, Torriana e Aurora 3, Sloga Tabor 1, Win Volley 0. Al comprensorio Campi Elisi-Morpurgo il Centro Coselli ha organizzato il secondo concentramento valido per la Coppa Regione under 14: Coselli-Virtus 2-0 (10, 17); Coselli-Sloga 2-0 (25-12, 25-5) e Virtus-Sloga 1-2 (23-25, 25-23, 13-15) al termine del match più combattuto. Classifica: Olympia Hled Go e Centro Coselli (due gare in meno) e Sloga 6, Virtus 0.

Andrea Triscoli

Volley femminile under 14: doppio dominio del Coselli

TRIESTE Questi i risultati per il girone A dell'under 18 di volley femminile: Libertas S.Giovanni-Kontovel 3-0 (17, 15, 13) e nella sesta giornata Triestina-Volley 3000 3-1 (25-21, 25-22, 18-25, 25-14), Breg-Killjoy 3-2 (21-25, 23-25, 25-18, 25-16, 15-10) recuperando da un doppio svantaggio ed infine Millennium Lucinico-Libertas 3-2 (17-25, 16-25, 25-20, 25-23, 15-6) con le sangiovannine avanti 2-0 ma bloccate da fatica e assenze. Per il settore B Altura-Pieris/Vivil 3-1 (18-25, 25-20, 17, 22), Pieris-Sloga 3-1 (25-6, 25-18, 17-25, 25-10) e Valfrutta S.Andrea-Bor Kinemax 1-3 (14-25, 26-24, 18-25, 18-25). Classifica: Virtus e Altura 9, Pieris e Bor 6, Sloga Barich 2, Vitalfrutta 1. Atteso avvio della seconda fase under 16 di cui è stato stilato il calendario definitivo: due i gironi da 7 formazioni l'uno col girone A composto dalle migliori. Una spanna sopra le altre Bor A, Coselli, Pall. Altura e Virtus Edgar H.Greenham che hanno dominato nella precedente fase. In under 14 nel gruppo A Edilblu Virtus-Lucchini 3-1 (24-26, 25-17, 25-17, 25-23), nel B Triestina-Altura 0-3 (15, 11, 17), Coselli Giallo-Altura 3-1 (23-25, 27-25, 25-10, 25-14) e Brunner-Triestina 3-0 (12, 18, 13) con il Coselli Giallo a punteggio pieno, imbattuto come il Coselli Blu che nel girone C fa 3-0 (13, 14, 10) col Bor, mentre nel derby tra Kontovel e Sokol si sono imposte 3-0 le prime (25-12, 25-12, 25-10). Infine nella pool D Azzurra Rdr leader incontrastata: 0-3 esterno a spese della giovane Olympia, e finisce 1-3 (26-24, 22-25, 23-25, 16-25) tra Oma e Sloga. (a.t.)

Nuoto: alabardati secondi al memorial «Boiocco»

TRIESTE La Triestina Nuoto è seconda al Meeting internazionale di nuoto «Memorial Stefano Boiocco» con sei squadre italiane e due slovene a Lignano Sabbiadoro. Nella compagine giuliana, giunta dietro al Gymnasium Pordenone, tutti e 7 gli atleti sono andati a medaglia, ben impressionando i tecnici Zetto e Grego. Gabriele Antolovich è primo nei 100 delfino (1'03"9) e 200 delfino (2'25"4). Costanza Giannini vince i 200 stile libero (2'18"3) e i 100 sl (1'03"5) mentre è seconda nei 100 delfino (1'09"9) e nei 200 (2'33"5). Simone Creci si piazza primo nei 200 rana (2'42"1), secondo nei 100 delfino (1'00"2) e nei 100 sl (56"0) e terzo nei 200 sl (2'03"2). Luca Slobic vince i 100 dorso (1'03"4), i 100 sl (54"5), i 200 sl (2'00"5) ed è terzo nei 100 delfino (1'00"4). Elisa Slobic si impone nei 100 rana (1'22"8), nei 200 sl (2'24"0), nei 200 rana (2'59"1) ed è seconda nei 100 sl (1'06"4). Marco Giannini è secondo nei 200 delfino (2'22"7) e Michela De Petris conclude terza nei 100 rana (1'21"4) e nei 200 rana (3'01"1). Luca e Elisa Slobic hanno stabilito la migliore prestazione maschile e quella femminile rispettivamente nei 200 sl e nei 100 rana. (m.la.)

HOCKEY SU PRATO

Una colonia triestina sul Garda

tre ragazze emigranti per forza



Le tre giocatrici triestine a Riva del Garda

TRIESTE Non avendo avuto modo di giocare a Trieste, in breve tempo sono diventate il pilastro della squadra femminile dell'Hockey club Riva.

Sta proseguendo a gonfie vele l'avventura delle tre atlete locali impegnate nel campionato di serie A2 di hockey su prato costrette ad emigrare dopo la chiusura (momentanea) della sezione femminile dell'Hockey club Trieste. La coriacea Paola Zanzi (1986), la bomber Tea Trevisini (1986) e la giovanissima ma con una ricca esperienza alle spalle Theresa Apollonio (classe 1988) hanno deciso di proseguire la loro passione per l'hockey su prato in Trentino militando con lo storico sodalizio di Riva del Gar-

da. Le giuliane stanno contribuendo al momentaneo quinto posto in campionato che vedono un ruolino di marcia caratterizzato da due vittorie (5 a 1 nella lunghissima trasferta di Roma contro l'Hec Butterfly e 3 a 1 contro il Bondeno di Ferrara) e tre sconfitte (ko casalingo per 3 a 0 contro il CusCube Brescia e recentemente un doppio turno negativo con Bologna e Superba Roma entrambe vittoriose con identico risultato di 2 reti a 1).

Il prossimo incontro si svolgerà in gennaio a Bra, in provincia di Cuneo, una sfida fondamentale per recuperare il terreno perduto negli ultimi due incontri. Domenica scorsa invece Trevisini e Zanzi (Apollonio ko causa influenza) hanno preso parte ad un torneo indoor in quel di Bologna, preludio del prossimo campionato indoor di serie B.

Nel capoluogo emiliano sono arrivate ancora due vittorie (3-1 contro Pistoia e 1 a 0 contro la selezione francese del Bourg) e tre sconfitte (2 a 0 contro Bologna, 3 a 0 contro Martesana Milano e 4 a 2 contro CusCube Brescia). Domenica prossima il Riva tornerà a Bologna per il primo concentramento di campionato con in programma due partite con Pistoia e CusCube. Domenica 13 dicembre invece a Bondeno si incontreranno Bologna, Bondeno e Hc Brescia. I due concentramenti di ritorno si svolgeranno a Bologna il 10 gennaio ed a Mori il 17 gennaio. (r.t.)

SKIROLL

Nella festa del Mladina passerella per l'iridata Mateja Bogatec

TRIESTE Si è celebrata in questi giorni la chiusura ufficiale della stagione 2008-2009 del Mladina. Il sodalizio di Santa Croce ha voluto festeggiare tutti i suoi atleti impegnati sia nello skiroll che nello sci attraverso una serata nella quale i riflettori sono stati puntati soprattutto sull'atleta di punta della società sportiva dell'altipiano.

Mateja Bogatec, classe 1982, residente a Bristje, ha conquistato quest'anno la sua terza Coppa del Mondo, un traguardo davvero prestigioso in una stagione agonistica dominata dall'inizio alla fine, riccamente impreziosita poi dall'oro colto nello sprint ai Mondiali svoltisi sul Piglio.

La Bogatec, da anni sulla cresta dell'onda nel panorama mondiale dello skiroll, è stata dunque premiata assieme a diversi altri atleti facenti parte al Mladina. Tra questi il giovane di belle speranze Niki Hrovatin che nella stagione appena passata ha indossato per la prima volta la maglia azzurra in ambito mondiale prendendo parte a due tappe della Cdm. «È stata un'annata decisamente positiva - ha commentato il presidente del Mladina Boris Bogatec - nella quale ovviamente spiccano i risultati colti ancora una volta da Mateja, ma che è stata resa particolarmente positiva anche grazie



Mateja Bogatec con la sua Coppa del Mondo

ai risultati colti dai nostri giovani». Tutti gli atleti del sodalizio di Santa Croce sono stati premiati in serata che ha raggiunto il suo climax con le immagini che hanno raccontato il trionfo mondiale di Mateja Bogatec. E nemmeno il tempo di riposarsi e ricordare i bei momenti appena trascorsi che il Mladina è già pronto per ripartire con la nuova annata dello sci alpino. «Ci aspetta una stagione molto intensa - ha concluso il presidente Boris Bogatec - nella quale i nostri giovani atleti cercheranno di dire come sempre la loro, e anche se in effetti le prime gare sono già alle porte, godiamoci ancora gli allori vinti nello skiroll prima di tuffarci nella neve».

Riccardo Tosques

BUONA MONTAGNA A TUTTI

8°DVD
DA VENERDÌ 4 DICEMBRE

THE FATAL GAME
AVVENTURA ALL'EVEREST

THE FATAL GAME
AVVENTURA ALL'EVEREST

8 APPASSIONANTI CLASSICI
DEL CINEMA DI MONTAGNA,
IN DVD SCELTI PER VOI
DAGLI ESPERTI DI **ALP**

IN EDICOLA PER VOI
OGNI VENERDÌ

a **€ 7,90**

+ il prezzo del quotidiano

VIVALDA EDITORI

IL PICCOLO

in tutti i punti vendita

~~PANORAMA~~

sconto 25%



su oltre 100 prodotti



dal 3 dicembre 2009 al 3 gennaio 2010

Continuaz. dalla 12.a pagina

GRUPPO Comet Vignuda Spa, azienda specializzata nella distribuzione di materiale elettrico ricerca personale tecnico, referenziato, da inserire nel proprio organico con funzione di addetto alle vendite esterne e interne per le province di Treviso, Pordenone, Udine e Trieste. Si richiedono approfondita competenza nel settore inerente all'impiantistica elettrica, spiccata attitudine ai rapporti interpersonali e predisposizione al lavoro di gruppo. Contattare lo 0432946410 o inviare una e-mail a amm.vignuda@vignuda.it

PROGRAMMATORE con almeno un anno di esperienza Vb. Net cercasi per assunzione annuale a tempo determinato con possibilità di rinnovo. Inviare candidatura a curriculum@paneura.com.

RANDSTAD Italia Spa agenzia per il lavoro (Aut. Min. 1102-Sg del 26/11/04) cerca per azienda leader del settore assicurativo consulenti call center (inbound). Requisiti: neodiplomati/neolaureati con doti commerciali uso e disponibilità al lavoro part-time. E' previsto un corso finanziato pre inserimento portare cv c/o Randstad filiale di Trieste via Giulia 78 o inviarlo a: trieste.giulia@it.randstad.com.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **7**

GRADO. Massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549.
GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni anche domenica 3891944224 (non rispondono numeri nascosti).

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi

attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

MERCATINO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040306226 040305343. (A00)

IRIS la stufa a pellet più accesa in Europa

La qualità "Edilkamin", a partire da **€ 1.640***

* Il prezzo pubblicitario si intende IVA COMPRESA presso tutti i punti vendita aderenti all'iniziativa.



STRUTTURA INTERAMENTE IN GHISA

**in 10 RATE
TASSO ZERO**
fino al 31/12/2009.
1° rata a 60 giorni
dall'acquisto**

Le stufe "usa e getta" lasciatele agli altri!

cerca
il tuo rivenditore **Numero Verde 800-014142**
www.edilkamin.com

EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO

FIDITALIA ** Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si vedano i fogli informativi e gli avvisi presso le Sedes, le Filiali, le Agenzie Fidelity e i punti vendita aderenti all'iniziativa. Condizioni valide fino al 31/12/09 per importi finanziati fino ad € 4.000,00 in 10 Rate. Salvo approvazione Fidelity Spa. TAN 0,00 % e TAEG 0,00 %. Spese di rendicontazione per invio: € 2 per spese di produzione e € 1,81 x per imposta di bollo (1 volta all'anno) - In caso di estinzione anticipata: 1 % del capitale residuo.



**L'8 DICEMBRE APERTO
DALLE 10 ALLE 18!**

shopping
senza
confini
—
Villach

ATRIO

Venite a vivere l'atmosfera di ATRIO

Shopping natalizio nel più grande centro commerciale della Carinzia

- Oltre 80 negozi e tante idee Natale presso Interspar Hyper-Markt, Hervis-Sports, H&M - abbigliamento uomo/donna/bambini, Humanic calzature, Kastner & Öhler - abbigliamento per tutta la famiglia, Cosmos-Elettronica, Baby Walz con articoli per neonato...
- Mercatino di Natale con tante idee regalo
- Parcheggio gratuito con ben 2000 posti extra large, 5 locali dove si cambiano i neonati, noleggio passeggini, 9 ascensori panoramici, un parco giochi attrezzato e con personale qualificato, ecc.
- ATRIO non è lontano da casa Vostra - a soli 110 km da Udine e 190 km da Trieste, uscita in autostrada A2 Villach-Warmbad

www.atrio.at

OGGI IN ITALIA



NORD: parzialmente nuvoloso su Triveneto; molto nuvoloso sulle altre regioni con precipitazioni, nevicate intorno ai 1000 metri. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulla Sardegna con precipitazioni inizialmente deboli, in graduale intensificazione nel corso del pomeriggio; da poco a parzialmente nuvoloso sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



NORD: miglioramento rapido sui settori alpini occidentali, nuvolosità ancora compatta sulle altre zone, nevicate intorno agli 800-1000 metri; le precipitazioni potranno assumere carattere di rovescio sulle aree costiere. **CENTRO E SARDEGNA:** alternanza di schiarite e annuvolamenti sulla Sardegna; molto nuvoloso sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso su tutte le regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

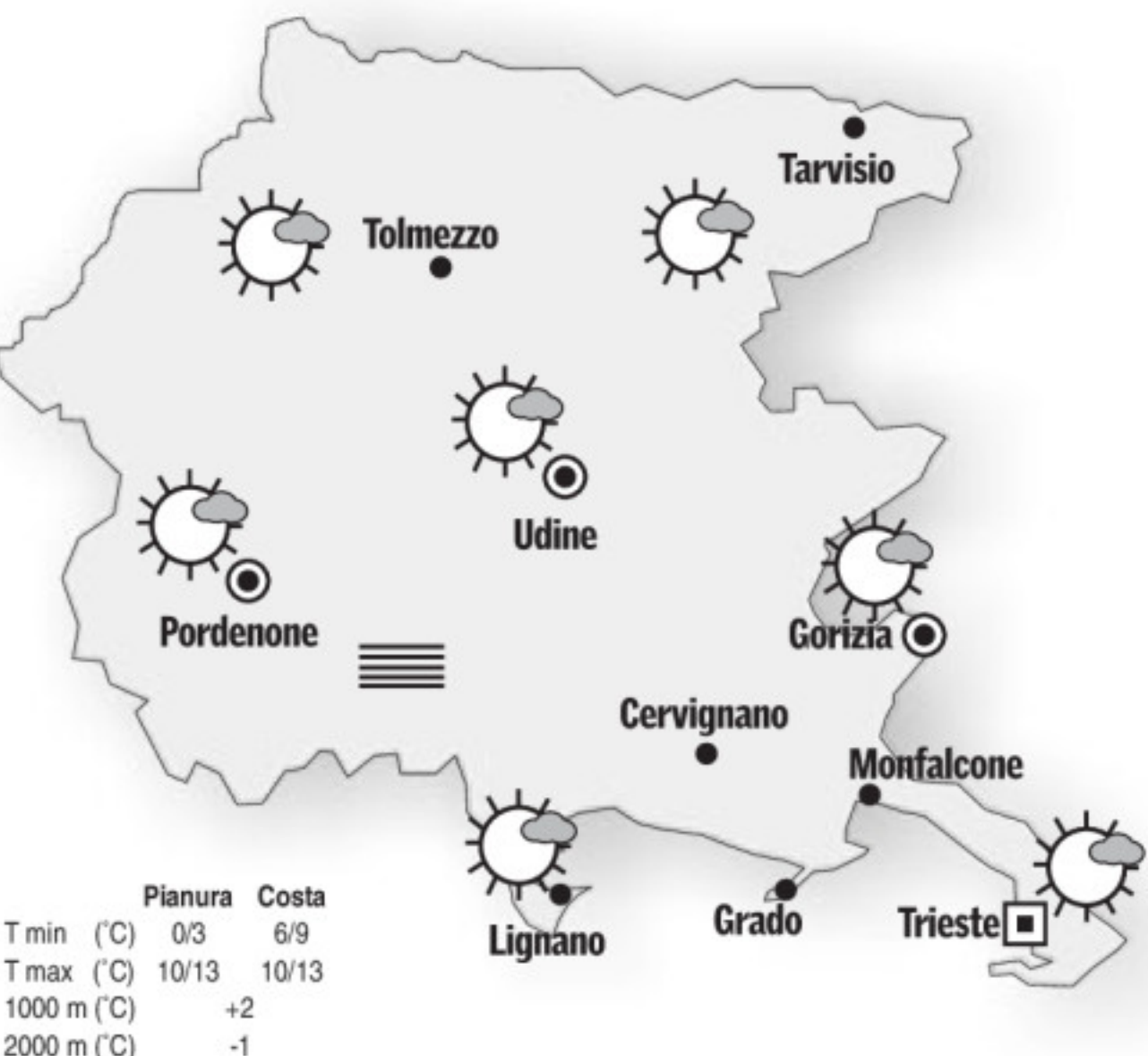
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	9	13,1
Umidità	58%	
Vento (velocità max)	38 km/h	
Pressione	in diminuzione 1012,9	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	7,3	10,7
Umidità	73%	
Vento (velocità max)	20,2 km/h	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	5,2	12,3
Umidità	54%	
Vento (velocità max)	25 km/h da X	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	9,3	13,1
Umidità	59%	
Vento (velocità max)	20,2 km/h	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	6,1	11,4
Umidità	82%	
Vento (velocità max)	16,9 km/h	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	5,8	13,5
Umidità	56%	
Vento (velocità max)	21 km/h	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	4,7	13,1
Umidità	56%	
Vento (velocità max)	14 km/h	

IN ITALIA

ALGERO	9	14
ANCONA	4	11
AOSTA	-6	3
BARI	6	12
BOLOGNA	3	10
BOLZANO	-1	8
BRESCIA	1	11
CAGLIARI	8	15
CAMPOTASSO	5	7
CATANIA	7	17
FIRENZE	3	11
GENOVA	8	16
IMPERIA	8	np
L'AQUILA	-2	8
MESSINA	11	13
MILANO	0	11
NAPOLI	4	14
PALERMO	10	15
PERUGIA	3	8
PESCARA	4	14
PISA	3	12
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	11	14
ROMA	4	11
TORINO	0	8
TREVISO	6	13
VENEZIA	6	13
VERONA	1	11
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



OGGI. Cielo da poco nuvoloso a temporaneamente variabile per velature ad alta quota. In serata possibili banchi di nebbia in pianura. **DOMANI.** Coperto con piogge abbondanti a Ovest, moderate a Est. In montagna deboli precipitazioni sulle Alpi, moderate sulle Prealpi Giulie, più abbondanti sulle Prealpi Carniche, nevose oltre i 600-700

OGGI IN EUROPA



Maltempo in diverse zone dell'Europa per effetto di tre centri di bassa pressione e di alcune perturbazioni ad essi associate. Quello più attivo è presente sull'Europa Nord-occidentale, con centro principale tra l'Islanda e le isole britanniche e una profonda saccatura che si allunga fino al Mediterraneo centro-occidentale. Due sistemi nuvolosi porteranno nuvole e piogge in diverse zone dell'Europa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



metri circa. Sulle zone prealpine più vicine alla pianura la quota neve potrà alzarsi fino a 1000 metri. Su pianura e costa soffierà bora moderata al mattino, forte dal pomeriggio-sera. **TENDENZA.** Sabato mattina residua nuvolosità, specie a Ovest e lungo la costa, poi in genere poco nuvoloso, migliore in montagna.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	14	2 nodi N	9.10 +64	16.11 -56
MONFALCONE	calmo	13,6	2 nodi N-N-O	9.15 +64	16.16 -56
GRADO	calmo	13,7	2 nodi N-N-O	9.35 +58	16.36 -50
PIRANO	calmo	14,2	2 nodi N-N-O	9.05 +64	16.06 -56

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	8	16	LUBIANA	4	9
AMSTERDAM	9	10	MADRID	8	10
ATENE	16	20	MALTA	12	18
BARCELONA	5	15	MONACO	1	4
BELGRADO	9	18	MOSCA	4	4
BERLINO	0	7	NEW YORK	7	12
BONN	5	7	NIZZA	6	15
BRUXELLES	2	8	OSLO	-12	-2
BUCAREST	3	9	PARIGI	4	9
COPENHAGEN	-1	5	PRAGA	2	5
FRANCOFORTE	5	9	SALISBURGO	-2	7
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	5	12
HELSINKI	-2	6	STOCOLMA	-7	5
IL CAIRO	13	24	TUNISI	9	14
ISTANBUL	12	17	VARSAVIA	6	13
KLAGENFURT	-4	4	VIENNA	4	10
LISBONA	15	17	ZAGABRIA	0	15
LONDRA	5	6	ZURIGO	0	2

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. Il vostro affetto sarà messo alla prova dalle circostanze.

TORO
21/4 - 20/5

Favorite le circostanze che vi consentono di incontrare nel pomeriggio di oggi una persona amica alla quale confidare i vostri crucci. Molti dubbi saranno chiariti con relativa facilità.

GEMELLI
21/5 - 20/6

I vostri rapporti con gli altri avranno una spessore e una profondità che raramente si vede. Il vostro comportamento leale e disponibile vi procurerà molta stima e simpatia.

CANCRO
21/6 - 22/7

Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete. Serata in casa.

LEONE
23/7 - 22/8

La conclusione positiva di una faccenda che si trascina da diverso tempo dipende soprattutto dall'impegno con cui l'affronterete in mattinata. Possibili sbalzi d'umore.

VERGINE
23/8 - 22/9

Se svolgete un'attività indipendente dovrete essere molto cauti nell'avviare un nuovo progetto, perché le stelle non vi sono particolarmente amiche. Affetti rassicuranti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente, sarebbe del tutto inutile.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Una giornata decisamente positiva della quale dovete approfittare. Se avete ancora delle carte da giocare a vostro vantaggio fatelo subito se non volete perdere questa opportunità.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza recente. Siete molto curiosi ed interessati a cambiare. Un invito vi gratificherà.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche malinteso che dovrete cercare di chiarire con la calma, indispensabile in questi casi.

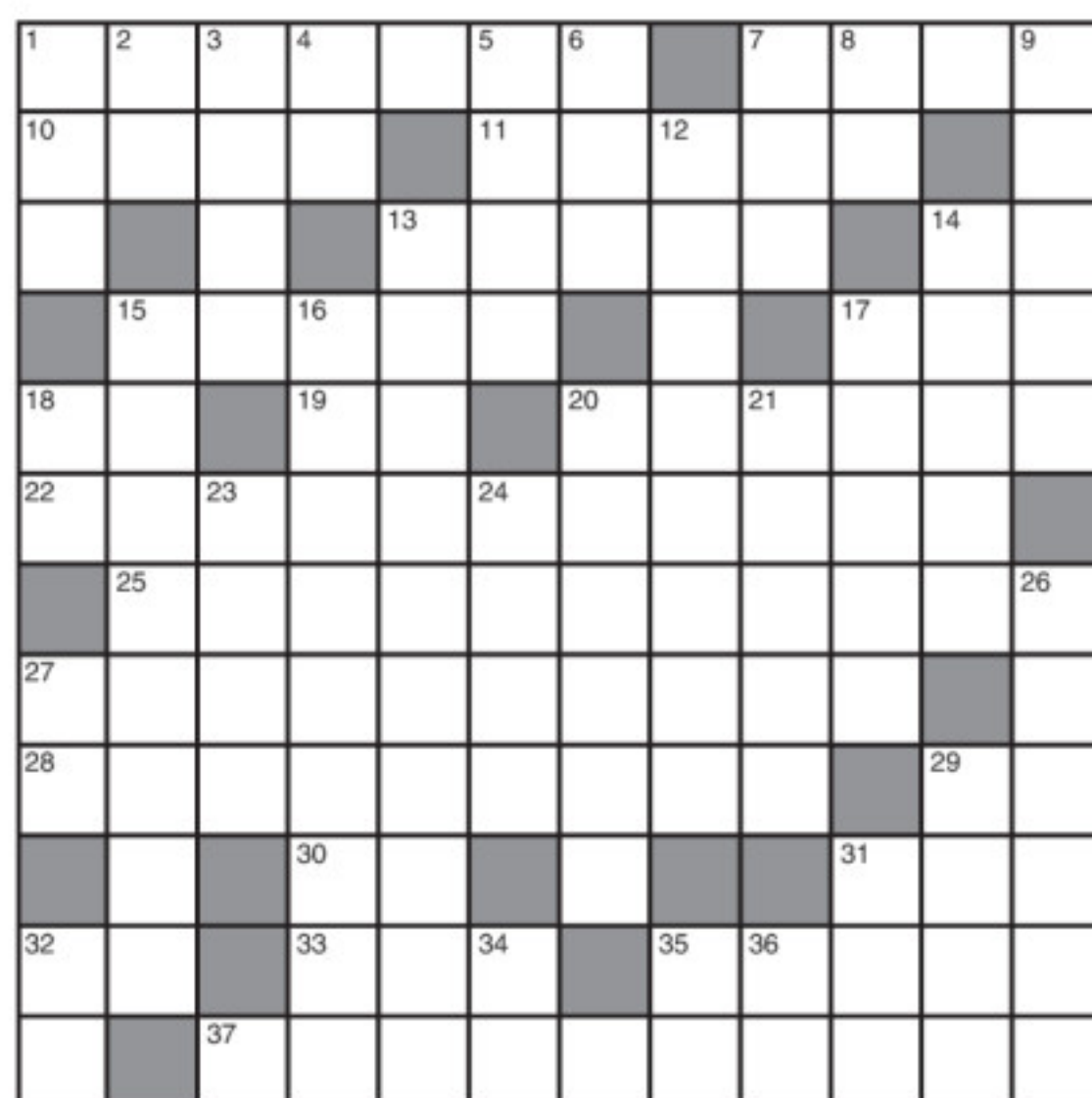
AQUARIO
20/1 - 18/2

Avete una chiara visione di ciò che volete fare e procedete decisi verso la meta, ma vi dovete coprire le spalle con maggiore cautela. Meglio non correre certi rischi.

PESCI
19/2 - 20/3

Nuove opportunità in arrivo nel lavoro, non dovete perciò accettare le proposte che non vi soddisfano, affari campati per aria. Qualche piccolo problema in ambito familiare-domestico.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Pittrice povera, ma ottimista
Al futurismo ormai s'è dedicata con caldi effetti rosa e celestini, e si sente di già la pancia piena, a un sicuro successo destinata.

ZEPPA (6/7)
Salvataggio in mare
L'ho presa per i piedi, o magari l'ho presa per il collo.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

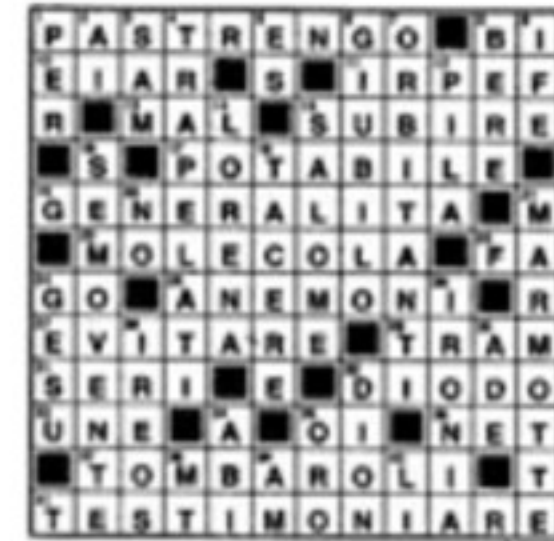
ORIZZONTALI: 1 Se ne fanno gomitoli - 7 Obiettivo a focale variabile - 10 Nome d'uomo diffuso in Russia - 11 Fu principe dei magiari - 13 Edward musicista - 14 Sono pari in stile - 15 Vi si coniano monete - 17 La quinta... sulla scala - 18 Una sillaba... in romanesco - 19 Lo... vediamo capovolto - 20 Si pongono per frenare la piena dei fiumi - 22 Sensazione di paura - 25 Essere tutt'altro che imparziali - 27 Restii, neghittosi - 28 Lavora copiando - 29 Allievo Ufficiale - 30 Simbolo chimico dell'arsenico - 31 Se vengono tarpate non servono - 32 Il Chi Minh statista - 33 Tempo Medio di Greenwich - 35 La Blixen che scrisse «La mia Africa» - 37 Relativo al racconto della vita.

VERTICALI: 1 La diva Farrow - 2 Un po' avvilto - 3 Le frugano i segugi - 4 Andare a sinistra - 5 C'è quella da ballo - 6 Agglomerato di dune - 7 Lo influenzò Rasputin - 8 I confini di Oxford - 9 Ricopro le noci - 12 Hanno figli non loro - 13 Qualità di factotum - 14 Polvere per stampanti - 15 Getto d'acqua - 16 Aggrottati - 17 Penisola mediorientale - 18 Milano - 20 L'Olimpo degli Asi - 21 E bagnata dal Mincio - 23 La usa il fornai - 24 La imitano... bei capelli - 26 Aggettivo per asino e cavallo - 27 Relazioni Pubbliche - 29 L'attore Guinness - 31 Gicheri - 32 Coda di falchi - 34 Seguono FF - 35 Le prime lettere di Kafka - 36 Lo scrittore Fogazzaro (iniziali).

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA LETTERA ZETA

Sciarada alterna:
CALE, MIRE
= CALMIERE



letti imbottiti

letti in ferro

letti contenitore

LUNEDÌ APERTO
Largo Barriera

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
Largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

www.casadelmaterassotrieste.it



GIORGIO VISCONTI

COLLEZIONE LOVE - GIORGIOVISCONTI.IT - TEL. 0131 955 988